IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Vini del Fvg» € 7,90

ANNO 127 - NUMERO 131
MARTEDÌ 3 GIUGNO 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

LA CONDANNA DELL'ALTO COMMISSARIO PER I DIRITTI UMANI

L'Onu boccia l'Italia su rom e clandestini

«Politiche repressive e intolleranti». Critiche anche dal Vaticano. Frattini: giudizi prematuri

ROMA La politica del governo Berlusconi in materia di rom e clandestini non piace all'Onu: dal Palazzo di vetro ieri è arrivata una chiara censura. L'Alto commissariato per i diritti umani ha avuto mezze misure per condannare i provvedimenti, parlando di «politiche repressive e intolleranti». Pesanti critiche, praticamente analoghe, sono giunte ancora una volta anche dal Vaticano. Il ministro degli Esteri Frattini replica: «Sono giudizi prematuri» E Maroni (Lega): «Non cambieremo le leggi».

● A pagina 2

NON BASTANO LE ENUNCIAZIONI

NUOVO CLIMA POLITICO TUTTO DA VERIFICARE

di SERGIO BARTOLE

Se accettiamo per buona la spiegazione di autorevoli vaticanisti, nel suo ultimo intervento sulla situazione politica italiana il Sommo Pontefice non avrebbe espresso la sua soddisfazione per la vittoria elettorale del centrodestra, ma si sarebbe congratulato per il "nuovo clima" nei rapporti fra maggioranza e opposizione. Dunque anche la suprema autorità della Chiesa Cattolica, per quanto consapevole per lunga tradizione che la strada dell'inferno è pavimentata di buone intenzioni, crederebbe a quella che a forza di essere ripetuta rischia di diventare una leggenda metropolitana, tutta da verificare alla prova dei fatti.

Certo l'emendamento sulla disciplina televisiva è stato ritirato, ma ancora non sappiamo quali siano i contenuti delle grandi riforme sulle quali dovrebbero realizzarsi quelle convergenze che il "nuovo clima" favorirebbe. Si presume che si tratti di riforma costituzionale: ma quali sono gli elementi della nostra forma di governo che si vogliono cambiare, e, in particolare, quali innovazioni si vogliono introdurre senza entrare in conflitto con il voto referendario popolare che ha bocciato la proposta votata dal centrodestra? La maggioranza politica nel Paese non sembra coincidere con la maggioranza referendaria, anzi questa sembra includere pezzi non indifferenti di quella, nel senso che non tutti nella maggioranza politica condividono i propositi di modifica della Costituzione, come altrettanto divisa è al suo interno, probabilmente, l'attuale opposizione.

Il fatto è che dei contenuti della riforma costituzionale nessuno parla ancora, mentre tutti sanno che le vere grandi riforme che il Paese si aspetta, sono quelle che riguardano i livelli subcostituzionali dell'amministrazione della giustizia, della Pubblica amministrazione, dei servizi e delle relazioni industriali (disciplina degli scioperi nei servizi pubblici inclusa). Se si fa eccezione per la disciplina costituzionale dell'organizzazione sindacale, vetera combinazione di suggestioni corporative e di aspirazioni ad un pluralismo sindacale maturo, per tutte queste materie l'adozione di incisive riforme non è preclusa dalla vigente normativa costituzionale. Ed è, sinceramente, dubbio ed anzi andrebbe dettagliatamente dimostrato punto per punto che riforme costituzionali potrebbero nell'immediato favorire mutamenti significativi agli indicati livelli sub costituzionali. Il fatto è che i politici non sono disposti ad ammettere che disservizi e disfunzionalità sono addebitabili non alle carenze del sistema costituzionale, al di là del quale anche per ragioni professionali non sanno guardare, ma alla loro stessa capacità di innovare e riformare istituzioni e società secondo progetti credibili e ragionevoli. Forse le riforme costituzionali potrebbero sveltire certi processi decisionali, ma gli sveltimenti rischiano di non portare a nulla se non muta anzitutto l'atteggiamento della classe politica in materia di riforme e se questa non si dà al riguardo un disegno credibile.

Che la classe politica sia divisa anche all'interno dei due poli di maggioranza e opposizione, è dimostrato dalle reazioni rispettive in materia di pacchetto sicurezza e oggi, in modo particolare, dall'atteggiamento della Lega in ordine alla ratifica del Trattato di Lisbona.

● Segue a pagina 5

ALLA SFILATA

Festa del 2 Giugno: assenti i ministri leghisti, è polemica

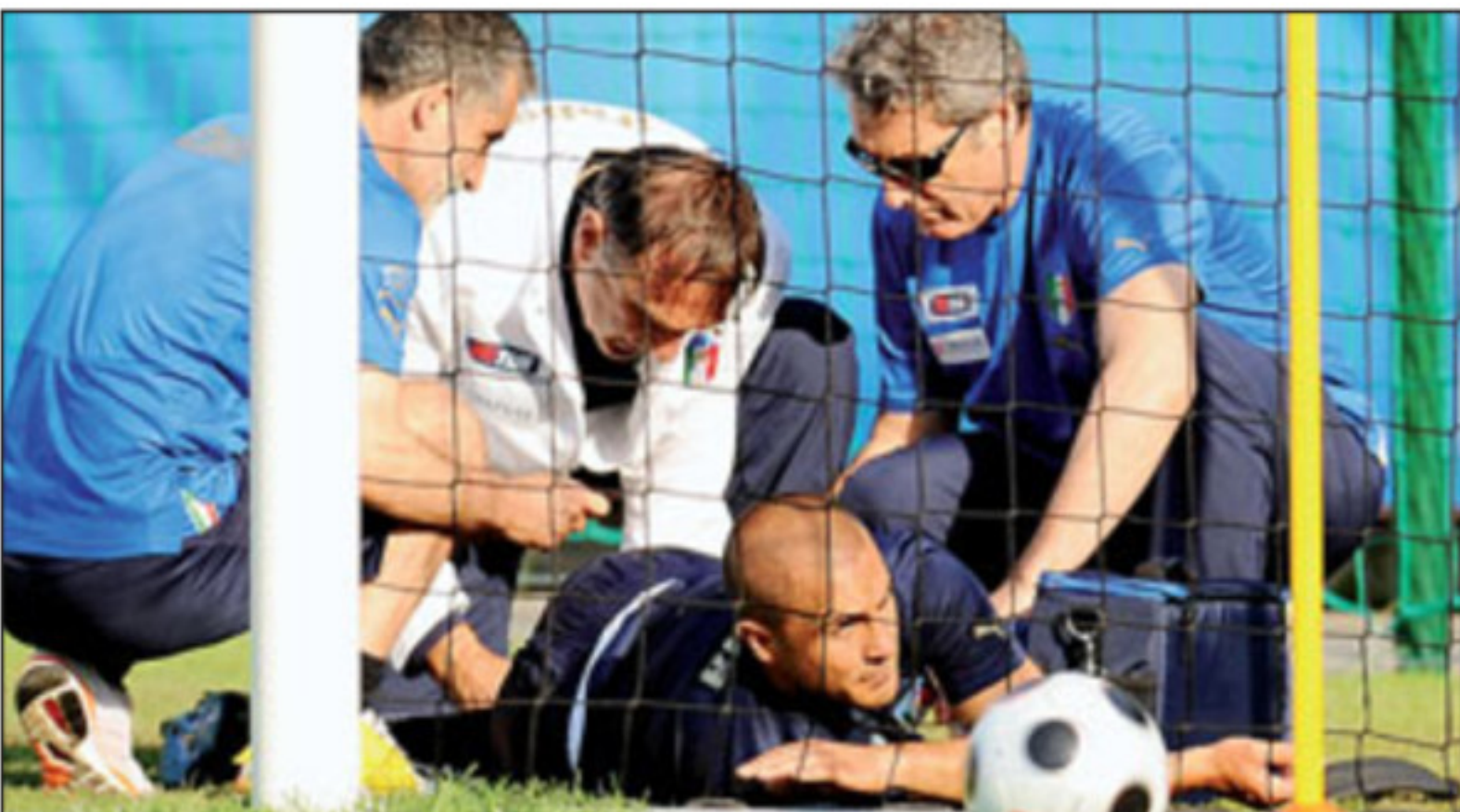
SERVIZIO A PAGINA 2

VERTICE FAO

«Crisi alimentare, subito un piano a livello mondiale»

SERVIZIO A PAGINA 3

Cannavaro infortunato, addio agli Europei

Parte male l'avventura austriaca per gli azzurri di Donadoni

VIENNA Brutto infortunio per capitan Cannavaro, che è stato ricoverato in ospedale con una caviglia fuori uso a causa di uno scontro durante il primo allenamento in Austria. Addio Europei. Intanto Donadoni, nella prima conferenza stampa, non fa pronostici: «Intanto pensiamo all'Olanda». Ma assicura che Di Natale è l'unica punta intoccabile.

● Nello Sport

SANATORIE SÌ O NO

LA BADANTE CLANDESTINA

di SERGIO PASQUINELLI

Ora ci si è accorti che i clandestini li abbiamo in casa. Con un tasso di irregolarità che oltrepassa, secondo nostre stime il 40% delle badanti presenti nel nostro Paese. E che in determinati contesti supera abbondantemente la metà.

● Segue a pagina 10

VISITA DELLA «MULTICORPORATION»

Rilancio olandese per acquisire tutto il Porto Vecchio

Il 12 giugno l'esame delle richieste Un mese dopo via alle concessioni

TRIESTE Il gruppo olandese di Multicorporation rilancia: obiettivo la conquista delle vastissime aree del Porto Vecchio di Trieste. Anche le Generali starebbero formalizzando in questi giorni una richiesta di concessione di gran parte dell'area ma gli olandesi di Multicorporation hanno mantenuto fede alle promesse e si sono presentati per un sopralluogo annunciando che non mollano il loro obiettivo che li vede a propria volta puntare all'intera area. Il 12 giugno l'esame delle richieste per assicurarsi i magazzini e le banchine di quello che dopo la riqualificazione potrebbe trasformarsi in uno dei più prestigiosi waterfront d'Europa.

● Maranzana a pagina 17

DOPO UNA GITA A GARDALAND

Bambino scordato sul bus lo ritrovano nel deposito

TRIESTE Un bambino di otto anni è stato dimenticato nel pullman con il quale assieme ai genitori era andato in gita a Gardaland. Il piccolo è stato trovato dopo un'ora di febbrili ricerche da parte dei genitori e della polizia in tutta la città: stava dormendo sull'ultimo sedile del pullman parcheggiato nel deposito di via Pigafetta. E nessuno si era accorto di lui. L'incredibile episodio si è verificato l'altra notte. La portiera della corriera da 56 posti della cooperativa Cgs è stata aperta dai vigili del fuoco.

● Barbacini a pagina 20

Mostra al Revoltella

Si celebra l'esposizione tenutasi nel 1953

Quei grandi artisti a Trieste che stava per tornare italiana

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

TRIESTE Poteva sembrare una mostra come tante. Un'operazione culturale ideata per promuovere un corso di critica sull'arte. In realtà, la rassegna che venne inaugurata nel dicembre del 1953 voleva richiamare l'attenzione sulla questione di Trieste. Sul fatto che, a otto anni dalla fine della guerra, la città stava vivendo la sua quotidianità con l'anima divisa in due. Separata dall'Italia e cacciata a forza nel limbo dell'incertezza.

● Segue a pagina 11

QUANTO GUADAGNANO STATALI, REGIONALI E COMUNALI

Stipendi pubblici: 2,6 miliardi all'anno

In regione sono il 16% degli occupati: un record. Magistrati ricchi, docenti in coda

IL DIBATTITO

RIGASSIFICATORE, NODI IRRISOLTI

di LIVIO SIROVICH

Riceviamo e pubblichiamo

Rigassificatori a Trieste. Se ne ricomincia a parlar bene, soprattutto da parte di Alleanza Nazionale e della componente ex-Ds del Partito democratico. Importanti e stimati esponenti di quest'ultima (Zvech e Visentini) si dicono ad esempio convinti che l'impianto di Zaule sia un'occasione imperdibile per la città. Il 18 maggio su questo giornale Luca Visentini e la Uil si sono detti addirittura "felici" per la sua realizzazione.

● Segue a pagina 2

Luca Visentini (Uil)

TRIESTE Sono 83.307 e costano, in busta paga, 2.622.337.760 euro. L'equivalente di mezza Finanziaria regionale. Sono i dipendenti del pubblico impiego in servizio in Friuli Venezia Giulia, più numerosi che altrove. L'aveva già detto, spulciando i dati del 2005, la Cgia di Mestre: il Friuli Venezia Giulia ha 7 dipendenti pubblici ogni cento abitanti ed è terzo in Italia, dietro Lazio e Valle d'Aosta.

● Giani a pagina 9

I genitori di Deste testi contro Lorito

Nel vivo il processo per corruzione al vicequestore: 56 persone chiamate a deporre

TRIESTE Cinquantasei testimoni: 32 citati dall'accusa, 24 dalla difesa. Entra oggi nel vivo il processo che vede imputato il vicequestore Carlo Lorito, già capo delle Squadre mobili di Trieste e di Gorizia. È accusato di corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio e favoreggiamento di alcuni spacciatori. Li avrebbe aiutati a eludere le indagini e in cambio avrebbe ricevuto della cocaina. Lui replica: «Non è vero. Sono innocente, vittima delle insinuazioni del pescivendolo Diego Deste, un tossicodipendente». Oggi sfileranno i primi testimoni, fra cui i genitori di Diego Deste che riferiranno sulle frequentazioni del figlio, a cui spesso, secondo l'accusa, Carlo Lorito faceva visita nella pescheria del Villaggio del pescatore.

● Claudio Ernè a pagina 19

INDICE

La storia

Le ragazze della pallanuoto

La Trieste sportiva che vince con le star della porta accanto

TRIESTE Nella vita di tutti i giorni sono impiegate, studentesse. C'è anche una poliziotta. E poi lei, la tabaccaia Gabriella Sciolti, trascinatrice delle ragazze della pallanuoto che hanno portato Trieste in serie A2. Sono la Trieste sportiva che vince. Era stato costruito per vincere il campionato e alla fine il «settesorosa» triestino non ha deluso le attese: Gabriella Sciolti e compagne, dopo una stagione praticamente perfetta, hanno ufficialmente dato l'addio alla serie B. E pensare che qualche mese fa questa squadra ha corso seriamente il rischio di non iscriversi nemmeno al campionato.

Gabriella Sciolti

● I servizi a pagina 31

IMMIGRATI
CRITICHE ALL'ITALIA

L'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Arbour: politiche repressive e intolleranti. Frattini: valutazioni premature

L'Onu: no al reato di clandestinità, tutelare i rom

Il Vaticano: non ci sia privazione della libertà per un'infrazione amministrativa

ROMA Onu e Vaticano puntano l'indice contro il governo italiano. La sua politica sull'immigrazione, è l'accusa, rischia di fomentare razzismo e xenofobia. È un «uno-due» davvero pesante quello che ieri si è abbattuto sui provvedimenti del governo Berlusconi, a cominciare dall'introduzione del reato di clandestinità. Ma la Lega già avverte: «Andremo avanti».

Ieri pomeriggio è stato l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Luoise Arbour, a puntare l'indice contro il nostro Paese. «In Europa - ha detto intervenendo al Consiglio dell'Onu sui diritti umani, riunito a Ginevra - le politiche repressive, così come gli atteggiamenti xenofobi e intolleranti, contro l'immigrazione irregolare e minoranze indesiderate, sono una seria preoccupazione».

Esempi di queste politiche - sottolinea - sono rappresentati dalla recente decisione del governo italiano di rendere reato l'immigrazione illegale e dai recenti attacchi contro i campi rom a Napoli e Milano».

Forse per la prima volta, in una riunione delle Nazioni Unite l'Italia è insomma citata come esempio negativo e preoccupante di un clima che mette a rischio i diritti umani.

Poche ore prima era stato invece monsignor Agostino Marchetto, ministro dell'Immigrazione della Santa Sede, a bocciare l'introduzione del reato di clandestinità nel «pacchetto Maroni» appena varato dal governo.

A sinistra, controlli in un campo rom e sopra clandestini appena sbarcati

> Il Carroccio: pensino ai diritti dei cittadini calpestati da chi entra illegalmente, andremo avanti

«I cittadini di Paesi terzi, come i cittadini comunitari - sottolinea - non dovrebbero essere privati della libertà personale o soggetti a pena detentiva a causa di un'infrazione amministrativa».

In Italia, sostiene in sostanza Monsignor Marchetto, arrivano persone stremate dalla fame o perseguitate dalle guerre e dalla violenza: non si possono considerare criminali. Anche se, aggiunge, chi si trasferisce in un Paese dovrebbe ovviamente rispettarne le leggi e pagare se sbaglia, come tutti gli altri.

Nell'assemblea Onu a Ginevra la delegazione italiana ha espresso «stupore» e l'ambasciatore Giovanni Caracciolo di Vietri ha sottolineato che il reato di immigrazione clandestina non è ancora stato introdotto in Italia, mentre è un reato già previsto in altri Paesi europei e non-europei. Più tardi anche una nota della Farnesina ha espresso «sorpresa» per «valutazioni premature» su proposte che il Parlamento non ha ancora discusso.

Il portavoce dell'Alto commissario Onu ha precisato che in effetti l'Italia «non è il solo Paese europeo dove leggi e regole estremamente severe sono state prese in considerazione o adottate», né il solo Paese «dove si sono verificati attacchi contro gli stranieri».

Ma per entrambe le questioni, sottolinea il portavoce, gli eventi in Italia sono «molto recenti». E «gli attacchi contro i campi rom sono stati particolarmente sciocanti».

Anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si è limitato a ricordare che il provvedimento deve essere ancora esaminato dal Parlamento.

Ma la Lega va all'attacco. L'Onu considera l'Italia un Paese «di serie B», accusa Roberto Calderoli, mentre dovrebbe pensare ai diritti dei cittadini che vengono calpestati da chi entra illegalmente.

Il capogruppo leghista alla Camera Roberto Cota esclude invece ripensamenti: la posizione del governo sul reato di immigrazione clandestina «è giusta e la sosterremo in Parlamento».

Andrea Palombi

PROVE DI DIALOGO

Il Pd apre a Bossi sul federalismo ma con «paletti»

ROMA Prime prove di dialogo sul federalismo fiscale tra i due schieramenti. Se dal pratone di Pontida Bossi aveva invitato il Pd a realizzare insieme questa riforma, che è considerata la ragione stessa della nascita della Lega, ieri è arrivata l'apertura dei democratici. Con un altolà, però, di Pierluigi Bersani e Marco Folini contro il modello lombardo, caldeggiato dal Carroccio, che non facilita l'avvio del confronto. Anzi monta una polemica da parte non tanto della Lega ma del Pdl verso il Pd accusato di arroccarsi in una posizione ideologica.

Nel confronto tra i due poli, intanto, interviene il presidente del Senato, Ranato Schifani, che invita a realizzare il federalismo fiscale in modo da «avvicinare i cittadini alle istituzioni» con l'avvertenza, però, che sia «solidale per evitate che il Paese si divida, salvaguardando le fasce più deboli».

Umberto Bossi

«Siamo pronti a collaborare purchè sia chiaro - precisa il ministro ombra dell'Economia in un'intervista - che la base del confronto non potrà essere la proposta della Regione Lombardia ma il progetto del governo Prodi o il documento della Conferenza dei presidenti delle Regioni» approvato nella passata legislatura. Bersani, inoltre, avverte che sono «inaccettabili» posizioni di partenza sulla scuola e la sanità troppo distanti tra maggioranza e opposizione.

A sua volta Marco Follini invita ad un «confronto molto al sole e poco all'ombra» condotto «ad armi pari». L'ex esponente dell'Udc, ora approdato al Pd, mette in chiaro, intanto, che la Lega «non può pretendere che le regioni ricche trattengano l'80% dell'Iva e il 15% dell' Irpef» perché sarebbe solo «il trionfo dell'egoismo del Nord».

Alla puntualizzazione del Pd replica il governatore della Lombardia Roberto Formigoni che accusa Bersani di sollevare «polemiche pretestuose, infondate che nascono da ignoranza».

Il governatore ritiene che il modello di federalismo fiscale sia in linea con la riforma del titolo V della Costituzione voluto dall'Unione.

Dalla Lega arriva una replica cauta. «Bossi ha già detto che il modello lombardo è una base di discussione. Il punto irrinunciabile è il federalismo», dice il capogruppo alla Camera Roberto Cota mentre Roberto Calderoli chiede di adottare «un ottimo modello: stare zitti e lavorare». Il ministro della Semplificazione intende gettar acqua sul fuoco delle polemiche ma gli arriva la replica piccata di Follini: «Se pensa di fare le riforme con conciliaboli segreti si sbaglia di grosso».

Chi invece polemizza è il Pdl: con Fabrizio Cicchitto che invita Bersani ad avere un atteggiamento «più costruttivo» perché l'apertura della Lega «è seria». E con Osvaldo Napoli, che parla di una «sinistra che rischia di impiccarsi all'albero dell'ideologia e di combattere contro le ombre».

Intanto l'altra forza d'opposizione, l'Idv, con il capogruppo al Senato Felice Belisario avverte che «non ci sarà alcuna collaborazione se il federalismo fiscale è congegnato in modo da acuire le distanze tra le Regioni più ricche e quelle più povere».

LA FESTA DELLA REPUBBLICA

Napolitano esalta il ruolo della Costituzione Polemiche sull'assenza dei ministri leghisti

ROMA Due applausi. Il primo quando lo speaker della manifestazione ricorda l'elicotterista «caduto nei cieli di Bracciano nell'adempimento del dovere». Il secondo quando passa lo standard dell' Aviazione dell'Esercito, il suo reparto, listato a lutto. La morte del capitano Filippo Fornassi ha reso più triste il clima della parata per la Festa della Repubblica, in una Roma già di suo grigia e piovigginosa. Ma comunque festa è stata. Tutto si è svolto come da programma. Gente arrivata da tutta Italia; applausi per il presidente Napolitano, che nel suo messaggio alle Forze armate ne ha sottolineato il «fondamentale ruolo di custodi e garanti della Costituzione». I valori della Costituzione sono «ispirazione e guida - scrive Napolitano in un messaggio inviato capo di stato maggiore della Difesa Vincenzo Camporini - della ricostituzione materiale ed istituzionale dell'Italia e, da allora, simbolo e fondamento della democrazia del nostro Paese». Bagno di folla per il premier Berlusconi che non ha rinunciato neppure stavolta, nonostante la pioggia, alla passeggiata a piedi fino a Palazzo Grazioli. È stata la prima volta del Berlusconi IV in via dei Fori Imperiali, ma con diversi ministri assenti, tra cui tutti quelli della Lega.

Primo atto della festa per il 62.mo anniversario della Repubblica, la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria. Ad accogliere Napolitano, che era accompagnato dal ministro della Difesa La Russa («c'e consenso, al di là dell'alternarsi dei governi, intorno ad una idea nuova di Patria», ha detto), tutti i vertici militari e quelli istituzionali: i presidenti di Senato e Camera, Schifani e Fini, Berlusconi, il presidente della Consulta Bile.

Dei nove membri leghisti del Governo Berlusconi, sulla tribuna d'onore ai Fori però non ce n'era nessuno. «Alla parata del 2 giugno non ci sono mai andato», ha detto il ministro Roberto Calderoli, aggiungendo che la Lega era rappresentata da un suo senatore: Sergio Divina, un parlamentare che in tribuna autorità sfoggiava una cravatta verde, il colore distintivo del Carroccio. Ma Calderoli, poi, ha manifestato «grosse perplessità sulle innumerevoli e onerose manifestazioni di questo genere che si tengono in un Paese in cui, come dice l'Istat, una famiglia su tre non riesce ad arrivare a fine mese. Con i soldi spesi per la manifestazione di oggi si sarebbe garantito un pasto a tutti i bambini che muoiono di fame».

La prima protesta per l'assenza dei ministri leghisti è stata di Beppe Giulietti. «Si può decidere di andare o non andare, ma nel caso della Lega - ha affermato il deputato eletto per l'Idv - la questione è particolarmente delicata perché hanno spesso polemizzato sulla Patria, sulla bandiera e sulle grandi feste nazionali». Ha espresso «rammarico», per l'assenza dei membri leghisti del governo Berlusconi, Arturo Parisi: «È solo grazie alla condivisione dei simboli e dei riti fondamentali della Patria comune che il dialogo auspicato da Bossi sulle riforme istituzionali può svilupparsi».

In alto il Capo dello Stato Giorgio Napolitano all'Altare della Patria, sotto il premier Silvio Berlusconi applaude la parata

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 giugno 2008 è stata di 51.750 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Rigassificatore, nodi irrisolti

Quindi, chi come me sarebbe tendenzialmente favorevole a qualche impianto di rigassificazione e nucleare in Italia (costruiti come Dio comanda, meglio precisarlo) dovrebbe rallegrarsene. Ma possiamo stare davvero tranquilli? Circa un anno fa, sulle pagine del periodico della Curia e del Piccolo, specialisti della locale università e di un'istituzione scientifica nazionale avevano esposto riserve tecniche non da poco (recentemente ricordate dal lettore Baldassi nelle Segnalazioni del 26 maggio). Sono state superate?

Era a esempio emerso che il progetto di Zaule prevede due depositi fuori terra e il riscaldamento del gas usando acqua di mare; soluzioni le più economiche possibili, che però rendono l'impianto più vulnerabile ai terremoti e agli attacchi terroristici, e che causano l'immissione in mare di acque fredde e clorate. Detto per inciso, nel mondo cresce invece il numero dei depositi interrati, perché sono più rispettosi dell'ambiente e soprattutto molto più sicuri. In Giappone, ne hanno 76 (per 6,3 milioni di metri cubi). Sono più sicuri perché, in caso di cedimento strutturale, il gas liquido non fuoriesce (se il versamento avviene in mare, si genera una nube particolarmente pericolosa). L'elaborato forse più importante fra le integrazioni del dicembre 2006 riguardava la diffusione delle acque fredde nella baia di Zaule (autore: la rinomata società DHI); esso era però accompagnato da una traduzione anonima e priva di qualsiasi elemento identificativo, che ne modificava radicalmente il contenuto e addirittura le conclusioni, rendendole molto più ottimistiche che nell'originale. E comunque, per i calcoli di diffusione in condizioni invernali (le più critiche), avevano usato un profilo di temperatura favorevole, ma non misurato nella baia, bensì copiato dal sito dell'Ogs e puramente rappresentativo di condizioni invernali medie in Adriatico da Ancona in su.

Ancora fra le perizie del dicembre 2006, c'era uno stranissimo rapporto che, dopo aver parlato di un (in realtà, inesistente) terremoto nel **1964** nel Carso, più forte di quello del **1976** in Friuli, calcolava alcune conseguenze su Muggia di un eventuale attentato terroristico "di dimensioni limitate". E scriveva che sulla riva di Muggia si riporterebbero serie ustioni sulla pelle solo per esposizioni all'irraggiamento superiori a 40 secondi.

Per finire, tutta la documentazione presentata per Zaule risultava predisposta da una società anonima di diritto lussemburghese con sede in una casetta vicino a Lugano e recava in copertina semplici cognomi privi di nome e di qualifica professionale.

A questo punto, mi sembra evidente che la fiducia dei nostri politici citati debba fondarsi su nuove basi solide; anche in considerazione della seguente circostanza "ambientale". Dall'epoca del cosiddetto "scandalo petroli" di oltre 20 anni fa (quando venne provato che i cosiddetti petrolieri erano riusciti a "lavorarsi" una buona fetta di esponenti politici italiani), generalmente i nostri rappresentanti più avveduti usano una certa prudenza prima di manifestare il proprio entusiasmo a proposito di progetti o specifiche iniziative energetiche in quel settore.

Sono quindi in grado questi nostri politici di tranquillizzare l'opinione pubblica? Possono renderci partecipi dei dati e delle considerazioni che ai loro occhi hanno chiarito i punti oscuri? Sanno quali nuove istituzioni tecnico-scientifiche abbiano garantito la bontà delle nuove valutazioni? A proposito: si è capito perché la Regione avesse escluso gli istituti scientifici pubblici triestini dall'esame della documentazione?, nonostante il loro coinvolgimento fosse auspicato dagli stessi funzionari tecnici regionali? (investiti della responsabilità di analizzare elaborati super-specialistici).

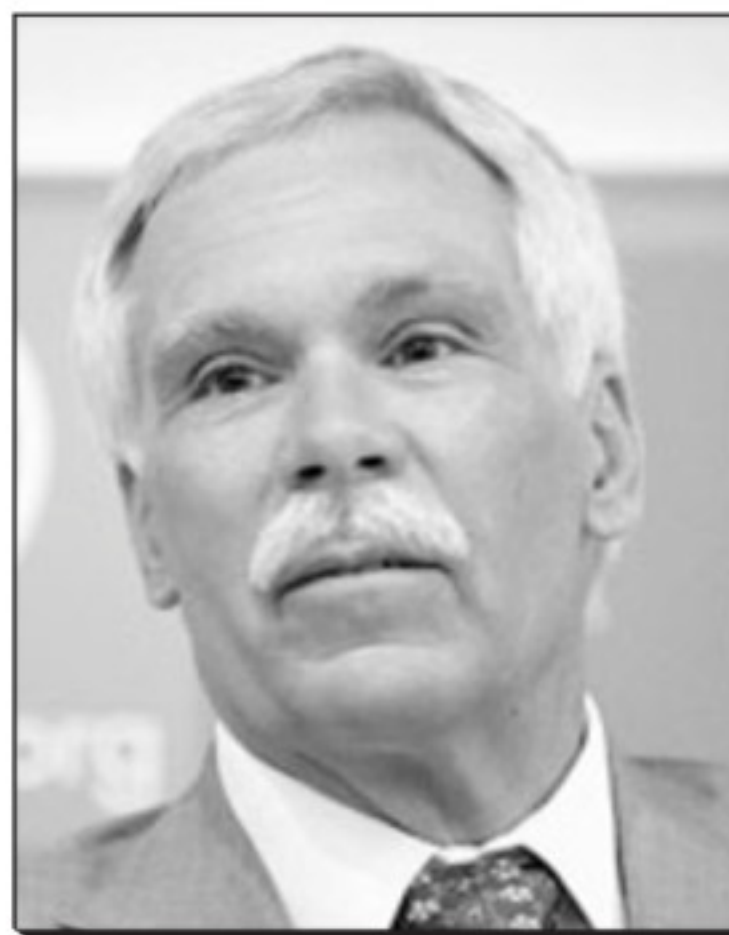
Pare che alcuni politici locali siano stati rassicurati dall' ex assessore Sonego sulla base di altra documentazione integrativa, successiva al dicembre 2006, e rimasta "riservata". Chi oggi si manifesta così fiducioso nella bontà del progetto Zaule l'ha mai potuto vedere nella sua versione più recente? Può almeno garantire che sia stato vagliato da qualcuno di cui ci si può fidare? Da chi, per favore? E dov'è consultabile il referto?

Livio Sirovich

SUMMIT DELLA FAO A ROMA

BAN KI-MOON
Il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-Moon, a Roma per il vertice della Fao

YASUO FUKUDA
Il primo ministro giapponese, Yasuo Fukuda, al suo arrivo ieri a Roma. Oggi interverrà ai lavori della Fao

ROBERT MUGABE
Il presidente dello Zimbabwe Robert Mugabe giunto a Roma nonostante la condanna dell'Unione europea

ED SCHAFER
Il segretario del Dipartimento dell'Agricoltura degli Usa, Ed Schafer, arrivato a Roma per il summit Fao

Piano mondiale per la crisi alimentare Contestata la presenza di Mugabe

ROMA Arrivano alla spicciolata, qualcuno è già a Roma da domenica, altri sbarcheranno all'ultimo minuto utile per prendere la parola al vertice Fao, che si aprirà questa mattina. Sono decine i capi di Stato e di governo attesi in queste ore nella Capitale per il summit, un centinaio le delegazioni governative e diversi rappresentanti dell'Onu.

Ma tra tutti i leader che da oggi si riuniranno per fornire risposte alle popolazioni affamate dalla crisi alimentare mondiale causata dall'impennata dei prezzi, sotto i riflettori restano i due personaggi più controversi, capaci di mettere in imbarazzo le autorità italiane e gli ospiti del vertice: il presidente iraniano, Mahmoud Ahmadinejad, e quello dello Zimbabwe, Robert Mugabe.

Il leader della Repubblica islamica fa precedere la sua visita in Italia da ennesime dichiarazioni contro Israele che - ha ripetuto anche oggi - «è ormai alla fine e sarà presto eliminato dalle carte geografiche». Per lui, a Roma domani, restano dunque chiuse le porte di Palazzo Chigi e delle altre istituzioni italiane, nonchè quelle del Vaticano. La Santa Sede, subissata da richieste di udienze papali vista la presenza massiccia di leader a Roma, ha escluso anche l'ipotesi di un colloquio collettivo, pur di non dover ricevere il presidente del regime degli Ayatollah.

Per la presenza di Robert Mugabe al summit sulla crisi alimentare arriva invece la condanna dei governi stranieri, come Gran Bretagna e Australia, che lo accusano di essere il primo responsabile della fame sofferta dal suo popolo. Come il collega iraniano, anche il presidente dello Zimbabwe - sul suolo italiano solo in virtù della 'extraterritorialita« della Fao - non avrà incontri al di fuori del vertice.

E a conferma dell'imbarazzo generale che suscitano i due ospiti «scomodi», il fatto che Ahmadinejad e Mugabe sono gli unici due capi di Stato esclusi dalla cena offerta dal premier italiano Silvio Berlusconi e dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon, domani sera a Villa Madama.

Appena sbarcato a Roma, Ban ha subito partecipato all'inaugurazione della nuova sede dell'Ifad, il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo, dove ha ringraziato l'Italia per il contributo offerto ai tre organismi Onu ospiti nella Capitale (Fao, Ifad e Pam). «Tutte insieme queste agenzie - ha detto - hanno l'esperienza e la competenza per contribuire ad alleviare la fame nel breve termine e a rivolgersi alle sue cause profonde sul lungo termine». Il vertice della Fao sull'emergenza alimentare sarà una tre giorni di incontri internazionali dalla quale, i «grandi del mondo», dovranno uscire con risposte concrete alle domande su emergenza alimentare, prezzi delle materie prime agricole, cambiamenti climatici e biocarburanti. La spirale al rialzo dei prezzi dei generi alimentari rende infatti sempre più lunga la lista dei Paesi che lottano contro il caro-cibo. Circa 22 Paesi sono più a rischio di altri perchè importatori netti di prodotti petroliferi e materie prime agricole. La Fao ha tracciato una mappa della «vulnerabilità» di questi Paesi che sono Eritrea, Niger, Comore, Botswana, Haiti e Liberia. Intanto è in piena ascesa il mercato dei biocarburanti, da più fronti accusati di essere all'origine del rialzo dei prezzi delle materie prime agricole, ma che secondo la Fao non hanno inciso sulle recenti crisi. Non ultimo, c'è poi, il fattore climatico. Dal virus della lingua blu per i bovini al fungo che attacca i pesci di acqua dolce, sono diversi gli esempi di fattori che riducono la disponibilità di cibo e che sono condizionati dagli effetti dei mutamenti climatici. Questi infatti incidono sulla sicurezza alimentare mondiale influenzando la diffusione di malattie degli animali, insetti infestanti per le piante e specie acquatiche invasive, che si spostano sempre di più a livello geografico. C'è poi la questione legata all'agricoltura, alla pesca e non da ultimo, all'acqua. L'agricoltura è un settore con un grande consumo di «oro blu». Oltre 200 milioni di ettari di terra viene irrigato con 2.500 miliardi di metri cubi d'acqua annui, cioè il 75% delle risorse di acqua dolce da falde, laghi e fiumi impiegate per le attività umane.

Il vertice Fao

La data	La sede	La cena ufficiale
Da oggi al 5 GIUGNO 2008	Roma - zona Caracalla	Offerta a Villa Madama da Berlusconi e Ban Ki-moon

FAO FIAT PANIS

Villa Madama · Villa Borghese · CITTÀ DEL VATICANO · Colosseo · F.A.O.

50 leader mondiali presenti

TRA CUI

Robert Mugabe	Zimbabwe	Yasuo Fukuda	Giappone
Mahmud Ahmadinejad	Iran	Cristina Kirchner	Argentina
Luiz Lula da Silva	Brasile	Evo Morales	Bolivia
José Luis Zapatero	Spagna	Abdelaziz Bouteflika	Algeria
Nicolas Sarkozy	Francia	Hosni Mubarak	Egitto

ANSA-CENTIMETRI

Bambini impegnati a raccogliere cereali in un villaggio del Malawi

TRA I TEMI ANCHE I DISASTRI CAUSATI DAL CLIMA

Il caro-cibo durerà altri 10 anni

Chiesti 1,7 miliardi di dollari per fronteggiare l'emergenza

ROMA Conto alla rovescia per il summit sull'emergenza alimentare organizzato dalla Fao a Roma. Uno temi e dati chiave alla base dei lavori del prossimo vertice saro il caro-cibo. Nel 2008 la produzione di cereali crescerà del 3,8% arrivando a toccare 2,191 milioni di tonnellate, ma questo non riporterà i prezzi alla normalità a causa della necessità di ricostituire le scorte e per l'aumento della domanda globale, proveniente soprattutto dai Paesi emergenti come Cina e India.

L'inflazione dei prezzi alimentari è salita nella maggioranza dei Paesi del mondo e il conto per il cibo nei Paesi in via di sviluppo è cresciuta del 10% fra 2005 e 2006 e si stima del 33% fra 2006 e 2007. La previsione è che i prezzi dei prodotti alimentari resteranno alti per i prossimi 10 anni e saranno in media superiori a quelli dello scorso decennio. I Paesi importatori netti di prodotti petroliferi e materie prime agricole nel mirino del caro-cibo sono 22. Intanto il direttore della Fao, Jacques Diouf, per fronteggiare l'emergenza ha già chiesto 1,2-1,7 miliardi di dollari ai Paesi membri. La Banca mondiale ha già stanziato 1,2 miliardi di dollari.

La variabilità del clima avrà tra i suoi effetti, disastri maggiori e più frequenti. Dei 262 milioni di persone colpite annualmente da disastri provocati dal clima (ad esempio le alluvioni) tra il 2000 e il 2004, oltre il 98% vive nei Paesi in via di sviluppo, che dipendono soprattutto da agricoltura e pesca. Nei Paesi dell'Ocse una persona su 1.500 ha subito un disastro, contro le 19 nei Paesi in via di sviluppo; - FONDI: Il conto da pagare nel 2030 per la sopravvivenza delle comunità rurali povere nei Paesi in via di sviluppo colpite dai cambiamenti climatici viene stimato tra 83 e 127 miliardi di dollari l'anno. Tra 55 e 65 miliardi di dollari saranno necessari per la mitigazione, cioè interventi di taglio dei gas serra, in agricoltura, uso del suolo e gestione foreste.

L'adattamento dei sistemi umani e naturali per riuscire ad ammortizzare l'impatto dei cambiamenti del clima sulle popolazioni rurali povere ammonta ad una cifra fra i 28 e i 67 miliardi di dollari l'anno, per interventi minimi. Il rovescio della medaglia è che il settore dell'agricoltura incide con oltre il 30% delle emissioni di gas serra sul riscaldamento globale. Un uso 'sostenibile dei terreni però può contribuire al taglio dei gas serra, così come una corretta gestione delle aree verdi. Altro fattore che si lega all'emergenza cibo è quello dei biocarburanti, la cui domanda secondo l'agenzia Onu aumenterà di 12 volte entro il 2016, passando da 15 a 110 milioni di tonnellate. Al momento però secondo la Fao pesano meno del 15% sui rincari delle materie prime agricole.

LA DELEGAZIONE USA GUIDATA DAL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA ED SCHAFER

Usa in prima linea a difesa dei biocarburanti

La strategia di Bush va dalla rimozione delle barriere alla liberalizzazione delle biotecnologie

WASHINGTON Difesa a spada tratta dello sviluppo dei biocarburanti. Rivendicazione dei grandi aiuti dati per combattere la fame nel mondo. Sono queste le linee guida della posizione americana al vertice della Fao a Roma, dove gli Stati Uniti hanno inviato una delegazione guidata solo dal ministro dell'agricoltura, Ed Schafer.

Gli Stati Uniti hanno sottolineato di contribuire ad oltre metà degli aiuti mondiali per combattere l'emergenza alimentare nel mondo ed hanno invitato le altre nazioni a rimuovere le barriere alle esportazioni di materie agricole e ad abbattere inoltre le barriere imposte all'impiego di biotecnologie.

Una conclusione positiva dei negoziati per giungere ad un Accordo di Doha, secondo gli americani, potrebbe dare un enorme contributo ad eliminare le barriere commerciali e tariffarie e le distorsioni apportate ai prezzi agricoli dai sussidi.

Gli Stati Uniti sono giunti a Roma per presentare una strategia basata su tre direttrici per combattere l'aumento del prezzo del cibo nel mondo.

La prima direttrice, volta agli interventi d'emergenza, prevede una «immediata espansione» degli aiuti umanitari ai paesi che non sono in grado di raggiungere gli standard minimi di nutrizione previsti.

La seconda iniziativa mira a colpire le cause che innescano la mancanza di disponibilità di cibo nei paesi in via di sviluppo, «con misure urgenti che abbiano la capacità di aumentare rapidamente la produzione e la disponibilità» degli alimenti di base.

In terzo luogo gli Stati Uniti intendono proporre a tutti i paesi di «considerare strategie che espandano la ricerca ed incoraggino tecnologie innovative, incluse le biotecnologie».

Gli Stati Uniti contestano i dati della Banca Mondiale che affermano che la produzione di biocarburanti (come l'etanolo) è responsabile al 65% per l'aumento dei prezzi del cibo nel mondo, togliendo al campo alimentare risorse preziose. Secondo l'amministrazione Bush l'aumento della produzione di biocarburanti è solo responsabile del 2 o 3% dell'aumento globale del prezzo del cibo, aumento che è ampiamente compensato dalla minore dipendenza dalla produzione di greggio (un risparmio già arrivato ad un milione di barili di greggio al giorno).

Gli Stati Uniti, impegnati a trovare fonti di energia alternativa, sottolineano quindi che intendono andare avanti con lo sviluppo dei biocarburanti ed hanno invitato gli altri paesi a seguire la stessa strada.

La protesta contro i biocarburanti davanti alla sede della Fao

IL PROGRAMMA DEL VERTICE

Tre giorni di lavoro per uscire dall'impasse

ROMA Si aprirà oggi alle 9 e si concluderà giovedì 5 giugno alle 17 la «Conferenza sulla sicurezza alimentare mondiale: le sfide del cambiamento climatico e delle bioenergie» in programma alla Fao, l'agenzia Onu per l'agricoltura e l'alimentazione con sede a Roma. A dare il via ai lavori sarà il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, che interverrà per primo alla cerimonia d'apertura. Poi sarà la volta del segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, mentre il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato del Vaticano, leggerà un messaggio di Benedetto XVI. La cerimonia si concluderà con il benvenuto del padrone di casa, il direttore generale della Fao, Jacques Diouf. La Conferenza si dividerà poi in due sezioni: la prima include, per tutti e tre i giorni, gli interventi dei capi di Stato e di governo. Il primo a prendere la parola sarà il premier italiano Silvio Berlusconi, che presiederà l'assemblea. Poi sarà la volta dello spagnolo Josè Luis Rodriguez Zapatero, del francese Nicolas Sarkozy, dell'argentina Cristina Fernandez de Kirchner e degli altri leader mondiali, incluso l'iraniano Mahmoud Ahmadinejad. Nell'ultimo giorno del vertice, giovedì 5 giugno, si terranno le ultime dichiarazioni dei capi di Stato e di governo, dei capi delegazione, degli invitati speciali e dei rappresentanti delle Ong e della società civile. Sarà la «Dichiarazione finale della Conferenza di alto livello» a concludere il summit.

LE IMMAGINI RIPRESE DALLE TELECAMERE DEL LICEO

Lecco, molti avevano visto la bimba in auto

Numerosi studenti si erano avvicinati alla vettura in cui la madre l'aveva dimenticata

LECCO Forse la piccola Maria poteva essere salvata. Almeno dieci ragazzi, infatti, si sono avvicinati all'auto dove la bimba era rinchiusa e stava disperatamente piangendo, ma nessuno se ne è preoccupato.

Questo è quanto sembra emergere dalla visione delle immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza del Liceo scientifico «Agnesi» di Merate. Da quelle immagini emergono particolari che potrebbero portare gli inquirenti ad approfondire la posizione di quel gruppo di ragazzini che si accalcano intorno alla vettura. Alcuni salutano la piccina con la mano, forse con l'intento di tranquillizzarla. Poi, però tutti si allontanano e si avviano verso le rispettive classi. E nessuno racconta nulla. Se solo uno di loro avesse detto qualcosa, probabilmente la mamma, Simona Verzelletti, che stava tenendo regolarmente lezione dimenticando la figlioletta, avrebbe potuto essere avvisata.

Dalle immagini in questione la si vede arrivare nel parcheggio vicino al liceo intorno alle 9. Simona scende tranquilla e si avvia verso l'ingresso. Nei momenti successivi è un continuo viavai di altre auto, nessuna delle quali si avvicina sufficientemente a quella della professoressa tanto da vedere la bimba che, probabilmente, sta dormendo sul seggiolino agganciato ai sedili posteriori. Al momento dell'intervallo, poco prima delle 11.15, si vedono inoltre gli studenti uscire in cortile e una decina di essi, maschi e femmine sui 16 anni, si avvicinano all'auto. I ragazzi ci restano qualche attimo, poi tornano al loro bighellonare in attesa di tornare in classe. Nessuno dice nulla e la mattinata prosegue insieme al dramma di Maria, senza che nessuno se ne renda conto fino alle 13.05 quando Sergio Campana, marito della professoressa Verzelletti, attraverso il centralino del liceo riesce a contattare la moglie che, pochi attimi dopo, si vede nelle immagini correre verso l'auto, salirci e partire a tutta velocità.

Controlli al pronto soccorso di Merate

Anche ieri, intanto, sono stati eseguiti alcuni approfondimenti di carattere tecnico. Simona Verzelletti, mamma della vittima, era stata sentita a lungo subito dopo la tragedia avvenuta venerdì scorso e la corsa all'ospedale di Merate. L'inchiesta ruota intorno all'ipotesi di reato di omicidio colposo e domani mattina sarà eseguita l'autopsia ordinata dal sostituto procuratore Luca Fuzio della procura di Lecco. E gli investigatori, dopo i familiari, ora sentiranno anche le testimonianze degli studenti. La bimba, a loro dire, sembrava stare bene.

» IN BREVE

AL BANDO DAL 1997

La Ue conferma il no al pollo Usa al cloro

BRUXELLES Le frontiere europee restano chiuse per il pollo americano disinfettato al cloro: il Comitato degli esperti alimentari dei 27 Stati membri della Ue ha respinto ieri una proposta dell'Eurogoverno che prevedeva la fine del bando, in vigore dal 1997. La bocciatura è stata praticamente unanime: 26 paesi, tra cui l'Italia, si sono espressi contro la fine dell'embargo; solo la Gran Bretagna si è astenuta. La decisione degli esperti - che obbliga la Commissione Ue a fare un clamoroso dietrofront - arriva a pochi giorni dal Vertice bilaterale Ue-Usa, mercoledì prossimo, a Lubiana, dove il presidente José Manuel Durao Barroso contava di arrivare con un via libera dopo 11 anni di interdizione per il pollo americano. La riapertura era stata approvata la settimana scorsa da Bruxelles, dopo un dibattito piuttosto acceso tra i commissari, in particolare tra i responsabili dell'industria Gunter Verheugen, che si è fatto interprete delle richieste Usa, e della salute Meglena Kuneva, preoccupata che la fine del bando potesse aprire le porte a standard sanitari meno favorevoli ai consumatori.

FERITI ALTRI 25

Francia: treno contro bus muoiono sette alunni

PARIGI Un treno ha travolto uno scuolabus a Mésinges, in Alta Savoia. Morti sette bambini di una classe elementare; feriti altri venticinque coetanei dei quali tre in maniera grave. Una portavoce della società ferroviaria francese Sncf ha reso noto che nello scontro sono rimasti contusi anche alcuni passeggeri del treno e i sei adulti. L'incidente è successo intorno alle 14. Il treno regionale che collega Annemasse a Thonon-les-Bains è piombato sullo scuolabus che trasportava una cinquantina di bimbi in viaggio per una visita nella città medioevale di Yvoire. Nell'incidente è rimasto illeso il conducente del minibus, trasportato in ospedale in stato di shock. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente. Secondo i primi dati raccolti dalla Sncf il passaggio a livello era perfettamente funzionante. La magistratura ha aperto un'inchiesta e lo stesso ha fatto la società ferroviaria.

CESENA

Fanno sesso in cattedrale: disposta messa riparatrice

CESENA Una messa riparatrice nella Cattedrale di Cesena, dopo che un uomo e una donna sono stati scoperti - e denunciati - mentre, durante la Messa delle 7, erano impegnati in un rapporto sessuale all'interno di un confessionale. Lo ha deciso il vescovo, monsignor Antonio Lanfranchi, invitando tutti i fedeli a partecipare al rito, «come riparazione al gesto sacrilego», venerdì alle 21. I protagonisti della vicenda, due «dark» entrambi cesenati e incensurati, di 31 e 32 anni, sono stati scoperti dai carabinieri, chiamati da un fedele che stava assistendo alla funzione e che aveva sentito strani rumori e gemiti provenire da un confessionale. Quando i militari hanno tirato la tendina, hanno trovato i due impegnati in un rapporto orale e li hanno fatti uscire, senza che la funzione venisse interrotta. Nei loro confronti è scattata una denuncia per atti osceni in luogo pubblico.

FRATTINI ACCUSA LA SINISTRA

Ancora controlli Ue sui rifiuti Berlusconi: risolverò il caso

Delitto Orsi: sospeso dal prefetto il Consiglio comunale

ROMA L'Unione europea non abbassa la guardia e sul decreto rifiuti varato da Palazzo Chigi continua a mostrare estrema prudenza. «Valuteremo esattamente cosa c'è scritto», ha detto ieri Stavros Dimas, commissario europeo all'Ambiente, spiegando che se «abbiamo delle preoccupazioni, le diremo al governo italiano» prima della conversione in legge del provvedimento.

Dopo i dubbi trapelati nei giorni scorsi sui possibili contrasti esistenti tra alcuni articoli del decreto e una serie di norme comunitarie in materia di sanità pubblica e ambiente, Bruxelles continua a tenere alta l'attenzione su quanto accade in Campania e sulle misure con cui da Roma conta di far fronte all'emergenza rifiuti. Un'attenzione accompagnata però dalla massima cautela. La Commissione, infatti, non vuole dare l'impressione di ostacolare i tentativi messi in atto dal governo italiano per far uscire i napoletani dalla morsa dell'immondizia, anche se vuole stringere i tempi. Per questo, ha spiegato Dimas, c'è già stato un primo incontro con le autorità italiane, alle quali sono stati chiesti chiarimenti sul decreto. E nei prossimi giorni non è escluso che lo stesso Dimas incontri il sottosegretario Guido Bertolaso.

Intanto, proprio il decreto è all'origine di uno scontro che ieri ha contrapposto 13 eurodeputati italiani al ministro degli Esteri, Franco Frattini, che in un'intervista si è detto convinto che «a Bruxelles c'è chi soffia contro l'Italia appena gli si presenta un appiglio». Il ministro si riferisce alle interrogazioni con cui Verdi, Radicali e sinistra chiedono alla Commissione Ue di verificare la correttezza del decreto rifiuti. «Un atto del tutto legittimo», hanno replicato i 13.

Un sito di stoccaggio rifiuti improvvisato dall'Esercito a Chiaiano

Tra questi anche la verde Monica Frassoni: «Non crediamo che essere in favore della legalità sia un comportamento anti-italiano».

La sinistra, rincara il vice capogruppo del Pdl alla camera, Italo Bocchino, prova a «strumentalizzare anche la Ue. Ma le bugie hanno le gambe corte. La denuncia del ministro Frattini è gravissima. Siamo evidentemente davanti a un'opposizione immatura». Guido Bertolaso, sottosegretario ai Rifiuti e numero uno della Protezione civile, lancia infine un monito rifacendosi alle parole «illustri, autorevoli e sagge» di Giorgio Napolitano: «Speriamo che le parole del presidente vengano ascoltate da tutti quelli che hanno un ruolo di responsabilità, così da poter risolvere» il problema dei rifiuti a Napoli. Per chiudere definitivamente questa brutta pagina non basta però lo sforzo delle istituzioni, dice il capogruppo al senato del Pdl, Maurizio Gasparri: «Senza il supporto della popolazione, la strada verso una soluzione rapida rischia di essere sempre più accidentata».

L'emergenza rifiuti, in ogni caso, sarà risolta una volta per tutte: parola di Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio si dice pronto a mantenere le promesse e assicura che sarà ogni settimana a Napoli, fino a quando non sarà venuto a capo di una soluzione duratura. Il premier non fa alcun accenno ai potenziali dubbi da parte di Bruxelles, ma la polemica non è ancora sopita.

Intanto, il prefetto di Caserta, Ezio Monaco, ha sospeso per presunte infiltrazioni camorristiche il consiglio comunale di Orta d'Atella. Il provvedimento è stato adottato a conclusione della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. La riunione straordinaria è stata convocata dal prefetto dopo l'agguato mortale all'imprenditore del settore dei rifiuti, Michele Orsi (testimone di giustizia), ucciso domenica a Casal di Principe. Il provvedimento è stato adottato per presunte infiltrazioni camorristiche nell'attività amministrativa, a seguito anche dell'arresto del vice presidente del consiglio Antonio Orefice (cancelliere della corte d'Appello della procura generale di Napoli), accusato di avere fornito informazioni e collaborazione a esponenti del clan camorristico dei casalesi.

Per la gestione provvisoria del comune di Orta d'Atella, il prefetto Monaco ha nominato tre commissari: il vice prefetto vicario Franco Provolo, il capo di gabinetto della prefettura Gerardo Iorio e il vice prefetto Gaetano Cupello.

NESSUNA TRACCIA DELLA MADRE

Cervignano, partorisce e abbandona il bimbo

Il neonato trovato davanti a un ambulatorio. Era avvolto in un piumino, sta bene

CERVIGNANO Un neonato, un bellissimo maschietto partorito da poche ore (con la placenta tagliata alla meglio e il tratto finale del cordone ombelicale ancora da staccare), è stato rinvenuto ieri pomeriggio a Cervignano. Abbandonato da ignoti sui gradini della palazzina che ospita l'ambulatorio di continuità assistenziale, la Guardia medica, dell'Azienda sanitaria numero 5 «Bassa friulana» in via Trieste. Il rinvenimento della creatura, avvolta in un piumino invernale, è avvenuto attorno alle 17.30.

A fare la scoperta è stato il medico di guardia di turno in ambulatorio, il dottor Carlo Lestani di Pavia di Udine. Era stato chiamato al videocitofono da un'anziana che cercava informazioni. Nel momento in cui ha spiegato le sue esigenze, la donna ha detto che sui gradini dello stabile c'era un fagottino, dal quale provenivano dei lamenti: «C'è un gattino ferito sulle scale». Ma, quando il dottor Lestani è uscito per verificare, quel fagottino che ha preso tra le braccia si è rivelato contenere il neonato. Il medico ha subito richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e sul posto sono giunti i carabinieri di Cervignano.

Intanto, il medico ha effettuato una rapida visita esterna sul neonato, riscontrando che era in buone condizioni. Presumibilmente nato da poche ore, stando anche al sangue ancora non rappreso. I parametri vitali, ha spiegato, erano in regola. Così come hanno dato esito negativo gli ulteriori esami d'urgenza effettuati in ordine alla verifica di malattie di tipo infettivo. Il dottor Lestani ha provveduto a tagliare adeguatamente il cordone ombelicale. Poi ha voluto fare anche un appello alla madre, affinché si rivolga all'interessato o al proprio medico di base per approfondire l'anamnesi familiare in ordine allo stato di salute. Precisando che i medici sono tenuti al segreto professionale.

Il neonato è stato quindi trasferito, a bordo della gazzella dei carabinieri, all'ospedale di Ialmicco. Nel reparto di Pediatria è stato messo nella termoculla. «È in buone condizioni: soccorso rapidamente - hanno spiegato i medici - non ha subito conseguenze. È stato fortunato: siamo in estate, è andata bene. Fosse stato inverno, potrebbe essere stato un bambino perso».

I carabinieri hanno intanto aperto un'indagine: l'ipotesi di accusa prefigurata è quella di abbandono di minore mentre si profila anche l'avvio delle procedure relative alla possibilità di affido o di adozione. Al piccolo, intanto, sarà dato un nome provvisorio in attesa che si faccia avanti una nuova famiglia.

Il neonato al reparto Pediatria

FRATTINI SPINGE PER L'INGRESSO NEL «5+1»

Nucleare dell'Iran, Berlino blocca l'Italia

Ahmadinejad oggi a Roma: «Israele dovrà sparire e gli Stati Uniti saranno annientati»

ROMA Berlino sbarra la strada all'ingresso dell'Italia nel «5+1», il gruppo dei cinque membri permanenti nel Consiglio di sicurezza dell'Onu più la Germania che decidono la politica mondiale sullo spinoso dossier nucleare iraniano.

Una chiusura clamorosa e anche molto sgradevole, quella annunciata ieri dal portavoce del ministero degli Esteri tedesco, che rimbalza subito alla Farnesina, dove fonti diplomatiche ribadiscono la convinzione che l'Italia possa apportare «un contributo importante» nel negoziato con Teheran.

Intanto il Presidente iraniano Ahmadinejad, che oggi sarà a Roma al vertice della Fao, fa la voce grossa: «Israele è ormai alla fine e sarà eliminato dalle carte geografiche. Il tempo della caduta e dell'annientamento della potenza satanica Usa è cominciato».

Ma ritorniamo al «no» tedesco. L'ingresso nel gruppo dei «5+1» è in cima alle priorità del nuovo corso della Farnesina di Franco Frattini. Appena insediatosi alla guida della diplomazia italiana, il neo ministro degli Esteri ha sposato la «linea dura» nei confronti del regime degli ayatollah, la stessa adottata da Washington e dalle principali capitali europee.

L'obiettivo è inserire Roma in quello che ormai viene considerato come una prova generale per un futuro Consiglio di sicurezza allargato. E la contrarietà della Germania era forse ampiamente prevedibile, dal momento che italiani e tedeschi hanno da anni visioni contrapposte sulla riforma dell'Onu.

Berlino punta infatti a un seggio permanente con diritto di veto (assieme a Brasile, India e a un rappresentante africano); mentre Roma ha in mente un sistema di seggi semi-permanenti a rotazione da aggiungere a quelli esistenti: un compromesso che vedrebbe maggiormente tutelato il peso specifico dell'Italia in Consiglio.

E la partita della riforma Onu passa adesso anche attraverso il tavolo delle trattative sul nucleare iraniano.

Una modifica del formato attuale «non sarà preso in considerazione», ha riferito ieri senza giri di parole il portavoce tedesco Ulrich Wilhelm, osservando che i negoziati con Teheran per bloccare l'arricchimento dell'uranio «già avvengono in stretta sintonia con gli altri stati dell' Unione europea».

Almeno su quest'ultimo punto, Roma e Berlino sono d'accordo.

Ma fonti della Farnesina sottolineano che l'Italia - già peraltro presente in «fori tecnici ad alto livello» dove si discute del programma nucleare iraniano - è in grado di imprimere una svolta «all'evoluzione del negoziato» con Teheran, «sia nell'ottica dell'applicazione delle sanzioni che in quella dell'offerta all'Iran di un pacchetto negoziale più ampio ed articolato».

D'altra parte, fanno notare al ministero degli Esteri, «non si può non registrare un crescente consenso nella comunità internazionale per un ruolo più attivo dell'Italia nelle trattative, come emerso anche dal recente colloquio del ministro Frattini con Condoleezza Rice».

Pochi giorni fa infatti, a Stoccolma, il titolare della Farnesina si era sentito ripetere dal segretario di Stato Usa che Washington avrebbe continuato a «spingere» per l'ingresso di Roma nel 5+1. Ma gli aveva anche fatto presente, secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche, che il problema erano le resistenze degli alleati europei, a cominciare dalla Germania.

Il ministro Franco Frattini

Il Presidente Ahmadinejad

Un sito nucleare iraniano visto da un satellite spia americano

ELEZIONI CONTESTATE

Macedonia, vince Gruevski Molte le ombre sul voto

Successo del leader nazionalista. Ma nelle zone albanesi i seggi erano chiusi

SKOPJE Il nazionalista macedone Nikola Gruevski, premier uscente, è il vincitore delle elezioni anticipate svoltesi l'altroieri nel Paese balcanico in un clima avvelenato da violenze e che sono state macchiate da gravi irregolarità secondo gli osservatori dell'Osce, che hanno vigilato sull'esame di maturità politica cui era chiamata la giovane democrazia che aspira a entrare nella Ue e nella Nato.

Gruevski, 37 anni, ha ottenuto un trionfo personale, doppiando i voti della coalizione avversaria, l'Alleanza socialdemocratica. Secondo la Commissione elettorale centrale, con il 98,4 dei voti scrutinati, la coalizione di centro-destra di Gruevski ha ottenuto il 47 per cento dei voti, contro il 22,7 dei socialdemocratici. I due principali partiti della minoranza albanese, l'Udi e il Pda, hanno ottenuto rispettivamente il 10,7 e il 9,8.

«Se questi dati saranno confermati - ha detto Gruevski in una conferenza stampa a Skopje - avremo oltre 60 dei 120 seggi in Parlamento».

Secondo l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa tuttavia, le elezioni non sono state pienamente regolari. «Gli standard non sono stati rispettati a causa della mancata prevenzione della violenza nelle zone a maggioranza albanese, mentre il rispetto delle leggi è stato garantito solo in alcune aree», si legge nel rapporto stilato dagli osservatori dell'Osce.

L'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea, Javier Solana, ha chiesto che nuove elezioni siano organizzate nei circa 30 seggi nelle zone a maggioranza albanese dove non si è potuto votare per gli episodi di violenza. I seggi erano stati chiusi.

Nikola Gruevski

«In gran parte del Paese il voto è stato regolare e democratico, anche se purtroppo ci sono state irregolarità nel nord-ovest», ha ammesso Gruevski. «Sarà comunque mia premura fare il possibile per assicurare una ripetizione del voto là dove ci sono stati problemi in modo che ogni deputato risulti eletto in modo corretto», ha assicurato.

Per le violenze dell'altroieri, la polizia ha arrestato 28 attivisti della minoranza albanese, tra cui l'ex capo della guerriglia Agim Krasniqi, che nel 2001 si sollevò in armi per ottenere maggiori diritti dal governo di Skopje sull'onda degli eventi del vicino Kosovo.

OGGI LE ULTIME DUE TAPPE PER I DEMOCRATICI

Primarie Usa, Hillary verso la resa

WASHINGTON SI stanno per spegnere le luci e sta per calare il sipario sulle primarie americane che devono indicare i possibili inquilini della Casa Bianca. Le primarie di oggi in Montana e Sud Dakota - in palio ci sono 31 delegati ed è l'ultimo voto nel cammino della lunga maratona elettorale iniziata il 3 gennaio scorso nello Iowa - chiudono infatti la lunga trafila per la nomination dei democratici ma senza che in realtà sia ancora risolta la sfida tra i senatori Barack Obama e Hillary Clinton. Con il voto di Montana e Sud Dakota Hillary Clinton ha richiamato lo staff impegnato sul territorio, spiffera il giornale online «Politico.Com». Al personale - dice il malizioso sito internet - è stata data l'opzione di rientrare a New York per un ultimo giorno di lavoro martedì o di andare a casa. Decisione che segnala come la campagna si stia ridimensionando con qualche inevitabile stanchezza e un ultimo interrogativo.

IN PALIO 31 DELEGATI

Alle urne Montana e Sud Dakota: a Obama manca poco per essere incoronato

Nel fine settimana, la conta dei delegati per la Convention estiva del partito, che dovrà formalizzare la scelta del candidato, è stata segnata dal voto a Portorico (dove a Hillary Clinton sono stati assegnati 38 delegati, mentre Obama ne ha ricevuti 17) e dalla decisione di riammettere i delegati di Michigan e Florida, i due stati ribelli che erano stati puniti per aver votato in anticipo. Ai delegati dei due stati è stato però dato solo il diritto di esprimere mezzo voto a testa. Alla fine, alla Convention democratica di Denver andranno 105 delegati della Florida pro-Clinton e 67 pro-Obama; dal Michigan invece rispettivamente 69 e 59. La bizzarra matematica dei conteggi dice intanto che il totale dei delegati necessari per poter dichiarare vittoria, per effetto della decisione nei due ultimi stati, sale da 2.026 a 2.118.

Intanto vanno avanti anche le primarie dei repubblicani, anche se ormai i giochi sono fatti e la nomination è ormai saldamente nelle mani del senatore dell'Arizona John McCain.

La battaglia dunque è ormai agli sgoccioli: per i democratici i delegati necessari per la nomination sono come dicevamo 2.118: Barack Obama può al momento contare su 2.070 delegati, di cui 329 superdelegati. Hillary Clinton su 1.915 (di cui 291 superdelegati). Poi c'è John Edwards, che si è ritirato, ma che controlla ancora 13 delegati. Il totale dei delegati già assegnati è di 4.034 su 4.234. Per i repubblicani John McCain conta su 1.517 delegati (di cui 85 superdelegati). Poi ci sono i 255 di Mitt Romney e i 275 di Mike Huckabee che sono da assegnare e andranno quasi interamente a McCain. Ron Paul è ancora in corsa e ne controlla 35. Il totale dei delegati già assegnati è di 2.118 su 2.380.

Barack Obama, la sua candidatura democratica non viene supportata dagli ispanici ed è appoggiata dagli elettori americani di origine irlandese. Ma il candidato repubblicano non gode dei pronostici per la Casa Bianca

L'INTERVENTO È RIUSCITO

Ted Kennedy operato per il tumore al cervello

NEW YORK Il senatore Ted Kennedy è stato sottoposto a un'operazione al Duke Medical Center in Nord Carolina per un intervento «mirato» dopo la diagnosi di un tumore maligno al cervello. L'intervento è perfettamente riuscito.

Per una coincidenza del caso la delicatissima operazione, della durata di sei ore, è avvenuta a due giorni dal quarantesimo anniversario dell'assassinio di Robert Kennedy, il fratello del senatore, il 4 giugno 1968 a Los Angeles.

L'intervento sarà seguito da cicli di chemioterapia e radioterapia al Massachusetts General Hospital di Boston.

Kennedy, che ha 76 anni, resterà ricoverato per circa una settimana al Duke che ha sede a Durham ed è un centro dove sono in corso ricerche pilota nella lotta contro i tumori al cervello. Ad operarlo l'equipe di Allan Friedman, uno dei maggiori neurochirurghi d'America.

«Sono grato al popolo del Massachusetts e ai miei amici, colleghi e quanti in America mi hanno pensato e mi hanno fatto gli auguri», ha mandato a dire Kennedy che nell'ultima settimana ha consultato con la moglie Vicki e i medici del Massachusetts General Hospital i maggiori luminari della medicina per stabilire il miglior tipo di cure possibili. Battagliero come sempre, il senatore ha detto che non ha alcuna intenzione di arrendersi all'inesorabilità del male.

DALLA PRIMA

Nuovo clima politico tutto da verificare

Chi scrive pensa che in passato sarebbe stato opportuno differenziare i processi di ratifica dei Trattati europei in ragione della diversa incisione della sovranità statuale ad essi addebitabile, certamente più pesante, ad esempio, nel caso dell'istituzione della Banca centrale e dell'introduzione della Carta di Nizza che in presenza di minori e parziali revisioni delle politiche di intervento comunitario. Ma oggi ogni iniziativa al riguardo sarebbe in ritardo e fuori luogo: il Trattato di Lisbona non rappresenta per il Parlamento una novità, i suoi contenuti coincidono con quelli del Trattato istitutivo di una Costituzione per l'Europa fallito per colpa di Francia ed Olanda ma già approvato senza alcuna difficoltà dalle nostre Camere. Alle quali oggi non si chiede altro che di riconfermare quel voto, senza inseguire mitiche prospettive referendarie, fra l'altro bloccate dall'art. 75 della Costituzione che vieta il ricorso a referendum in materia di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali. Per soddisfare la Lega bisognerebbe pensare anzitutto a una revisione della Costituzione per cambiare in corso d'opera le regole del giuoco per il caso di specie, adottando un provvedimento *ad hoc*, laddove di una revisione permanente della Costituzione in materia nessuno ha parlato mai, e meno che meno in campagna elettorale. Il che significherebbe spostare nel tempo la nostra adesione al Trattato di Lisbona e, quindi, l'entrata in vigore di questo in un momento in cui l'Italia ha più che mai bisogno dell'Europa.

A meno che qualcuno non pensi che proprio l'Europa è un impiccio di cui conviene liberarsi per corrispondere a varie esigenze politiche del governo in carica, quali quelle in materia di sicurezza e rifiuti. Ma c'è anzitutto la questione Alitalia, cui il governo intende provvedere con un decreto il cui testo - si dice - è stato solo illustrato in Consiglio dei ministri senza formale presentazione del documento relativo. È probabile che pesi la preoccupazione della risposta che le autorità europee daranno al proposito di convertire - con inevitabile danno del contribuente - un prestito in un consolidato aumento di capitale, ma queste sono prassi, compresa la continua dilazione dei termini, che si dicevano proprie della c.d. Prima Repubblica e destinate apparentemente a venir meno in presenza di un governo sorretto da una larga maggioranza. Il quale sembra incline anche a questo riguardo a cambiare le regole mentre l'operazione è in corso, con buona pace delle esigenze, che si vorrebbero prioritarie, del mercato, e facendo sorgere il sospetto che le nuove regole siano formulate in funzione di quelli che dovrebbero essere gli auspicati attori dell'operazione.

Si è tagliata Ici: che non sia un'operazione di federalismo fiscale lo ha bene dimostrato Giavazzi sul "Corriere della sera". I Comuni sono privati di non indifferenti poteri di politica fiscale il cui esercizio meglio qualificava la loro autonomia e la connessa responsabilità degli amministratori verso l'elettorato. Abbiamo così appreso che le richieste di federalismo fiscale avevano soltanto un significato gergale declinato nel solo senso della riduzione del carico fiscale. I Comuni torneranno a dipendere da assegnazioni centrali, sulle quali potrebbe anche pesare la discrezionalità politica del governo. giacché facile constatare che manca un disegno e si provvederà con rattoppi all'esigenza ritenuta prevalente di intervenire in favore delle domande populistiche dell'elettorato.

Che hanno a che fare queste considerazioni con il "nuovo clima"? Molto, perché di "nuovo clima" si potrà parlare non già se la politica si affiderà a occasionali decisioni da prendere caso per caso e da contrattare giorno per giorno, ma metterà radici in un quadro previamente concordato delle regole dell'azione pubblica, da un lato, e di programmi di intervento chiari ed organici, dall'altro. Non più discipline di privatizzazione *ad hoc*, nome tappabuchi per la televisione, stretto rapporto con l'Europa per sicurezza e rifiuti, revisioni occasionali della Costituzione: il vero "nuovo clima" si realizza cambiando stile e metodi di lavoro, e parlando un po' di meno.

Sergio Bartole

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 00.01
SORMOVSKIY 3051	da Lituania Altri a F. Servola	ore 06.00
MSC ADRIANA	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 10.00
UND EGE	da Ambarli a orm. 39	ore 15.00
DALMACIJA	da Mali Altri a orm. 29	ore 18.00
RAVENNA	da Durazzo a orm. 15	ore 18.00
EAGLE TACOMA	da Odessa a rada	ore 18.00

IN PARTENZA

ADRIA BLU da Molo VII per Venezia ore 10.00
MSC PRIDE da Arsenale 4 per Barcellona ore 12.00
GRECIAda orm. 22 per Durazzo ore 13.30
SKY da orm. 12 per ordini ore 14.00
MINERVA HELEN da Siot 3 per ordini ore 16.00
ULUSOY 7 da orm. 47 per Cesme ore 19.00
MSC ADRIANA da Molo VII per Ravenna ore 19.00
ANTARADUS da Frigomar per ordini ore 20.00
UN PENDIK da orm. 31 per Istanbul ore 21.00

Iris pronta a un'alleanza con AcegasAps: polo regionale delle multiutility

Il sindaco di Gorizia Romoli: «Si potrebbe partire con una strategia comune»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Iris, la spasimante da sposare. Due i pretendenti. Non sono i protagonisti di un romanzo rosa, bensì gli attori di un'operazione economica che potrebbe rivoluzionare il panorama della *multiutility* regionali. L'aggregazione con altre realtà - ormai - è un passo obbligato a sentire il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli. Iris (la multiservizi nata a sua volta dalla fusione di Amg, Ami ed Enam) è troppo piccola per poter essere competitiva. E anche il bacino d'utenza si sta saturando. «Lo scenario nazionale vede grandi aggregazioni impensabili sino a qualche tempo fa - premette il primo cittadino di Gorizia -. Si va verso la creazione di multiutility di dimensioni enormi. Considerato che questo è l'andamento generale, in Friuli Venezia Giulia siamo ancora indietro. Molto indietro». Ma qualcosa si muove. Anzi, si sta avvicinando a grandi falcate il momento delle decisioni.

Ettore Romoli

«Nomineremo tecnici del settore per seguire l'andamento del mercato e individuare la soluzione più conveniente per tutti»

Chiarisce Romoli: «Si sono svegliati due gruppi forti. AcegasAps, da un lato, vuole creare una grande multiservizi regionale in modo da avere più forza in vista di ulteriori unioni. Contemporaneamente c'è l'Amga di Udine che sta lavorando in un'altra direzione. Quale? Pensa a un'operazione sempre regionale ma che riguardi soltanto il settore del gas. Un'aggregazione che, poi, potrebbe allargarsi ad altri attori. In quest'ottica, i proprietari di Iris (i Comuni isontini e alcuni soci privati) si sono resi conto che bisognava fare qualcosa. E allora, nomineremo un gruppo di tecnici del settore che seguiranno gli andamenti del mercato. L'obiettivo finale sarà quello di individuare la soluzione più conveniente».

Aggiunge Romoli: «È chiaro che, così, Iris non può restare. Quest'anno il bilancio della multiservizi si è chiuso con ben 900 mila euro di utile. Occorre però pensare concretamente a qualche forma di aggregazione». Amga o Acegas? Pare che la scelta sia ristretta a queste due cordate con la multiservizi triestina che sembra essere in vantaggio. Nel frattempo, il presidente di Iris Armando Querin lavora per rendere sempre più operativamente affidabile la società che si occupa anche di raccolta e smaltimento dei rifiuti. C'è attesa per la prossima apertura dell'impianto di selezione di Moraro. L'utilizzo della struttura avrà benefici influssi anche sui costi della raccolta e dello smaltimento delle immondizie. Grazie al centro di smistamento si potranno - infatti - risparmiare centinaia di migliaia di euro dei costi di trasporto, attualmente sostenuti per conferire il materiale riciclabile non selezionato agli impianti analoghi in Veneto e alla Snua di Pordenone. «Abbiamo calcolato che l'impianto di Moraro - ha spiegato recentemente Querin - ci consentirà un risparmio fra i 300 e i 400 mila euro». Da ricordare che il costo complessivo del servizio ambientale è costituito dal 46% dall'utilizzo degli impianti, dal 33% dalle spese di trasporto, dal 12% dei costi gestionali e dal 9% dalla pulizia delle strade. Ebbene - come spiegato dallo stesso presidente di Iris, Armando Querin - la multiservizi isontina è nelle condizioni che può risparmiare risorse su quel 33% costituito dal trasporto dei rifiuti mentre il 46% è un'uscita obbligata visto che gli impianti sono altrove. È chiaro che l'apertura dell'impianto va nella giusta direzione, «anche se - aggiunge Querin - sarebbe assolutamente auspicabile che la nostra provincia diventasse più indipendente dal punto di vista impiantistico. Trieste ci ha già preannunciato che sono in scadenza i certificati verdi dei gruppi di termovalorizzazione più vecchi: è chiaro che ciò comporterà un aggravio dei costi relativamente alle immondizie condotte nell'impianto triestino».

Come evidenziato recentemente, l'apertura deI nuovo impianto avrà anche una conseguenza occupazionale importante. Iris, infatti, assumerà 15 persone: si tratterà di 5 addetti specializzati mentre gli altri dieci saranno operai semplici.

I prossimi passi a breve termine prevedono il completamento del processo di armonizzazione dei settori tradizionali di servizio all'utenza, il potenziamento dell'affidabilità degli impianti, la riqualificazione del personale, la standardizzazione delle procedure e dei processi aziendali nell'ottica di un'ottimizzazione e valorizzazione delle risorse.

L'area di attività di Iris si estende sui 25 comuni di Gorizia e provincia che sono i soci e i principali clienti della nuova multiutility.

INIZIANO LE PROTESTE GLI OLANDESI

Quote latte, produttori in rivolta

BRUXELLES I consumatori europei pagano sempre più cari latte e formaggi ma a guadagnarci non sono i produttori di latte: i loro prezzi si riducono nonostante l'impennata dei costi di foraggio ed energia. Nelle fattorie europee si rafforza così il malcontento e nel centro Europa dilaga la protesta.

I primi a reagire, riversando nei campi migliaia di litri di latte appena munto sono stati gli olandesi. Oggi però il tribunale di Haarlem è intervenuto con un'ordinanza per mettere fine al blocco dell'attività da parte dell'industria lattiera Friesland Foods de Nijkerk, ed evitare così una rottura delle scorte.

Anche in Germania gli allevatori sono in rivolta e il latte comincia a scarseggiare nei supermercati. Al calo dei prezzi alla produzione si aggiungono le politiche dei grandi supermercati, soprattutto quelli discount, che impongono a caseifici e produttori continui ribassi. La situazione sta diventando sempre più critica in quanto i produttori tedeschi hanno cercato di boicottare le consegne e in alcune città le forze dell'ordine hanno dovuto intervenire per rimuovere i blocchi stradali.

In Italia, secondo le stime europee, il prezzo del latte all'allevatore è sceso in media dai 42 centesimi di gennaio e febbraio ai 37 di marzo. In Belgio poi, gli allevatori lanceranno oggi un'azione simbolica contro la caduta dei prezzi: riacquistare il latte in vendita in uno dei maggiori supermercati del paese e ridistribuirlo ai poveri.

In base agli ultimi dati della Commissione europea, il prezzo del latte nei quindici paesi della vecchia Europa, tra cui l'Italia, a marzo era sceso in media a 38 centesimi il litro dopo aver raggiunto il picco di 41 centesimi nel novembre 2007.

In base agli ultimi dati della Commissione europea raccolti dall'Ansa, il prezzo del latte nei quindici Paesi della vecchia Europa, tra cui l'Italia, a marzo era sceso in media a 38 centesimi il litro dopo aver raggiunto il picco di 41 centesimi il litro nel novembre 2007.

Bankitalia, a settembre la chiusura delle filiali

Parte domani la trattativa per i contratti

ROMA Un accordo per il rinnovo del contratto 2006-2009 che contenga un «congruo» aumento economico per il biennio 2008-2009, la revisione della governance del fondo complementare di previdenza, i principi per la riforma delle carriere. I sindacati della Banca d'italia che domani riprendono la trattativa sul piano di chiusura delle filiali (partirà a settembre ha confermato sabato scorso il governatore Draghi), subordinano l'accordo per la riorganizzazione territoriale che riguarda circa 700 addetti a quello complessivo, che riguarda i 7.400 dipendenti dell'istituto centrale.

La trattativa che riprende con il capo delegazione della banca, deve chiarire gli ultimi aspetti sulle forme di ristoro per i dipendenti che dovranno trasferirsi o essere accompagnati con incentivi alla quiescenza. Il trasferimento, nella prima fase del piano, riguarderà circa 200 addetti di nove filiali. Banca e sindacati si sono avvicinate su molti punti e il calendario, già definito, prevede il prossimo 26 settembre la chiusura di savona.

Tra i punti già chiariti, c'è quello del contenimento della mobilità territoriale del personale: o verso il capoluogo di regione o verso una filiale a piena operatività sempre nella regione di appartenenza. Per i più giovani e con i migliori curricula si apre la prospettiva del trasferimento, volontario, a Roma. Il rafforzamento della vigilanza bancaria nella capitale e le altre attività 'nobili' dell'amministrazione centrale, quali l'ufficio studi e l'area banca centrale, potranno essere occasione per qualche decina di rientri verso via nazionale

IL GRUPPO SIDERURGICO SI ESPANDE IN ESTREMO ORIENTE

Danieli, nuovo stabilimento in Cina

Primo lotto a Changshu: progettazione, costruzione e assemblaggio

Sopra il capo della Danieli, Gianpiero Benedetti, a destra la cerimonia dell'inaugurazione

TRIESTE Un'inaugurazione di un'industria o un accordo al mese per la Danieli che questa volta apre un nuovo stabilimento in Cina, a Changshu. Russia, India e Cina: sono questi i paesi che trainano il mercato globale dell'acciaio, la Repubblica popolare tra l'altro è addirittura il maggior produttore al mondo con una quota del 40%. Ed è proprio per questo che l'azienda di Buttrio guidata da Gianpiero Benedetti punta a queste aree, ma soprattutto all'Estremo oriente per realizzare oltre il 50% del fatturato.

E in linea con quella che è la strategia aziendale e con l'obiettivo di rafforzare le sue posizioni all'interno dell'industria siderurgica cinese che la Danieli ha inaugurato il suo nuovo centro di progettazione, costruzione e assemblaggio di Changshu. Si tratta di un nuovo complesso produttivo da oltre 37 mila metri quadrati ed è stato aperto il primo lotto, 15 mila metri quadrati di officine e 5600 metri di uffici. In questo stabilimento verrà prodotta un'ampia gamma di macchinari ed equipaggiamenti per impianti siderurgici che sfornano prodotti piani (lamiere) e lunghi. Ma il programma di produzione di questo nuovo stabilimento prevede anche la realizzazione di prodotti speciali come i cuscinetti a velo d'olio (Danoil), rulli di per colate continue di bramme e guide di laminazione a rulli. Dopo questo primo lotto partirà la seconda fase di espansione che, secondo la Danieli, sarà completata entro il 2008 e in particolare in modo tale da avviare l'ettività entro novembre 2008 quando la Danieli Changshu occuperà circa 600 persone.

Dopo lo stabilimento di Danieli Far Est a Rayong in Thailandia (90 mila metri quadrati completamente dedicati allo sviluppo dell'ingegneria, della progettazione, della costruzione e dell'assemblaggio di impianti completi) e quello di Danieli Metallurgical Equipment di Pechino (15 mila metri quadrati), Danieli Changshu è il terzo centro produttivo in Asia di totale proprietà e gestito direttamente dalla Danieli per un totale di 137 mila metri di aree di produzione nei paesi dell'estremo oriente.

I tre stabilimenti in Estremo oriente occupano attualmente 2.261 persone di cui 381 ingegneri e arriveranno a quota 3 mila unità nell'arco di uhn anno.

Domenica, il giorno dell'inaugurazione, hanno preso parte alla cerimonia oltre 350 persone, ospiti provenienti dai maggiori centri produttori siderurgici cinesi.

DOPO L'INGRESSO DI INVESTITORI ITALIANI

Surace nuovo ad della triestina Telit Wireless

TRIESTE Giuseppe Surace è il nuovo amministratore delegato della triestina Telit Wireless Solutions. Veneziano di nascita, triestino di adozione e presente nella società sin dal 1997, Giuseppe Surace ha ricoperto nel suo passato importanti cariche anche all'European Bioinformatics Institute di Cambridge e al National Superconducting Super Collider Laboratory of Doe, nel Texas. Telit Wireless Solutions (Tws) è leader globale nel settore delle innovative tecnologie machine to machine (moduli di comunicazione che permettono a macchine e dispositivi di comunicare tramite reti wireless): «Rispetto agli ottimi risultati dello scorso anno», afferma, «stiamo crescendo ancora anche a livello di gruppo (Tws è parte della Télit Communications Plc). Per questo abbiamo intenzione di ampliare l'organico della sede di Trieste». Negli ultimi quattro anni, infatti, la società ha registrato un tasso di crescita composto (Cagr) del 70%, evidenziando uno sviluppo superiore al mercato che è cresciuto del 30-50%.

Rilevata dall'israeliana Dai Telecom nel 2002 formando così la Telit Communication Plc, nel 2007 la Telit Wireless Solutions ritorna in parte italiana attraverso l'acquisizione, da parte dell'amministratore delegato del gruppo Oozi Cats assieme ad alcuni investitori industriali italiani, di circa il 27.77% del capitale.

«Un passaggio doloroso ma necessario quello del 2002», commenta Giuseppe Surace, «in quanto è stata proprio la riorganizzazione della vecchia Télit a permettere alla società di fare il grande salto di qualità. Questo grazie al fatto che la Dai Telecom ha saputo non solo intuire le grandi potenziali opportunità della tecnologia machine to machine, ma soprattutto individuare nel personale altamente qualificato del centro di ricerca e sviluppo già presente a Sgonico una preziosa risorsa umana sulla quale investire». Uno sforzo che oggi raccoglie i suoi frutti: Telit Wireless Solutions è oggi il terzo maggior fornitore di moduli wireless nel mercato europeo, vende i suoi prodotti in più di 50 paesi e conta più di 230 i dipendenti in tutto il mondo, di cui 150 attualmente lavorano presso la sede di Sgonico. Senza dimenticare che tutta la parte italiana è gestita da personale completamente italiano. Elementi che, accanto all'apertura di nuove sedi in Italia e all'estero, alle ultime alleanze commerciali e alla presentazione dei nuovi dispositivi al Mobile World Congress 2008 di Barcellona, testimoniano come la Télit si sia ormai pienamente ripresa.

Corinna Opi

LICENZIATI DUE AD USA

Crisi subprime, borse in calo

NEW YORK Indici pesanti alla Borsa di New York, dove è tornata la paura per la crisi del credito, mentre i dati macro confermano la debolezza dell'economia americana. Sui listini si registrano ribassi superiori al punto percentuale, e a soffrire di più sono i titoli finanziari che scontano il rischio di ulteriori perdite per gli effetti della crisi dei mutui ipotecari. A pesare, anche i rimescolamenti ai vertici di due banche americane, Wachovia e Washington Mutual, con i rispettivi titoli che crollano ai minimi da 13 anni. A creare nuovo allarme è stato il caso dell' istituto britannico Bradford & Bingley, che ha riportato un pesante calo dei profitti per le insolvenze dei mutui ed è a caccia di capitali freschi. B&B ha dovuto rivedere i termini del previsto aumento di capitale, tagliando di un terzo il prezzo di offerta, e punta a cedere una quota del 23% del proprio capitale al fondo di private equity Tpg per rastrellare 179 milioni di sterline. Alla Borsa di Londra il titolo ha perso oltre il 30%, spingendo giù anche le società finanziarie d'Oltreoceano.

Quanto a Wachovia, l'amministratore delegato Ken Thompson è stato costretto ad abbandonare l'incarico su richiesta del consiglio di amministrazione e degli azionisti, delusi dall'andamento dei conti su cui ha pesato l'impatto delle svalutazioni legate ai mutui subprime. Stessa sorte per il numero uno di Washington Mutual, Kerry Killinger, che ha annunciato le dimissioni a partire dal primo luglio.

Il ministro dell'Economia Tremonti, in primo piano a destra, posa con i governatori delle banche centrali

SLITTA AL 2012 L'OBBLIGO DI METTERE ORDINE NEL BILANCIO

L'Ue promuove il piano Tremonti

Il presidente dell'Eurogruppo Juncker: «Bene la manovra da 10 miliardi»

FRANCOFORTE Primo esame europeo superato per Giulio Tremonti, che ha presentato all'Eurogruppo il programma di politica economica del governo Berlusconi, incassando l'approvazione del presidente dei ministri di Eurolandia, Jean-Claude Juncker: «Il piano presentatoci va bene», ha detto Juncker, spiegando di apprezzare sia le misure già prese - dall'abolizione dell'Ici sulla prima casa, alla detassazione degli straordinari - sia quelle prospettate per il futuro. E i colleghi europei, ha detto Tremonti, hanno anche mostrato interesse per il recente accordo con le banche sui mutui.

E un'atmosfera particolare quella che accoglie Tremonti a Francoforte, dove sono in corso le celebrazioni del decennale della Bce, con la presenza nella città tedesca anche del governatore di Bankitalia, Mario Draghi, e dell'ex capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. Il ministro sa di essere atteso dai colleghi europei che, alla vigilia della decisione dell'Ecofin che chiuderà formalmente la procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta nei confronti dell'Italia nel 2005, vogliono capire come proseguirà il risanamento in Italia. E lo vuole capire anche il commissario Ue agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, che nella raccomandazione che accompagna la fine della procedura italiana mette in guardia il nostro Paese dai rischi di un peggioramento del disavanzo nei prossimi anni.

Tremonti ha rassicurato innanzitutto che gli impegni europei dell'Italia saranno rispettati. Anzi: di fronte alla decisione dell'Eurogruppo di far slittare dal 2010 al 2012 il termine ultimo a disposizione degli Stati membri per raggiungere il pareggio di bilancio, il ministro dell'Economia ha ribadito che l'Italia centrerà l'obiettivo nel 2011, come già previsto dal governo Prodi. «Manteniamo il 2011» come termine per centrare il pareggio di bilancio e «applichiamo il piano di Prodi e di Padoa-Schioppa», ha detto il ministro. Che ha dunque spiegato la sua strategia: una Finanziaria 2009 - che dovrebbe aggirarsi sui 10 miliardi circa - anticipata in maniera sostanziale a prima dell'estate, con alcune misure che accompagneranno il Dpef e con le quali si dovrebbero realizzare circa 5 miliardi di tagli della spesa pubblica. «L'Italia - ha commentato Juncker - deve continuare sulla strada del consolidamento dei conti, e tutto ciò che va in questa direzione è benvenuto». Per il presidente dell'Eurogruppo, poi, Tremonti è stato convincente anche sulle prime misure fiscali prese dal governo Berlusconi su Ici e straordinari. E anche l'accordo «fatto di recente in Italia sui mutui ha destato l'interesse di alcuni dei ministri europei», ha ricordato il ministro dell'Economia.

Per l'Eurogruppo, come per la Commissione Ue, fondamentali sono le rassicurazioni sul fronte della copertura delle decisioni prese: perché per l'Europa va evitata assolutamente ogni riduzione fiscale che non sia accompagnata da un taglio della spesa di altrettanto valore.

Nell'indicare gli orientamenti che gli Stati di Eurolandia dovranno seguire nel mettere a punto le leggi di bilancio per il 2009, l'Eurogruppo sembra dunque cedere alla Francia, che ha già da tempo annunciato che non prevede di azzerare il suo deficit prima del 2012. Ma Juncker ha spiegato come questo non significhi allentare la presa: «Il 2012 è il termine ultimo, indipendentemente dall'andamento del ciclo economico - ha spiegato il presidente dell'Eurogruppo - ma restano valide le indicazioni del Patto Ue di stabilità e di crescita riformato, che prevede un taglio strutturale del deficit dello 0,5% l'anno».

Giro di vite sulla spesa intanto in Italia: la manovra di circa 8-10 miliardi di euro, che dovrebbe essere varata a fine mese con un decreto che anticiperà alcuni effetti della prossima Finanziaria, punta soprattutto sulla spesa. Ogni ministero dovrebbe essere chiamato a fare la sua parte e i tagli complessivamente dovrebbero essere nell'ordine di circa 4-5 miliardi. Il resto arriverebbe da dismissioni del patrimonio, privatizzazioni, blocco del turn-over nel pubblico impiego.

Tra i problemi da affrontare nell'immediato in materia di politica economica ci sarebbe il peggioramento della situazione della finanza pubblica. L'annunciata due diligence sui conti, affidata alla Ragioneria, dovrebbe essere in larga parte conclusa e il quadro sarebbe tutt'altro che roseo a causa del peggioramento della situazione congiunturale: rallentamento della crescita del Pil e possibile rialzo del deficit, non miglioramento delle entrate con la conseguente esclusione di nuovi «tesoretti» e soprattutto un peso crescente - nell'ordine di circa 3 miliardi di euro rispetto al 2007 secondo fonti ministeriali - del peso degli oneri per interessi passivi sul debito pubblico. Guarda dunque anche alla correzione di questa situazione la manovra allo studio del Tesoro.

IN ITALIA

Giro di vite sulla spesa: la manovra sarà varata con un decreto

Jean-Claude Juncker

I TAGLI

Ogni ministero sarà chiamato a fare la sua parte Bisogna risparmiare fino a 5 miliardi

Spinetta: per Alitalia serve solo l'esorcista Air France ne resta fuori

ISTANBUL A Jean-Cyril Spinetta sono rimaste impresse le parole pronunciate dall'ex presidente di Alitalia, Maurizio Prato, quando lui, il numero uno di Air-France-Klm, si alzò dal tavolo di confronto con i sindacati sull'acquisizione della compagnia italiana e si arrese. «Per Alitalia ci vuole l'esorcista: aveva ragione Prato, sembra proprio che non ci siano altre strade per salvare quella compagnia», dice oggi Spinetta, ancora convinto della validità del progetto di salvare Alitalia integrandola nel colosso franco-olandese. Di quel fallimento, dice, «mi dispiace ancora molto».

Il nodo Alitalia sfiora l'assemblea annuale della Iata, l' associazione delle compagnie aeree, a Istanbul. Oggi, a Roma, il cda della compagnia si riunirà per dare a Intesa Sanpaolo il mandato per il ruolo di advisor che segna l'avvio del tentativo di salvataggio varato dal governo Berlusconi, che si è assunto direttamente il compito di individuare un acquirente per la quota di controllo in mano al Tesoro. Intesa SanPaolo sarebbe già al lavoro con l'obiettivo di concretizzare un progetto di cordata. Se il tentativo non riuscisse, e si dovesse arrivare al commissariamento, le alternative potrebbero essere o quella di un intervento diretto delle banche, o una «alleanza spuria» temporanea con un partner industriale che, in attesa del risanamento, aiuterebbe a gestire parte dei voli a lungo raggio.

Per il numero uno delle compagnie aeree, l'ad e direttore generale della Iata Giovanni Bisignani, per salvare Alitalia serve un forte partner internazionale. «Preferisco non parlare di situazioni specifiche di singole compagnie - dice - ma è chiaro che per Alitalia non è possibile un piano stand-alone. È evidente che serve una ristrutturazione: la chiave deve essere quella di puntare su una internazionalizzazione». Anche per l'ad della portoghese Tap, Fernando Pinto, fino a oggi presidente del board della Iata, per salvare Alitalia «serve una forte alleanza, ed è fondamentale il sostegno al progetto di sindacati e lavoratori».

AirFrance è fuori gioco. Spinetta ribadisce di aver «sempre creduto molto» nel progetto che era stato messo a punto. Ma ora lo scenario di mercato è cambiato e appare difficile riproporlo. «No, ora non ci pensiamo - chiarisce -.

Jean Cyril Spinetta

In questo momento dobbiamo dedicarci ai nostri problemi interni, in particolare agli effetti del prezzo dei carburanti». Quanto al nuovo tentativo di cessione avviato dal governo Berlusconi, «con l'Italia non c'è stato nessun contatto» né con il governo, né con Alitalia né con Banca Intesa. Dell'esperienza a Roma, Spinetta dice che «non c'è stato un ostacolo in particolare: è stato tutto veramente molto complesso».

L'INFLAZIONE IN FRENATA

Fondo Monetario: «Europa a rischio ma la crescita sta aumentando»

ROMA Pil in crescita oltre le attese e inflazione in calo. È il quadro un pò più roseo quello tratteggiato dal Fondo Monetario Internazionale per l'economia di Eurolandia, che deve però fare i calcoli con «grandi rischi, soprattutto tenendo conto delle turbolenze sui mercati finanziari che per il momento proseguono», come spiegano gli ispettori di Washington nel loro tradizionale rapporto Article IV. Il Fondo ha alzato le previsioni di crescita di Eurolandia fissando il Pil 2008 all'1,75%, contro la precedente stima dell'1,4%, con una stima di crescita dell'1,25% per il 2009.

«Si tratta di una revisione ancora preliminare», ha spiegato Alessandro Leipold, direttore del dipartimento europeo, perché per le previsioni ufficiali bisognerà attendere il mese di luglio.

Se il Pil crescerà più del previsto, si legge nelle conclusioni della missione del Fondo in Eurolandia, allo stesso tempo «l'inflazione tornerà gradualmente sotto il 2% alla fine del 2009». Su tale previsione, pesa però «un grado insolitamente elevato di incertezza, in particolare sul fronte dei prezzi delle materie prime e dei generi alimentari». Per l'Fmi, è dunque «appropriato mantenere l'attuale politica dei tassi di interesse» praticata dalla Bce, che li sta tenendo fermi al 4%, un livello doppio rispetto a quello praticato dalla Fed negli Usa.

Non mancano comunque gli allarmi sul fronte del debito pubblico: per il Fondo è infatti «preoccupante» che metà dei Paesi della zona euro non abbiano ancora raggiunto l'obiettivo del pareggio di bilancio, praticamente «quasi tutti quelli con un debito pubblico molto elevato», come l'Italia, anche se il rapporto non cita in particolare alcun paese. Secondo il Fmi, il dato «è preoccupante soprattutto in considerazione del fatto che le spese legate all'invecchiamento della popolazione accelereranno a partire dal 2010». Non solo, va anche tenuto conto che «la produttività in alcuni casi è stata deludente e sono evidenti le disparità all'interno dell'area».

Se l'economia di eurolandia sembra andare meglio del previsto, quella russa mostra, secondo Poul Thomsen, responsabile del Fondo a Mosca, «segnali di surriscaldamento».

Il Pil è atteso in crescita del 7,8% ma sintomi preoccupanti arrivano dall'inflazione (che potrebbe arrivare al 14% a fine anno) e dell'accelerazione dei consumi, dei salari e delle importazioni.

Inoltre per il Fmi l'economia russa «dà segni di surriscaldamento», in particolare a causa dell'inflazione e dell'accelerazione dei consumi, dei salari e delle importazioni. Il Fmi prevede per quest'anno una crescita del prodotto interno lordo in Russia del 7,8%, ma l'inflazione potrebbe arrivare al 14% a fine anno, in assenza di provvedimenti. Cresce poi rapidamente il mercato dei crediti, mentre quello interbancario resta frammentato. I salari inoltre stanno avendo un'impennata, ma la produzione rallenta e le importazioni di conseguenza crescono. La Russia non rischia comunque un eventuale shock legato all'andamento dei prezzi degli idrocarburi, grazie a un imponente fondo di stabilizzazione.

Benzina, nuovi record Bruxelles vuole tassare le compagnie

ROMA Le misure contro l'emergenza caro-petrolio e l'ipotesi di tassare le compagnie petrolifere per alleviare le conseguenze sulle tasche dei cittadini approdano in sede europea. In seno all'Eurogruppo se ne comincia a discutere, ha annunciato oggi il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, da Francoforte, dove ha preso parte alla riunione dei ministri finanziari dell'Ue. Il titolare di via XX Settembre torna così sull'idea lanciata solo pochi giorni dopo la sua investitura a ministro, quando, nella sua prima uscita pubblica, aveva prospettato «sacrifici» per le banche e, appunto, per i petrolieri. Ora la tesi di una tassazione per le società del settore petrolifero trova uno spazio di approfondimento anche in Europa.

Intanto i prezzi dei carburanti, spinti dal caro-petrolio, mettono a segno di giorno in giorno nuovi record. Il passo della corsa, in Italia, sembra però rimanere più veloce rispetto agli altri paesi del vecchio continente. Il prezzo industriale (al netto delle tasse) della benzina è schizzato infatti nell'ultima settimana a 6,1 cent in più rispetto alla media dell'Europa a 27. E si è portato ai massimi storici.

IL MINISTRO DEL LAVORO

Sacconi: «Pensioni, peso eccessivo: va riequilibrato»

ROMA Le pensioni assorbono «il 60% della spesa sociale». Una percentuale eccessiva che va riequilibrata a favore dell'educazione, della formazione e del lavoro attivo. «A questo ci stiamo dedicando, a cambiare la composizione della spesa sociale». Lo ha sottolineato il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ai microfoni di Radio Uno, precisando che, per evitare che l'Italia rimanga «un paese per vecchi», è essenziale «tenere sotto controllo la spesa previdenziale». Il modello sociale italiano, «orientato sulle persone più adulte, deve essere riequilibrato - ha detto Sacconi - partendo dal sostegno alla natalità e alla cura dell'infanzia, per dare alle donne la possibilità di conciliare lavoro e famiglia, e investendo poi nell'educazione, nella formazione e nella conoscenza per tutto l'arco della vita lavorativa». L'unico modo per farlo è «tenere sotto controllo la spesa previdenziale» prevedendo uno «spostamento di risorse».

Ciampi: l'Europa parli con una voce sola

Applaudito intervento dell'ex Presidente alle celebrazioni della Bce

ROMA «Solo parlando con una sola voce l'Europa può dimostrare la sua vera forza»: applauditissimo l'intervento dell'ex presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, alle celebrazioni per il decennale della Bce.

«Occorre che l'Europa si dia un governo dell'economia capace di promuovere una crescita del reddito, una più equa ripartizione, migliori opportunità di occupazione». Lo ha detto l'ex presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sottolineando come sia più che mai necessaria «una politica economica europea che non si limiti al necessario rigore nei saldi di bilancio, ma pratichi anche un crescente coordinamento delle politiche economiche nazionali».

«In questo decennio la stabilità l'abbiamo conseguita», grazie «a una moneta solida e a una politica monetaria efficace», «ma la crescita è stata insufficiente, in alcuni Paesi dell'area addirittura deludente», ha detto ancora l'ex capo dello Stato che invita i governi «a rafforzare il coordinamento delle politiche economiche». Ciampi, emozionato per essere stato chiamato a partecipare in posizione di rilievo alla cerimonia, ha parlato dell'attuale crisi finanziaria indicando che «la cooperazione tra le autorità di supevisione e le autorità monetarie deve essere incoraggiata e avvenire su base giornaliera».

Quanto al futuro, i governi devono sempre tenere a mente, ha detto Ciampi, che «solo condividendo aspetti sostanziali della sovranità gli stati europei difenderanno meglio sia i loro interessi chiave sia quelli dell'unione».

Altra ospite d'onore della cerimonia la cancelliera tedesca Angela Merkel, i ministri delle Finanze in carica (Giulio Tremonti compreso), ex ministri dell'economia (tra i quali Tommaso Padoa-Schioppa), i governatori delle banche centrali (compreso Mario Draghi).

Carlo Azeglio Ciampi

MIBTEL

-1,371%
25247

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,840	18,150	Marengo Francese	97,090	117,750
Argento (per Kg.)	294,380	346,030	Marengo Belga	97,090	117,750
Sterlina (v.C)	121,880	139,440	Marengo Austriaco	97,090	117,750
Sterlina (n.C)	122,400	142,540	20 Marchi	123,950	144,610
Sterlina (post.74)	122,400	142,540	20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Marengo Italiano	99,680	118,790	Krugerrand	521,620	593,930
Marengo Svizzero	97,090	117,750			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4153,08	-0,561	Londra	6007,60	-0,758	Singapore Straits T	3188,05	-0,143
Bruxelles -bel 20	3692,39	-1,573	Madrid Ibex 35	13300,0	-2,212	Stoccolma	312,58	-0,869
Dj Euro Stoxx	359,53	-1,412	Nasdaq Comp (prov.)	2475,03	-1,886	Tokio Nikkey	14440,1	0,709
Dj Euro Stoxx 50	3720,50	-1,518	New York (prov.)	12450,2	-1,489	Toronto (prov.)	14776,1	0,007
Francoforte	7008,77	-1,240	Oslo-top25	437,74	0,027	Vienna Atx	4384,35	-0,236
Helsinki	9644,91	-1,418	Parigi	5066,33	-1,519	Zurigo Smi	7555,70	0,591
Johannesburg	26793,9	-1,275	Seul Kospi 200	236,78	-0,286			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,5521	Corona Danese	7,4591	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7025
Yen Giapponese	162,640	Dollaro Canadese	1,5460	Dollaro Neozeland.	1,9796	Leu Rumeno	3,6120
Sterlina Inglese	0,7915	Dollaro Australiano	1,6243	Rand Sudafricano	11,9883	Dollaro Singapore	2,1173
Franco Svizzero	1,6182	Fiorino Ungherese	241,060	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	30,3310
Corona Svedese	9,3454	Corona Ceca	25,0300	Dollaro Hong Kong	12,1129	Lira Turca	1,9030
Corona Norvegese	7,9080	Zloty Polacco	3,3809	Corona Islandese	116,520	Real Brasiliano	2,5330
				Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,0573

DOLLARO

0,084%
1,5521

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,562	2,567	-0,19
Acea	13,218	13,304	-0,65
Acegas-aps	5,322	5,311	0,21
Acotel	84,55	86,24	-1,96
Acq. Potab.	2,868	2,934	-2,25
Acsm	1,812	1,846	-1,84
Actelios	7,435	7,466	-0,42
Aedes	1,762	1,808	-2,54
Aeffe	1,724	1,741	-0,98
Aerop. Firenze	17,755	17,864	-0,61
Aicon	0,9392	0,9742	-3,59
Alerion	0,7358	0,7140	3,05
Alitalia	0,4790	0,4890	-2,04
Alleanza	7,828	7,923	-1,20
Amplifon	2,008	2,018	-0,50
Anima	1,870	1,938	-3,51
Ansaldo Sts	9,922	9,953	-0,31
Arena	0,0621	0,0628	-1,11
Ascopiave	1,606	1,618	-0,74
Astaldi	5,993	5,998	-0,08
Atlantia	23,16	23,22	-0,26
Auto To-mi	11,986	12,121	-1,11
Autogrill	9,283	9,454	-1,81
Azimut H.	6,460	6,578	-1,79
B. Bilbao Viz.	14,400	14,400	0,00
B. Carige	2,644	2,690	-1,71
B. Carige Risp	2,700	2,700	0,00
B. Desio	6,635	6,666	-0,47
B. Desio R Nc	6,485	6,485	0,00
B. Finnat	0,8536	0,8475	0,72
B. Generali	5,343	5,338	0,09
B. Ifis	9,652	9,625	0,28
B. Intermobiliare	5,029	5,090	-1,20
B. Italease	7,565	7,405	2,16
B. Popolare	12,628	12,957	-2,54
B. Popolare 10 W	0,3946	0,4103	-3,83
B. Profilo	1,340	1,414	-5,23
B. Santander	13,150	13,242	-0,69
B. Sard. R Nc	14,250	14,069	1,29
B.P. Etruria E L.	7,713	7,802	-1,14
B.P. Intra	14,664	14,699	-0,24
B.P. Milano	6,999	7,128	-1,81
B.P. Spoleto	7,350	7,189	2,24
Basicnet	1,888	1,935	-2,43
Bastogi	0,0242	0,0242	0,00
Bb Biotech	50,56	49,86	1,40
Bca Ifis 08 W	3,501	3,497	0,11
Beghelli	0,9258	0,9436	-1,89
Benetton	8,512	8,643	-1,52
Beni Stabili	0,6754	0,6830	-1,11
Biesse	13,141	13,212	-0,54
Boero	28,40	28,40	0,00
Bolzoni	3,097	3,125	-0,90
Bon. Ferraresi	37,21	37,47	-0,69
Brembo	7,413	7,613	-2,63
Brioschi	0,3873	0,3981	-2,71
Bulgari	7,267	7,458	-2,56
Buongiorno Spa	1,897	1,873	1,28
Buzzi Unicem	18,644	18,842	-1,05
Buzzi Unicem R Nc	12,733	12,918	-1,43
C. Artigiano	2,657	2,791	-4,80
C. Bergam.	27,66	27,78	-0,43
C. Valtellinese	7,087	7,169	-1,14
Cad It	8,287	8,201	1,05
Cairo Comm.	2,853	2,884	-1,07
Caltagirone	5,215	5,314	-1,86
Caltagirone Ed.	3,618	3,680	-1,68
Cam-fin.	0,8689	0,8818	-1,46
Campari	5,982	6,087	-1,72
Cape Live	0,7050	0,7050	0,00
Carraro	5,638	5,764	-2,19
Cattolica Ass.	31,70	32,01	-0,97
Cdc	2,192	2,252	-2,66
Cell Therapeutics	0,3960	0,3909	1,30
Cembre	5,859	5,864	-0,09
Cementir Hold	5,460	5,545	-1,53
Cent. Latte To	2,885	2,885	0,00
Chl	0,3992	0,3949	1,09
Ciccolella	1,783	1,799	-0,89
Cir	1,755	1,772	-0,96
Class	1,172	1,209	-3,06
Cobra	5,371	5,477	-1,94
Cofide	0,7078	0,7189	-1,54
Cr. Valtellin.09 **	1,235	1,284	-3,82
Credem	6,855	6,930	-1,08
Cremonini	2,993	2,996	-0,10
Crespi	0,8408	0,8412	-0,05
Csp	1,440	1,492	-3,49
D'amico	2,424	2,389	1,47
Dada	14,401	14,786	-2,60
Damiani	2,275	2,279	-0,18
Danieli	26,56	26,67	-0,41
Danieli R Nc	16,741	16,767	-0,16
Data Service	2,574	2,625	-1,94
Datalogic	5,925	5,938	-0,22
De' Longhi	3,024	3,072	-1,56
Dea Capital	1,717	1,763	-2,61
Diasorin	12,986	12,890	0,74
Digital Bros	4,432	4,445	-0,29
Digital M. Techn.	27,31	27,56	-0,91
Dmail Gr.	9,628	9,763	-1,38
Ducati	1,693	1,693	0,00
Ed. Espresso	1,931	1,994	-3,16
Edison	1,699	1,717	-1,05
Edison R	1,700	1,694	0,35
Eems	2,868	2,945	-2,61
El.En	24,62	24,80	-0,73
Elica	2,045	2,111	-3,13
Emak	4,749	4,942	-3,91
Enel	7,022	7,037	-0,21
Enertad	2,507	2,515	-0,32
Engineering I.I.	23,01	22,98	0,13
Eni	25,92	26,05	-0,50
Enia	9,489	9,513	-0,25
Erg	14,498	14,727	-1,55
Ergo Previdenza	4,161	4,206	-1,07
Esprinet	4,760	4,830	-1,45
Eurofly	1,087	1,128	-3,63
Eurotech	5,080	5,194	-2,19
Eutelia	1,558	1,587	-1,83
Everel Group	0,2707	0,2744	-1,35
Exprivia	1,550	1,561	-0,70
Fastweb	20,06	20,32	-1,28
Fiat	13,874	14,410	-3,72
Fiat Priv	10,515	10,908	-3,60
Fiat R Nc	10,348	10,693	-3,23
Fidia	7,402	7,543	-1,87
Fiera Milano	6,869	6,953	-1,21
Fil. Pollone	0,6115	0,6115	0,00
Finarte C.Aste	0,4447	0,4447	0,00
Finmecc.	19,268	19,451	-0,94
Fmr Art'e'	7,401	7,151	3,50
Fondiaria-sai	23,45	24,12	-2,78
Fondiaria-sai 08 W	5,363	5,331	0,60
Fondiaria-sai R Nc	15,474	15,744	-1,71
Fullsix	3,106	3,134	-0,89
Gabetti Prop. S.	1,810	1,810	0,00
Gasplus	7,059	7,223	-2,27
Gefran	4,750	4,761	-0,23
Gemina	0,9395	0,9587	-2,00
Gemina R Nc	0,9850	0,9850	0,00
Generali	26,45	26,79	-1,27
Geox	8,035	8,240	-2,49
Gewiss	3,870	3,899	-0,74
Grandi Viaggi	1,476	1,463	0,89
Granitifiandre	6,911	6,843	0,99
Greenergy Capital	0,9945	0,9600	3,59
Greenergycap 11 W	0,3400	0,3494	-2,69
Gruppo Coin	3,770	3,791	-0,55
Guala Closures	3,976	3,994	-0,45
Hera	2,648	2,685	-1,38
I. Lombarda	0,1614	0,1614	0,00
Ifi Priv	17,764	17,975	-1,17
Ifil	5,276	5,373	-1,81
Ifil R Nc	4,567	4,656	-1,91
Il Sole 24 Ore	4,077	4,145	-1,64
Ima	13,738	13,953	-1,54
Imm. Grande Dis.	2,086	2,106	-0,95
Immsi	0,8829	0,9080	-2,76
Impregilo	3,869	3,970	-2,54
Impregilo R Nc	8,200	8,200	0,00
Indesit Comp.	7,912	8,074	-2,01
Indesit R Nc	10,370	10,370	0,00
Intek	0,6325	0,6511	-2,86
Intek 05-08 W	0,0980	0,0967	1,34
Intek R Nc	1,005	1,065	-5,63
Interpump	6,287	6,328	-0,65
Intesa Sanp. R Nc	3,796	3,857	-1,58
Intesa Sanpaolo	4,159	4,187	-0,67
Inv E Sviluppo Med	1,085	1,100	-1,36
Inv. E Svil.Med.11	0,0903	0,0867	4,15
Inv. E Svilup. 09 W	0,0271	0,0268	1,12
Invest. E Svil.	0,1399	0,1391	0,58
Ipi Spa	3,478	3,478	0,00
Irce	2,580	2,566	0,55
Iride	2,166	2,164	0,09
Iride 08 W	0,5677	0,5688	-0,19
Isagro	5,519	4,780	15,46
It Holding	0,5689	0,5874	-3,15
It Way	5,626	5,684	-1,02
Italcementi	12,720	12,977	-1,98
Italcementi R Nc	9,401	9,572	-1,79
Italmobiliare	62,53	63,41	-1,39
Italmobiliare R Nc	45,09	45,94	-1,85
Juventus Fc	1,018	1,036	-1,74
Kaitech	0,3718	0,3770	-1,38
Kme Group	1,076	1,121	-4,01
Kme Group 09 W	0,1740	0,1707	1,93
Kme Group Rsp	1,285	1,383	-7,09
La Doria	1,593	1,601	-0,50
Landi Renzo	3,895	3,847	1,25
Lavorwash	1,820	1,820	0,00
Lazio	0,3800	0,3800	0,00
Lottomatica	18,092	18,387	-1,60
Luxottica	17,619	17,962	-1,91
Maffei	2,610	2,514	3,82
Maire Tecnimont	4,236	4,217	0,45
Management E C	0,7100	0,7100	0,00
Marazzi Group	7,051	7,060	-0,13
Marcolin	1,738	1,733	0,29
Mariella Burani	17,247	17,686	-2,48
Marr	6,788	6,821	-0,48
Mediacontech	6,673	6,887	-3,11
Mediaset	5,148	5,270	-2,31
Mediobanca	11,735	11,983	-2,07
Mediolanum	3,582	3,672	-2,45
Mediterr. Acque	3,895	3,972	-1,94
Meliorbanca	2,614	2,611	0,11
Mid Industry 10 W	0,7300	0,8000	-8,75
Mid Industry Cap	19,189	19,189	0,00
Milano Ass	4,002	4,021	-0,47
Milano Ass R Nc	4,023	4,034	-0,27
Miroglio	8,396	8,340	0,67
Mittel	4,107	4,129	-0,53
Molmed	2,137	2,145	-0,37
Mondadori	4,521	4,712	-4,05
Mondo Tv	7,551	7,445	1,42
Monrif	0,6250	0,6328	-1,23
Monte Paschi Si	2,014	2,035	-1,03
Montefibre	0,5057	0,5115	-1,13
Montefibre R Nc	0,4909	0,4977	-1,37
Mutuionline	4,490	4,534	-0,97
Nav. Montanari	2,657	2,686	-1,08
Negri Bossi	0,6936	0,7039	-1,46
Negri Bossi 10 W	0,2322	0,2464	-5,76
Nice	3,042	3,098	-1,81
Olidata	0,7934	0,7934	0,00
Omnia Network	1,339	1,370	-2,26
Panariagroup I.C.	3,345	3,333	0,36
Parmalat	1,801	1,859	-3,12
Parmalat 15 W	1,046	1,070	-2,24
Permasteelisa	13,640	13,684	-0,32
Piaggio	1,508	1,551	-2,77
Pininfarina	7,531	7,697	-2,16
Pirelli & C R Nc	0,5277	0,5459	-3,33
Pirelli & C R.E.	16,412	16,704	-1,75
Pirelli & C.	0,5243	0,5376	-2,47
Poligr. Ed.	0,6302	0,6222	1,29
Poligrafica S.F.	16,071	16,389	-1,94
Poltrona Frau	1,300	1,304	-0,31
Premafin	1,362	1,396	-2,44
Premuda	1,431	1,402	2,07
Prima Ind.	26,95	26,83	0,45
Prysmian	16,694	16,936	-1,43
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,4257	0,4370	-2,59
Rcs Mediag. R Nc	1,464	1,487	-1,55
Rcs Mediagroup	1,877	1,951	-3,74
Rdb	2,990	3,021	-1,03
Recordati	5,182	5,151	0,60
Reno De Medici	0,3723	0,3775	-1,38
Reply	22,43	22,56	-0,58
Retelit	0,8447	0,8557	-1,29
Richetti	1,681	1,681	0,00
Risanamento	1,360	1,396	-2,58
Roma A.S.	1,237	1,318	-6,15
Sabaf	19,178	19,332	-0,80
Sadi Serv.Ind.	1,598	1,560	2,44
Saes G.	17,095	17,365	-1,55
Saes G. R Nc	14,011	14,246	-1,65
Saffilo Group	1,758	1,804	-2,55
Saipem	29,04	29,30	-0,89
Saipem R	29,49	29,49	0,00
Saras	4,017	3,988	0,73
Sat	10,846	10,846	0,00
Save	9,700	9,949	-2,50
Schiapp.	0,0429	0,0438	-2,05
Seat P. G.	0,1014	0,1033	-1,84
Seat P. G. R	0,1250	0,1264	-1,11
Sias	8,798	8,821	-0,26
Sirti	2,648	2,620	1,07
Smurfit Sisa	2,100	2,088	0,57
Snai	3,903	3,996	-2,33
Snam Rete Gas	4,235	4,268	-0,77
Snia	0,6118	0,6247	-2,06
Snia 10 W	0,0267	0,0271	-1,48
Socotherm	5,389	5,566	-3,18
Sogefi	3,283	3,308	-0,76
Sol	4,650	4,712	-1,32
Sopaf	0,4443	0,4492	-1,09
Sorin	1,102	1,122	-1,78
Stefanel	1,140	1,150	-0,87
Stefanel R	4,260	4,260	0,00
Stmicroelectr.	8,113	8,459	-4,09
Tas	19,548	19,551	-0,02
Tel. I. Media R Nc	0,1200	0,1250	-4,00
Telecom I. Media	0,1255	0,1284	-2,26
Telecom Italia	1,390	1,421	-2,18
Telecom Italia R	1,126	1,143	-1,49
Tenaris	19,533	19,575	-0,21
Terna	2,885	2,913	-0,96
Tiscali	2,359	2,449	-3,67
Tod's	39,42	40,05	-1,57
Trevi	16,529	16,598	-0,36
Trevisan Comet.	2,621	2,673	-1,95
Txt E-solutions	11,935	12,180	-2,01
Ubi Banca	16,396	16,512	-0,70
Uni Land	0,2285	0,2319	-1,47
Unicredito	4,434	4,451	-0,38
Unicredito R	4,684	4,678	0,13
Unipol	1,683	1,716	-1,92
Unipol Priv	1,431	1,469	-2,59
V.D. Ventaglio	0,4925	0,5015	-1,79
Vianini I.	3,241	3,284	-1,31
Vianini L.	10,500	10,448	0,50
Vittoria	12,581	12,815	-1,83
Zignago Vetro	4,545	4,575	-0,66
Zucchi	3,025	2,951	2,51
Zucchi R Nc	3,390	3,390	0,00
DIRITTI			
P Etr-lazio Axa	0,1080	0,1249	-13,53

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	-	-
Alboino Re	7,519	0,35
Allianz Az.It. L	-	-
Allianz Az.It. T	-	-
Allianz Az.Ita. All Star	-	-
Arca Az.It.	-	-
Aureo Az.It.	-	-
Bim Az.It.	-	-
Bim Az.Small Cap It.	-	-
Bipiemme It.	-	-
Bnl Az.It. Pmi	-	-
Bnl Az.It.	-	-
Bpvi Az.It.	-	-
Ca-am Mida Az.It.	-	-
Ca-am Mida Mid Cap It.	-	-
Carige Az.It. A	-	-
Carige Az.It. B	-	-
Carismi Dynamic It.	-	-
Ducato Geo It. A	-	-
Ducato Geo It. Y	-	-
Eurizon Az.It. 130/30	22,193	1,05
Eurizon Az.Pmi It.	5,945	0,51
Eurizon F.Az.It.	15,716	1,09
Euromob. Az. It.	-	-
Fondersel It.	24,627	0,99
Fondersel P.M.I.	18,662	0,86
Fondit. Eq. It.	-	-
Generali Capital	-	-
Gestielle It.	-	-
Gestnord Az.It.	-	-
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	-	-
Italfor. It.N Equities	108,320	0,94
Leonardo Ita Opportunity	-	-
Mediolanum R. I. Cre.	20,261	0,99
Nextam Part. Az.It.	-	-
Optima Az.It.	-	-
Optima Small Caps It.	-	-
Pioneer Az.Crescita	18,145	0,92
Sai It.	-	-
Symph.S Az.It.	-	-
Symphonia Sc. Az.E. Nm	-	-
Systema Az.It.	-	-
Ubi Pra. Az.It.	-	-
Ubi Pra. Small Cap	-	-
Vegagest Az.It.	-	-
Zenit Az.	-	-
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	-	-
Alto Az.	-	-
Aureo Az.Euro	-	-
Banco Posta Az.Euro	-	-
Bipiemme Euroland	-	-
Ca-am Mida Az.Euro	-	-
Caam Az.Geuro	-	-
Ducato Geo Euro Bluec. A	-	-
Ducato Geo Euro Bluec. Y	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	32,024	0,63
Eurizon F.Az.Euro	17,760	0,58
Intra Az.Area Euro	-	-
Leonardo Euro	-	-
Symph.S C.Az.Euro	-	-
Systema Az.Euro	-	-
Ubi Pra. Az.Etico	-	-
Ubi Pra. Az.Euro	-	-
Ubi Pra. Euroselect	-	-
Vegagest Az.Area Euro	-	-
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	-	-
AZ. EUROPA		
Abis Europa	4,759	-
Abn Amro Master Az Eu	-	-
Allianz Az.Europa L	-	-
Allianz Az.Europa T	-	-
Allianz Multieuropa	-	-
Anima Europa	-	-
Arca Az.Europa	-	-
Bim Az.Europa	-	-
Bipiemme Europa	-	-
Bipiemme Iniziativa Euro	-	-
Bnl Az.Euro Crescita	-	-
Bnl Az.Europa Div	-	-
Bpvi Az.Europa	-	-
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	-	-
Carige Az.Europa B	-	-
Carismi Dynamic Europe	-	-
Consultinvest Az.	-	-
Ducato Geo Euro Pmi A	-	-
Ducato Geo Euro Pmi Y	-	-
Ducato Geo Europa A	-	-
Ducato Geo Europa Y	-	-
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	6,503	0,29
Eurizon Az.Pmi Europa	8,203	0,13
Eurizon F.Az.Europa	9,038	0,33
Euromob. Europe E. F.	-	-
Fms-equity Europe	-	-
Fondaco Eu.Sreq.Beta	-	-
Fondersel Europa	15,168	0,26
Fondit. Eq. Europe	-	-
Generali Europa Value	-	-
Gestielle Europa	-	-
Gestnord Az.Europa	-	-
Imi Europe	-	-
Interf.Equity Europe	-	-
Investitori Europa	-	-
Kairos P.Europe Fund	6,237	1,02
Kairos P.Small Cap Fund	10,560	0,18
Laurin Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	-	-
Mc G.Fdf Europa B	-	-
Mediolanum Amerigo Vesp	6,652	0,18
Mediolanum Europa 2000	17,853	0,33
Nextam Part. Az.Europa	-	-
Optima Az.Europa	-	-
Pioneer Az.Europa	17,299	0,24
Pioneer Az.Val. Europa D	7,925	0,15
Ras Lux Equity Europe	45,407	0,21
Sai Europa	-	-
Soprarno Dj Eu Stx 50	4,817	0,61
Symphonia Ms Europa	-	-
Systema Az.Europa	-	-
Talento Comp.Europa	137,758	0,15
Unibanca Az.Europa	6,376	0,46
Vegagest Az.Europa	-	-
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	-	-
Allianz Az.Amer. L	-	-
Allianz Az.Amer. T	-	-
Allianz Multiamer.	-	-
Alto Amer. Az.	-	-
Anima Amer.	-	-
Arca Az.Amer.	-	-
Bim Az.Usa	-	-
Bipiemme Americhe	-	-
Bnl Az.Amer.	-	-
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	-	-
Carige Az.Amer. B	-	-
Carismi Dynamic Amer.N	-	-
Ducato Geo Amer. A	-	-
Ducato Geo Amer. Y	-	-
Eurizon Az.Pmi Amer.	17,477	0,09
Eurizon F.Az.Amer.	8,680	0,1
Euromob. Amer. E. F.	-	-
Fms-equity Usa	-	-
Fondersel Amer.	9,875	0,22
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	-	-
Generali Amer. Value	-	-
Gestielle Amer.	-	-
Gestnord Az.Amer.	-	-
Imi West	-	-
Interf.Eq. Usa H	-	-
Interf.Eq.Usa	-	-
Investimenti Amer.	-	-
Kairos M-manageramer	953,561	-
Kairos P.Us Fund	4,880	0,21
Mc G.Fdf Amer. A	-	-
Mc G.Fdf Amer. B	-	-
Mediolanum Amer. 2000	9,820	0,37
Mediolanum Cristoforo Co	12,878	0,38
Nextam Part. Az.Amer.	-	-
Optima Az.Amer.	-	-
Pioneer Az.Am.	8,244	0,51
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	5,253	0,27
Pioneer Cim Us Quaneq A	16,092	0,22
Sai Amer.	-	-
Soprarno S&p 500	4,594	0,04
Symphonia Ms Amer.	-	-
Systema Az.Usa	-	-
Talento Comp.Amer.	96,201	0,18
Ubi Pra. Az.Usa	-	-
Vegagest Az.Amer.	-	-
Zenit S&p 100 Ind. F.	-	-
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	-	-
Allianz Az.Pacif. T	-	-
Allianz Multipacif.	-	-
Alto Pacif. Az.	-	-
Anima Asia	-	-
Arca Az.Far East	-	-
Bipiemme Pacif.	-	-
Caam Pacific Equity	-	-
Carismi Dynamic Pacific	-	-
Ducato Geo Asia A	-	-
Ducato Geo Asia Y	-	-
Ducato Geo Giap. A	-	-
Ducato Geo Giap. Y	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,874	0,56
Eurizon F.Az.Pacif.	4,285	0,16
Euromob. Tiger Far East	-	-
Fms-equity Asia	-	-
Fondersel Oriente	6,314	0,16
Fondit. Eq. Jap.	-	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	-	-
Generali Pacif.	-	-
Gestielle Giap.	-	-
Gestielle Pacif.	-	-
Gestnord Az.Pacif.	-	-
Imi East	-	-
Interf.Eq. Jap. H	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	-	-
Interf.Equity Jap.	-	-
Investitori Far East	-	-
Kairos M-manager Asia	1196,058	-
Mc G.Fdf Asia A	-	-
Mc G.Fdf Asia B	-	-
Mediolanum Fer. Magellano	5,784	0,45
Mediolanum Oriente 2000	8,210	0,75
Optima Az.Far East	-	-
Pioneer Az.Area Pacif	4,513	0,8
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,503	1,41
Sai Fdf Pacif.	-	-
Soprarno Nikkei 225	4,301	1,27
Symphonia Ms Asia	-	-
Talento Comp.Asia	110,393	0,74
Ubi Pra. Az.Pacif.	-	-
Vegagest Az.Asia	-	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	-	-
Allianz Az.Paesi Emer T	-	-
Allianz Emerging Markets	-	-
Arca Az.Paesi Emerg.	-	-
Bipiemme Emerg. Mkequity	-	-
Bnl Az.Emerg.	-	-
Caam Global Emerging Eq	-	-
Ducato Geo Paesiem. A	-	-
Ducato Geo Paesiem. Y	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,882	0,48
Euromob. Em. Mkt E. F.	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	-	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	-	-
Interf.Eq. Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	-	-
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	-	-
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	12,438	0,56
Pioneer Cim Latinameq	7,602	1,17
Sai Fdf Paesi Emerg.	-	-
Symphonia Ms P. Emer.	-	-
Ubi Pra. Az.Paesi Emerg.	-	-
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	-	-
Allianz Az.Glob L	-	-
Allianz Az.Glob T	-	-
Allianz Multi90	-	-
Alto Int. Az.	-	-
Anima Fondo Trading	-	-
Arca 27 Az.Est.	-	-
Arca Cinque.-comp.E	-	-
Arca Multimanag Val Cop	-	-
Aureo Az.Glob.	-	-
Azimut Mul.Comp.Acc.	-	-
Bancoposta Az.Int.	-	-
Bds Arcobaleno Crescita	6,350	0,47
Bim Az.Glob.	-	-
Bipiemme Glob.	-	-
Bipiemme Piu' Com. Az.	-	-
Bipiemme Valore	-	-
Bipiemme&co. Comp.90	-	-
Bpvi Az.Int.	-	-
Ca-am Mida Az.Int.	-	-
Caam Az.Sr	-	-
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	81,400	0,28
Carige Az.Int. A	-	-
Carige Az.Int. B	-	-
Civ Forum Iuli Az.	-	-
Consultinvest Global	-	-
Ducato Geo Glob. A	-	-
Ducato Geo Glob. Y	-	-
Ducato Mul.Gl. Eq. A	-	-
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	-	-
Eurizon Az.Mondomult	3,590	0,45
Eurizon F.Az.Int.Ionali	8,008	0,29
Fideuram Az.	-	-
Fondit. Global	-	-
Generali Global	-	-
Gestielle Int.	-	-
Gestnord Az Trend Set	-	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	-	-
Interf.Equity World	-	-
Interf.Global	-	-
Intra Az.Int.	-	-
Italfor. Global Equities	22,030	0,23
Kairos M-manager Glob	1148,705	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	-	-
Med. Elite 95 L	5,703	0,4
Med. Elite 95 S	11,101	0,42
Mediolanum Borse Int.	16,201	0,44
Mediolanum Top 100	12,868	0,22
Nextam Part. Az.Int.	-	-
Nextam Part. S. Priv. Eq	-	-
Optima Az.Int.	-	-
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Qeity	36,785	0,41
Sai Glob.	-	-
Sai Linea Aggressiva	-	-
Symph.S Az.Inter	-	-
Symphonia Ms Vivace	-	-
Ubi Pra. Az.Global	-	-
Ubi Pra. Privilege 5	-	-
Valori Resp. Az.	-	-
AZ. PAESE		
Eurizon Az.Jap. Equity F.	-	-
Generali Jap.	-	-
Gestielle Cina	-	-
Gestielle East Europe	-	-
Gestielle India	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,452	1,4
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	-	-
Ducato Etico Geo Y	-	-
Eurizon Az.Int. Etico	6,338	0,33
Evolution Eq Gl	46,442	0,59
Evolution Equity	46,370	-0,14
Gestielle Etico Az.	-	-
Pioneer Cim Globalgold&m	11,539	-0,67
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	10,607	-0,06
Interf.Eq.Eu Materials	-	-
Interf.Eq.Eu.Energy	-	-
Italfor. Raw Mat.&en.	7,720	-0,39
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	-	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq. Cons. Staples	-	-
Interf.Eq.Euro Cons Disc	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,122	0,11
Euromob. Green E. F.	-	-
Gestielle Pharma	-	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	-	-
Italfor. Healthcare	3,420	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	22,166	0,31
Eurizon Euro Financials	-	-
Gestielle World Financia	-	-
Interf.Eq.Eu Financials	-	-
Italfor. Banks & Ins. C.	5,840	0,34
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,133	0,63
Euromob. Hi-tech E. F.	-	-
Gestielle Tecnologia	-	-
Zenit High Tech	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	-	-
Italfor. Tmt	3,920	0,51
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	-	-
Ducato Immobiliare A	-	-
Ducato Immobiliare Y	-	-
Eurizon Az. Real Estate Eq.	-	-
Fondit. Euro Cyclicals	-	-
Fondit. Euro Defensive	-	-
Fondit. Euro T.M.T.	-	-
Fondit. U.S. T.M.T.	-	-
Gestielle World Utilitie	-	-
Interf. Int.Sec.New Ec	-	-
Interf.Eq.Eu T.T.	-	-
Optima Tecnologia	-	-
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	-	-
Arca Multimanag Val Cop	-	-
Aureo F1 1cl. Crescita	-	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	-	-
Bds Arcobaleno Energia	6,190	0,26
Bipiemme&co. Comp.70	-	-
Carige Mosaico 75	-	-
Ducato Mix 50-100 A	-	-
Ducato Mix 50-100 Y	-	-
Ducato Mul.Equity50-100	-	-
Ducato Mul.Equity50-100	-	-
Euromob. Multibil. Risk	-	-
Gestielle Gl. Asset 4	-	-
Imindustria	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	-	-
Ubi Pra. Privilege 4	-	-
Ubs Strategy Xtra Growth	9,297	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	-	-
Allianz Multi50	-	-
Alto Bil.	-	-
Arca Bb	-	-
Arca Cinquest.-comp.C	-	-
Arca Multimanag Val Cop	-	-
Aureo F1 1cl. Dinamico	-	-
Azimut Bil.	-	-
Azimut Bil.Int.	-	-
Bancoposta Mix 2	-	-
Bds Arcobaleno Equil.	5,960	0,17
Bim Bil.	-	-
Bipiemme Int.	-	-
Bipiemme&co. Comp.50	-	-
Carige Bil.Euro A	-	-
Carige Bil.Euro B	-	-
Consultinvest Bil.	-	-
Ducato Mix 30-70 A	-	-
Ducato Mix 30-70 Y	-	-
Ducato Mul.Equity30-70 A	-	-
Ducato Mul.Equity30-70 Y	-	-
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,442	0,2
Eurizon Soluzione 40	6,065	0,18
Eurizon Soluzione 60	25,135	0,2
Euromob. Capitalfit	-	-
Evolution Balanc	49,387	-0,24
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	45,937	0,08
Fondit. Core 1	-	-
Fondit. Core 2	-	-
Fondit. Core 3	-	-
Generali Rend	-	-
Gestielle Global Asset 3	-	-
Gestnord Bil.Euro	-	-
Imi Capital	-	-
Mc G.Fdf Bil A	-	-
Mc G.Fdf Bil B	-	-
Med. Elite 60 L	5,478	0,27
Med. Elite 60 S	10,589	0,27
Mobilare Re	-	-
Nextam Part. Bil.	-	-
Sai Bil.	-	-
Sai Linea Dinamica	-	-
Symph.S Pat.Glob.	-	-
Symphonia Ms Largo	-	-
Systema Bil.	-	-
Ubi Pra. Port. Dinamico	-	-
Ubi Pra. Privilege 3	-	-
Ubs Strategy Xtra Balanc	9,566	-
Valori Resp. Bil.	-	-
Vegagest Sintesidinamico	-	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	-	-
Allianz Multi20	-	-
Arca Cinquest.-comp.A	-	-
Arca Cinquest.-comp.B	-	-
Arca Multimanag Val Cop	-	-
Arca Multimanag Val Cop	-	-
Arca Te	-	-
Aureo F1 1cl. Valore	-	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	-	-
Azimut Protezione	-	-
Bancoposta Inv Pr 90	-	-
Bds Arcobaleno Etico	5,037	0,12
Bds Arcobaleno Opport.	5,693	0,11
Bipiemme Mix	-	-
Bipiemme Piu' Com.Bil30	-	-
Bipiemme Visconteo	-	-
Bipiemme&co. Comp.30	-	-
Bnl Protezione	-	-
Caam Cbalanced	-	-
Carige Mosaico 30	-	-
Ducato Mix 10-50 A	-	-
Ducato Mix 10-50 Y	-	-
Ducato Mul.Equity10-50 A	-	-
Ducato Mul.Equity10-50 Y	-	-
Euromob. Multibal. Def.	-	-
Gestielle Global Asset 2	-	-
Med. Elite 30 L	5,229	0,11
Med. Elite 30 S	10,153	0,13
Symph.S Bil.Eq.Ital.	-	-
Symphonia Ms Adagio	-	-
Systema Bil. Obb.	-	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	-	-
Ubi Pra. Port. Moderato	-	-
Ubi Pra. Privilege 1	-	-
Ubi Pra. Privilege 2	-	-
Ubs Strategy Xtra Yield	9,692	-
Vegagest Sintesiaudace	-	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	-	-
Allianz Mon.	-	-
Alto Mon.	-	-
Arca Mm	-	-
Bancoposta Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	-	-
Bipiemme Mon.	-	-
Bipiemme Tesoreria	-	-
Bnl Obb.Euro Bt	-	-
Bpvi Breve Termine	-	-
Caam Mon.	-	-
Carige Mon. Euro A	-	-
Carige Mon. Euro B	-	-
Civ Forum Iuli Prudenza	-	-
Consultinvest Mon.	-	-
Cr Cento Valore	-	-
Cr. Cento Mon. Plus	-	-
Cs Mon-i	-	-
Ducato Fix Euro Bt A	-	-
Ducato Fix Euro Bt Y	-	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	14,724	-
Euromob. Rendifit	-	-
Fideuram Security	-	-
Fondersel Redd.	13,464	-
Fondit. Euro Bnd Short T	-	-
Fondit. Euro Currency	-	-
Generali Mon. Euro	-	-
Gestielle Bt Euro	-	-
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Currency	-	-
Intra Obb.Euro Bt	-	-
Laurinmoney	-	-
Leonardo Mon.	-	-
Mediolanum R. Co.	12,895	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	-	-
Optima Redd. Bt	-	-
Optima Riserva Euro	-	-
Passadore Mon.	6,738	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,417	0,01
Soprarno Pronti Termine	5,100	-
Systema Obb.Euro Bt	-	-
Teodorico Mon.	7,004	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	-	-
Unibanca Mon.	5,382	0,02
Valori Resp. Mon.	-	-
Vegagest Obb.Euro Breve	-	-
Zenit Mon.	-	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	-	-
Allianz Redd. Euro L	-	-
Allianz Redd. Euro T	-	-
Anima Obb.Euro	-	-
Arca Rr	-	-
Azimut Fixed Rate	-	-
Azimut Redd. Euro	-	-
Bancoposta Obb.Euro	-	-
Bim Obb.Euro	-	-
Bipiemme Europe Bond	-	-
Bipiemme Piu' Com.Obbl.	-	-
Bnl Obb.Euro M/L T	-	-
Bpvi Obb.Euro	-	-
Ca-am Mida Obb.Euro	-	-
Carige Obb.Euro A	-	-
Carige Obb.Euro B	-	-
Carige Obb.Euro Lt A	-	-
Carige Obb.Euro Lt B	-	-
Carismi Bond Euro	-	-
Ducato Fix Euro Mt A	-	-
Ducato Fix Euro Mt Y	-	-
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	12,388	0,08
Euromob. Redd.	-	-
Fondaco Eurogov Beta	-	-
Fondersel Euro	7,321	0,1
Fondit. Euro B. Long T	-	-
Fondit. Euro B. Med. T	-	-
Generali Bond Euro	-	-
Gestielle Etico Obb.	-	-
Gestielle Lt Euro	-	-
Gestielle Mt Cedola	-	-
Gestielle Mt Euro	-	-
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	-	-
Interf.Euro Bond Med. T	-	-
Interf.Euro Short Term 1	-	-
Interf.Euro Short Term 3	-	-
Intra Obb.Euro	-	-
Italfor. Bond Euro	7,730	0,13
Iti Gov. Euro 1/3 Anni	-	-
Leonardo Obb.	-	-
Mediolanum Euromoney	6,289	0,22
Mediolanum Italmoney	6,372	0,16
Nordfondo Obb.Euro M.T.	-	-
Optima Obb.Euro	-	-
Pioneer Cim Eurofixincom	14,331	0,09
Ras Lux B. Europe	52,141	0,08
Sai Eurobb.	-	-
Systema Ob. Euro M/L Ter	-	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	-	-
Unibanca Obb.Euro	5,352	0,04
Vegagest Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Lungot	-	-
Vrg Corp Redd.	-	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	-	-
Bipiemme Corp. Bond	-	-
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	-	-
Carige Corporate Euro A	-	-
Carige Corporate Euro B	-	-
Ducato Etico Fix A	-	-
Ducato Etico Fix Y	-	-
Ducato Fix Imprese A	-	-
Ducato Fix Imprese Y	-	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp	5,438	0,06
Eurizon Obb.Euro Corp B	7,632	0,05
Fondit. Euro Corp. Bnd	-	-
Generali Corp. Bond Euro	-	-
Gestielle Corporate Bond	-	-
Interf.Euro Corporate Bd	-	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	-	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,666	0,11
Sai Obb.Corporate	-	-
Ubi Pra. Euro Corp.	-	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield A	-	-
Ducato Fix High Yield Y	-	-
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,903	0,05
Fondit. Bond Eur High Yi	-	-
Gestielle High Risk Bond	-	-
Interf.Bond Eu High Yld	-	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	-	-
Gestielle Cash $	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	-	-
Bim Obb.Doll.	-	-
Bnl Obb.Doll. M/L T	-	-
Ducato Fix Doll. A	-	-
Ducato Fix Doll. Y	-	-
Fondersel Doll.	7,164	0,1
Fondit. Bond Usa	-	-
Gestielle Bond Dollars	-	-
Interf.Bond Usa	-	-
Nordfondo Obb.Doll.	-	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	-	-
Allianz Redd. Glob L	-	-
Allianz Redd. Glob T	-	-
Alpi Obb.Int.	-	-
Alto Int.Obb.	-	-
Arca Bond	-	-
Aureo Obb.Glob.	-	-
Azimut Rend. Int.	-	-
Bim Obb.Glob.	-	-
Bipiemme Pianeta	-	-
Bpvi Obb.Int.	-	-
Ca-am Mida Obb.Int.	-	-
Carige Obb.Int. A	-	-
Carige Obb.Int. B	-	-
Carismi Bond Int.	-	-
Ducato Fix Glob. A	-	-
Ducato Fix Glob. Y	-	-
Ducato Mul.Gl. Bond A	-	-
Ducato Mul.Gl. Bond Y	-	-
Eurizon F.Ob. Int.	7,289	0,18
Euromob. Int. Bond	-	-
Euromob. Int.Alion. B.	-	-
Fondersel Int.	11,212	-0,23
Generali Bond Int.	-	-
Gestielle Int. Bond	-	-
Imi Bond	-	-
Interf.Bond Int.	-	-
Italfor. Global Bond	12,010	-
Laurin Bond	-	-
Leonardo Bond	-	-
Mc G.Fdf Global Bond A	-	-
Mc G.Fdf Global Bond B	-	-
Mediolanum Intermoney	5,795	0,1
Optima Obb.Euro Global	-	-
Sai Obb.Int.	-	-
Systema Obb.Glob.	-	-
Ubi Pra. Obb.Globali	-	-
Vegagest Obb.Int.	-	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	-	-
Italfor. Corporate Bond	14,250	0,07
Ubi Pra. Obb.Corp.Glob.	-	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Arca Bond High Yield	-	-
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	-	-
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	-	-
Ducato Fix Yen Y	-	-
Fondit. Bond Jap.	-	-
Interf.Bond Jap.	-	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	-	-
Bipiemme Emerg. Mktsbond	-	-
Bnl Obbl Emerg.	-	-
Ducato Fix Emerg. A	-	-
Ducato Fix Emerg. Y	-	-
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,150	-0,09
Eurizon Emerg.Mkt Bond	-	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	-	-
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Mc G.Fdf High Yield A	-	-
Mc G.Fdf High Yield B	-	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	-	-
Optima Obb.Em. Market	-	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,724	0,09
Vegagest Obb.High Yield	-	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	-	-
Aureo Cash Dynamic	-	-
Azimut Real Value	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Carige Mosaico Obb.	-	-
Ducato Fix Convertibili	-	-
Ducato Fix Convertibili	-	-
Eurizon F.Ob. Cedola	5,817	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,027	0,12
Fondit. Inflation Linked	-	-
Gestielle Global Conv.	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	-	-
Mediolanum Ri. Re.	10,934	0,08
Mediolanum V. Degama	10,090	0,17
Nordfondo Obb.Conv.	-	-
Pioneer Cim Eurocvbonds	5,507	0,38
Pioneer Obb.Euro Distr	6,009	0,1
Ras Lux Short T. Dollar	143,721	0,
Ras Lux Short T. Eur.	64,722	-0,01
Solidtas	-	-
Symph.S Ob.A Europ	-	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	-	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianz Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anima Fondimpiego	-	-
Arca Obb.Europa	-	-
Azimut Contofondo	-	-
Azimut Mul.Comp.Prud	-	-
Azimut Solidity	-	-
Bancoposta Mix 1	-	-
Bipiemme Mix	-	-
Bipiemme Piu' Com.Bil15	-	-
Bipiemme Sforzesco	-	-
Bnl Per Telethon	-	-
Caam Protez. Dinamica 1	-	-
Caam Protez. Dinamica 2	-	-
Carige Mosaico 10	-	-
Civ Forum Iuli Rend.	-	-
Cr. Cento Mista Best	-	-
Eurizon Diversetico	7,334	0,11
Eurizon Rend.	6,113	0,02
Eurizon Soluzione 10	6,700	0,1
Evolution Bo Em	48,471	-0,23
Evolution Bond	49,857	-0,64
Fondo Fucino Dynamic	4,902	-0,02
Generali Cash	-	-
Gestielle Global Asset 1	-	-
Intesa Cc Prot Dinamica	5,326	0,02
Leonardo 80/20	-	-
Nextam Part. Obb.Misto	-	-
Nordfondo Etico Obmisto	-	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,098	0,09
Sai Linea Prudente	-	-
Sai Performance	-	-
Symph.S Pat.Gl Red	-	-
Systema Obb.Dinamico	-	-
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	-	-
Valori Resp. Ob. Misto	-	-
Vegagest Sintesimoderato	-	-
Zenit Obb.	-	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	-	-
Bipiemme Risparmio	-	-
Bnl Target Return Liquid	-	-
Ca-am Mida Dinamico	-	-
Caam Liquidita' Aziende	-	-
Civ Forum Iuli Strategi	-	-
Consultinvest High Yield	-	-
Consultinvest Redd.	-	-
Ducato Fix Rend. A	-	-
Ducato Fix Rend. Y	-	-
Euromob. Total Ret Bond	-	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	-	-
Gestielle Tr Obb.	-	-
Ritorni Reali	5,228	0,1
Symph.S Bond Fless.	-	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	-	-
Vegagest Obb.Flessibile	-	-
Volterra Tr. Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,261	-
Allianz Liquidita' A	-	-
Allianz Liquidita' B	-	-
Anima Liquidita	-	-
Arca Breve Term.	-	-
Arca Bt-tesoreria	-	-
Aureo Liquidita	-	-
Azimut Garanzia	-	-
Bnl Cash	-	-
Ca-am Mida Mon.	-	-
Carige Liquidita' Euro A	-	-
Carige Liquidita' Euro B	-	-
Carismi Liquidita'	-	-
Ducato Fix Mon. A	-	-
Ducato Fix Mon. I	-	-
Ducato Fix Mon. Y	-	-
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,403	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,404	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,095	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,228	-
Euromob. Contovivo	-	-
Euromob. Tesoreria	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fondaco Euro Cash	-	-
Fondersel Cash	8,794	-0,03
Fondo Liquidità	-	-
Generali Liquidità	-	-
Gestielle Cash Cedola	-	-
Gestielle Cash Euro	-	-
Mediolanum R. Mo.	5,504	-
Nextam Part. Liquidità	-	-
Nordfondo Liquidità	-	-
Optima Money	-	-
Pioneer Liquidità	6,042	-
Sai Liquidità	-	-
Symph.S Monetaria	-	-
Ubi Pra. Euro Cash	-	-
Vegagest Mon.	-	-
Vrg Corp Tesoreria	-	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	10,800	-0,04
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,783	0,01
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	-	-
8a+ Latemar	-	-
Abis Flessibile	5,630	-
Abn Amro Expert A-rt100	-	-
Abn Amro Expert A-rt200	-	-
Abn Amro Expert A-rt400	-	-
Abn Amro Expert A-rt50	-	-
Adb Glob. Quantitativo	4,811	0,29
Agora Risk	4,839	0,83
Agora Selection	4,910	0,18
Agora Valore Prot.	6,002	-
Agoraflex	6,541	0,08
Alarico Re	4,951	-0,18
Allianz F100 L	-	-
Allianz F100 T	-	-
Allianz F15 L	-	-
Allianz F15 T	-	-
Allianz F30 L	-	-
Allianz F30 T	-	-
Allianz F70 L	-	-
Allianz F70 T	-	-
Alpi Absolute Return	-	-
Anima Fondattivo	-	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	-	-
Arca Rendimento Assol T3	-	-
Arca Rendimento Assol T5	-	-
Aureo Defensive	-	-
Aureo F1 1cl. Flessibile	-	-
Aureo Finanza Etica	-	-
Aureo Flex Opportunity	-	-
Aureo Plus	-	-
Aureo Rendimento Assolut	-	-
Azimut Str. Trend	-	-
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend Amer.	-	-
Azimut Trend Europa	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Azimut Trend Pacif.	-	-
Banco Posta Extra	-	-
Bancoposta Centopiu'	-	-
Bancoposta Centopiu' 07	-	-
Bim Flessibile	-	-
Bipiemme Flessibile	-	-
Bipiemme Ob. Rendimento	-	-
Bivar Obiettivo Rendim.	5,228	0,02
Bnl Target Return Cons.	-	-
Bnl Target Return Dinam	-	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	-	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Euro	-	-
Bnpp Equipe Attacco	-	-
Bnpp Equipe Centrocampo	-	-
Bnpp Equipe Difesa	-	-
Ca-am Mida Opportunità	-	-
Caam Absolute	5,095	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Foeureqgp2 2013	4,862	-
Caam Fogaemegre 2014	4,821	-
Caam Fogaemeqre2013	4,848	-
Caam Fogaemegre2013	4,877	-
Caam For Eu.Eq.Gp 2013	4,809	-
Caam For Gar Dux 2013	4,715	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,606	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,559	-
Caam Forgaerqe 13	4,757	-
Caam Forgarhidiv 14	4,765	-
Caam Formula Gar.2012	4,884	-
Caam Formula Gar.2013	4,654	-
Caam Pia'	-	-
Caam Private Alfa	4,818	-
Caam Qreturn	-	-
Carige Flessibile	-	-
Carige Flessibile Piu'	-	-
Carismi Pratico	-	-
Consultinvest Alto Div.	-	-
Consultinvest Mercati Em	-	-
Cr Cento Presidio	-	-
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	-	-
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	-	-
Ducato Geo Eur.Altopoten	-	-
Ducato Geo Eur.Altopoten	-	-
Ducato Geo Ita Altopoten	-	-
Ducato Geo Ita Altopoten	-	-
Ducato Mul.Cash Prem Y	-	-
Ducato Mul.Cashprem A	-	-
Ducato Mul.Cashprempl A	-	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	5,029	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,087	0,02
Eurizon F.Gar. 2trl07	4,919	0,02
Eurizon F.Gar. 3trl06	4,965	0,02
Eurizon F.Gar. 4trl07	5,086	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	4,971	-
Eurizon F.Gar. Itrl07	4,962	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	4,797	-0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	4,902	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	4,865	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,440	0,24
Eurizon F.Profilo Equ.	5,134	0,15
Eurizon F.Profilo Prud.	5,288	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,005	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,350	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,953	-0,14
Eurizon Obiettivo Rend	7,863	-0,06
Eurizon Team 1	5,738	-
Eurizon Team 2	5,330	0,02
Eurizon Team 3	4,751	0,17
Eurizon Team 4	4,855	0,31
Eurizon Team 5	4,309	0,37
Euromob. Flex Dividend	-	-
Euromob. Strategic	-	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	-	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	-	-
Fms-absolute Return	-	-
Fondaco Absolutreturn	-	-
Fondersel Duemila	99,929	-
Fondit. Flex Multi	-	-
Fondit. Flexib. Dynamic	-	-
Fondit. Flexible Growth	-	-
Fondit. Flexible Income	-	-
Fondit. Flexible Opp.	-	-
Fondo Iride (quota 16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Generali Medium Risk	-	-
Generali Risk	-	-
Gestielle Ga Plus 1	-	-
Gestielle Ga Plus 2	-	-
Gestielle Ga Plus 3	-	-
Gestielle Tr Alto Div.	-	-
Gestielle Tr Glob.	-	-
Gestnord Asset Allocatio	-	-
Interf.Flexible Bond	-	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intesa Premium Power	-	-
Intesa Target 2016	4,321	-
Intesa Target 2021	4,353	-
Intesa Target 2026	4,410	-
Intra Assoluto	-	-
Intra Flessibile	-	-
Investitori Flessibile	-	-
Kairos P.Fund	6,806	0,71
Kairos P.Income Fund	6,479	0,02
M.Gestion Trend Global	-	-
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	-	-
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	-	-
Mc G.Fdf Fix Highvol. A	-	-
Mc G.Fdf Fix Highvol. B	-	-
Mc G.Fdf Fix Med.Vol. A	-	-
Mc G.Fdf Fix Med.Vol. B	-	-
Nextam Part. Flessibile	-	-
Nordest Sic	5,250	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	-	-
Open Fund Rit Ass Var4	-	-
Pant. Orchestra	74,124	-
Pioneer Target Controllo	5,139	0,18
Pioneer Target Equilibri	5,244	0,21
Pioneer Target Sviluppo	24,096	0,04
Profilo Best Funds	-	-
Profilo Elite Flessibile	-	-
Sofia Flex	-	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,105	0,24
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	5,111	0,26
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,139	0,19
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,142	0,18
Soprarno Contrarian A	4,468	0,84
Soprarno Contrarian B	4,475	0,83
Soprarno Global Macro A	5,103	0,35
Soprarno Global Macro B	5,106	0,33
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,160	0,16
Soprarno Inflaz. 1,5% A	5,158	0,16
Soprarno Relat Value A	5,076	0,3
Soprarno Relat. Value B	5,080	0,3
Symph.S Asia Fless.	-	-
Symph.S Fortissimo	-	-
Symph.S It. Fles	-	-
Tank Flessibile	5,721	0,46
Total Return	-	-
Ubi Pra. Flex Free	-	-
Ubi Pra. Flex Free 2	-	-
Ubi Pra. Flex Free 4	-	-
Ubi Pra. Redd. Più	-	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	-	-
Ubi Pra. Tot. Ret. Aggr.	-	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	-	-
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile	-	-
Vegagest Rendimento	-	-
Volterra Tr. Glob.	-	-
Vrg Corp Rendimento	-	-
Zenit Absolute Return	-	-
Zenit Zerocento Fdf	-	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,240	-1,52
Bpn Un Overl	4,900	-0,81
Cu Vita Allegro	4,580	-1,29
Cu Vita Andante	5,880	-1,01
Cu Vita Balanced	5,340	0,19
Cu Vita E. Equity	5,970	0,51
Cu Vita Eb \$ Bond	4,050	0,25
Cu Vita Eb Dutch Eq.	4,410	1,38
Cu Vita Eb Emu Bond	6,360	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq.	4,370	0,92
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	0,83
Cu Vita Eb Jap.Eq.	2,960	-1,65
Cu Vita Eb N.A. Eq.	2,840	1,07
Cu Vita Euro.Eq.	4,710	0,64
Cu Vita Europe Cf	30,170	-0,13
Cu Vita Global Bnd	4,940	0,2
Cu Vita Global Eq.	5,200	0,58
Cu Vita Jap. Cf	27,510	0,07
Cu Vita Plus	5,070	-0,98
Cu Vita Plus 100	11,318	-2,03
Cu Vita Pres. Eq.	4,660	1,08
Cu Vita Pro. 70	6,420	0,31
Cu Vita Pro. 80	6,190	0,32
Cu Vita Pro. 90	5,980	0,17
Cu Vita Pro. Eq.	11,370	-0,96
Cu Vita Safe Eq.	10,010	0,1
Cu Vita Tech.Eq.	2,020	-
Ina Val Att	3,971	-
Ina Val Est	0,974	0,21
Nis Strategic 1	28,430	-0,18
Nv Ina Va At	7,192	-0,08
Rea Cap Eu	12,068	-0,82
Rea Imp Em	16,117	-4,24
Rea Imp It	9,898	-1,2
Rea Imp Mon	8,016	-2,91
Reale Bil.Aggres.	7,258	-1,97
Reale Bil.Attiva	8,941	-1,39
Reale Dinam. Prot.	10,658	-0,87
Reale L.Garantita	9,395	-0,88
Reale Linea Equilib.	9,951	0,05
Reale Linea Prud.	9,228	0,6
Reale Obb.	11,192	-0,52
Reale Trasformaz.	8,739	-0,44
Sai Beta2000	4,890	0,62
Sai Beta2000	4,430	0,23
Sai Omega2000	6,730	-0,15
Sai Quota	19,210	-0,05

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

www.bancagenerali.it

Numero Verde 800.155.155

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,260	100,270
BTP 15/06/08 2,5%	99,950	99,930
BTP 15/09/08 3,5%	99,820	99,810
BTP 15/04/09 3%	98,910	98,890
BTP 01/02/09 3%	99,180	99,170
BTP 15/06/09 3,75%	99,400	99,380
BTP 01/11/09 4,25%	99,820	99,780
BTP 01/05/09 4,5%	100,090	100,080
BTP 15/09/10 0,95%	98,360	98,090
BTP 15/06/10 2,75%	96,790	96,720
BTP 15/01/10 3%	97,870	97,810
BTP 01/03/10 4%	99,330	99,250
BTP 01/08/10 4,5%	100,080	100,080
BTP 01/11/10 5,5%	102,320	102,260
BTP 01/11/11 1,9%	92,370	92,370
BTP 15/03/11 3,5%	97,450	97,390
BTP 15/09/11 3,75%	97,660	97,630
BTP 01/02/11 3,75%	98,110	98,000
BTP 01/02/11 5,75%	102,170	102,040
BTP 15/09/12 1,85%	99,430	99,570
BTP 15/04/12 4%	98,170	98,100
BTP 15/10/12 4,25%	98,850	98,740
BTP 01/02/12 5%	101,590	101,510
BTP 01/08/13 4,25%	98,790	98,660
BTP 15/04/13 4,25%	98,820	98,510
BTP 01/02/13 4,75%	100,960	100,850
BTP 15/09/14 2,15%	100,730	100,640
BTP 01/08/14 4,25%	98,590	98,480
BTP 01/08/15 3,75%	95,020	94,950
BTP 01/02/15 4,25%	98,320	98,190
BTP 01/08/16 3,75%	94,100	94,000
BTP 15/09/17 2,1%	99,010	98,870
BTP 01/02/17 4%	95,140	95,040
BTP 01/08/17 5,25%	104,150	103,860
BTP 01/02/18 4%	97,950	97,790
BTP 01/08/18 4,5%	97,380	97,240
BTP 15/09/19 2,35%	100,140	99,710
BTP 01/02/19 4,25%	95,470	95,290
BTP 01/02/20 4,5%	96,940	96,730
BTP 01/08/21 3,75%	88,910	88,680
BTP 01/08/23 4,75%	97,020	96,800
BTP 15/09/23 2,6%	100,950	100,600
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	142,300	141,780
BTP 01/11/26 7,25%	125,750	125,330
BTP 01/11/27 6,5%	117,460	116,570
BTP 01/11/29 5,25%	101,790	101,350
BTP 01/05/31 6%	111,010	111,010
BTP 01/02/33 5,75%	107,470	107,470
BTP 01/08/34 5%	97,850	97,290
BTP 01/02/37 4%	82,780	82,370
BTP 15/09/35 2,35%	95,950	95,270
BTP 01/08/39 5%	97,270	96,850
CCT 01/09/08 TV	99,980	99,980
CCT 01/07/08 TV	100,030	100,030
CCT 31/12/09 TV	93,360	93,310
CCT 01/07/09 TV	100,090	100,080
CCT 01/04/09 TV	100,100	100,090
CCT 01/08/09 TV	100,040	100,050
CCT 01/10/09 TV	100,090	100,110
CCT 01/07/09 TV	100,130	100,040
CCT 01/12/10 TV	99,930	99,990
CCT 30/04/10 TV	91,950	91,870
CCT 01/02/10 TV	100,030	100,000
CCT 01/06/10 TV	100,030	100,040
CCT 01/05/11 TV	99,870	99,900
CCT 01/11/11 TV	99,780	99,790
CCT 01/03/12 TV	99,690	99,740
CCT 01/11/12 TV	99,680	99,730
CCT 01/07/13 TV	99,700	99,780
CCT 01/03/14 TV	99,660	99,690
CCT 01/12/14 TV	99,680	99,730
CTZ 31/12/08 Z.C.	97,820	97,800
CTZ 30/06/09 Z.C.	95,550	95,510

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	66,60	-0,60
Arkimedica 07-12 5%	100,10	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	116,05	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	115,49	0,00
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,35	-0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	117,73	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	100,74	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	90,34	-0,34
Bim 05-15	88,52	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	121,77	0,00
Sias 05-17 2,625%	93,90	0,92
Snia 05-10 3%	105,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	91,03	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	111,42	0,00
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	279,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,600	7,650
Apulia Pront	0,6288	0,6400
Arkimedica	1,341	1,375
Autostrade Mer.	16,750	16,464
B&c Speakers	4,230	4,034
Best Union Co.	3,400	3,400
Biancamano	2,565	2,487
Bioera	9,290	9,290
Borgosesia	1,494	1,488
Borgosesia Rnc	1,664	1,664
Bouty Health	1,0000	1,0000
Caleffi	2,590	2,561
Cia	0,3180	0,3210
Cogeme Set	4,698	4,650
Conafi Prestito'	1,816	1,819
Frm	1,150	1,159
Greenvision	20,90	20,90
Iw Bank	3,040	3,000
Kerself	9,863	9,849
Mondo He	1,023	1,068
Monti Ascensori	2,288	2,200
Noemalife	7,150	7,150
Novare	1,745	1,740
Pierrel	7,475	7,475
Piquadro	1,770	1,770
Pop Emilia Romagna	116,05	116,05
Pop Emilia Romagna	115,49	115,49
Pop.Emilia Romagna	12,790	12,980
Pop.Sondrio	8,980	8,950
Pramac	3,520	3,480
Ref	1,780	1,755
Realty Vailog	2,668	2,698
Rgi	1,819	1,850
Rosss	2,094	2,094
Screen Service Bt	0,7600	0,7690
Servizi Italia	5,160	5,000
Tamburi	1,852	1,882
Toscana Fin	1,635	1,639
Valsoia	5,325	5,325
Yorkville Bhn	0,7670	0,7743

PROMEMORIA

Si terrà oggi alle 16.30, presso la sede della regione a Udine, in via Sabbadini , il primo incontro dell'Assessore alla Salute e Protezione sociale, Vladimiro Kosic con il Direttivo e gli Associati di Federsanità Anci del Fvg. Al centro dei lavori il rafforzamento della collaborazione tra Regione, Comuni, Aziende sanitarie, ospedali.

Appuntamento oggi a Udine nella sede della Regione di via San Francesco per la presentazione delle esercitazioni di protezione civile che si svolgeranno da venerdì a sabato prossimo in 150 Comuni del Friuli Venezia Giulia.

Un'équipe chirurgica in sala operatoria

Un'insegnante durante gli esami di maturità

Militari della «Brigata Pozzuolo» schierati

L'INCHIESTA / STATALI, REGIONALI E COMUNALI

Stipendi pubblici da 26 a 114mila euro Docenti in coda, magistrati i più ricchi

Sono il 16% degli occupati: un record. Pesano i 7mila uomini dell'esercito

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sono 83.307 e costano, in busta paga, 2.622.337.760 euro. L'equivalente di mezza Finanziaria regionale. Sono i dipendenti del pubblico impiego in servizio in Friuli Venezia Giulia. Tanti, troppi e troppo cari? O piuttosto, come lamentano i sindacati della sanità e della scuola, pochi, troppo pochi e malpagati?

Di sicuro, da Trieste a Udine, da Gorizia a Pordenone, i dipendenti del pubblico impiego sono più numerosi che altrove. L'aveva già detto, spulciando i dati del 2005, la Cgia di Mestre: il Friuli Venezia Giulia ha 7 dipendenti pubblici ogni cento abitanti ed è terzo in Italia, dietro Lazio e Valle d'Aosta. Lo ribadiscono, analizzando i dati del 2006, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat: il Friuli Venezia Giulia ha 16 dipendenti pubblici ogni cento occupati e supera la media nazionale. Ancora una volta. Certo, la Sicilia è inarrivabile, con un occupato su cinque stipendiato dallo Stato o dalla Regione, ma il vicino Veneto si ferma al 10,9%, la ricca Lombardia non va oltre il 9,7%, e persino lo specialissimo Trentino Alto Adige si rivela meno «pubblico».

L'IDENTIKIT Numeri, tanti numeri. Chi sono, però, gli 83 mila e rotti dipendenti «autoctoni»? Che fanno? Quanto prendono? La Ragioneria generale dello Stato, nel conto annuale del 2006, fornisce le risposte. Non tutte, ma molte. E parecchie sono curiose o sorprendenti. Chi avrebbe scommesso che i dipendenti del comparto unico, i quasi 16 mila regionali, comunali e provinciali da tempo «bersaglio» della Corte dei conti e delle polemiche, fossero mediamente più poveri degli statali? Chi avrebbe immaginato che il Friuli Venezia Giulia accogliesse sette dipendenti alle dirette dipendenze di Palazzo Chigi? E solo 296 inquadrati con il contratto degli enti pubblici di ricerca, nonostante la Trieste «città della scienza»?

LE FORZE ARMATE Ma il conto annuale, ancor prima, aiuta a chiarire il «mistero» di un Friuli Venezia Giulia che sfonda le classifiche italiane e si offre come un «paradiso» del pubblico impiego: l'esercito è ancora presente, molto presente, sul confine che non c'è più. Conta 6.704 militari e raduna il 10,54% dell'intera forza nazionale. Solo il Lazio è più difeso, giacché raccoglie 15.543 militari, il 24,44% delle truppe. Risultato? Proprio l'esercito si rivela determinante nel far sballare le percentuali: gli 83.307 dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia sono appena il 2,47% dei 3,3 milioni di dipendenti pubblici di tutta Italia mentre le forze armate, trascinate dall'ingente presenza dell'esercito, sono percentualmente il 5,72% dei 137 mila effettivi italiani. E quasi il 10% del pubblico impiego «autoctono».

LA SCUOLA Il comparto più affollato del pubblico impiego, in Friuli Venezia Giulia, è tuttavia quello della scuola e dell'alta formazione artistica e musicale: vanta 22.494 dipendenti. Il 27% del totale. Eppure, soffre: «La scuola patisce una carenza cronica e assai forte di organici. La riprova? C'è appena stata una manifestazione di protesta degli Ata, e cioè di bidelli e ausiliari» osserva, per la Uil, Luca Visentini, nei giorni in cui i sindacati protestano a gran voce, dopo «l'ennesimo taglio annunciato del ministero a docenti e non».

LA SANITÀ Il secondo comparto più numeroso, ancora una volta statale, è quello della sanità: conta 18.906 addetti, secondo il conto annuale, quasi il 23% del totale. Ma lamenta una crisi non meno profonda: «Manca personale. E lo dice l'Ocse quando fissa in 6,9 infermieri ogni mille abitanti la soglia ottimale: il Friuli Venezia Giulia ne ha 7.200-7.300, dovrebbe averne 8.200. Lo conferma persino la Regione quando, nel piano delle assunzioni 2006-2007, prevede 1.150 assunzioni complessive nel comparto, anche se poi non ne effettua ben 800. Lo sottoscrive il sindacato per il quale il buco complessivo è di 1200-1500 addetti» denuncia, per la Cgil, Alessandro Baldassi.

IL COMPARTO UNICO Il comparto unico del Friuli Venezia Giulia, quello che a fine 2006 unisce 15.274 regionali, provinciali e comunali secondo la Ragioneria dello Stato (e 15.505 secondo la Corte dei conti), si piazza «solo» terzo. Rappresenta il 18% del pubblico impiego. E non si sente saturo, anzi. «Negli enti locali ci sono sofferenze» lamenta Visentini. Concorda e rilancia Baldassi: «Manca personale nei servizi sociali, nei ricreatori, negli asili... Basta confrontare l'organico di fatto con quello previsto». Seguono, numeri alla mano, i corpi di polizia e le forze armate: poliziotti, carabinieri, finanzieri sono poco meno di 9 mila e, insieme a esercito, marina, aeronautica e capitaneria di porto, sfiorano quota 17 mila. Assai più distanziati i ministeriali che superano d'un soffio quota 3 mila. Ancor più lontani gli universitari, sotto quota 2 mila, come i dipendenti delle agenzie fiscali e come i colleghi di Inps, Inail, Aci e Inpdap che non superano.

RICCHI E POVERI E gli stipendi? La Ragioneria generale dello Stato fornisce, comparto per comparto, le retribuzioni medie complessive, somma di voci stipendiali, straordinari, e indennità fisse e accessorie. I sindacati avvertono: vanno maneggiate con cautela perché gli addensamenti incidono, e non poco. E perché è evidente, ad esempio, che un bidello e un professore universitario percepiscono stipendi ben diversi. Eppure, quelle retribuzioni forniscono più d'uno spunto: i magistrati sono i più pagati, e non è una sorpresa, con 114.646 euro all'anno. Ma chi avrebbe giurato che i ministeriali sono i meno pagati con appena 26.528 euro? E che i dipendenti della sanità, invece, ottengono 35.417 euro? Più dei poliziotti, molto di più dei colleghi della scuola, ma anche di quelli del comparto unico?

VINCONO GLI STATALI Le retribuzioni medie degli oltre 15 mila regionali, comunali e provinciali del Friuli Venezia Giulia vengono calcolate al centesimo nella relazione al contratto della Corte dei conti: ammontano a 27.754 euro nel biennio 2004-2005 e salgono a 29.510 euro nel biennio 2006-2007 appena certificato. Ma non raggiungono quei 31.478 euro all'anno che il conto annuale indica come retribuzione media complessiva degli 83 mila e rotti del pubblico impiego. Non ancora, almeno.

Il pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia

Comparto	Numero dipendenti	% dipendenti*	Retribuzione media (euro)
Servizio sanitario nazionale	18.906	2,76	35.417
Enti pubblici non economici	1.267	2,13	35.290
Enti di ricerca	296	1,85	40.609
Autonomie locali (Ccnl)	382	0,07	27.286
Ministeri	3.080	1,62	26.528
Agenzie fiscali	1.617	3,01	33.686
Presidenza consiglio dei ministri	7	0,21	43.955
Monopoli e Vigili del fuoco	1.007	3,02	28.658
Università	1.958	1,68	41.194
Corpi di polizia	8.973	2,75	34.342
Forze armate	7.832	5,72	35.621
Magistratura	176	1,74	114.646
Carriera prefettizia	29	1,99	79.828
Carriera penitenziaria	7	1,39	74.314
Comparto unico	15.274	/	29.510
Scuola e Afam	22.494	1,96	27.566

TOTALE

Numero dipendenti	83.307
Percentuale dipendenti*	2,47
Retribuzione media	Euro 31.864,00

*sul numero totale nazionale dipendenti

centimetri.it

Meno ferie nelle regioni autonome

TRIESTE I corpi di polizia, nel 2006, sono quelli che hanno fatto più ferie: una media di 33 giorni. Secondi, con 31,8 giorni, i dipendenti della sanità. In fondo alla classifica, con 23,8 giorni, i dipendenti delle Regioni speciali. Lo segnala il conto annuale della Ragioneria dello Stato, lo stesso che segnala come l'età media dei dipendenti pubblici sta aumentando progressivamente: era di 45,6 anni nel 2004, nel 2006 è arrivata a 46,2 anni. L'anzianità media sta invece scendendo leggermente: era di 17,4 anni nel 2004, nel 2006 è passata a 17,2 anni.

I LAVORI DEL CONSIGLIO

Domani le Commissioni eleggono i presidenti

TRIESTE Prime riunioni per le Commissioni in Consiglio regionale. I sei organi, a cui si aggiunge il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, iniziano domani i loro lavori. In rapida successione, a partire dalle 9.30 quando si riunirà la I Commissione, i componenti dovranno eleggere i presidenti, i vicepresidenti e i segretari che formeranno gli Uffici di Presidenza. Un adempimento che non dovrebbe riservare grandi sorprese visto che la maggioranza ha già di fatto assegnato le presidenze che andranno a Gaetano Valenti (Pdl, commissione bilancio), Maurizio Franz (Lega, attività produttive), Giorgio Venier Romano (Udc, sanità), Alessandro Colautti (Pdl, infrastrutture), Roberto Marin (Pdl, affari istituzionali) e Piero Camber (Pdl, cultura). Già designato anche il presidente del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, organo che va all'opposizione: a succedere al triestino Sergio Dressi dovrebbe essere il consigliere del Pd, Giorgio Baiutti. *(r.u.)*

Edouard Ballaman

LA GIUNTA NON VUOLE LO SCONTRO MA PER TUTTO IL 2008 LA SITUAZIONE RESTA BLOCCATA

Kosic ai sindacati: per le assunzioni in sanità non ci sono soldi

L'assessore: «La carenza di personale c'è ma sono pronto a incontrare al più presto le rappresentanze dei lavoratori».

Un'équipe di infermieri e medici assiste un paziente all'ospedale di Gorizia

TRIESTE «E' vero, c'è carenza di personale in sanità. Ma c'è anche un problema chiave: mancano soldi». Vladimir Kosic ha letto un paio di volte le richieste-proteste dei sindacati sul deficit di addetti nel servizio sanitario regionale e non si sottrae. L'assessore della giunta Tondo si dice pronto a incontrare le organizzazioni di categoria, a studiare con loro la questione, a trovare qualche soluzione. Ma il nodo, ribadisce, è quello delle risorse. Dalla scorsa legislatura i sindacato, in particolare la Cigl, denuncia il «buco». I numeri aggiornati, secondo Alessandro Baldassi, parlano di oltre 800 unità in meno (programmazione con 618 lavoratori in più/realtà con 226 dipendenti in meno) nel solo 2006. E di un ulteriore aggravamento della situazione nel 2008: «A fronte di 550 assunzioni annunciate, ne sono state fatte solo 300». E nel 2008? "Nemmeno un euro per le assunzioni – dice ancora Baldassi – dato che i 35 milioni dell'assestamento di bilancio serviranno per pagare il vecchio contratto e per la farmaceutica». Kosic conferma che i rilievi sono corretti: «Nelle variazioni non sono previsti soldi per le assunzioni e il sindacato ha ragione quando rimarca la carenza di personale in sanità. Ma non è purtroppo un dato nuovo. Il problema è duplice: da un lato non ci sono risorse, dall'altro non c'è eccessiva disponibilità di personale specializzato. Non possiamo del resto correre il rischio di comprare professionalità che non comunicano con le persone, e mi riferisco agli infermieri extracomunitari». E allora che fare? La Cgil chiedeva un piano straordinario di nuove assunzioni da concretizzare già con il prossimo assestamento di bilancio e ritornerà alla carica. Kosic non chiude la porta: «Incontrerò i sindacati e cercheremo di ragionare assieme sul cammino da intraprendere. Ciascuno si assumerà le proprie responsabilità. Non dimentico comunque lo sforzo che la Regione ha fatto per la sua parte legata al contratto nazionale. L'attenzione per il comparto è indiscutibile». *(m.b.)*

Vladimiro Kosic

LA CGIL

Situazione grave: secondo le stime negli ospedali mancano 800 dipendenti

RICEVIMENTO AD ABBAZIA PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA

«L'Italia sponsor della Croazia nell'Ue»

Il console Rustico: «Collaborazione preziosa e risultati importanti». Radin (Ui): «Identità da difendere»

ABBAZIA «L'Italia è in prima linea per dare sostegno all'amica Croazia nel suo avanzare verso l'Unione europea, traguardo che per Zagabria è ormai a portata di mano». Parole significative quelle pronunciate ieri nella sua allocuzione dal console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, che ad Abbazia ha promosso un riuscito ricevimento in occasione della «Festa della Repubblica italiana».

Decine di persone si sono date appuntamento nell'incantevole e prestigiosa sala dei cristalli dell'albergo Kvarner, per un incontro durato circa tre ore e che ha visto la presenza, tra gli altri, del presidente della Regione quarnerino-montana, Zlatko Komadina, e del presidente del consiglio cittadino di Fiume, Dorotea Pesic Bukovac, ma anche dei vertici dell'Unione italiana, rappresentati da Furio Radin, Maurizio Tremul e Orietta Marot. Notata la presenza del direttore generale dell'Università popolare di Trieste, Alessandro Rossit, di numerosi presidenti delle Comunità degli italiani, di una qualificata rappresentanza del mondo degli esuli e di esponenti della Regione istriana, della Lika e di Segna.

Rustico ha voluto rilevare gli ottimi rapporti tra il suo consolato e le istituzioni delle tre contee in cui opera: «E in piedi una collaborazione molto preziosa – ha detto – che si traduce in risultati importanti. Voglio inoltre ringraziare la cooperazione con la Comunità nazionale italiana, sempre molto viva e con istituzioni che si adoperano al massimo per salvaguardare lingua e cultura italiane». Rustico ha parlato di gruppo etnico autoctono che vive nel suo territorio di insediamento storico, curando e mantenendo rapporti fraterni con il popolo maggioritario croato. In tal senso, il console ha ribadito che in queste aree sono presenti e sentiti il multiculturalismo e il multilinguismo, principi – ha concluso – di ampio respiro europeo.

Ai numerosi invitati si è quindi rivolto il presidente dell'Ui Radin, il quale ha salutato i presenti di etnia croata e di altre nazionalità «giunti in questa sede perché amici della Comunità nazionale italiana». Radin ha fatto presente che soltanto l'italianità dei connazionali di Istria, Quarnero, Dalmazia, Slavonia e Montenegro è stata messa a dura prova, con difficoltà nemmeno immaginabili per gli italiani che vivono in Italia. «I connazionali di Croazia e Slovenia – ha ribadito il parlamentare polese – hanno saputo difendere con tenacia la propria identità e lo faranno anche in futuro, in quella che sarà la comune casa europea». Radin ha voluto inoltre rivolgere un saluto particolare agli esuli, quei connazionali sradicati dalla propria terra, ai quali si è aggiunto il dramma degli italiani sradicati dalla «madre patria». «Noi vogliamo – ha concluso – che questi due mondi siano uniti e operino per finalità comuni. Rivolgo a tutti gli auguri per la festa della Repubblica italiana».

Andrea Marsanich

La platea affollata dalle autorità nella sala dei cristalli dell'albergo Kvarner di Abbazia in occasione della cerimonia organizzata ieri pomeriggio dal console Fulvio Rustico per la Festa della Repubblica italiana; a fianco, un momento dell'incontro al quale ha partecipato anche il presidente dell'Ui, Furio Radin

Crisi politica a Isola: si riscrive il bilancio

Il sindaco media dopo le dimissioni dei tredici consiglieri

ISOLA Una proposta di bilancio comunale «a misura di opposizione». È questa la mossa decisa dal sindaco di Isola, Tomislav Klokocovnik, per tentare di superare la crisi scoppiata in consiglio comunale dopo la decisione di tredici consiglieri (su 23 complessivi) di rassegnare le dimissioni. Il documento è stato presentato in consiglio. Ora l'assemblea cittadina dovrà prendere atto delle dimissioni dei 13 dell'opposizione (ma anche di alcuni tra gli ex sostenitori di Klokocovnik) e avviare il procedimento che porterà alle elezioni anticipate.

«L'approvazione del bilancio 2008 è fondamentale per il funzionamento delle istituzioni cittadine. Altrimenti, si rischia la paralisi» è il giudizio del vicesindaco Darko Grad. Erano state infatti proprio le precedenti proposte di finanziaria, presentate dal sindaco, il motivo dello scontro con gran parte dei consiglieri. Anche se, a giudizio dello stesso Klokocovnik, il vero obiettivo della contestazione non è mai stato il bilancio, ma destabilizzare il sindaco e costringerlo a dimettersi. Una richiesta in questo senso, del resto, è stata ribadita nei giorni scorsi dai consiglieri dimissionari che, alla nuova proposta del sindaco, hanno ribadito che i tempi sono troppo brevi per valutare il documento con la necessaria serenità.

I consiglieri dimissionari sembrano dunque intenzionati a insistere anche se Klokocovnik non vuole dimettersi. Al suo fianco, oltre agli 8 consiglieri del suo partito «Isola è nostra» (uno, Aleksandar Krebelj, fa invece parte del gruppo dei dimissionari), si è schierata apertamente anche la sezione locale del Partito democratico, secondo la quale l'opposizione vuole semplicemente conquistare il potere in città, senza alcun riguardo per gli interessi degli isolani. I democratici hanno denunciato inoltre l'insolito avvicinamento tra i socialdemocratici locali e il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, grandi avversari durante la precedente campagna elettorale. Klokocovnik, è accusato di dedicare troppo poco tempo alla città, essendo molto impegnato nella sua professione di cardiochirurgo. Le prossime settimane, a Isola, si prospettano dunque molto calde.

VERSO LE URNE

Ha riunito una trentina di liste civiche amiche

Un presidente italiano per l'Istria

Cuccurin possibile candidato a guidare la Regione dopo Jakovcic

Plinio Cuccurin, colonna dell'Adris

VALLE Un presidente italiano per la Regione istriana. Al momento questa è soltanto una possibilità. Ma neanche tanto remota, visto che i personaggi che vanno per la maggiore sulla scena politica della penisola hanno imboccato la parabola discendente in termini di popolarità.

C'è bisogno, più che di idee nuove, di personaggi nuovi e di grande credibilità, di spessore morale e con la casella vuota sotto la voce scandali o furbate. Applicati questi criteri, salta fuori per primo il nome di Plinio Cuccurin, in passato già presidente della Comunità degli italiani di Valle e poi arrivato a passi da gigante fino ai vertici della Fabbrica tabacchi di Rovigno. Oggi, invece, è una colonna del gruppo Adris della quale è il numero due. Cuccurin, inoltre, ha dapprima fondato l'associazione «Mon Perin» per il rilancio economico di Valle dove abita, praticamente da secoli in fase di ristagno. E poi, all'ombra del bagolaro (o «ladonja» in croato), ha anche riunito una trentina di liste civiche indipendenti delle regioni istriana e litoraneo-montana che, quindi, uniranno gli sforzi alle elezioni locali della primavera 2009.

All'assemblea costitutiva della nuova associazione, la palestra sportiva di Valle era troppo piccola per accogliere tutti gli interessati. Ne sono entrati comunque un migliaio o poco più che lo hanno eletto presidente per acclamazione. Quale il programma di Cuccurin? Nel discorso di ringraziamento per la fiducia, si è limitato a parlare in generale, annunciando un programma concreto entro un mese. La sua piattaforma è comunque rappresentata dall'inclusione attiva dei cittadini nella definizione dei progetti di sviluppo di cui finora sono stati osservatori passivi. ma anche dal rafforzamento delle autonomie locali visto che ora sono limitate sia dal punto di vista decisionale che delle risorse finanziarie, dalla collaborazione con le istituzioni scientifiche e dallo sviluppo sostenibile. Per concludere con il rispetto e la valorizzazione delle specificità e delle risorse umane sul territorio.

Dinanzi alla folta platea che lo ha sostenuto con enfasi, Cuccurin non ha voluto invece pronunciarsi sulla possibilità di candidarsi alla carica di presidente della Regione istriana alle prossime elezioni locali. In caso di decisione positiva, comunque, rappresenterebbe sicuramente un avversario molto temibile per il presidente in carica Ivan Nino Jakovcic la cui stella sicuramente non brilla più come una volta.

(p.r.)

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,157
SUPERPLUS	euro 1,165
PRIMADIESEL	euro 1,259
fonte: Petrol	

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1388 €
BENZINA SUPER 98	kune/litro 9,30
	1,28 €/litro
EURODIESEL	kune/litro 9,69
	1,35 €/litro
fonte: Ina	

DALLA PRIMA

La badante clandestina

Il tema di attualità è diventato come regolarizzare questi immigrati "buoni". Il governo ha annunciato una regolarizzazione circoscritta a colf e badanti con alloggio, lavoro stabile e padronanza della lingua italiana. Sappiamo che questo tipo di soluzioni - quote speciali, minisanatorie, salvacondotti una-tantum - rappresentano risposte tampone, che non risolvono un problema strutturale che si ripresenterà.

L'effetto di questa regolarizzazione, ipotizzando che si giunga a rilasciare effettivamente 100mila nuovi nulla osta, oltre a essere relativamente limitato il bneficio verrebbe meno nel giro di due-tre anni. E ciò per motivi legati alla dinamica migratoria e all'alto tasso di *turnover* delle assistenti familiari, soprattutto quelle provenienti dall'Europa dell'Est. Ipotizzando che le future quote d'ingresso rimangano analoghe a quelle finora stabilite (60-70mila posti all'anno) e che il numero totale delle assistenti familiari straniere, oggi oltre 700mila tra regolari e irregolari, aumenti lievemente, si assisterebbe a un film già visto. Cioè a quella sanatoria del 2002 che portò alla regolarizzazione di centinaia di migliaia di badanti, ma due anni dopo il tasso di irregolarità riprese a correre. Fino alla situazione odierna in cui, utilizzando fonti diverse, possiamo ragionevolmente stimare un tasso di clandestinità pari al 40-45% del totale delle presenze. Il doppio rispetto al dato complessivo della popolazione straniera in Italia.

Il problema contingente delle almeno 360mila badanti irregolari e del numero molto più alto di famiglie perseguibili, perché il rapporto non è di 1 a 1, può essere risolto solo con misure strutturali. Due in particolare. Anzitutto va cancellata l'ipocrisia della chiamata "a distanza": quale famiglia assume un'assistente familiare che non conosce, perché vive all'estero? In secondo luogo, va rivisto in modo strutturale il sistema delle quote d'ingresso, che offre possibilità palesemente incongruenti con la domanda reale. Lo scorso inverno il ministero dell'Interno ha ricevuto 400mila richieste di assunzione legate all'ottenimento del permesso di soggiorno di colf e badanti. Secondo l'ultimo decreto flussi, le domande di ammissibili ammontano a 65mila, più una quota per i cosiddetti Paesi riservatari. Ciò significa che più di 300mila famiglie vedono negata la possibilità di regolarizzazione e continueranno a impiegare immigrati clandestini, pur contro la propria volontà a metterli in regola.

Peraltro, sappiamo che 65mila nulla osta sono un numero del tutto teorico, dato che finora ne sono stati emessi meno di un quarto. Un welfare amico delle famiglie deve essere un welfare che dà cittadinanza alle assistenti familiari. Certo non in modo indiscriminato, ma almeno venendo incontro a ciò che le famiglie sono disposte a mettere in gioco. E alla disponibilità di formazione e qualificazione.

Per farlo, bisogna superare i limiti di una legge sull'immigrazione chiaramente non concepita per una simile fattispecie. È soprattutto far crescere una rete di interventi pubblici che lasci meno sole badanti e famiglie. A livello nazionale e a livello regionale e locale.

Al primo livello, è urgente l'aumento delle agevolazioni fiscali per le famiglie. Dilaga infatti un mercato nero che si alimenta di reciproche convenienze. Le attuali agevolazioni sono limitate e inefficaci nell'incentivare l'emersione. Deduzioni (legge 311/2004) e detrazioni (Finanziaria 2007) generano uno "sconto" massimo di 480 euro. Mentre gli oneri contributivi, per un impiego a tempo pieno, superano i 3mila euro annui.

A livello territoriale vanno sviluppati servizi che accompagnino famiglie e badanti, che le tutelino, attraverso sostegni anche economici, programmi di formazione, luoghi dedicati all'incontro tra domanda e offerta e altre iniziative locali che si sono moltiplicate in questi anni.

Costruire un'alternativa al mercato irregolare richiede la messa a sistema di più interventi. Sportelli dedicati, albi e registri, corsi di formazione, sostegni diretti. In particolare occorre investire sulla filiera costituita da enti di formazione - centri per l'impiego - servizi sociali. Un filiera che può funzionare, lo dimostrano diverse esperienze. Ma richiede una regia, un governo "di sintesi" con una visione d'insieme dei diversi passaggi, in grado di valutare i diversi interventi e di collegare i sostegni economici con i servizi.

Le badanti ci interrogano sulla capacità di collegare politiche migratorie e politiche sociali. L'alternativa è che questo mondo rimanga tagliato a metà: da una parte chi "ce l'ha fatta", dall'altra chi, per scelta o per destino, rimane nella clandestinità.

Sergio Pasquinelli

PROMEMORIA

Dopo il successo dell'operazione che nel 2007 ha riportato al cinema «Lupin III-Il castello di Cagliostro» di Hayao Miyazaki, Mikado Film, Dolmen Home Video e Yamato Video distribuiranno per la prima volta sul grande schermo «Ken il guerriero - La leggenda di Hokuto» di Takahiro Imamura.

La top model Jerry Hall mette all'asta l'abito nuziale che indossò nel 1990 quando sposò il Rolling Stone Mick Jagger a Bali. Il vestito, dello stilista Anthony Price, verrà venduto il 10 giugno da Sotheby's a Londra.

Viene inaugurata giovedì al Museo Revoltella la mostra che ricorda l'Esposizione del 1953

«L'Italia era già qui» raccoglie opere di Afro, Fini Casorati, Vedova, Sassu, De Pisis, Levi, Maccari

Da sinistra, e in senso orario, alcune delle opere che saranno esposte in mostra: «Ritratto di «Umberto Saba» del pittore e scrittore Carlo Levi; «Cantiere» di Giuseppe Santomaso; «Braccianti sul carro» di Giuseppe Zigaina; «Viso» di Leonor Fini

PRIMA CHE L'ITALIA RITORNASSE

Quando i grandi nomi dell'arte italiana facevano a gara per esporre a Trieste

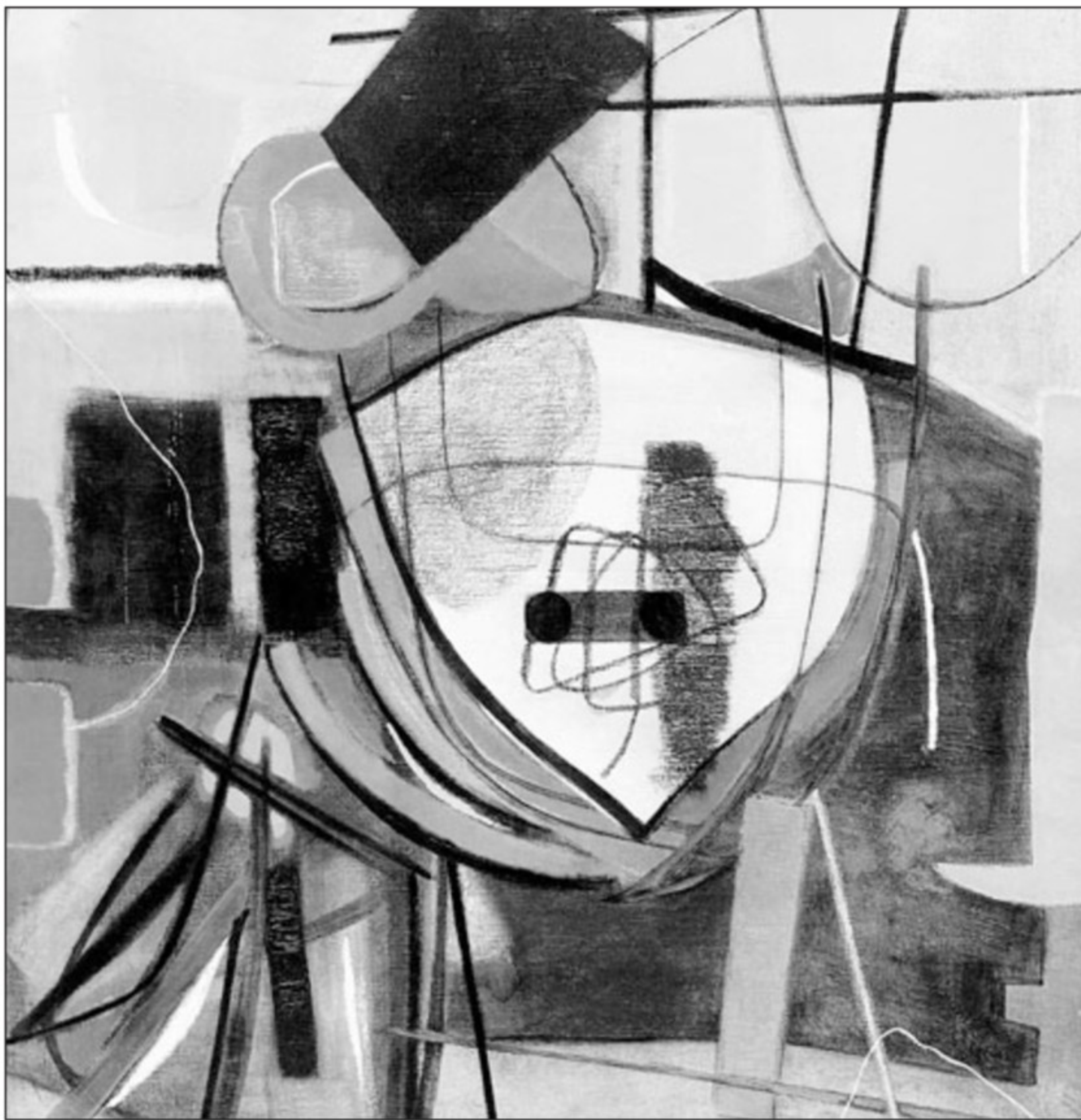
di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Segue dalla prima

Al richiamo di Trieste risposero i nomi più prestigiosi dell'arte italiana. Pittori ancora testardamente attaccati alla tradizione, rivoluzionari animatori di quella straordinaria, seppur breve, avventura che fu il Fronte Nuovo delle Arti, maestri dell'astrattismo: da Filippo Casorati a Giuseppe Santomaso, da Filippo De Pisis a Emilio Vedova, da Mino Maccari a Leonor Fini, da Aligi Sassu a Domenico Cantatore, da Carlo Levi a Bruno Cassinari, da Ottone Rosai a Antonio Corpora. E poi i migliori nomi nati nel Friuli Venezia Giulia: Carlo Sbisà e Luigi Spazzapan, Marcello Mascherini e Dino Predonzani, Federico Righi e Ugo Carà, Edoardo Devetta e Nino Perizi, Edgardo Sambo e Tranquillo Marangoni, Tristano Alberti e Vittorio Bergagna, Giuseppe Zigaina, Romeo Daneo, Alice Psacaropulo.

A 55 anni da quell'Esposizione nazionale di pittura italiana, che trovò posto nell'aula magna dell'Università, si è voluta ricreare l'atmosfera di un evento di altissimo livello. Giovedì alle 18, al Museo Revoltella, verrà inaugurata la mostra «1953: l'Italia era già qui. Pittura contemporanea a Trieste». Promossa e organizzata dall'Università, dalla Soprintendenza per i beni architettonici del Friuli Venezia Giulia, dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, dal Museo Revoltella e dalla Fondazione CRTrieste, l'esposizione è curata da Rossella Fabiani, storico dell'arte della Soprintendenza e direttore del Museo del Castello di Miramare; da Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella; da Nicoletta Zanni, professore di Storia della critica d'arte all'Università di Trieste. E coordinata da Manuela Montagnari Kokelj, delegato del rettore alle iniziative culturali e coordinatrice del Sistema museale dell'Ateneo triestino.

L'idea della mostra prese forma da uno scambio di lettere tra il soprintendente di allora, Benedetto Civiletti, e il rettore dell'Università, Rodolfo Ambrosino, che si vide proporre una rassegna d'arte italiana contemporanea da allestire «nella sua università». Progetto che incontrò subito l'appoggio incondizionato di Gian Luigi Coletti, fondatore della cattedra di Storia dell'arte dell'Ateneo triestino. E l'aspetto curioso è che il corso di critica dell'arte contemporanea, che doveva essere finanziato dalla vendita delle tele, non si concretizzò mai. Però, in compenso, a Trieste arrivarono 75 opere di altissimo livello, inviate per partecipare al concorso: per l'esattezza 66 dipinti e 9 disegni firmati dai migliori artisti che l'Italia aveva fatto conoscere al mondo intero.

Basta scorrere il nome dei vincitori del concorso abbinato alla mostra. La giuria, composta da critici e artisti di valore come Carlo Giulio Argan, Giuseppe Marchiori, Marcello Mascherini e Enrico Paulucci, decise di assegnare il primo premio a Giuseppe Santomaso per il quadro «Cantiere», che è diventato il logo della mostra che si andrà a inaugurare giovedì. Alle spalle del pittore veneziano, uno dei promotori del Fronte Nuovo delle Arti, si piazzò il friulano Afro Basaldella, con «Ricordo d'infanzia», che dopo un viaggio negli Stati Uniti avrebbe indirizzato la propria pittura verso la ricerca astratta, con influenze prese direttamente dall'action painting. Terzo fu il triestino Nino Perizi con la sua tela «Omaggio a Garcia Lorca».

Ma il giudizio dei santoni della critica e della pittura non incontrò l'approvazione dei visitatori della mostra. L'Istituto di Statistica dell'Università, diretto da Pierpaolo Luzzatto Fegiz, decise di interrogare la gente con un questionario pubblicato, poi, sul Bollettino della Doxa. Il risultato fu sorprendente: il maggior numero di voti popolari andò a Leonor Fini, futura musa del Surrealismo europeo, con «Il viso». Seguiva «Cattedrale distrutta» di Dino Predonzani, l'artista sopravvissuto ai campi di concentramento tedeschi di Choelm, Deblin e Sankt Bosten. Seguivano «Venus» di Edgardo Sambo, «Meriggio» di Felice Casorati e «Paesaggio» di Fioravante Seibezzi. La tela di Santomaso aveva raccolto il minore gradimento tra tutte.

A tracciare idealmente il percorso di «Trieste 1953: l'Italia era già qui» saranno le parole di Decio Gioseffi. I curatori, infatti, hanno voluto riproporre la partizione che tracciò il docente e critico d'arte triestino, negli articoli di commento all'Esposizione nazionale di pittura italiana all'Università pubblicati sul «Giornale di Trieste» nel dicembre del 1953. Era stato lui, infatti, a dividere gli artisti presenti con le loro opere in «tradizionalisti» (a loro volta distinti in «impressionisti», «classicisti», «neoprimitivi», «surrealisti/realisti»), «il gruppo di centro» e i «maestri dell'arte astratta».

Al Revoltella non ci saranno solo i quadri e i disegni esposti nel 1953, e che sono oggi di proprietà dell'Università triestina. La mostra sarà arricchita grazie al recupero di alcune opere ora conservate in collezioni pubbliche e private. E proporrà anche tele acquistate dalo stesso Museo tra il 1952 e il 1956. «1953: l'Italia era già qui» sarà accompagnata da un catalogo che approfondisce le correnti artistiche italiane ed europee di quegli anni, alle quali aderivano gli artisti presenti nell'esposizione, ma mette a punto, nel comtempo, la particolare situazione storico-politica di Trieste. A firmare i saggi sono Raoul Pupo, Anna Vinci, Rossella Fabiani, Nicoletta Zanni, Maria Masau Dan, Sonia Bertorelle, Maria Pinzani, Nicoletta Buttazzoni, Cristina Gioachin, Franca Merluzzi.

LUTTO. A 98 ANNI

Morto Fejtö, lo storico del secolo «folle»

Era uno specialista della Guerra fredda nell'Europa dell'Est

PARIGI Lo storico e giornalista francese Francois Fejtö, specialista dell'Europa dell'est, è morto ieri a Parigi. Aveva 98 anni.

François Fejtö, nato in Ungheria il 31 agosto 1909, si era rifugiato in Francia dal 1938 (ottenendo la cittadinanza nel 1955) e aveva lavorato con l'Afp, l'agenzia di stampa francese, occupandosi per una trentina d'anni delle vicende della Guerra fredda. Docente universitario, giornalista, illustre storico della politica est-europea e analista dello sviluppo e della fine del comunismo reale, da ebreo cristianizzato ungherese imparentato con grandi famiglie friulane, amico di Jozsef e Lukacs, oltre che di Laszlo Rajk, portò nella sua vita concreta tutti i simboli di quel multiculturalismo che l'Impero austro-ungarico racchiudeva.

Fu un cosmopolita obbligato all'esilio (prima da Hitler, poi da Stalin), e la sua esistenza ha attraversato tutte le tragedie del secolo, davanti alle quali non si è mai tirato indietro, partecipando alla lotta antifascista nel suo paese e poi alla Resistenza.

Tra le sue opere tradotte in italiano ricordiamo: «Gli ebrei e l'antisemitismo nei paesi comunisti» (1962); «Storia delle democrazie popolari», 2 voll. (Bompiani, 1977), tradotta in una decina di lingue; «Requiem per un impero defunto» (Mondadori, 1999); «La fine delle democrazie popolari» (Mondadori, 1998); «Dio e il suo ebreo» (Liberal libri, 2000); «Il passeggero del secolo. Guerre, Rivoluzioni, Europe», scritto con Maurizio Enrico Serra e pubblicato da Sellerio nel 2001, in cui l'intellettuale francese si interroga, con un amico di un'altra generazione, il saggista Maurizio Serra, sulle contraddizioni del secolo appena trascorso, un secolo che Fejto non esita a definire «folle». Pagine in cui ritroviamo la lezione di un'Europa libera che non cessa di interrogarsi sul bene e il male della nostra civiltà.

E il «secolo folle», il grande storico del Novecento François Fejtö lo ha percorso davvero come un passeggero. Aveva cinque anni quando scoppiò la prima guerra mondiale, e da ebreo cristianizzato ungherese imparentato con grandi famiglie friulane, amico di infanzia di Rajk e Lukacs, quasi portava nella sua vita concreta tutti i simboli di quel multiculturalismo che l'impero astroungarico racchiudeva.

L'elenco delle svolte e delle convulsioni che la sua vita ha patito da cosmopolita obbligato all'esilio (prima da Hitler, poi da Stalin), coincide perfettamente con l'elenco di tutte le tragedie, gli splendori e le svolte del secolo: dalla belle époque al crollo del Muro di Berlino. Così come le lingue che, non lo studio, ma l'interesse vitale lo ha condotto a parlare, coincidono con il linguaggio che suona nelle conversazioni da un bordo dell'Europa all'altro.

Paola Targa

UN'ANTOLOGICA NELL'ISOLA DI SAN GIORGIO A VENEZIA

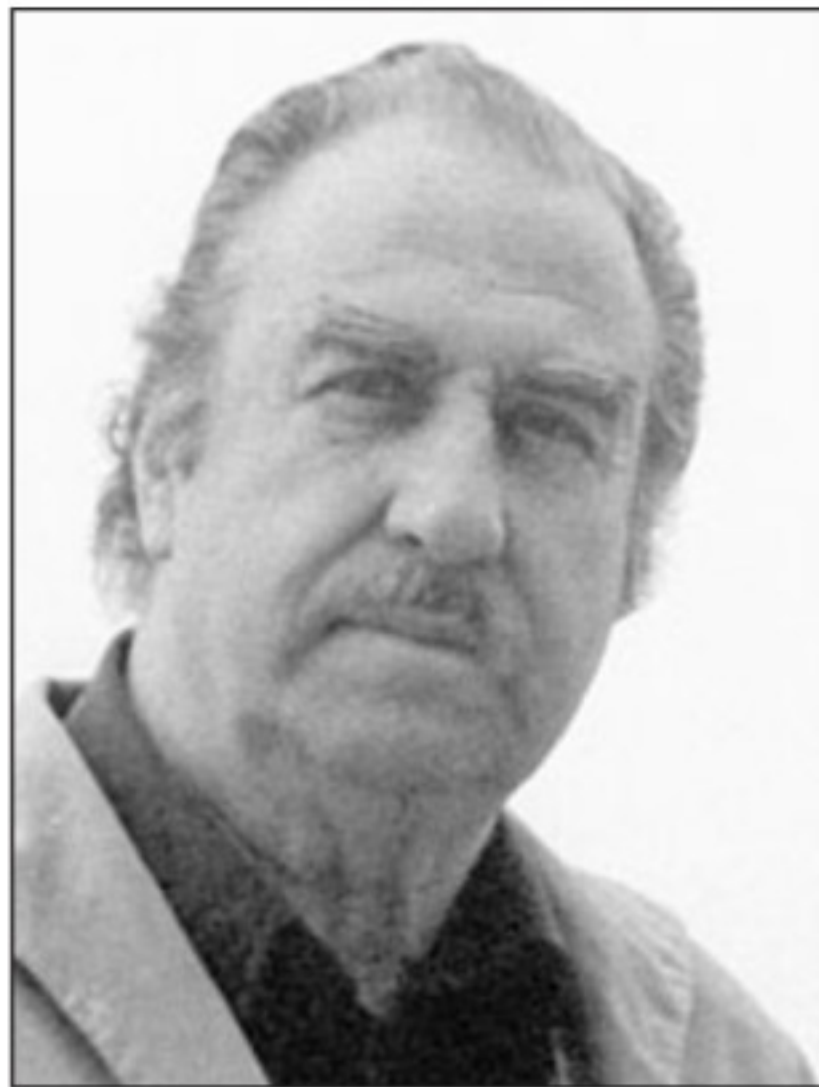
La tormentata via all'astrattismo di Santomaso

Dal cubismo degli anni del Fronte Nuovo alla svolta verso l'informale e alla «pittura d'aria»

di FABIO CESCUTTI

VENEZIA Dal nudo assito intitolato Flora e datato 1941 di impronta matissiana all'estasi delle conclusive «Lettere a Palladio», passando attraverso le stagioni dell'astratto-concreto, dell'astrazione lirica e dell'informale. C'è tutto Giuseppe Santomaso (1907-1990) veneziano fin dentro le ossa nella bella antologica curata da Nico Stringa nel centenario della nascita dell'artista. La mostra in programma al nuovo centro espositivo dell'Isola di San Giorgio fino al 13 luglio (chiusura il lunedì) è organizzata dalla Fondazione Cini - dove Giuseppe Pavanello, docente all'Università di Trieste, dirige l'Istituto di storia dell'arte - e da Intesa Sanpaolo. Non mancano i confronti con altri maestri della grande stagione pittorica a cavallo del secondo dopoguerra attraverso un viaggio «nella linea contemplativa della venezianità - come scrive Enrico Crispolti riferendosi a Santomaso nell'introduzione al catalogo Marsilio - di contro a quella tutta attivistica, di ascendenza tintorettesca o guardesca di Vedova». Stringa sottolinea invece la «felice contraddizione» di Santomaso che non proviene dall'accademia ma raggiunge esiti molto alti, come accade anche per lo stesso Vedova, Arturo Martini e Gino Rossi.

Il suo talento sgorga come l'acqua fin dall'entusiasmante e tormentata stagione del Fronte nuovo delle arti, attraverso il proprio «cubismo» che nel '57 lo porta ancora a negare di poter essere definito un pittore astratto, scelta che al contrario fa, fino a confondersi nell'informale. Pur se considera il materico «un uso per esaltare il colore e la luce della pittura». Santomaso è un artista raffinato, autore nella seconda metà degli anni Sessanta di quella che chiamerà «pittura d'aria», facendo cadere dall'alto il pigmento in polvere sulla tela in antitesi allo sgocciolare dal tubetto di Pollock. Con Peggy Guggenheim ha un'amicizia sofferta. Grazie ai contatti di Santomaso la collezionista americana espone le opere di sua proprietà alla XXIV Biennale, quella del 1948. Ma come giovani pittori Peggy preferirà Tancredi e Edmondo Bacci, anche se di lui si fida ciecamente quale consigliere, esperto del sistema arte.

Santomaso fu un intellettuale arguto, profondo conoscitore del passato della Serenissima. Da ragazzo prima dei viaggi a Parigi e a New York si aggirava per calli e canali alla ricerca di motivi figurativi. Dai settant'anni fino alla morte giunta a 83 si ricongiunge a Venezia in termini assoluti tramite Palladio, che per l'artista rappresenta la «tradizione in evoluzione».

Il pittore veneziano Giuseppe Santomaso

TEATRO. DA OGGI IL LABORATORIO

Il Living per le strade di Trieste

Una scena di «The Brig» di Kenneth Brown

TRIESTE Da oggi al 6 giugno il Living Theatre condurrà un laboratorio aperto al pubblico, che si svolgerà all'aperto in diversi punti del centro di Trieste e che si concluderà venerdì con una dimostrazione di lavoro «The Theatre is on the Street» lungo le vie del centro cittadino. Le prime tre giornate (2, 3 e 4 giugno) saranno dedicate all'apprendimento delle tecniche relative al linguaggio teatrale sviluppate dal Living nel corso dei suoi 50 anni d'attività, per utilizzarle durante il quarto e quinto giorno (5 e 6 giugno) per la creazione di nuove scene sviluppate da ogni gruppo attraverso la creazione collettiva. Giovedì la compagnia del Living Theatre sarà impegnata ad allestire la scenografia di «The Brig» che andrà in scena al Teatro Miela venerdì e sabato, alle 21.30.

Tra gli incontri in programma: oggi al Knulp Cristina Valenti presenta il suo libro «Storia del Living Theatre/conversazione con Judith Malina». Intervengono con l'autrice Claudio Venza, Thomas Walker, Gary Brackett.

RASSEGNA. PARTE ABSOLUTE POETRY

Anteprima video oggi a Monfalcone

Michele Cinque, regista di «Lavoro liquido»

MONFALCONE Oggi, dalle 16.30, al Comunale di Monfalcone con un'anteprima dedicata al rapporto fra poesia e immagini, «Absolute Poetry» apre i Cantieri Internazionali di Poesia 2008. Due gli eventi: «La poesia per immagini» e «Lavoro liquido». In programma i video «Nuvolari» di Antonio Poce, «Amelia Rosselli... e l'assillo è rima» di Stella Savino e Rosaria Lo Russo, «Nine Poems in Basilicata» di Antonello Faretta, splendida testimonianza dell'opera di John Giorno, «Tokio Cut Up. La poesia italiana in Giappone» di Giacomo Verde, «Una poesia fragile e temeraria» di Dabiela Rossi. «Questo è un appunto importante» di Sparajurij Lab.

A commentare i video e a fare il punto sulla situazione della produzione audiovisiva italiana legata alla poesia, due fra le figure più originali e meno classificabili della critica, rispettivamente cinematografica e letteraria, italiana: Enrico Ghezzi e Andrea Cortellessa.

A seguire, ha luogo la proiezione di «Lavoro liquido» del regista romano Michele Cinque.

PERSONAGGIO. ELEVÒ LA MODA AL RANGO DI UN'ARTE

Saint Laurent, l'uomo che ricreò la donna

Anche Sarkozy e Carla Bruni giovedì alle esequie del geniale stilista francese

PARIGI Le esequie di Yves Saint Laurent, morto domenica a 71 anni, si terranno giovedì nella chiesa di Saint Roch.

di ARIANNA BORIA

«Con lui scompare uno dei più grandi nomi della moda, il primo ad averla elevata al rango di un'arte», dice il presidente francese Nicolas Sarkozy. «L'incarnazione dell'haute couture», secondo Bernard Arnault, vertice del gruppo del lusso Lvmh. «Lo stilista che ha creato un nuovo vocabolario per il guardaroba della donna moderna. Il mio idolo», confessa Gaultier.

Yves Saint Laurent, «il più grande», come titola Le Figaro. Il mondo della moda, sempre prodigo di omaggi postumi e parco di apprezzamenti autentici, gli riconosce un tributo unanime, come accade per Coco Chanel, più ancora per Christian Dior. Lo dice Valentino, che gli fu amico negli anni '50, quando entrambi tentavano di conquistare Parigi, e insieme facevano mattina alle feste. Lo dicono Armani, Marc Jacobs, lo stilista di Vuitton, Ralph Lauren, Dolce & Gabbana, che non lo conobbero ma vi si ispirarono. E Tom Ford, l'americano chiamato a disegnare il pret-à-porter di Ysl quando il marchio passò sotto il gruppo Gucci e che Yves bocciò con un laconico: «Il povero ragazzo fa quel che può».

Yves Saint Laurent se ne va suscitando le stesse parole pronunciate per Dior, che lo «scoprì», efebo diciottenne, guardando sbalordito quell'abito

La celebre foto del 1971 con Yves Saint Laurent nudo per una pubblicità. A destra, Laetitia Castà con un abito dello stilista

da cocktail così simile a quello che lui stesso stava disegnando. Fiutò il talento e lo volle con sé. Per tre anni Yves fu il suo assistente, il delfino designato. Poi, quando nel 1957 il mondo della moda sprofondò nel lutto per la morte improvvisa dell'inventore del new look, Saint Laurent ne prese il posto. A ventun anni chiamato al vertice di un impero, a sostituire un idolo, a perpetuare una leggenda.

Un anno dopo, la leggenda era lui. La prima collezione firmata per Dior e ispirata al trapezio, anno 1958, è una dichiarazione di stile: nessuna sudditanza, essenzialità, sartorialità. Gli strilloni dei quotidiani decretano il suo trionfo per le strade di Parigi e lui si affaccia a salutare la folla dal balcone della maison Dior, in Avenue Montaigne. Il delfino è incoronato re.

Quarantacinque anni di carriera, di invenzioni, di inquietudine. Anche di droghe, alcol, solitudine e depressione. Le sue iniziali intrecciate - dopo il divorzio da Dior nel 1960, quando è richiamato e poi riformato dall'esercito per esaurimento nervoso - diventano il primo, potente logo planetario. Ama i pittori: il preferito è Picasso, ma si fa sedurre anche da Mondrian (il Mondrian Dress, anno 1965, è uno dei gioielli del V&A di Londra), da Warhol, dalla Pop Art. «Opium», il profumo che gli trascinò addosso l'accusa di promuovere le droghe e banalizzare le guerre dell'oppio in Cina, è una citazione di Cocteau e Rimbaud, «incapsulato in quanto di più immateriale un couturier possa produrre», come ha scritto Quirino Conti. Nel suo studio di avenue Marceau, un brano della Recherche: «Noi gustiamo musiche delicate, bei quadri e mille squisitezze, ma non sappiamo quanto esse sono costate, ai creatori, di insonnie, di pianti, di risa spasmodiche, orticarie, asme, epilessie...».

Addolorata la sua musa Catherine Deneuve, la prima a indossare il celebre smoking da donna. Si erano conosciuti negli anni '60: lui la chiamava «mia dolcezza», lei gli inviava rose bianche e si considerava, per amicizia non per business, «Miss Saint Laurent», non portando altro, sul set e fuori, che i suoi abiti.

«Era un artista e un essere umano d'eccezione. E' stato un grande onore per me aver lavorato con lui» lo saluta Carla Bruni, che giovedì sarà ai funerali insieme al presidente Sarkozy.

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Al Ridotto.** Oggi, alle 18, nella sala De Sabata del Teatro Verdi il musicologo e critico Alberto Cantù terrà la prolusione a «La Rondine» di Puccini, che debutta domani, alle 20.30, al Comunale, diretta da Marco Armiliato.
- **Teatro Bobbio.** Oggi, alle 20.30, incontro musicale con Silvio Donati piano solo, il Centro Danza Anna Giani, la Scuola di ballo Arianna,, il Gruppo di Danza orientale Oasi... Effetti luce di Marianna Accerboni. Presenta Chiaraq Paduano. Il ricavato sarà devoluto a un orfano della Polizia di Stato.
- **Conservatorio.** Domani, alle 20.30, nella Sala Tartini concerto interamente dedicato alla musica elettronica, con brani multimediali degli allievi Federico Babbo, Tommaso Benedetto, Alessandro Fogar, Riccardo Vojvoda, Ivan Penov, Marco Verardo.
- **Teatro Miela.** Venerdì e sabato, alle 21.30, al Teatro Miela in scena lo spettacolo del The Living Theatre The Brig.
- **Museo del Mare.** Lunedì 9 giugno, alle 18 al Civico Museo di via Campo Marzio 5 per la manifestazione «Trieste, una storia scritta sull'acqua» si proietta il film «Il relitto della corazzata Santo Stefano». Incontro con l'autore Fabio Ruberti, introdotto da Marino Vocci e presentato da Pietro Spirito.
- **Teatro Romano.** Sabato 14 giugno alle 21, il concerto di Sergio Cammariere apre il festival Teatri a Teatro.

GORIZIA

- **Biblioteca Statale.** Oggi, alle 18, nella sala conferenze della Biblioteca statale isontina presentazione del volume di Marina Moretti «Riorienti» (Hammerle edizioni). Intervento di Silvio Cumpeta.
- **Auditorium.** Oggi, alle 20.45, concerto della Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe verdi» della Città di Trieste, diretta dal maestro Douglas Bostock.
- **Cormons.** Venerdì, alle 21, al Comunale di Cormons concerto di Massimo Bubola e Tinkara.
- **Mariano.** Sabato, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Mariano del Friuli è in programma un concerto del Coro Tone Tomsic di Lubiana.
- **Sul confine.** Lunedì 23 giugno, si terrà sul «confine italo-sloveno» a Gorizia l'evento musicale transfrontaliero «Concerto sul confine 2008». protagonisti due grandi gruppi della canzone italiana e slovena: i Nomadi e Avtomobili di Nova Gorica.

CODROIPO

- **Villa Manin.** Domenica alle 21 concerto di Mark Knopfler.
- **Villa Manin.** Martedì 10 alle 21.30 concerto del chitarrista Joe Satriani.

TEATRO. REGIA DI SOSIC

Le parole di Slataper in una cava a Sgonico

Scenario particolare per «Il mio Carso» dello Stabile Sloveno

TRIESTE «Vorrei dirvi: sono nato in Carso, in una casupola col tetto di paglia annerita dalle piove e dal fumo». Le prime parole del libro, Primoz Forte le dice alla fine dello spettacolo, avanzando verso il pubblico e improvvisamente accasciandosi al suolo. «Vorrei dirvi: sono nato in Croazia, nella grande foresta di roveri».

Scipio Slataper (1888-'15)

Ed è un altra caduta, rovinosa, «Vorrei dirvi: sono nato nella pianura morava».

Adesso è quasi una morte. Dietro all'attore, l'incombete massa bianca di una cava di pietra. Carsica, naturalmente.

E stata di speciale effetto l'idea di trasferire nella cava di Sgonico, l'allestimento teatrale di «Il mio Carso» di Scipio Slataper, prodotto nel 2006 dallo Stabile Sloveno per la regia di Marko Sosic, e riproposto ora, grazie alla collaborazione del comune carsico, in un contesto che valorizza l'immediatezza del testo. A contatto con la pietra e la terra, nei riferimenti diretti al cielo scuro e al vento, le parole del «Mio Carso» si dispongono in un'altra prospettiva. Il monologo si lascia alle spalle storia e letteratura – chiavi con cui si legge, a quasi cent'anni di distanza quel testo – ed è grazie alla adesione figurativa e biografica di Primoz Forte, che Slataper torna ad essere l'irrequieto eroe di una giovinezza che si schianterà, tre anni dopo la pubblicazione di questo «diario lirico», a poche decine di chilometri da qui, nelle trincee del Podgora: 27 anni aveva il soldato volontario Slataper. La sua anima in tormento gliela aveva data il Carso.

Roberto Canziani

MUSICA. AVEVA 79 ANNI

Si è spento Bo Diddley uno dei padri del blues

WASHINGTON È morto ieri in Florida il grande cantante e chitarrista Bo Diddley. Aveva 79 anni.

Partito dalle radici del blues afroamericano, Bo Diddley è considerato uno dei padri del rock and roll; riconosciuto come un maestro da tanti artisti, compreso i Rolling Stones con i quali aveva suonato più volte, anche di recente. Famoso per la sua chitarra rettangolare, aveva fra i suoi titoli più famosi «Who do jou love me». In Italia molti ricordano il suo concerto del 1988, con altri giganti del rock, come James Brown, Ray Charles, Little Richard, convocati a Roma da David Zard.

Nato a McComb, un paesino di 13mila abitanti nel Mississipi, il 30 dicembre 1928 era cantante e chitarrista, oltre che autore di brani celebri. Lo chiamavano «The originator of rock and roll», un titolo che corrispondeva al suo ruolo storico nella musica che fu poi Elvis Prisley ad imporre al mondo intero. Difatti la storia di Bo Diddley è quella di un personaggio chiave della musica moderna. E stato l'inventore dell'Hambone, una versione estrema del ritmo boogie che, grazie a un ossessiva ripetizione del battito e di un incedere sincopato, ha fatto la fortuna di Diddley e dei disk jockey dei locali dell'epoca.

Il famoso «Bo Diddley beat» - il ritmo secco e minimale che quasi anticipò la scansione meccanica della batteria elettronica - fu un marchio di fabbrica inequivocabile sin dai suoi esordi, sul finire degli anni '50, così come la sua chitarra dalla cassa rettangolare. Moderno anche nel suo essere riuscito ad includere sottilissimi elementi africani nella sua musica, Bo Diddley fu figura decisiva nella transizione dal blues al rock'n'roll. E come lui stesso si dichiarava nel testo della canzone che porta il suo nome («Bo Diddley»: anche questo un gesto di straordinaria modernità!) «Bo Diddley put the rock in the rock'n'roll», Bo Diddley ha messo il rock dentro il rock'n'roll. *(m.g.)*

DANZA. IL 9 GIUGNO

Festa al Nuovo di Udine per emergenti e famosi

UDINE Lunedì 9 giugno, alle 20.45, al Nuovo di Udine la serata «Giovani Solisti Udinesi» inaugurerà la settima edizione della rassegna «Festa della Danza», organizzata dall' Associazione Danza e Balletto di Udine. L'iniziativa è rivolta a giovani danzatori emergenti, insieme a danzatori di chiara fama e ad artisti friulani.

Presenti all'appuntamento di questa edizione sono: la Scuola Nazionale di Danza Lujo Davico di Belgrado, Yang Xie dell'Accademia di Danza di Pechino, Luciano Pons (già Balletto di Toscana), Valter Venditti (già primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano) con i solisti del Balletto Ambrosiano di Milano e della Scuola del Teatro dell'Opera Nazionale Finlandese, Antonella Vettore col suo gruppo junior Danzaoltre di Belluno. Altri lavori coreografici in programma firmati da Paola Galliussi Ceron, Eva Marangone e Cinzia Pittia coinvolgono gli atelier coreografici friulani e-planet, Gruppo Stabile Udinese e enidUDanda. Lo spettacolo è allestito in collaborazione con Regione e Fondazione CRUP. La direzione artistica è di Elisabetta Ceron.

Due ballerini della Scuola Nazionale di Danza Lujo Davico di Belgrado alla Festa della Danza il 9 giugno al Nuovo di Udine

EDISON
Cambia l'energia.

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

AL mare, al mare. Affacciato laguna Lignano tipico villino vacanziero. Climatizzatore, giardino,, piscina caraibica, solarium. Euro 99.000 (possibilità attracco barca). 0309140277. (FIL1)

CORMONS appartamento mansardato bicamere semiarredato con cantina e posto auto in garage ottime condizioni cod. 106/P Gallery 0481969508.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rossetti primoingresso soggiorno con zona cottura camera matrimoniale cameretta stanza guardaroba bagno riscaldamento autonomo euro 174.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primoingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 169.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi poggiolo riscaldamento autonomo euro 230.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Soncini casetta indipendente 2 livelli composta da soggiorno cucina 2 camere bagno taverna giardino accesso auto euro 205.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli attico su 2 livelli con totale vista mare terrazzi posto auto riscaldamento autonomo euro 399.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Fabio Severo piano alto vista mare città soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo poggioli euro 259.000.

GALLERY Barcola attico prestigioso ampia metratura bilivello, stupenda e impareggiabile vista, terrazza ca. 50 mq sul mare, rifiniture esclusive, posti auto, cantina. Cod. 524/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Grignano splendida posizione vista mare. Porzione di villa d'epoca inizi 1900, ampia metratura con grande parco. Info previo appuntamento 0407600250.

GALLERY Piazza della Borsa adiacenze locale ottime condizioni ampie vetrine e bagno. Termoautonomo. Cod. 512/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130.000. Cod. 285/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ruggero Manna stabile ristrutturato, ultimo piano travi a vista, salone con terrazza, cucina, due stanze, doppi servizi, balcone, ripostigli, possibilità posto auto. Cod. 664/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scala Monticelli appartamento arredato buone condizioni: soggiorno-angolo cottura, due matrimoniali, servizi. Euro 115.000. Cod. 587/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Teatro Rossetti adiacenze ca. 140 mq da restaurare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, soffitta. Euro 200.000. Cod. 640/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato, ottimo appartamento luminoso, ca. 90 mq, composto da soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, servizi. Euro 195.000. Cod. 796/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Moreri terreno edificabile ca. 680 mq accesso auto, vista mare/città. Info previo appuntamento. Cod. 204/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Vicolo Castagneto ca. 92 mq: soggiorno doppio (possibilità seconda stanza) matrimoniale, balconi, cucina, servizi separati. Euro 128.000. Cod. 743/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA appartamento bicamere con cucina indipendente doppi servizi cantina box termoautonomo cod. 52/P Gallery 0481969508.

GRADISCA avviatissima attività commerciale di prodotti biologicamente selezionati ben conosciuta sul territorio isontino completa di arredi Gallery 0481969508.

GRADISCA recente appartamento bicamere con cucina indipendente cantina e garage riscaldamento autonomo cod. 138/P Gallery 0481969508.

RABINO 040368566 centralissima meravigliosa mansarda con ascensore ingresso soggiorno con cucina a vista matrimoniale bagno ottime condizioni completamente ammobiliata euro 125.000 rif. 4308.

RABINO 040368566 Combi da ristrutturare luminoso e silenzioso ultimo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali bagno balcone ripostiglio cantina euro 170.000 rif. 3908.

RABINO 040368566 Commerciale alta perfetto monolocale completamente ammobiliato a nuovo al terzo piano in ottima palazzina euro 59.000 rif. 3708.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze silenzioso e signorile secondo piano ascensore ingresso soggiorno terrazza sala da pranzo cucina poggiolo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio box auto euro 340.000 rif. 4608.
(A00)

RABINO 040368566 Grado città giardino ottima opportunità silenzioso e tranquillo monolocale con cucinotto e bagno posto macchina condominiale euro 40.000 rif. 4108.

RABINO 040368566 Piccardi ottimo primo piano alto ingresso soggiorno cucina matrimoniale due singole bagno poggiolo due ripostigli cantina giardino condominiale euro 155.000 rif. 4508.
(A00)

RABINO 040368566 Pirano silenzioso ingresso soggiorno terrazza cucina abitabile veranda camera matrimoniale bagno completo piccolo ripostiglio euro 99.000 rif. 3808.

RABINO 040368566 semicentrale immersa nel verde silenziosa casa indipendente 140 mq da ristrutturare su due livelli con giardino di 350 mq quattro posti macchina coperti euro 265.000 rif. 2608.
(A00)

RABINO 040368566 Servola appartamento nel verde primo piano ingresso soggiorno poggiolo cucina veranda ripostiglio disimpegno bagno matrimoniale cantina posto macchina di proprietà euro 137.000 rif. 4408.
(A00)

ROMANS appartamento bicamere termoautonomo cantina e box auto ottimo prezzo cod. 201/P Gallery 0481969508.
(A00)

STRADA di Rozzol appartamento 90 mq recente ottimo soggiorno cucina tre camere doppi servizi due terrazzini posto auto esterno termoautonomo possibilità box Casaffari 040213366.

VIA Mantegna (Fiera) appartamento mq 55 piano medio ristrutturato soleggiato cucina con ampio balcone cameretta camera bagno soffitta euro 95.000 Casaffari 004213366.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino e posto auto disponibilità 350.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno massimo 110.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti composti da soggiorno cucina due/tre camere bagno anche da ristrutturare in zona San Vito/Rive transazione veloce.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

AFFITTASI monolocale arredato zona San Canzian d'Isonzo/Pieris. Primoingresso euro 300 al mese. Per informazioni 0432506519 Gabriela. (Cf 2047)

CAPANNONE 350 mq con ampio piazzale esterno facilmente accessibilie affittasi zona industriale Noghere. Tel. 3339155505. (A3575)

FIORINI Immobiliare 040639600 via di Campanelle monolocale arredato composto da vano unico con bagno riscaldamento autonomo euro 300 mensili.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Rive vista mare splendida mansarda travi a vista monolocale con bagno riscaldamento autonomo euro 500 mensili.

GALLERY centro zona tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banca, minimarket, ristorazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare affittasi uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca. 25 mq l'uno. Euro 350.000. Cod. 793/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA ditta operante nel settore termoidraulico cerca urgentemente ragioniera con comprovata esperienza amministrativa per pronta assunzione. Telefonare ore ufficio al n. 048180076.
(B00)

AZIENDA COMMERCIALE leader importazione-esportazione, cerca giovane impiegato/a, dinamico/a e motivato/a, inglese perfetto, da inserire quale trade assistant, nel reparto commerciale estero e logistica. Inviare curriculum in inglese. Fermo Posta Trieste centrale C.I. AA024796.

AZIENDA sita in Villesse ricerca operaio/a specializzato tassativamente con esperienza su macchine confezionatrici e/o dosatrici. Offresi retribuzione oltre la media, incentivi, premi. Per colloquio telefonare al 3494701361 esclusivamente dalle 18 alle 19. Astenersi no requisiti.

CERCASI cuoco aiuto cuoco lavapiatti camerieri aiuto camerieri banconiere orario serale tel. +39392324747 4. (A3777)

EUROARREDI cerca signore/ine dinamiche minimo 30enni per facile lavoro telefonico retribuito mensilmente con importante fisso e incentivi. Premi cospicui, anche prima esperienza, orari flessibili. Trieste Centro 040941766 h. 11.30-19.30. (FIL47)

PRIMARIA società di ristorazione cerca dietista diplomata per struttura ospedaliera zona Trieste. Telefono 0444971639 o fax 0444973600.
(Fil 7027)

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv5 Porte, 2005, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, 50,000 Km, Grigio Metallizzato, Perfetta, Garanzia, Finanziabile, Euro 12.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 155 1.8 Ts 16v Sport, Clima, Abs, Rosso Alfa, Anno 1997, Ottime Condizioni, Revisionato Con Garanzia, Euro 3.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 5.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Twin Spark 16v S. Wagon, 2001, Blu Met., Pack Sport, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia, Euro 6.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

AUDI A3 1.6 Ambition 3 Porte, Anno 2004, Blu Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Tagliandata, Garanzia, Euro 12.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040 571062 - 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 Star 5 Porte, Anno 2002, Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Rosso, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 4.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 Ie Cat. Anno 2006, Km 18.000, Colore Grigio Metallizzato, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, 2001, Grigio Met., Clima, A. Bag, Servosterzo, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 5.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta , 40.000 Km, Garanzia, Finanziabile Euro 6.200,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ARTIGIANI friulani eseguono accurate tinteggiature interne-esterne manutenzioni varie 3349916213 - 3489137335.

Continua in 24.a pagina

Toni Servillo (Andreotti) in una scena del film «Il Divo» che il regista Paolo Sorrentino (a sinistra) presenterà oggi a Udine e a Pordenone. A destra, Theo Teardo, autore delle musiche.

CINEMA. OGGI A UDINE E A PORDENONE

Sorrentino: il mio Andreotti pop

Il regista presenta «Il divo» a Cec e Cinemazero con il musicista Teardo

UDINE Una notte da sogno quella di Paolo Sorrentino a Cannes. Terza partecipazione e Premio della giuria. L'abbraccio con l'amico Garrone, quasi a sancire il rilancio della nuova generazione dei registi italiani. E l'incontro con Robert De Niro, uno dei suoi miti cinematografici. Perchè Sorrentino è sì un grande autore, ma è anche un grandissimo fruitore e amante della settima arte. Questa sera incontrerà il pubblico prima al Visionario di Udine (alle 18 e alle 20.30) e poi a Cinemazero di Pordenone (alle 22.30) assieme a Theo Teardo, l'autore delle musiche de «Il divo». Per raccontare dal vivo il film che lui stesso definisce un punto d'arrivo «il mio film migliore, dove sono riuscito a mettere più che negli altri quello che voglio e che so fare».

La sua metafora pop, effervescente e piena di ritmo che parte dal settimo governo Andreotti per approdare al processo di Palermo, dove il senatore è imputato per associazione mafiosa. E pensare che Sorrentino fino all'ultimo nutriva qualche dubbio. Temeva che si trattasse di un film troppo italiano, difficilmente comprensibile per chi vive all'estero. «Per fortuna - spiega - è riuscito ad andare oltre e chi l'ha visto si è reso conto che è soprattutto una metafora del potere, non necessariamente italiano e non necessariamente andreottiano. Universale».

Il suo film è stato paragonato a quelli di Petri o di Rosi. Si parla di rilancio, ma si può forse parlare anche della rinascita di un cinema impegnato in Italia?

«Spero proprio di sì. Credo che al pubblico i temi importanti interessino sempre. E credo che i registi dovrebbero raccontarli più spesso, usando un linguaggio originale, mai banale e tanto meno prevedibile. In fin dei conti le cinematografie più brillanti sono quelle che nascono nei Paesi in difficoltà».

Il suo film parte dal visionario e poi svolta nel documentaristico. Perchè?

«La prima parte del racconto vuole essere più iconografica, con una precisa presentazione del potere. La seconda più realistica. A volte per raccontare la politica italiana, bisogna ricorrere alla fantasia e ad un linguaggio surreale».

Com'è nata l'idea del film?

«Si tratta di un personaggio molto complesso dal punto di vista psicologico. Confrontarsi con una figura come quella di Andreotti, per me che amo mettere in scena prima i personaggi e soltanto in seguito la storia era quasi una manna. Si è trattato però di un lavoro molto ampio, perchè anche la documentazione da consultare era vastissima».

In certi momenti c'è come l'impressione che lei abbia voluto essere benevolo con il senatore Andreotti...

«Non mi sono posto il problema di farlo apparire simpatico o antipatico. È un personaggio che ha alimentato due anime contrapposte: una pubblica e una privata. Io non ho voluto essere benevolo o malevolo, volevo mettere in luce ciò che mi ha colpito».

Perchè ha scelto di lavorare ancora una volta con Servillo?

«Per interpretare Andreotti ci voleva un grande professionista e Servillo è un grandissimo attore. Ha interpretato anche il mio primo film e in qualche modo siamo cresciuti insieme. Tra noi c'è un rapporto di complicità che non ha bisogno di tante parole o spiegazioni».

Anche per gli altri ruoli ha scelto soprattutto attori teatrali...

«Non si tratta di una scelta premeditata. Gli attori di teatro mi piacciono molto, sono più bravi, più disponibili, più abituati al sacrificio. In loro non c'è mai velleitarismo».

Fra i protagonisti del suo film c'è anche la musica, scritta da Teho Teardo...

«Mi piace lavorare con lui e mi piacciono le sue musiche. Ha una visione molto vicina alla mia e non gli dispiace intersecare colonne sonore originali con quelle non originali. Per molti altri compositori ciò è assolutamente improponibile. È un musicista con il quale ho lavorato già in passato e mi sono sempre trovato molto bene. È per questo che l'ho voluto coinvolgere anche nel Divo».

Ivana Godnik

MUSICA. DAL 20 AL 22 GIUGNO

Vasco Rossi e Police fra le star del Festival rock a Venezia

VENEZIA Dopo la sfortunata edizione del 2007 (sospesa alla seconda giornata per una violenta tromba d'aria che causò una trentina di feriti), riparte di slancio l'**Heineken Jammin' Festival**, uno dei più importanti raduni rock in Europa. L'evento promosso da Heineken Italia, organizzato da Milano Concerti e ospitato dal Comune di Venezia, andrà in scena venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 giugno al Parco San Giuliano di Venezia.

L'undicesima edizione della rassegna prevede un cartellone ricchissimo di stelle nazionali e straniere. I cancelli d'ingresso verranno aperti già alle 10 di mattina, mentre le esibizioni inizieranno alle 15 con i vincitori dell'Heineken Jammin' Festival Contest 2008, concorso dedicato alle band emergenti. Venerdì 20 saranno protagonisti – nell'ordine di apparizione - i **Linea 77** (uno dei gruppi rock italiani del momento), i Queens of the Stone Age (dagli Stati Uniti i maestri dello stoner-rock), **Iggy Pop & The Stooges** (l'Iguana tiene botta assieme alla sua band storica), i Linkin Park (mix di metal e hip hop da milioni di copie vendute) e i **Sex Pistols** (alla faccia del loro slogan più celebre «No Future», ritornano gli inventori del Punk). Sul second stage Pino Scotto. Sabato 21 live i Matmata, le Mab, i **Marlene Kuntz** e **Vasco Rossi**. Sul secondo palco i Vanilla Sky. Domenica 22 in concerto i Counting Crows, i **Baustelle**, gli Stereophonics, **Alanis Morissette** (che presenterà il nuovo album: «Flavors of Entanglement») e **The Police** (potrebbe essere una delle ultime occasioni di vederli assieme). Ad animare il palco secondario **The Hormonauts**.

Le prevendite sono attive nel circuito TicketOne (www.ticketone.it), nei punti vendita Listicket e nei negozi autorizzati. I biglietti sono ancora disponibili per tutte le date. Il prezzo per la singola giornata è di 42 euro (+ diritti di prevendita). Il costo dell'abbonamento è di 96 euro (+ diritti di prevendita). Per ulteriori informazioni: www.heineken.it e www.livenation.it. Le prime nove edizioni dell'Heineken Jammin' Festival si sono tenute all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola: a partire dalla prima edizione nel 1998, cui presero parte oltre 160.000 persone, ogni anno il Festival ha radunato un pubblico molto numeroso, accorso ad ascoltare il meglio della produzione musicale mondiale: Metallica, Bon Jovi, Iron Maiden, Red Hot Chili Peppers, Santana, Chemical Brothers, Marilyn Manson, Skunk Anansie, Robbie Williams, Blur sono solo alcuni dei nomi che si sono alternati negli anni sul palco oltre ad alcuni dei più grandi nomi del rock italiano come Vasco Rossi, Carmen Consoli, Piero Pelù, Zucchero. Dall'anno scorso il Festival si è spostato al Parco San Giuliano di Venezia. «L'Heineken Jammin' Festival mantiene la promessa originaria: grande musica in uno spazio perfettamente attrezzato e a prezzi contenuti, con un programma molto appetibile» affermano gli organizzatori. Sono davvero impressionanti i numeri della produzione delle scorse edizioni, con circa 200 ore di programmazione, oltre 150 concerti, migliaia di persone coinvolte nell'organizzazione.

Ricky Russo

Sting con i Police il 22 giugno all'Heineken Jammin' festival

CASA DELLA MUSICA

Silvio Donati presenta domani il suo nuovo cd

TRIESTE Domani, alle 18, all'Auditorium della «Casa della musica» in programma la presentazione del nuovo cd di Silvio Donati «Piano Solo», edito da Folkest e registrato all' Urban Recording Studio della Casa della Musica in occasione del «Concerto per la pace» organizzato dal Centro Studi Calabresi Friuli Venezia Giulia lo scorso dicembre.

Alla presentazione interverranno il musicologo Fabio Venturin, Nicolò Molea che leggerà alcune critiche e recensioni su Donati, il presidente del Centro Studi Calabresi Giulia Carmelo Gatto e Gabriele Centis della CdM. All'incontro seguirà uno show. case dell'artista che eseguirà una selezione di brani dal cd.

CINEMA

TRIESTE

■ **SEX AND THE CITY**
Al Giotto e al Nazionale 1 alle 16.30, 17.00, 18.00, 19.15, 20.00, 21.30, 22.15

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di Steven Spielberg, con Harrison Ford. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**
MONGOL 17.30
di Sergei Bodrov. Schiavo, guerriero, imperatore. La fabbrica del cambiamento con MAREMETRAGGIO e ALPE ADRIA CINEMA ore 20.00 Paolo Pisanelli presenta «IL TEATRO E IL PROFESSORE», «IL MAGNIFICO SETTE», «NELLA PROSPETTIVA DELLA CHIUSURA LAMPO».

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800, www.cinecity.it
SEX AND THE CITY 15.50, 16.30, 18.35, 19.15, 21.30, 22.00
Carrie, Samantha, Miranda e Charlotte sono tornate! Oggi 5,50 €.
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.30, 22.00
di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett. Oggi 5,50 €. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.30, 21.30.
THE HITCHER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Sean Ben e Sophia Bush. Oggi 5,50 €.
IL DIVO 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo. Premio della Giuria al Festival di Cannes. Oggi 5,50 €.
SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 19.00
dagli autori di Scary Movie. Oggi 5,50 €.
GOMORRA 16.15, 21.30
dal romanzo di Roberto Saviano un film di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes. Oggi 5,50 €.
Mattinate per le scuole a 4,50 €. Tel. 348-3901052 ore 10-13 o 040-6726835 ore 16-19.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 5, ridotto € 4 abbonamenti € 17,50.
IL DIVO 16.15, 18.20, 21.15
di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Piera degli Esposti. Premio della Giuria a Cannes 2008. La storia d'Italia attraverso la vita e la carriera di un uomo: Giulio Andreotti.
IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO 16.30, 18.30, 21.00
di Martin McDonagh, con Colin Farrell, Brendan Gleeson e Ralph Fiennes.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
SANGUE PAZZO 16.30, 19.00, 21.30
di Marco Tullio Giordana con Monica Bellucci, Luca Zingaretti e Alessio Boni. In contemporanea con il Festival di Cannes.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
GOMORRA 17.30, 19.50, 22.10
di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Gran premio della giuria a Cannes.
SEX AND THE CITY 17.00, 19.15, 21.30
con Sarah Jessica Parker.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
SEX AND THE CITY 16.30, 18.00, 20.00, 22.15
con Sarah Jessica Parker.
THE HITCHER, UN PASSAGGIO PER L'INFERNO 16.30, 20.30, 22.15
Con Sophia Bush (One Tree Hill)
IL CACCIATORE DI AQUILONI 18.15
dal romanzo che ha conquistato il mondo.
SUPERHERO, IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 16.30
con Leslie Nielsen e Pamela Anderson.
IRON MAN 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow.
IL TRENO PER IL DARJEELING 16.20, 20.30, 22.15
con Adrien Brody e Natalie Portman.
Da domani: CHIAMATA SENZA RISPOSTA e L'ANNO MILLE.

■ **SUPER**
IL MANIACO STUPRATORE 16.00, ult. 22.00
Solo per adulti. V. 18. Domani: SADISMO ANALE.

■ **ALCIONE ESSAI**
I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 17.00
di Giuliano Montaldo.
ROLLING STONES - SHINE A LIGHT 19.00, 21.00
di Martin Scorsese.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX** www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.40, 20.00, 22.15
SEX AND THE CITY 18.00, 21.15
GOMORRA 17.30, 19.50, 22.10
IL DIVO 17.30, 19.50, 22.15
Oggi rassegna Kinemax d'autore: «IL TRENO PER IL DARJEELING» 17.40, 20.00, 22.00
di Wes Anderson. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Sala 1
INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO 17.40, 20.00, 22.15
Sala 2
SEX AND THE CITY 18.00, 21.15
Sala 3
GOMORRA 17.30, 19.50, 22.15

■ **CORSO**
Sala Rossa
IL DIVO 17.50, 20.00, 22.15
Sala Blu
L'ALTRA DONNA DEL RE 17.50, 20.00, 22.15
Sala Gialla
IN BRUGES - LA COSCIENZA DELL'ASSASSINO 17.50
IL DIVO 21

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008.
Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.
«LA RONDINE». Musica di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione: mercoledì 4 giugno, ore 20.30 turno A. Repliche: giovedì 5 giugno, ore 20.30 turno B; venerdì 6 giugno, ore 20.30 turno C; sabato 7 giugno, ore 17 turno S; domenica 8 giugno, ore 16 turno D; martedì 10 giugno, ore 20.30 turno E; mercoledì 11 giugno, ore 20.30 turno F.
PROLUSIONE ALL'OPERA «LA RONDINE», a cura di Alberto Cantù. Oggi, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.
39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.
STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ **BAGNO AUSONIA - LIVING THEATRE**
Oggi, ore 21.00: PROGETTO LIVING. Introduzione a «The Brig» a cura di Cristina Valenti. Ingresso libero.

■ **TEATRO MIELA - LIVING THEATRE**
Venerdì e sabato, ore 21.30: THE BRIG di Kenneth H. Brown, regia di Judith Malina. Spettacolo vincitore di 2 Village Voice Obies Award, scritto da un veterano sopravvissuto alla detenzione nelle prigioni interne del corpo dei Marines durante gli anni 50. Agghiacciante ritratto della brutalità che caratterizza le prigioni militari. Interi € 18,00; ridotti € 15.00. Costo prevendita: € 15,00 presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE - ABSOLUTE POETRY - Cantieri Internazionali di Poesia, (www.absolutepoetry.org).** Oggi, ore 16.30: LA POESIA PER IMMAGINI. Video di e sulla poesia / lavoro liquido di Michele Cinque. Intervengono Enrico Ghezzi e Andrea Cortellessa. Ingresso libero.

OGGI ALL'ARISTON

Tre opere di Pisanelli sui luoghi del disagio

TRIESTE Nell'ambito del percorso fra cinema e psichiatria proposto dalla Fabbrica del Cambiamento con Maremetraggio e Alpe Adria Cinema, oggi, alle 20, al Cinema Ariston, il regista Paolo Pisanelli presenterà tre dei suoi documentari sul disagio mentale: «Nella prospettiva della chiusura lampo», «Il magnifico sette» e «Il teatro e il professore».

Pisanelli sarà accompagnato nell'incontro col pubblico dal responsabile del Centro diurno di via Monte Santo a Roma, Gianluigi Di Cesare, e da Peppe Dall'Acqua. «È un percorso interessante per Trieste, la cui storia è legata a Basaglia - dice il regista -. Ma è anche eccezionale essere riusciti a fare questi film, perché i centri diurni sono sempre stati luoghi un po' invisibili. Oggi nemmeno ci rendiamo conto di quanto è stata importante la legge Basaglia».

Paolo Pisanelli oggi alle 20 all'Ariston presenta tre documentari sul disagio mentale

Ettore Bassi torna sul set tv per la miniserie «Mal'aria»

ROMA È un periodo di lavoro intenso per il giovane attore Ettore Bassi, che sta per iniziare una nuova fiction per Raiuno, presto ritornerà in teatro e sta cercando i finanziamenti per un film sul fenomeno degli stalker.

Il primo impegno sarà **«Mal'aria»**, la miniserie in due puntate per Raiuno tratta dal romanzo omonimo di Eraldo Baldini, di cui l'attore sarà protagonista con Stefano Dionisi. La fiction sarà diretta da Paolo Bianchini e le riprese stanno per iniziare proprio in questi primi giorni di giugno.

«Sarà un thriller, ambientato sotto il fascismo, nel periodo della bonifica della zona padana - dice Bassi -. Io interpreterò un giovane medico che si reca a Ravenna, dov'è stata individuata un'epidemia di malaria, per debellare la malattia».

Invece, il ritorno in teatro dell'attore, a quasi dieci anni dalla sua ultima volta in palcoscenico avverrà con la commedia **«Adoro quello che fate»**, «un testo di un'autrice francese e la regia sarà di Patrick Rossi Gastaldi».

Bassi sta anche cercando i finanziamenti per un progetto cinematografico. «È un film di denuncia sociale molto forte, diretto da Alessandro Capone, tratto da una storia vera e parla del fenomeno degli stalkers, sempre più d'attualità se guardiamo alla cronaca, ma che in Italia è difficile contrastare perchè esiste un buco legislativo sul tema - ha spiegato l'interprete - di "Chiara e Francesco" -. I protagonisti dovremmo essere io, nei panni dello stalker della storia, e Chiara Conti, che è anche autrice della sceneggiatura».

L'attore Ettore Bassi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
UGHI E ALLEVI DA AUGIAS

«Le storie - Diario italiano» riproporrà nella puntata odierna gli incontri di Corrado Augias con il maestro Uto Ughi, il più grande dei violinisti italiani contemporanei, e del giovane pianista Giovanni Allevi, entrambi applauditi più volte in regione.

RAITRE ORE 10.40
LUTTAZZI E CORONA

Il meglio di «Cominciamo Bene». Oggi si rivedranno, tra le altre, la partecipazione di Lelio Luttazzi, Riccardo Fogli e Alba Parietti. Ma anche le interviste al televenditore più famoso, Roberto da Crema, e allo scrittore e scultore pordenonese Mauro Corona.

RAIDUE ORE 23.45
«SCORIE» NON SI FERMA

Dopo il ponte del 2 giugno e la fine di X-Factor, «Scorie» non si fermerà e torna oggi con una puntata speciale. Cinema e sport in primo piano con Rita Rusic, l'ex signora Cecchi Gori e first lady dei produttori cinematografici. In studio anche Enrico Ruggeri.

LA 7 ORE 21.10
L'APOCALISSE DI GIOVANNI

«Atlantide - Storie di uomini e di mondi», condotto da Francesca Mazzalai propone una puntata del titolo «Giovanni ed Erode: le visioni di un santo e le visioni di un re», dedicata a «L'Apocalisse» di Giovanni e alle vicende di Erode il grande.

I FILM DI OGGI

PERFECT STRANGER
di James Foley, con Halle Berry e Bruce Willis
GENERE: THRILLER (Usa 2007)
SKY 1 12.55
Rowena Price è una giornalista in cerca di uno scoop. Quando scopre che l'omicidio di una sua amica potrebbe condurre a un famoso dirigente di un'agenzia di pubblicità, decide di indagare...

NORBIT
di Brian Robbins, con Eddie Murphy e Thandie Newton
GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
SKY 1 15.10
Norbit è un bambino timido cresciuto da Mr. Wong in un ristorante cinese che è anche orfanotrofio. Da grande sposa Rasputia, donna vigorosa e dominatrice, svolgendo una vita piatta...

SOGNANDO BECKHAM
di Gurinder Chadha, con Parminder Nagra e Keira Knightley
GENERE: COMMEDIA (Gb 2002)
SKY 3 16.55
I genitori vorrebbero che la figlia Jess fosse la classica ragazza indiana: dolce, remissiva e ansiosa di sposarsi con un bravo giovane come la sorella Pinky. Il problema è che Jess vorrebbe giocare a calcio...

IL MISTERO DEI TEMPLARI
di Jon Turteltaub, con Nicolas Cage
GENERE: AVVENTURA (Usa 2004)
RAIUNO 21.10
Il mix tra umorismo e azione funziona alla grande, ed il tempismo della pellicola è perfetto: in fondo tra mappe da decifrare, simboli da riconoscere ed un generale clima da caccia al tesoro, i richiami a recenti successi editoriali sono evidenti...

GIOCHI DI POTERE
di Phillip Noyce, con Harrison Ford e Anne Archer
GENERE: SPIONAGGIO (Usa '92)
RETE 4 21.10
A Londra un analista della CIA sventa un attentato dell'IRA, rimane ferito e uccide il fratello di un terrorista che gliela giura, lo insegue in America e gli fa una guerra personale...

THE WATCHER
di Joe Charbanic, con James Spader e Marisa Tomei
GENERE: THRILLER (Usa 2000)
RETE 4 23.45
Dopo una vita passata a stanare serial killer, Joel Campbell decide di ritirarsi. Il fiuto del poliziotto, però, non svanisce con la pensione. La matrice di alcuni cruenti omicidi viene subito riconosciuta...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con G. Taranto.
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
08.55 **Conferenza sulla Sicurezza Alimentare Mondiale**
10.00 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.10 **Cena per tre.** Film Tv (commedia '05).
11.30 **Tg 1**
11.40 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità**
14.45 **Incantesimo 10**
15.50 **L'ispettore Derrick**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Cotti e mangiati**
17.15 **Vivere con il nemico.** Film Tv (drammatico '05).
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi**

21.10 FILM
> **Il mistero dei templari**
Con Nicolas Cage

23.30 **Tg 1**
23.35 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.10 **Tg 1 - Notte**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Scrittori per un anno**
02.55 **SuperStar**
03.15 **Execution.** Film (western '68). Di Domenico Paolella.
04.45 **Pronto emergenza.** Con Paolo Gozlino.
05.15 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.15 **Videocomic**
06.30 **Danimarca, lungo la via dei vichinghi**
06.45 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.40 **8 semplici regole**
10.00 **In Italia**
10.15 **Tg 2 Notizie**
11.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due**
16.00 **A proposito di Brian.** Con Barry Watson.
16.40 **Kevin Hill.** Con Kate Levering e Taye Diggis.
17.20 **Tutti odiano Chris.** Con Tyler Williams.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay.
19.50 **Friends.** Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston.
20.20 **Acqua in bocca**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 MUSICALE
> **X Factor**
Con Morgan

23.45 **Scorie.** Con Nicola Savino, Digei Angelo.
01.00 **Tg 2**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Law & Order - I due volti della giustizia**
02.05 **Almanacco**
02.10 **Estrazioni del Lotto**
02.15 **Meteo 2**
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.30 **Tg 2 Costume e società**
02.40 **Delitti e segreti - Morte di una strega**
03.20 **Medicina per voi**
03.50 **Scanzonatissima**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Gap - 40 anni di oblio**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Adorabili e bugiarde.** Film (commedia '57). Di Nunzio Malasomma.
10.40 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Wind at my Back.** Con Cynthia Belliveau e Shirley Douglas.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **La mia famiglia**
15.00 **Tg 3 Flash LIS**
15.05 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto.
17.00 **Squadra speciale Vienna.** Con Bruno Eyron, Pia Baresch, Alma Hasun..
17.45 **Geo Magazine**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi, Marina Tagliaferri, Patrizio Rispo.

21.05 ATTUALITÀ
> **Ballarò**
Con Giovanni Floris

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Gargantua**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Diario di famiglia**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Appuntamento con la storia**
08.00 **I Robinson.** Con Bill Cosby e Phylicia Rashad.
08.30 **Charliès Angels**
09.30 **Miami Vice**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
11.50 **Vivere**
12.20 **Distretto di polizia**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum**
15.00 **Il fuggitivo**
16.00 **Sentieri**
16.30 **Rio Conchos.** Film (western '65). Di Gordon Douglas. Con Stuart Whitman.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Ieri e oggi in Tv**
19.50 **Tempesta d'amore**
20.20 **Renegade.** Con Lorenzo Lamas.

21.10 FILM
> **Giochi di potere**
Con Harrison Ford

23.40 **I bellissimi di Rete 4**
23.45 **The Watcher.** Film (thriller '00). Di Joe Charbanic.
01.50 **Appuntamento con la storia**
02.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.45 **Donnavventura**
03.35 **La Certosa di Parma - Amanti senza speranza.** Film (drammatico '48). Di Christian - Jaque.
04.55 **Peste e corna e gocce di storia**
05.00 **Terra nostra 2 - La speranza.** Con Ana Paula Arosio e M.F. Candido.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Ashley Jones.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario, Elisabetta Coraini, Pietro Genuardi, Morena Salvino.
14.45 **My Life.** Con Angela Roy, Gerry Hungbauer, Joachim Raaf.
15.45 **La clinica tra i monti: il ritorno del dottor Daniel.** Film Tv (commedia '06). Di Udo Witte. Con Erol Sander, Anica Dobra, Claudine Wilde.
17.50 **Men In Trees**
18.50 **Jackpot - Fate il vostro gioco.** Con Enrico Papi.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 TELEFILM
> **Carabinieri 7**
Con Walter Nudo

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Squadra Med - Il coraggio delle donne**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Highlander**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.20 **Anna dai capelli rossi**
07.50 **Belle e Sebastien**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days**
10.00 **Dharma & Greg**
10.30 **Hope & Faith**
10.55 **Tre minuti con Mediashopping**
11.00 **A casa con i tuoi**
11.25 **Will & Grace**
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **MotoGP - Quiz**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Falcon Beach**
15.55 **H2O: Just Add Water**
16.25 **Zoey 101**
16.50 **Lizzie McGuire**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **La squadra del cuore**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Friends.** Con L. Kudrow.
19.35 **Belli dentro**
20.05 **Love Bugs**
20.30 **RTV - La Tv della realtà**

21.10 COMICO
> **Aldo, Giovanni e Giacomo**
Risate con il trio comico

22.15 **Mai dire martedì.** Con Mago Forest, la Gialappa's Band.
23.55 **Urban Legends**
01.00 **Studio Sport**
01.25 **Tre minuti con Mediashopping**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.45 **Talent 1 Player**
02.10 **Shopping By Night**
02.25 **Squadra emergenza**
03.50 **Shopping By Night**
04.05 **Lucky, re del deserto.** Film (commedia '00). Di Sergei Bodrov.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **Le vite degli altri.** Con Tiziana Panella.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
14.00 **La strage del 7° cavalleggeri.** Film (western '54). Di Sidney Salkow. Con Dale Robertson e Mary Murphy e J. Carrol Naish.
16.00 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
19.00 **Murder Call.**
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'
> **Otto e mezzo**
Con Ritanna Armeni

21.10 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
23.15 **Sex and the City.** Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
23.50 **I viaggi di Nina**
00.50 **Tg La7**
01.15 **Otto e mezzo.** Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.
01.55 **Star Trek: Deep Space Nine.**
02.55 **Due minuti un libro.**
03.00 **CNN News**

SKY 1

06.35 **Hannibal Lecter - Le origini del male.** Film (thriller '07).
09.00 **La tela di Carlotta.** Film (commedia '06).
11.05 **Più grande del cielo.** Film (commedia '05).
12.55 **Perfect Stranger.** Film (thriller '07).
14.50 **Una poltrona per due**
15.10 **Norbit.** Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy e Thandie Newton e Terry Crews e Clifton Powell e Mighty Rasta e Cuba Gooding Jr. e Eddie Griffin e Katt Williams.
17.00 **Quattro amici e un matrimonio.** Film (commedia '06). Di C. Graham. Con O. Kightley e S. Lelisi.
18.45 **Home of the Brave.** Film (drammatico '06). Di Irwin Winkler. Con Samuel L. Jackson e Jessica Biel e 50 Cent e Christina Ricci e Victoria Rowell.
20.40 **Speciale: Romanzo criminale - Dietro le quinte**

21.00 FILM
> **Tutte le cose che non sai di lui**
Commedia con Jennifer Garner

23.00 **Alpha Dog.** Film (drammatico '06). Di Nick Cassavetes. Con Emile Hirsch e Justin Timberlake e Anton Yelchin e Shawn Hatosy e Ben Foster e Sharon Stone e Dominique Swain e Fernando Vargas.
01.00 **Una poltrona per due**
01.15 **Perfect Stranger.** Film (thriller '07).
03.10 **Tutte le cose che non sai di lui.** Film (commedia '06).
05.05 **Home of the Brave.** Film (drammatico '06).

SKY 3

07.10 **Babar - Re degli elefanti.** Film (animazione '99).
08.35 **Baciati dalla sfortuna.** Film (commedia '06).
10.45 **La ricerca della felicità.** Film (commedia '06).
13.10 **Un fidanzato per mamma e papà.** Film Tv (commedia '07).
14.45 **Il velo dipinto.** Film (drammatico '06).
16.55 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02).
18.55 **Baciati dalla sfortuna.** Film (commedia '06).
21.00 **Un fidanzato per mamma e papà.** Film Tv (commedia '07).
22.40 **Harry, ti presento Sally.** Film (commedia '90).
00.20 **La ricerca della felicità.** Film (commedia '06).
02.20 **La cena.** Film (commedia '98).
04.30 **Babar - Re degli elefanti.** Film (animazione '99).

SKY MAX

06.10 **Fatal Contact - Il contagio viene dal cielo.** Film Tv (thriller '06).
07.55 **Fallen - Angeli Caduti 3.** Film Tv (animazione '07).
09.20 **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Film (drammatico '95).
11.25 **Cerberus.** Film Tv (horror '03).
13.05 **Salvate il soldato Ryan.** Film (guerra '98).
15.55 **Pipistrelli vampiro.** Film Tv (azione '05).
17.30 **Get Rich or Die Tryin'.** Film (drammatico '05).
19.30 **Fatal Contact - Il contagio viene dal cielo.** Film Tv (thriller '06).
21.00 **Sol levante.** Film (thriller '93).
23.15 **Fallen - Angeli Caduti 3.** Film Tv (animazione '07).
00.45 **La sposa di Chucky.** Film (horror '98).
02.15 **Malevolence.** Film (horror '04).

SKY SPORT

14.00 **Euro Calciomercato**
15.00 **Uefa Champions League Semifinale: Liverpool - Chelsea Semifinale: Liverpool - Chelsea**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Genoa Roma - Genoa**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Inter Napoli - Inter**
16.30 **Fan Club Lazio: Milan - Lazio Milan - Lazio**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Parma Juventus - Parma**
17.30 **Campionato italiano Primavera - Torneo Giacinto Facchetti Quarti di finale: Sampdoria - Chievo Quarti di finale: Sampdoria - Chievo**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Playerlist**
21.00 **Amichevole: Francia - Colombia Francia - Colombia**
23.00 **Euro Calciomercato**
24.00 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Roswell.**
14.30 **Next**
15.00 **TRL on Tour.** Con Alessandro Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Room Raiders**
20.00 **Flash**
20.05 **Mtv Movie Awards 2008**
20.30 **Mtv Movie Awards 2008**
22.30 **Flash**
22.35 **That's Amore**
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
21.30 **In prova**
22.30 **Deejay chiama Italia.**
24.00 **Bionda Anomala.** Con Lucilla Agosti.
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.00 **L'età non conta**
09.30 **La grande musica sinfonica**
10.55 **Val Gardena - Ninfa gioiosa dei pallidi monti**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.40 **Capelli dietro le quinte**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.35 **... Dopo il Tg - Nel baule dei tempi**
14.00 **La tv delle libertà**
15.20 **La musica classica**
16.00 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K - 2**
18.45 **Obiettivo fisco**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.00 **Dialogo con...**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Un inguaribile romantico.** Film (commedia '97).
22.35 **Expò**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **L'eredità di Michael.** Film

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
15.55 **Mediterraneo**
16.25 **Artevisione**
16.55 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **aLPE aDRIA**
20.00 **L'appuntamento di Rebeka Legovic**
20.30 **Video motori**
20.45 **Nautilus**
21.15 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Roland Garros: Quarti di finale femminile Quarti di finale femminile**
23.45 **Biker Explorer**
00.30 **Tv Transfrontaliera**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **L'Italia che verrà.**
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.30 **Odeon News**
12.55 **L'Italia che verrà.** Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione / Cucinone**
19.45 **Triesteoggi**
20.00 **Il campionato dei campioni.**
20.50 **Lo sport: Motori**
21.30 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
23.15 **Giro d'Italia**
23.40 **Triesteoggi Night News**
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.09: GR Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Il bello e la bestia; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Il Turco a Vienna»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 24.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: I concerti del Dottor Djembé; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Un paese vuol dire non essere soli; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Racconto al buio; 0.50: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.11: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.53: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Kajetan Kovic - Viaggio a Trento 13.a pt.; 10.40: R'N'B; 11: Studio D; 11.15: Le sfide dell'uomo moderno; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Pesem mladih 2008; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10; Musica corale; 18: Racconti dialettali; 18.40: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Giancarlo Cattaneo; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 8.00: Platinissima; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 23.00: Dee Giallo; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.45: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Prima infanzia (il pediatra); 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Alta fedeltà; Fuori dal mucchio; R.; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Tempo e strade; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 15.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.050: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Radio Capodistria jazz club; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Prima infanzia; La canzone della settimana; 22.30: L'intervista; 23.00: Osservatorio; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PORTO VECCHIO

Richieste concessioni sull'intera area
- **Multicorporation**, società olandese leader in europa nella riqualificazione di aree urbane collegata al fondo di real estate
- **Morgan Stanley**
- **Assicurazioni Generali**
- **Fondo pensioni svizzero**

Altre richieste
- **6** porticcioli nautici
- **2** cantieri navali
- **18** imprese o artigiani per allestimenti navali e servizi alla nautica
- **3** studi architettura e ingegneria navale
- **1** studio legale
- **Fiera di Trieste**
- **Istituto nautico**
- **Accademia del mare**
- **Distretto tecnologico navale**

Gruppo per la scrematura delle richieste
- **Riunione il 12 giugno**
- **Presieduto da Martino Conticelli** segretario generale autorità portuale e composto da altri funzionari authority, una dirigente ministero trasporti, un legale specializzato, due tecnici del comune in rappresentanza del sindaco, l'ingegnere che ha redatto la variante

ADARTE

IL 12 GIUGNO L'ESAME DELLE RICHIESTE

Gli olandesi rilanciano per il Porto Vecchio

I tecnici della «Multicorporation» hanno visitato l'area confermando l'interesse

di SILVIO MARANZANA

Sembra opporre le Assicurazioni Generali agli olandesi di Multicorporation il principale duello per la conquista del Porto Vecchio di Trieste. Le Generali starebbero formalizzando in questi giorni la richiesta di concessione di gran parte del Porto Vecchio, ma gli olandesi di Multicorporation hanno mantenuto fede alle promesse e, come preannunciato, pressoché contemporaneamente si sono presentati di persona per un sopralluogo annunciando che non mollano il loro obiettivo che li vede a propria volta puntare all'intera area. La battaglia per assicurarsi gli antichi magazzini e le vecchie banchine di quello che dopo la riqualificazione potrebbe trasformarsi in uno dei più prestigiosi waterfront d'Europa, giunge così alle giornate cruciali. Giovedì 12 giugno il Gruppo di lavoro appositamente costituito che sarà presieduto dal segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli si riunirà ed effettuerà la scrematura delle richieste. Chi arriverà dopo quella data avrà una sola possibilità di rientrare in gioco: le richieste ufficiali di concessione infatti dovranno essere rese pubbliche, dopodiché ci sarà un mese di tempo per integrazioni, obiezioni, proposte alternative. Alla fine sarà il Comitato portuale a decidere e ad assegnare le concessioni.

«Gran parte delle quaranta manifestazioni di interesse che erano state avanzate sono state trasformate in richieste di concessione o sono in via di formalizzazione», ha annunciato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli venerdì scorso al convegno sul Porto Vecchio organizzato da Italia Nostra. Ieri non ha voluto aggiungere altro per non turbare una disputa che coinvolge interessi plurimilionari e che si sta facendo serrata. In questa fase infatti i proponenti devono anche produrre «documenti attestanti il possesso della necessaria capacità economica e finanziaria, consistenti in idonee dichiarazioni bancarie, copie dei bilanci d'esercizio corredati, per le società di capitali, delle note di deposito e dei relativi allegati, delle dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e dell'Iva, relative agli ultimi due anni».

Tra i potenziali investitori dell'area nella sua globalità vi è anche un Fondo pensioni svizzero, ma ben 25 sono i magazzini oggetto di una o più «prenotazioni», mentre altri due verranno trasformati in parcheggi. Sei sono le domande per la realizzazione di marina o di porticcioli nautici, tutti con servizi annessi: dai capannoni per il rimessaggio delle imbarcazioni, ai ristoranti o addirittura le foresterie. Di questi, quattro progetti sono di società italiane, una dell'Associazione dei porti nautici dell'Inghilterra, una della Camera di commercio di Trieste. Hanno messo gli occhi sul Porto Vecchio anche due cantieri italiani specializzati nella costruzione di megayacht. Ben diciotto sono le imprese che realizzano allestimenti navali, a partire dalla triestina Vitrani, e quelle artigianali e di servizi dedicati alla nautica che hanno fatto richiesta di spazi. Ancora, bussano alla porta del Porto Vecchio, tre studi di architettura o ingegneria navale e uno studio legale con specializzazione in diritto marittimo.

Nell'area, che misura oltre 700 mila metri quadrati, dovrebbero trovar posto anche la Fiera di Trieste, presumibilmente nel Magazzino 26, il più grande d'Europa, l'Istituto Nautico, l'Accademia del mare e il Distretto tecnologico navale. Vi sarà poi anche un ampio Polo museale che avrà il proprio fulcro nell'ex Centrale idrodinamica.

Uno scorcio del frontemare nel Porto Vecchio di Trieste. Dal 12 giugno saranno vagliate le richieste di concessione per rivitalizzare l'area: una quarantina le manifestazioni d'interesse arrivate.

Partner di Generali nell'operazione Porto Vecchio è Enrico Marchi, presidente di Save che gestisce l'aeroporto di Venezia e altri scali italiani e che controlla il marchio Centostazioni. Marchi è stato recentemente a visitare l'area assieme a Giovanni Perissinotto, amministratore delegato del colosso assicurativo triestino. Da verificare anche l'interesse degli arabi del colosso Dubai World che a propria volta erano giunti a Trieste assieme a una delegazione di Banca Imi del Gruppo Intesa-San Paolo.

L'olandese Multicorporation è invece una società leader in Europa nella riqualificazione di aree urbane e nella creazione di centri direzionali, commerciali e strutture di varia funzione collegata al noto fondo di real estate Morgan Stanley. Sta seguendo attualmente in Italia quattro progetti: a Como, Reggio Emilia, Roma e Palermo, ma è intervenuta nella riqualificazione di molti centri urbani in Europa. Generali da parte sua ha annunciato che da settembre costituirà una struttura unica per lo sviluppo del settore real estate che avrà sede a Parigi precisando di avere nel mondo un patrimonio immobiliare corrispondente a 23 miliardi di euro. La supervisione di Generali immobiliare sarà affidata a Anne Marie de Chalambert e l'intera struttura farà capo a Raffaele Agrusti, direttore generale e responsabile del real estate del gruppo.

Del Gruppo di lavoro che si riunirà il 12 giugno faranno parte anche una dirigente del Ministero dei Trasporti inviata direttamente da Roma, un legale specializzato nel settore e, assieme a Conticelli, altri funzionari dell'Autorità portuale a incominciare da Aldo Cuomo responsabile della Direzione amministrazione e Demanio, e Luigi Rovelli presidente della società Porto Vecchio che ha raccolto le manifestazioni d'interesse, oltre a due tecnici del Comune in rappresentanza del sindaco Roberto Dipiazza. Completerà il gruppo Ondina Barduzzi, l'ingegnere oggi anche assessore provinciale che ha redatto la variante che ha dato il via alla riqualificazione del Porto Vecchio. Ieri Barduzzi ha negato che il ricorso al Tar per invalidare la stessa variante promosso dall'Associazione Porto Vecchio, possa scoraggiare potenziali investitori, né che possa farlo lo status di Punto Franco che oggi coinvolge l'intera area. «Nell'attesa che il Governo dia il via libera per il definitivo trasferimento di una porzione di Punto franco al Terminal intermodale di Fernetti - ha affermato - il prefetto potrà sospenderlo temporaneamente, così come già fatto più volte».

Palazzo della Musica, frenata del progetto

Il direttore del Tartini: «Il regolamento dell'Ap condiziona gli affitti»

Il direttore del Tartini, Massimo Parovel

«L'interesse verso il Porto Vecchio continua ad esserci, ma non si è ancora concretizzato a causa di un ostacolo che complica seriamente la realizzazione del progetto». Così il direttore del Tartini, Massimo Parovel, spiega la mancata formalizzazione della richiesta di concessione per il Magazzino 26 che, nelle intenzioni degli undici enti musicali capitanati appunto dal Conservatorio, dovrebbe diventare un Palazzo della Musica.

«Le difficoltà - precisa Parovel - derivano dal regolamento economico dell'Autorità portuale. Il testo prevede una riduzione dei canoni d'affitto per i soggetti che si fanno carico della ristrutturazione degli immobili inseriti nell'area dell'antico scalo. Lo stesso regolamento però, all'articolo 5, esclude dalla possibilità di ottenere le riduzioni i soggetti che beneficiano di finanziamenti pubblici. E dal momento che le attività musicali vivono praticamente di fondi pubblici, ci troviamo di fronte ad un stop significativo. Quella condizione, infatti, penalizza fortemente e inevitabilmente le aspirazioni delle associazioni come la nostra».

Vista la «fame» di spazi da parte delle realtà musicali coinvolte nel progetto - tra cui la Glasbena Matica, la Civica orchestra di fiati, la Filarmonica del Verdi -, se non dovesse andare in porto l'ipotesi dell'antico scalo, le ricerche si orienteranno comunque su altre soluzioni. «Per la verità, in questo momento, di alternative serie non ce ne sono - continua Massimo Parovel -. Si è parlato recentemente del Silos e dell'idea di realizzare all'interno una sala polifunzionale. Non credo però che questa formula riuscirebbe a renderebbe un servizio davvero utile. Io penso che Trieste debba dotarsi di un auditorium serio, di un contenitore ad hoc, come fatto da tante altre città, anche in Friuli Venezia Giulia. In caso contrario si rischia di avere soluzioni incapaci di soddisfare le reali esigenze musicali del territorio. Il progetto del Porto Vecchio, tuttavia, non è definitivamente archiviato - conclude il direttore del Conservatorio -. Vedremo se ci saranno ancora margini di manovra». *(m.r.)*

Regione: un tavolo sull'ex caserma

Proposta a Comune e Provincia: affrontare insieme il nodo di via Rossetti

> L'abbandono definitivo previsto per il 30 giugno potrebbe slittare

Convocare un tavolo intorno a cui far sedere Comune, Provincia, Regione e Demanio per affrontare l'ingarbugliata questione dell'ex caserma di via Rossetti. In particolare oggi, a pochi mesi dal giorno in cui i militari rimasti all'interno della struttura per le operazioni di smantellamento degli uffici la abbandoneranno definitivamente, lasciando un enorme spazio incustodito e potenzialmente «appetibile» per malintenzionati. La data fissata per l'abbandono definitivo dell'area da parte dei militari era quella del 30 giugno, ma fonti interne alla struttura parlano di un ritardo che probabilmente farà slittare la posa del lucchetto a fine estate.

Intanto, la proposta del tavolo arriva dall'assessore regionale al Patrimonio Sandra Savino e viene accolta favorevolmente da Comune e Provincia. «Quella della riconversione delle caserme è una questione molto complessa, che richiede tempi lunghi - afferma la Savino -. Bisogna procedere assieme a tutti i soggetti coinvolti. Parlandone con il direttore del Demanio abbiamo convenuto che sarebbe necessario istituire a breve un tavolo con Comune e Provincia».

La strada della concertazione era già stata avviata negli scorsi mesi, con la Prefettura che aveva fatto da «regista». L'area dalla Vittorio Emanuele III (dove le attività sono cessate il 31 marzo) è infatti entrata nelle mire del Municipio e della Provincia - che vorrebbero costruirvi un polo scolastico - e anche dell'Ater, che potrebbe edificarvi nuove palazzine. L'obiettivo è evitare che la struttura rimanga per anni «terra di nessuno». Per il momento, a monitorarla c'è ancora il «nucleo di stralcio»: ufficiali e sottufficiali che raccolgono ciò che serve ad altre caserme (dai computer alle armi). I militari - come si diceva - dovrebbero terminare questa operazione entro il 30 giugno, ma fonti interne confermano che al momento è stato realizzato il 50% del lavoro e che la chiusura definitiva dell'ex caserma slitterà a fine estate. Da quel momento l'area sarà incustodita (se si escludono le ispezioni saltuarie del Genio militare di Udine).

L'assessore regionale Sandra Savino e l'assessore provinciale Mauro Tommasini

Questi i propositi. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo lo Stato. Il processo di sdemanializzazione richiede un doppio passaggio: Stato-Regione, e Regione-enti locali. La Regione fa da regista (facendosi carico delle richieste degli enti locali e interfacciandosi con Roma) e da «cassa», visto che Comune e Provincia potrebbero rilevare la struttura solo attraverso finanziamenti regionali.

«Ben vengano i tavoli congiunti - spiega Mauro Tommasini, assessore provinciale all'Edilizia scolastica -. Siamo disponibili a lavorare assieme agli altri soggetti coinvolti, perché fare chiarezza è necessario per capire la praticabilità del percorso». «In passato sono stati tanti gli immobili abbandonati al degrado a causa della lentezza delle istituzioni - afferma Claudio Giacomelli, assessore comunale al Patrimonio -. Spero non si lasci vuoto uno spazio che potrebbe essere sfruttato in maniera proficua, in una città come la nostra che non può più espandersi e deve sfruttare gli spazi che ha. Bisogna capire qual è l'entità delle risorse necessarie per rilevare l'ex caserma. Proseguire con i tavoli congiunti mi sembra la soluzione migliore». *(e.c.)*

TORNANO DISPONIBILI 13 STALLI DELLA TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI

La Regione rinuncia ai park sulle Rive Auto blu solo in via Mercato Vecchio

Compromesso dopo le polemiche elettorali, ripristinati i posti per disabili

di PIETRO COMELLI

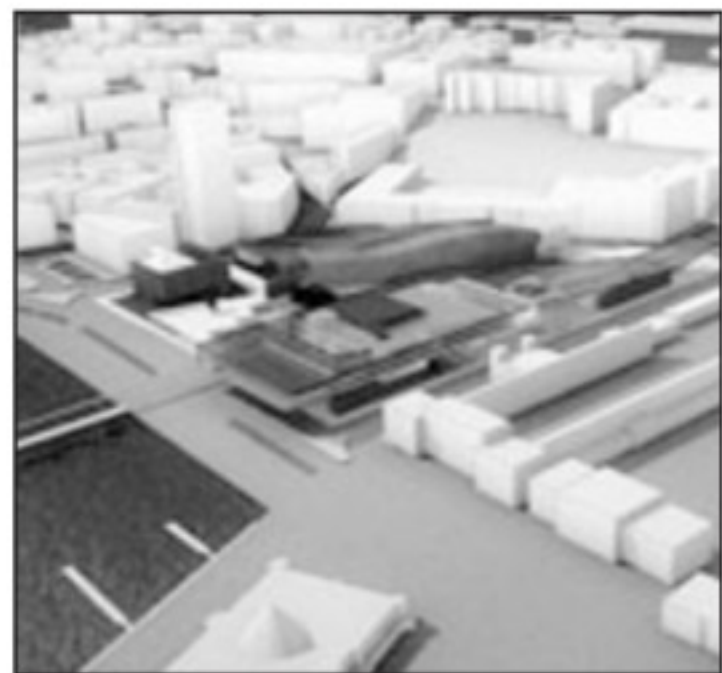
Niente auto blu della Regione sulle Rive. I 16 parcheggi affittati a gennaio sono stati restituiti alla Trieste terminal passeggeri spa, che gestisce l'area demaniale in concessione dall'Autorità portuale. «Hanno modificato il contratto», conferma il presidente Livio Ungaro.

L'amministrazione regionale rientrata da poco nell'ex palazzo del Lloyd Triestino, infatti, ha scelto di mantenere solo 3 posti sul lato mare. Parcheggi destinati alle automobili dell'assessorato alla Sanità, con sede in Riva Nazario Sauro 8, mentre gli altri 13 stalli, ridipinti con le strisce blu, sono di nuovo a disposizione per la sosta a rotazione. Un dietro front all'insegna del risparmio. «Abbiamo concluso la convenzione evitando di spendere denaro pubblico», dice Franco Milan, direttore regionale al Patrimonio.

I possibili ricorsi contro la sosta a pagamento in città sono destinati ad essere respinti: il Piano risale al '98 e il termine per rivolgersi al Tar è ormai scaduto

Nel riconteggio delle auto blu che abitualmente frequentano la sede centrale, infatti, sono stati ritenuti sufficienti i parcheggi a pettine in via del Mercato Vecchio. Si tratta di posti auto un tempo a pagamento - gestiti dalla Amt spa, prima di diventare un'area adibita al cantiere per la ristrutturazione del palazzo - concessi dal Comune non senza polemiche. La richiesta presentata durante l'era Illy non aveva visto la giunta Dipiazza univoca nella decisione. Sotto accusa il park gratuito, i soldi alla Ttp e la soppressione dei posti ai disabili in via del Mercato Vecchio. Ma la decisione assunta dal sindaco aveva messo una pietra sopra al dissenso sul «numero eccessivo di parcheggi sottratti alla cittadinanza». Dopo la rivoluzione decretata dalle urne, con l'elezione di Tondo, il nodo dei parcheggi è stato risolto con una sorta di compromesso. Niente più auto blu sulle Rive e il ripristino di 3 posti per favorire il parcheggio dei disabili in via del Mercato Vecchio.

Regione a parte, come già anticipato in questi giorni, altre zone blu sorgeranno a breve sul territorio comunale. Manca solo l'ordinanza per l'area vicino alla cattedrale di San Giusto, cui seguiranno altri stalli a pagamento anche nelle attuali Zone a traffico limitato (Ztl). Eventuali opposizioni davanti al Tar sono destinati ad essere respinte. Quanto accaduto a Roma, con il ricorso vinto dal Codacons e la sospensione dei park, non è applicabile a Trieste. Bisognava pensarci dieci anni fa, il termine di 60 giorni è ormai scaduto, quando la giunta Illy con l'assessore Barduzzi presentò il Piano generale traffico urbano.

Un documento del 98' che ha perimetrato le aree a pagamento - compresi alcuni rioni periferici, dove è prevista la zona azzurra fino a questo momento mai attivata - utilizzato in questi anni dalla giunta Dipiazza. Senza l'obbligo di passare ogni volta in Consiglio comunale. La cancellazione dei posti auto nelle zone da riqualificare, piazza Ponterosso e Libertà in primis con 40 posti ciascuno, apre una nuova partita sui posteggi a pagamento.

PARCO DEL MARE

DODICI ISCRITTI

«La Cdc non deve chiederci soldi»

Guardiamo con favore al progetto del Parco del mare. Ma non chiedeteci di finanziarlo con i nostri soldi: «A questo devono pensare gli sponsor privati. Che ognuno si assuma le proprie responsabilità, noi lo facciamo ogni giorno».

È la sintesi della lettera aperta inviata al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. A firmarla sono dodici tra imprenditori artigiani e commercianti: Asterios Delithanassis, Paolo Vecchiet, Cecilia Costanzo, Arvio Rudez, Tiziana Mosetti, Luisella Depolo, Claudio Bertocchi, Marino Cerni, Massimo Bianchi, Renato Busato, Vesna Milenkovic e Ezio Ghersini. All'origine, la quota di diritto camerale - il tributo che gli iscritti al registro delle imprese devono versare ogni anno all'ente camerale - il cui modulo sta arrivando in questi giorni ai destinatari.

«Doppia sorpresa», scrivono i dodici: «La prima, il diritto annuale per il corrente anno è aumentato del 10% rispetto al 2007 (ma il tasso di inflazione quant'è?) La seconda, più bella ancora, consiste nella richiesta di un'ulteriore quota pari al 20% del diritto annuale da destinarsi al finanziamento del progetto del Parco del mare e inoltre per interventi volti al superamento delle problematiche legate ai siti inquinati». Certo la maggiorazione del 20% - stabilita «in quasi perfetto accordo con le associazioni di categoria, una sola contraria», si riconoscere nella lettera - è prevista come possibilità dalla legge. Ma «agli scriventi sembra una vera e propria "gabella", non certo per quanto riguarda i siti inquinati» ma nella parte destinata al Parco del mare. Nella lettera si sottolinea il «carattere fortemente privatistico del progetto, giustamente orientato a garantire buoni profitti ai suoi sponsor»: non si vede dunque perché «le nostre categorie produttive debbano forzatamente partecipare al finanziamento del progetto».

Paoletti si dice «dispiaciuto», sottolineando come l'investimento pubblico sia imprescindibile. Ma poi «stiamo parlando di pochi euro in più», aggiunge Paoletti riferendosi ai diritti camerali per il 2008: secondo le tabelle pubblicate sul sito dell'ente, 37,5 euro (senza il 20% aggiuntivo) per chi fattura fino a 250 mila euro, 65 per chi supera i 500 mila. La maggiorazione è entrata in vigore già lo scorso anno, aggiunge Paoletti, e viene impiegata così: «Dalle 15 mila imprese attive iscritte riceviamo 380 mila euro: il 60% di questi va al Parco del mare, il 20% ai siti inquinati». Infine «ricordo - chiude Paoletti - l'impatto sulla città che il Parco del mare avrà, portando ricchezza a tutte le imprese». *(p.b.)*

LA FESTA DELLA REPUBBLICA IN PIAZZA UNITÀ

Il 2 Giugno nel segno di Bartoli

Scoperta in Prefettura una lapide: ricorda l'annuncio del ritorno all'Italia

Scoprimento della lapide davanti alla Prefettura

La folla che ha seguito la cerimonia in piazza Unità (Foto Sterle)

di PIERO RAUBER

La sua festa della Repubblica Trieste l'ha dedicata ieri a Gianni Bartoli, il «sindaco della seconda redenzione». Fu lui, assieme al comandante del V corpo d'armata, il generale Edmondo De Renzi, ad annunciare dalla loggia del Palazzo del Governo di piazza Unità il ritorno alla Patria. Era il 26 ottobre 1954 e da allora anche Trieste poté iniziare a celebrare come parte integrante dello Stato, con quasi otto anni e mezzo di ritardo, la ricorrenza del 2 giugno, simbolo della nascita della Repubblica italiana nel '46. Proprio all'annuncio dato da Bartoli nel '54 è stato riservato il prologo della festa pomeridiana in piazza Unità, organizzata dalla Prefettura con la collaborazione dell'Esercito e del Comune: è stato il prefetto e commissario di governo Giovanni Balsamo a scoprire, nell'atrio della Prefettura, una lapide che «immortala» quell'evento.

Il voto universale del 2 e 3 giugno '46 con cui il popolo scelse la Repubblica - ha poi ricordato il prefetto durante il suo intervento in piazza Unità, accompagnato dal comandante territoriale dell'esercito del Friuli Venezia Giulia, il generale di brigata Andrea Caso - «rappresentò per l'Italia la riconquistata libertà, l'avvio dell'era della crescita e del benessere». Eppure «per Trieste segnò ancor più dolorosamente la separazione dalla Patria e l'inizio di un lungo percorso di difficoltà e di incertezze che si sarebbe concluso soltanto oltre otto anni dopo, anni contrassegnati da sofferenze, ma anche da straordinarie prove di dignità. In quegli anni soprattutto un uomo seppe cogliere le aspirazioni e le angosce dei triestini, interpretarle fedelmente e farle valere: il sindaco Gianni Bartoli, la cui memoria è doveroso richiamare nella ricorrenza della fondazione della Repubblica proprio perché egli contribuì, in misura determinante, alla ricomposizione dell'unità dello Stato». Un primo applauso si è levato dalle file di sedie allestite per le autorità militari, civili e religiose. Accanto al sindaco Roberto Dipiazza, si scorgevano i volti dei parlamentari Ettore Rosato e Tamara Blazina, della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dell'assessore regionale alle Autonomie locali Federica Seganti.

La cerimonia si era aperta, poco prima, con la rassegna delle rappresentanze di esercito, Marina e Aeronautica militare, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia e Croce rossa, cui era seguito l'ingresso dei gonfaloni dei comuni di Trieste e Muggia, della Provincia e della Regione sulle note di «Le ragazze di Trieste» cantato dal coro del Gruppo Incontro. Prima dell'ammaina bandiera si è svolta quindi la consegna di 14 onorificenze al Merito (vedi sotto, ndr) mentre la festa si è conclusa con il sorvolo degli elicotteri dell'esercito e l'esibizione dei rimorchiatori dei vigili del fuoco.

Oltre alla lapide in memoria del 26 ottobre 1954, prima della cerimonia è stata scoperta anche una targa, all'ingresso della Prefettura, con informazioni storiche che riguardano proprio il Palazzo del Governo, realizzato tra il 1901 e il 1905 su progetto dell'architetto viennese Emil Artmann. La targa fa parte di un progetto nazionale, «Conoscere per riconoscere», ideato dall'Agenzia del Demanio per favorire la riconoscibilità e la conoscenza degli immobili di proprietà dello Stato. Quella di Trieste, assieme a Palazzo Torriani di Gorizia, rientra tra le 18 prefetture d'Italia individuate dal progetto.

CONTRIBUTI

Esposti all'amianto, nuova disciplina

È entrata in vigore il 12 maggio scorso la nuova disciplina sull'attribuzione dei benefici contributivi per l'esposizione all'amianto. «Il decreto attuativo - spiegano in una nota i vertici dell'Associazione esposti amianto del Friuli Venezia Giulia - ha sancito il riconoscimento dei contributi prolungandone i periodi fino all'inizio delle operazioni di bonifica delle aziende interessate e, comunque, non oltre il 2 ottobre 2003». La disciplina, che prevede la presentazione di una nuova domanda di benefici entro il 12 maggio 2009 e un nuovo iter amministrativo, è riservata però a quanti non erano titolari di pensione al 1 gennaio 2008. Ai nuovi contributi si affiancano comunque quelli stanziati dal Fondo vittime dell'amianto istituito dall'ultima Finanziaria, a cui gli interessati possono accedere previa apposita domanda.

Chi desiderasse informazioni può rivolgersi allo Sportello amianto in via Fabio Filzi 17 o telefonare al numero 040 370380.

CAMMINATRIESTE

«Traffico in aumento e sempre più veloce»

Il flusso del traffico in entrata in città da qualunque parte e in ogni via è in continuo aumento. La denuncia arriva dall'associazione Coped CamminaTrieste, membro della Federazione italiana per i diritti del pedone e per la salvaguardia dell'ambiente. «Non è vero che il traffico è diminuito. Anzi secondo noi è aumentato di intensità e di velocità dal centro alla periferia» si legge in una nota della Federazione, che denuncia inoltre «la totale occupazione delle fermate bus» da parte di altri autoveicoli, «per non parlare dell'occupazione abusiva di oltre 70 km di marciapiedi». «Rileviamo anche la situazione della Trieste Trasporti che da sempre non riesce ad eseguire il suo servizio con regolarità» conclude la nota del Coped.

PREFETTURA

Consegnate le onorificenze

Il prefetto Balsamo

I nuovi commendatori e cavalieri

Quattordici triestini sono stati premiati con l'Ordine della Repubblica

Nel corso della cerimonia per la festa della Repubblica il prefetto Balsamo ha consegnato i riconoscimenti ai nuovi commendatori, ufficiali e cavalieri dell'Ordine al merito della Repubblica.

COMMENDATORI

Massimo Donda Impegnato nell'azienda di famiglia, è stato presidente provinciale e nazionale di Federcalzature e presidente della Federazione europea. Ha svolto iniziative in Turchia, Brasile e Cina.

Pietro Giardina Procuratore legale, consigliere e capo di gabinetto alla prefettura di Siena, ha prestato servizio alla presidenza del Consiglio, alla Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno. Dal novembre 2005 è viceprefetto vicario a Trieste.

UFFICIALI

Franco Cocetti In servizio all'Avvocatura dello stato dal 1985 al 2007, quale direttore amministrativo contabile ha coordinato l'attività di supporto agli avvocati.

Giovanni Gasparini In servizio al Comune da quasi 30 anni, alla segreteria generale e all'area affari generali e istituzionali. Dal 1998 è presidente della sezione triestina dell'Associazione autieri d'Italia.

Renato Milazzi Funzionario della Grandi Motori Trieste, esperto in campo normativo. Presidente dell'Associazione cronometristi di Trieste dal 1987, dal 2005 è vicepresidente vicario del Coni provinciale.

Michele Puopolo Dal 1978 alla Direzione provinciale del Tesoro è capo della segreteria. Tutor di sede, dal 2006 cura i progetti formativi per laureati e laureandi.

CAVALIERI

Maria Stella Canarutto Segretaria di produzione alla Rai, da anni svolge un'intensa attività di volontariato. Nel 1989 ha fondato l'associazione Linea Azzurra per i bambini maltrattati, e nel 1999 è stata fra le fondatrici dell'Associazione per il bambino in ospedale, di cui è presidente, che opera al Burlo Garofolo.

Urbano Cornacchia Opera da anni nella parrocchia e nell'oratorio di San Luca (Melara), nelle attività di volontariato destinate ai giovani, alle famiglie di anziani, ai poveri e alle persone sole.

Roberto Gazzea Dal 1978 nella Polizia municipale, dal 2003 è responsabile del 3° distretto. Ha operato alla sezione di polizia giudiziaria della Procura. Ufficiale, è responsabile dell'Ufficio ricorsi e verbali.

Alfonso Lattanzio Entrato all'Italcantieri nel 1976 come operaio, nel 1980 diviene impiegato e dal 1984 è responsabile dell'economato della direzione mercantile della Fincantieri.

Roberto Micor Dal 1978 alla Polizia municipale, in servizio al 4° distretto e al reparto motorizzato per vent'anni. Ufficiale, è responsabile del Nucleo operativo centrale.

Paolo Milani Nell'arma dei Carabinieri dal 1979, già comandante del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Muggia, dal 1990 è in servizio alla sezione di polizia giudiziaria della Procura.

Massimiliano Pigato Ufficiale dei carabinieri, comandante della compagnia di Altamura, comandante di compagnia e docente alla scuola marescialli e brigadieri di Vicenza, dal 2004 è capo ufficio comando e vicecomandante del comando provinciale di Trieste.

Francesco Talarico Dal 1973 nella Pubblica sicurezza, dopo vari incarichi ha operato nella sezione antidroga della Squadra mobile fino al 2005, quando è andato in pensione con il grado di ispettore capo.

IL PROTAGONISTA

Carlo Lorito (a sinistra) assieme a uno dei suoi legali, Giorgio Borean

LA VICENDA

IL CASO LORITO

L'inchiesta

Lo scorso novembre viene arrestato l'ex responsabile della Mobile di Trieste Carlo Lorito. **È accusato di corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio e favoreggiamento**

Gli altri personaggi coinvolti

Sono imputati anche **Fabio Novacco**, gestori di locali notturni, e **Andrea Sauro**, accusati a loro volta di aver spacciato droga

L'accusatore

Diego Deste, un giovane che lavora in una pescheria del Villaggio del Pescatore. Sostiene di aver ceduto dosi di droga a Lorito

I magistrati

L'inchiesta è condotta dai pm **Lucia Baldovin** e **Raffaele Tito**

I testimoni

Compariranno davanti ai giudici **56 testimoni**, 32 citati dall'accusa e 24 della difesa. Tra i testimoni dell'accusa i genitori di Deste e l'ex fidanzata

La difesa

Sostiene **la completa estraneità** di Lorito alle accuse contestategli. **Solleva inoltre alcune questioni procedurali**: sarebbe stata scavalcata l'udienza preliminare

ADARTE

IL FUNZIONARIO DI POLIZIA IMPUTATO DI CORRUZIONE

I genitori di Deste tra gli accusatori di Lorito

Oggi entra nel vivo il processo a carico dell'ex capo della Mobile, saranno sentiti 56 testimoni

di CLAUDIO ERNE'

Cinquantasei testimoni: 32 citati dall'accusa, 24 dalla difesa.

Entra oggi nel vivo il processo che vede sul banco degli imputati il vicequestore Carlo Lorito, già responsabile della Squadre mobili di Trieste e di Gorizia. È accusato dai pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito di corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio e favoreggiamento di alcuni spacciatori di droga. Li avrebbe aiutati a eludere le indagini e in cambio avrebbe ricevuto della cocaina.

«Non è vero. Sono innocente: anzi vittima delle insinuazioni del pescivendolo Diego Deste, un tossicodipendente indagato anche per l'incendio doloso di un esercizio commerciale di Sistiana». Questo ha sempre sostenuto il funzionario di polizia, arrestato a metà novembre, rinchiuso prima nella fortezza di Santa Maria Capua Vetere e poi agli arresti domiciliari nella sua abitazione posta sul colle di San Vito, a Trieste. È libero da più di tre mesi e ha annunciato che sarà presente a tutte le udienze.

Oggi davanti al presidente del Tribunale, il giudice Luigi Dainotti, inizieranno a sfilare i primi dei 56 testimoni. La «lista» si apre con i genitori di Diego Deste che riferiranno sulle frequentazioni del figlio, a cui spesso, secondo l'accusa, Carlo Lorito, faceva visita mentre lavorava nella pescheria del Villaggio del pescatore.

La loro amicizia, secondo quanto il «supertestimone» ha riferito alla Squadra mobile di Trieste, era iniziata nell'agosto del 2005. Diego Deste così ne aveva riferito agli inquirenti. «Lorito è venuto in pescheria e mi ha detto che in Questura aveva avuto il mio fascicolo sotto mano perché qualcuno a Monfalcone aveva fatto il mio nome. Io ho creduto che fosse vero perché poco prima avevo litigato con un giovane con cui consumavo cocaina. Lorito mi disse che aveva accantonato il fascicolo perché mi conosceva».

Sarà sentita come testimone anche l'ex fidanzata del «supertestimone». Si chiama Patrizia Almesberger e ha cercato a lungo di aiutare Diego Deste nei suoi tentativi di uscire dalla dipendenza dalla droga. Poi non ce l'ha più fatta e ha gettato la spugna. La ragazza era stata convocata l'11 settembre scorso dal pm Lucia Baldovin e in quella circostanza ha raccontato al magistrato titolare dell'inchiesta quanto sapeva. Ha detto di ricordare bene «che un funzionario della Questura di Gorizia, un certo Carlo, frequentava la pescheria del Villaggio del Pescatore». Altro però non ha saputo dire ma nelle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dagli investigatori la sua voce svela indirettamente altri dettagli, altre circostanze sull'inchiesta e sul ruolo assunto dal suo ex fidanzato.

Su queste intercettazioni hanno lavorato a lungo in queste settimane i difensori di Carlo Lorito, gli avvocati Giorgio Borean e Riccardo Seibold. Oggi in aula cercheranno di fare chiarezza su quanto le registrazioni possono svelare sui retroscena di una inchiesta gestita dalla Procura a tappe forzate: a giudizio dei difensori i «nomali» tempi della macchina giudiziaria italiana sono stati stravolti. Prima attraverso un incidente probatorio, poi con la richiesta - esaudita - che il processo fosse celebrato con rito immediato. In sintesi è stata superata d'un balzo l'udienza preliminare.

Saranno sentiti poi in aula alcuni funzionari e investigatori di polizia che hanno lavorato negli ultimi anni a Gorizia con Carlo Lorito. Lui dopo aver comandato la Squadra mobile, aveva assunto la responsabilità delle quattro Divisioni dell'anticrimine. Era in contato quotidiano con la Questura di Trieste e il suo ruolo non era quello di gestire direttamente un'inchiesta, bensì di coordinarla.

Sull'udienza di oggi, dovrebbero essere riproposte dai difensori del dirigente di polizia alcune questioni procedurali. Il Tribunale nell'udienza dell'8 maggio scorso aveva affermato che tutte le intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate su ordine della Procura dovevano essere messe a disposizione delle parti. Questo per consentire ai difensori di agire su un piano di eguaglianza con l'accusa, come sta scritto nella Carta Costituzionale. Sembra però che un certo numero di documenti dell'indagine non sia ancora emerso dalle cancellerie.

L'udienza di oggi potrebbe dunque svolgersi almeno nella fase iniziale sulla falsariga di quella dell'8 maggio scorso quando l'avvocato Riccardo Seibold, con un certo sarcasmo, aveva sollevato un problema non secondario. «Forse noi piccoli avvocati di provincia non abbiamo capito, ma le eccezioni non potevano essere sollevate perché l'incidente probatorio svoltosi a gennaio e in cui Diego Deste ha potuto congelare le sue accuse contro il vicedirettore, si è svolto in una situazione in cui la difesa non aveva potuto accedere ai brogliacci e a tutte le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche, al contrario più che note all'accusa».

Nel dibattimento sono coinvolti due altri imputati - Fabio Novacco e Andrea Sauro - accusati di aver spacciato droga. E Diego Deste è il «supertestimone» che li ha coinvolti nell'inchiesta. «Nel 2006 una volta a casa mia ero in compagnia di Novacco e Lorito. Lorito ci disse che era stato sequestrato un cantone di cocaina, penso circa 200 grammi. E disse che appena il magistrato avesse dato il nulla osta alla distruzione, lui se la sarebbe tenuta e ce l'avrebbe fatta avere. Poi non se ne è fatto più nulla».

FERMATO DAI CARABINIERI IN VIA DELL'ISTRIA

Ubriaco al volante, è recidivo

Già condannato, aveva provocato un incidente con 5 feriti

Ubriachi al volante, ormai è un'epidemia in città. Dopo l'automobilista che guidava con valori nel sangue da coma etilico bloccato in piazza Libertà, la scorsa notte si è verificato un nuovo episodio.

In via dell'Istria è stato bloccato dai carabinieri di Muggia un uomo al volante di una Peugeot 206. È stato subito sottoposto all'etilometro ed è venuto fuori un valore vicino a un grammo di alcol per litro.

L'automobilista S.S., le sue iniziali, nato nel 1970, già nel recente passato era stato processato e condannato per guida in stato di ebbrezza. Ma, nonostante ciò, ha continuato a bere. In quell'occasione la condanna gli aveva causato solo la sospensione e non la revoca della patente.

La vettura gli è stata sequestrata come prevede il Codice della strada in attesa della probabile confisca. E pure la patente gli è stata temporaneamente ritirata.

L'uomo era già stato coinvolto in passato in un tremendo incidente stradale. Lo schianto si era verificato il primo gennaio del '93 in cui solo per un miracolo, in viale Miramare non c'era scappato il morto. Era bastato vedere come si era ridotta la Ford Escort, condotta proprio da S.S. che, secondo i vigili urbani, aveva causato l'incidente. Nell'abitacolo di quell'auto ridotta a un ammasso di lamiere contorte viaggiavano cinque persone tra cui un bambino.

Questa operazione dei carabinieri rientra nel piano messo a punto di recente dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Un piano poi messo in pratica sul territorio dal colonnello Carlo Tartaglione, comandante provinciale dei carabinieri. L'altra notte sono state schierate dall'Arma nella zona di via dell'Istria alcune pattuglie in divisa con altrettante vetture. Tutte dotate di etilometro.

Numerosissime sono state le auto fermate, controllate e sanzionate. Mancate revisioni che comportano il sequestro della carta di circolazione, fari spenti, velocità pericolosa.

Secondo i dati del Tribunale sono più di un migliaio i procedimenti penali per guida in stato di ebbrezza avviati nell'ultimo anno. Il dato rappresenta una vera e propria escalation se si pensa che nel 2004 il numero di procedimenti di questo tipo aveva raggiunto quota settecento. «La situazione è difficile. Quello della guida in stato di ebbrezza è un fenomeno che riguarda tutte le età. Spesso fermamo persone avanti con gli anni, padri di famiglia e anche donne. I ragazzi stanno lentamente adeguandosi», ha osservato recentemente il comandante della polizia municipale Sergio Abbate. Molti indagati per guida in stato di ebbrezza scelgono la via del patteggiamento con una pena pecunaria. Ma complessivamente tra donne e uomini certo è che i mille ubriachi pizzicati rappresentano un vero e proprio record. Un dato che colloca la provincia di Trieste ai vertici del Nordest. *(c.b.)*

Olio di Lorenzo, un triestino nel progetto

Il medico Fanni Canelles guida la ricerca contro la malattia rara

È di origini triestine, vive a Ronchi dei Legionari e lavora all'ospedale di Cividale il medico Massimiliano Fanni Canelles che presiede il Progetto italiano Mielina contro la malattia rara, ereditaria, della quale venerdì scorso è morto Lorenzo Odone.

«Gli scienziati mondiali si riuniscono per creare bombe nucleari, ma non lo fanno per cercare un rimedio contro le malattie rare». Con questa frase detta da Nick Nolte nel film «L'Olio di Lorenzo», il medico che ha conosciuto la famiglia Odone, inizia una lunga lettera. Uno sfogo dettato da tanti anni di ricerca e dalla commozione per al morte di Lorenzo. Una scomparsa che ha toccato il cuore di quanti, anche attraverso il film di George Miller, hanno conosciuto il calvario di questo ragazzo e la lotta dei suoi genitori contro la forma di leucodistrofia che l'ha colpito.

«Lorenzo - ricorda il medico che anche in questi giorni ha sentito il padre Augusto - aveva 6 anni nel momento in cui gli è stata diagnosticata la malattia genetica causa di un difetto metabolico che determina l'accumulo nel sangue e nei tessuti di acidi grassi a lunga catena. L'accumulo di queste molecole provoca la distruzione della mielina impedendo agli impulsi nervosi di giungere a destinazione». Una patologia che in Italia registra un centinaio di casi. «Troppo pochi per far sì che le industrie farmaceutiche si muovano - sottolinea con rabbia - loro sviluppano ricerca attorno a quello che ha mercato, sono spinti da interesse economico e non collettivo. E se da un lato è comprensibile - aggiunge - moralmente non è accettabile».

Con la malattia che ha colpito Lorenzo, l'adrenoleucodistrofia, la morte sopraggiunge a due anni dai primi sintomi. Ma che ricordo ha Fanni Canelles di Lorenzo Odone? «Quando lo incontrai mi resi conto che le sue capacità cognitive erano ridotte al lumicino - ricorda il medico - percepiva l'affetto attraverso le carezze e il tono della voce. I genitori quando viene diagnosticata la malattia - scrive - non accettano il verdetto della "scienza ufficiale" e cominciano un'incessante ricerca e con incredibile intuizione arrivano alla scoperta di una terapia, un olio, capace di fermare la progressione della malattia». Bloccare, ma non far regredire.

Lorenzo Odone oggi è morto. «È morto il giorno dopo aver compiuto il suo trentesimo compleanno - ricorda - molti anni più tardi rispetto a quanto i medici avevano prognosticato. Era in stato semi vegetativo. Ho chiesto ad Augusto se proseguire con la terapia fosse la cosa giusta e lui mi ha risposto che il sacrificio di Lorenzo era necessario per dare una vita normale a migliaia di bambini. Mantenere in vita Lorenzo è stata la dimostrazione che l'olio funzionava, che bloccava la malattia al momento della prima assunzione». *(l.t.)*

Augusto Odone con Massimiliano Fanni Canelles

IN BREVE

INDAGINE

Borseggi in aumento, Trieste nona in Italia

Trieste è al nono posto in Italia per numero di borseggi. A rivelarlo è il rapporto sulla criminalità nel Paese stilato dal Sole 24 ore. Secondo i dati pubblicati sul quotidiano economico, nella nostra città nel corso del 2007 sono stati denunciati 1183 furti con destrezza, ben il 26,9% rispetto all'anno precedente. Considerando il fenomeno in relazione alla popolazione, a Trieste nel 2007 si sono verificati 500,2 colpi per ogni 100 mila abitanti.

La maglia nera dei borseggi va a Genova dove sono stati messi a segno 7.472 colpi (-24,6% rispetto al 2006), vale a dire 842,3 episodi per ogni 100 mila abitanti. La città italiana più sicura, sempre considerando solo i furti con destrezza, risulta essere invece Oristano. Lì, nonostante una crescita del 21,1% rispetto all'anno precedente, i borseggi si sono fermati a quota 23. Il rapporto è quindi di 14,9% borseggi per ogni 100 mila abitanti.

ALL'ACQUAMARINA

Acquainsieme, studenti e insegnanti in piscina

Domani alla piscina Acquamarina (Molo F.lli Bandiera 1), si svolgerà la quarta edizione di «Acquainsieme», promossa dal Comune in collaborazione con la Direzione della piscina terapeutica Acquamarina. La manifestazione vuole essere un'occasione di aggregazione e incontro tra i consueti frequentatori della struttura, gli operatori delle diverse associazioni di persone diversamente abili, studenti diversamente abili e insegnanti della scuola secondaria, nonché con i membri della squadra di nuoto di diversamente abili «Acquamarina 2001 Team». Alle 11 interverrà l'assessore alla promozione e protezione sociale Carlo Grilli.

FINO AL 12 GIUGNO

Derattizzazione, lavori in tutta la provincia

È in corso da qualche giorno e si concluderà il prossimo 12 giugno il nuovo servizio di derattizzazione disposto dall'Azienda sanitaria e affidato a una società specializzata. Il servizio riguarda i Comuni di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico e San Dorligo della Valle. Le zone derattizzate verranno segnalate con cartelli di colore giallo riportante la dicitura: «Pericolo zona derattizzata, non toccare le esche».

AL TERMINE DI UNA GIORNATA PASSATA A GARDALAND

Si dimenticano il figlio in pullman: lo trovano dopo un'ora al deposito

di CORRADO BARBACINI

Un bambino di otto anni è stato dimenticato nel pullman con il quale assieme ai genitori era andato in gita a Gardaland.

Il piccolo è stato trovato dopo un'ora di febbrili ricerche da parte dei genitori e della polizia in tutta la città: stava dormendo sull'ultimo sedile del pullman parcheggiato nel deposito di via Pigafetta. E nessuno si era accorto di lui.

L'incredibile episodio si è verificato l'altra notte. La portiera della corriera da 56 posti della cooperativa Cgs è stata aperta dai vigili del fuoco. Con i pompieri c'erano i genitori del piccolo, spaventatissimi, e due agenti della squadra volante.

All'ultima fila disteso sui quattro sedili c'era il bambino che stava tranquillamente dormendo stanco, anzi distrutto, dopo una giornata di giochi a Gardaland. L'incidente sarebbe stato provocato da un equivoco: in pratica il padre ha creduto che il bimbo fosse sceso alla fermata in Ponziana con la mamma. E viceversa la madre era convinta che fosse rimasto con il padre che è tornato a casa seguendo un percorso diverso.

Racconta turbato l'autista, Nello Cappadona: «Il bambino era rimasto sveglio fino a quando siamo arrivati alla stazione in piazza Libertà. La sorellina era più indietro con la mamma. Il piccolo era seduto con il padre davanti e giocava con lui. Poi non l'ho più visto. Mi sono fermato in piazza Oberdan e in Ponziana e la gente è scesa».

Poi aggiunge: «Quando ho parcheggiato al deposito sono salito sulla scaletta e ho controllato all'interno del pullmann se per caso qualcuno avesse perso il telefonino o altri oggetti. Era buio, ho guardato sul pavimento, ma non mi sono accorto del bambino che era coricato sull'ultima fila».

L'allarme è scattato attorno alle 23 poco dopo l'arrivo a Trieste. I genitori avevano fatto percorsi diversi per arrivare a casa. Ognuno pensava, appunto, che il figlio fosse con l'altro. Quando si sono trovati dentro l'appartamento si sono accorti che il piccolo non c'era. Attimi di panico.

La madre ha chiamato il 113. Ma non si ricordava il nome della ditta di noleggio della corriera che li aveva trasportati a Gardaland. Nel frattempo il padre del bambino era riuscito tramite alcuni conoscenti a risalire al numero di cellulare dell'autista. Ma Cappadona era già a casa a riposare e il telefonino era spento. Così è scattata una ricerca spasmodica che ha appunto portato fino al deposito di via Pigafetta. Il padre ha riconosciuto il pullman e poi sono intervenuti i vigili del fuoco. Ed ecco il lieto fine.

«Il padre del bambino mi ha chiamato questa mattina (ndr, ieri) e ci siamo chiariti. Ha capito che da parte mia non c'è stata alcuna disattenzione. Sono dispiaciuto per l'accaduto, quella dove lavoro è una ditta seria. Quando il pullman viene parcheggiato si controlla sempre. Ma in questo caso nessuno avrebbe mai pensato sull'ultima fila si fosse nascosto un bambino», ripete ancora incredulo l'autista.

Nello Cappadona, l'autista

Una delle attrazioni di Gardaland

Il pullman su cui viaggiava il bambino trovato solo nel deposito di via Pigafetta (Bruni)

L'AGCI SCRIVE A PREFETTO E QUESTORE

I pescatori: «Minacce dai colleghi»

Doz: una spedizione da Ancona per farci aderire allo sciopero nazionale

di GIUSEPPE PALLADINI

Una lettera al prefetto e al questore per informarli delle minacce ricevute e del possibile verificarsi, oggi, di episodi di violenza al mercato del pesce nell'area ex Gaslini. L'ha inviata ieri il presidente regionale dell'Agci Pesca, Guido Doz, dopo la riunione delle cooperative aderenti (il 90% dei pescatori di Trieste), in cui è stato deciso di non partecipare allo sciopero in corso a livello nazionale contro il caro-gasolio, che dovrebbe protrarsi per tutta la settimana.

«Ho informato della nostra decisione l'Associazione delle marinerie d'Italia di Ancona – racconta Doz – e mi sono sentito rispondere: vedrete che aderirete lo stesso, mandiamo dei pullman e vi faremo aderire. Hanno anche minacciato di affondare le nostre barche».

Che le intenzioni annunciate da Ancona non siano da prendere alla leggera lo confermano due fatti verificatisi nei giorni scorsi che è lo stesso Doz a sottolineare: «A Viareggio hanno buttato in mare un camion di una cooperativa di pescatori, e domenica a Cesenatico si sono verificati dei tafferugli. Da Grado e Marano ci hanno poi chiamato i nostri colleghi mettendoci in guardia a proposito di queste persone. L'associazione di Ancona – aggiunge – si è vista per la prima volta una settimana fa alla Fiera delle pesca, dove ha impedito di parlare al commissario europeo per la pesca Joe Borg».

Doz non nega la gravità dei problemi del comparto legati all'impennata dei costi del carburante, ma rileva che prima di attuare un sciopero bisognerebbe concordare le iniziative, e comunque ricorda che «proprio domani (oggi, ndr) c'è una riunione a Roma con il ministro Zaia, che ha annunciato interventi a favore del nostro settore».

Guido Doz

Ma, oltre a queste motivazioni, i pescatori di Trieste ne hanno di ben più consistenti per non interrompere il lavoro. Da sette mesi attraversano una crisi che solo adesso, con la presenza di maggiori quantità di pesce nel golfo, sembra attenuarsi.

«Gli equipaggi sono stanchi, escono da un periodo difficile – spiega il presidente dell'Agci Pesca –. Qui lavoriamo quattro mesi all'anno, di pesce ce n'è poco. Siamo tutti esposti con le banche. Ci spiace non aderire allo sciopero, ma proprio non possiamo».

Non solo. Entro il 30 giugno le cooperative triestine devono pagare all'AcegasAps 9 mila euro di bollette arretrate, relative all'energia consumata lo scorso anno dai frigoriferi e dagli impianti che producono il ghiaccio. La fine del mese è un termine assolutamente non superabile, pena l'interruzione della fornitura di energia al mercato ittico.

Il problema era scoppiato lo scorso febbraio, quando la multiutility aveva intimato alle cooperative di pagare 13 mila euro per consumi del 2007. Il taglio dell'energia elettrica era stato evitato in considerazione della crisi, e l'Agci Pesca aveva concordato con AcegasAps una dilazione nei pagamenti il cui ultimo termine è appunto il 30 giugno.

IL 90° ANNIVERSARIO

Prima guerra mondiale Festa della vittoria

Documentari, poesie e cori nell'iniziativa della «Grigioverde»

Il novantesimo anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale sarà ricordato dalla Federazione grigioverde con una manifestazione ch si terrà domani alle 18 e 30 nel salone del Circolo uffficiali di via dell'Università 8.

Un filmato, con immagini dei cippi del vecchio cimitero di Redipuglia, oltre a documentari d'epoca, cori alpini, lettura di poesie della trincea tratte da «La Buffa» dell'irredentista triestino Giulio Camber, si intreccerà agli interventi del generale Riccardo Basile, presidente della Grigioverde.

Si tratterà dunque di una rievocazione che porrà in risalto il sacrificio di tanti giuliani e il contributo offerto alla causa nazionale dagli irredentisti, tra i quali il marinaio capodistriano Nazario Sauro. Allo stesso tempo sarà l'occasione per presentare documenti e testimonianze largamente inedite per i cittadini.

IN BREVE

VIA MARTIRI LIBERTA'

Lavori notturni allo spartitraffico

Disagi per il traffico notturno da questa notte fino a venerdì mattina in via Martiri della Libertà.

Il Comune informa che a partire da oggi, ogni notte (dalle 20.30 alle 6), fino a venerdì mattina all'alba, avranno luogo lavori stradali per la sostituzione del cordolo spartitraffico che delimita il percorso dei binari della tramvia Trieste - Opicina.

«La guida dei veicoli dovrà avvenire con cautela e a velocità ridotta» si legge in una nota del Comune.

OGGI IN COMUNE

Commissioni sul Capofonte

Riunione straordinaria oggi al Comune sulle problematiche del Capofonte. I membri della quarta Commissione consiliare permanente e della Commissione Consiliare per la trasparenza si riuniscono alle 12, nella Sala del Consiglio. Alla riunione parteciperanno anche rappresentanti della Sovrintendenza, dell'Area Cultura e dell'Area Lavori Pubblici.

IL BRACCIO DI FERRO COINVOLGE ANCHE CONFSAL E UIL FLP

Sindacati: il Comune ci sfratta

Ma gli autonomi del Csa non mollano la sede di largo Granatieri

Giovedì sera erano tra gli spettatori della caldissima seduta del Consiglio comunale dedicata al progetto di riqualificazione di piazza Libertà. Hanno distribuito una lettera aperta per denunciare la loro condizione di «limbo». Ma com'era prevedibile il loro caso non è stato preso in considerazione. Sono i sindacalisti autonomi del Csa. i quali non intendono mollare la propria storica sede al piano terra di largo Granatieri nonostante l'avviso di «sfratto» dell'amministrazione municipale, che li vuole far traslocare a Palazzo Carciotti e che ha impugnato la loro resistenza davanti al giudice del lavoro.

Il palazzo municipale

«Abbiamo manifestato in aula - spiega il segretario nazionale della Cisas Fisal e coordinatore regionale del Csa, Sergio Zucca - per ricordare che il Consiglio comunale ha già votato in modo bipartisan due mozioni urgenti a nostro sostegno. L'ultima, il 28 gennaio 2008: impegnava il sindaco a rinunciare alla citazione lasciando al Csa l'utilizzo della sede attuale. Ma ad oggi non esistono risposte sebbene la giunta sia tenuta a esprimersi entro 45 giorni».

Il braccio di ferro riguarda anche Confsal e Uil Flp. I motivi delle resistenze, di fatto, coincidono. «A nostro avviso - così Marino Kermac, segretario Uil Flp - il Comune è passibile di comportamento anti-sindacale poiché insiste per trasferirci lontano dal polo-uffici di piazza Unità e passo Costanzi, dove si concentrano i due terzi degli iscritti». *(pi.ra.)*

AZIENDA SANITARIA

Caffè in piazza per 260 ospiti delle case di riposo

Più di 260 anziani delle case di riposo pubbliche e private di Trieste prenderanno questa mattina il caffè al bar in piazza Unità. L'iniziativa è promossa dal Distretto 2 e dalla microarea di Cittavecchia.

Gli ospiti, tra cui 84 persone in carrozzina, saranno accompagnati da addetti delle case di riposo, familiari, operatori e volontari del servizio civile dell' Ass. Ad allietare la loro mattinata ci sarà anche la musica di Umberto Lupi.

All'evento, il primo di questo tipo organizzato a Trieste, parteciperanno anche il sindaco Dipiazza, la presidente della Provincia Bassa Poropat e il direttore generale dell' Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Rotelli.

Il caffè di gruppo è il terzo appuntamento organizzato quest'anno da «Una città per vicino» dopo la visita alla mostra mercato «Horti tergestini» in aprile, e la gita a Grado, il 5 maggio scorso, che ha coinvolto circa 200 anziani. L'obbiettivo di queste iniziative è contrastare l'isolamento e la solitudine in cui vivono tanti anziani, costruendo occasioni d'incontro, scambio e svago. che consentano di ricostruire una rete di relazioni.

SUI BUS
DELLA CITTA'

Andata e ritorno a bordo della linea che collega l'area di Sottoservola alla Stazione centrale

La 1 al capolinea della stazione e, qui sopra, in viaggio verso Sottoservola

Lo slalom della linea «1» tra i lavori di San Giacomo e le auto in doppia fila

A volte non si passa, l'autista deve cambiare itinerario E tra gli argomenti preferiti dai passeggeri c'è il meteo

Dall'altra parte della città, a Sottoservola (foto Lasorte)

di ELISA COLONI

Linea 1, sabato pomeriggio, corsa delle 17.48 in partenza dal capolinea di Sottoservola, direzione Stazione centrale. «Pit stop» di dieci minuti e ritorno, alle 18.40 di nuovo in via Svevo. Cinquanta minuti di avanti e indietro tra periferia e centro città con *coupe de theatre* finale: l'autista, nel viaggio di ritorno verso Ponziana, blocca la corriera in mezzo alla strada, poco prima di campo San Giacomo, si alza, sbuca con la testa dal vetro che lo separa dai passeggeri. Faccia tirata, occhi sbarrati. Guarda il fiume umano in piedi nel corridoio e già sa cosa l'aspetta. «Scusate, scusate - urla, tentando di farsi sentire dalla gente -. Scusate, ma devo cambiare tragitto. Faccio quello della 10, perché mi hanno comunicato che in via Frausin ci sono auto in doppia fila e non riuscirei a passare con l'autobus. Ripeto: faccio il percorso della 10, passando per San Giacomo, via dell'Istria e poi riprendo il tragitto normale in via Baiamonti. Chi deve scendere lo faccia adesso».

> Hanno annunciato che nei prossimi giorni il tempo resterà bello, ma alla fine dicono quello che vogliono

È un attimo. Quel tagliare fuori Ponziana dal giro dà vita a un boato, a un coro di protesta, una specie di rivolta popolare che accomuna tutti, giovani e anziani: *«Cossa? Perchè? Ma dove la va? Ma stemo scherzando? Roba de mati! Ghe vol proprio no gaver coscienza. E cossa femo desso?»*. Nella confusione più totale - lui, l'autista, sempre lì in piedi fermo immobile - si alzano singole voci più potenti delle altre: «Mi scusi, ma io devo andare in Ponziana, cosa faccio?». C'è chi scende, e poi risale di nuovo: l'indecisione travolge un po' tutti. Alla fine qualcuno decide di andarsene, qualcun altro resta, con un broncio che la dice lunga, borbottando e commentando ad alta voce, dando sfogo a quella vena di lagnanza che a volte emerge nei triestini.

Il conducente si risiede, chiude le porte e riparte. Ma la curiosità, per qualcuno, è troppa. Due o tre persone, tutte donne, si alzano e vanno dallo sfortunato autista per chiedere chiarimenti sull'accaduto. Lui risponde gentilmente, e non smetterà di farlo fino al capolinea di via Svevo... Una signora sulla settantina molla il posto a sedere pur di soddisfare la propria fame di notizie, gli chiede spiegazioni. Lui ripete - con una pazienza a dir poco sorprendente - che a far cambiare il tragitto sono state le auto in doppia fila. Ma lei, tipica triestina verace, sguardo severo, permanente inappuntabile in testa, una caterva di gioielli portati tra orecchie, collo e mani, una di quelle del tipo *«a mi no i me la conta»*, gli risponde: *«La scolti, ma no xè forse che la ga sbajà? Perché voi autisti dela coriera ve sbajè spesso»*. Lui, il conducente, nega sconsolato. Poi la signora torna a sedersi, con lo sguardo di chi è convinto di saperla lunga: *«Ciacole. El conta ciacole. El se ga sbajà. Son sicura* - continua per almeno un minuto, rivolgendosi a un non ben definito gruppo di ascoltatori -. *Bon, caminerò de più, fa niente. Ma sti autisti dovesi far più pratica»*.

Cronache di un sabato pomeriggio di primavera-estate sulla linea 1 Sottoservola-piazza della Libertà, e ritorno. Passando per i rioni di Ponziana e San Giacomo, incolonnandosi tra gli scooter e le auto che strabordano in piazza Goldoni, via Carducci e via Ghega. L'autista, in quel caso, non aveva sbagliato direzione. Ma il dubbio di alcuni passeggeri era comprensibile, visto che negli ultimi mesi il tragitto «storico» della linea 1 della Trieste Trasporti ha subito alcune modifiche, rese necessarie dai cantieri oramai di casa tra San Giacomo e Ponziana, tra cui, ovviamente, quello della rotatoria di via dell'Istria (oggi l'autobus, nel percorso in direzione Sottoservola, non passa direttamente da via san Giacomo in monte a campo San Giacomo, ma gira a destra in via Frausin). Cambiamenti di rotta che, in una città strenuamente attaccata ai propri punti fermi, creano spesso confusione e malumori. E la corriera, a Trieste, è un punto fermo.

La 1, all'andata, in direzione della stazione ferroviaria, è semivuota: troppo tardi per gli aficionados dello shopping per un tour dei negozi. I pochi presenti parlano di tutto, ma l'evergreen è uno solo: il tempo. La meteorologia fai da te, sul bus, è un classico dal fascino irresistibile. *«Lasa verta una sfesa che riva un poco de aria* - dice una signora all'amica che le siede accanto, spiegando - in dialetto - che in tv hanno dato buone previsioni meteo per le ore successive, *«ma no son convinta. Ala fine i disi quel che i vol. Mi me par che xè tempi mati e no se capisi come vestirse»*. L'amica le dà ragione: bisogna vestirsi a cipolla, conviene, «e al limite ti togli uno strato quando arriviamo in città».
Una coppia di anziani, seduti entrambi, guarda fuori dal finestrino, in via dell'Istria, entrando in campo San Giacomo. *«Almeno i ga serà el buso* - dice lui a lei, riferendosi alla fine dei lavori nella piazza, che hanno dato vita al parcheggio interrato, cui è seguita la riqualificazione, quasi completata, di campo san Giacomo -. *Deso xe cine con l'incrocio che i fa qua»*, continua, sempre lui, riferendosi alla rotatoria di via dell'Istria, lasciata da poco alle spalle. All'andata la stragrande maggioranza dei passeggeri scende in via Gallina. Ne restano non più di cinque, che rimangono a bordo fino a piazza della Libertà.
Sosta di dieci minuti al capolinea e poi dritti di nuovo verso via Svevo. Questa volta, il tragitto inverso centro-periferia, raccoglie decine e decine di persone. Il clou in piazza Goldoni. Età media: 50 anni. I giovani? Merce rara, anzi rarissima. Quelli che ci sono non parlano. Oramai hanno l'i-pod incorporato. Per gli under trenta degli anni Duemila autobus e cuffie nelle orecchie vanno in automatico. I meno giovani osservano con aria sospetta tutto quell'indaffarato scartabellare tra i file musicali dell'i-pod o del telefonino. Un signore sull'ottantina, seduto davanti a un ragazzino di 16 anni o giù di lì, lo guarda con l'aria di chi proprio non capisce. Non dice niente, ma l'espressione del tipo «Mamma mia che gioventù che xè oggi...» sembra stampata in maniera indelebile sulla sua faccia.
Gli stranieri? Ce n'è qualcuno. Sicuramente sono più numerosi che su molte altre linee (San Giacomo e Ponziana sono rioni altamente popolati da immigrati, slavi, africani e arabi). Ci sono due donne latinoamericane, probabilmente madre e figlia, che parlano in spagnolo ad alta voce, principalmente dell'affitto e delle bollette da pagare. Un uomo di colore che parla ad altissima voce al cellulare per quasi tutto il tragitto.
Tornando ai «triestinofoni» a bordo...Una nonna rimprovera ripetutamente la nipote adolescente, immobile davanti alla porta centrale, d'uscita, schiacciata tra un passeggero e l'altro: «Alessia fammi un piacere, spostati da quella porta *che te intrighi*. Non farmi arrabbiare, che noi scendiamo tra quattro fermate. Spostati».
In piazza Sansovino sale una signora sulla settantina e batte sulla spalla di una coetanea in piedi: «Ciao Vittoria, come stai? Quanto tempo non ci vediamo! Tutto bene? Ma hai sentito di Gianni, il marito della signora del bar? È a Cattinara da due giorni. Povero, proprio non ci voleva». A quel punto parte un altro classico del bus, tra gli anziani che si incontrano per caso dopo tanto tempo: la sfilza di malesseri e malattie da raccontarsi a vicenda...
Poi, tutto d'un tratto, le conversazioni si interrompono, gli i-pod si spengono, i cellulari si staccando dall'orecchio e tutti girano la testa, catturati da un richiamo minaccioso: «Scusate, ma devo cambiare tragitto. Faccio quello della 10. Chi deve scendere lo faccia adesso».

IL CASO

I componenti del comitato «Diritto al riposo» di via Mantegna

Il comitato: sì all'ordinanza anti-rumore

Chiusura anticipata dei locali, «Diritto al riposo» a fianco di Dipiazza

Hanno raccolto più di 500 firme per chiedere a Comune e forze dell'ordine di mettere un freno agli schiamazzi e ai disordini provocati dai clienti del locale sotto casa. E ora che finalmente un risultato l'hanno ottenuto, la chiusura anticipata alle 23 del ristobar in questione, i residenti di via Settefontane e via Mantegna riuniti nel comitato «Diritto al riposo» tornano a far sentire la loro voce. Lo fanno, questa volta, per esprimere apprezzamento nei confronti dell'ordinanza emessa dal sindaco e replicare alle critiche di chi «si schiera dalla parte dei pubblici esercizi».

«Vorrei vedere cosa succederebbe se locali rumorosi come quello di via Settefontane aprissero nei paraggi delle abitazioni del presidente della Camera di commercio e dell'Acepe o delle altre cariche istituzionali che difendono gli affari degli esercenti - scrive Daniele Prelaz in una lettera inviata al Piccolo e firmata da altri trenta residenti -. Probabilmente quei locali non arriverebbero nemmeno all'inaugurazione. Ma se invece le attività chiassose sono sotto le case di cittadini normali allora, dicono loro, bisogna essere tolleranti. Non dimentichiamoci però che la troppa tolleranza in tutti i settori negli ultimi anni ha prodotto una società dell'impunità, in cui ci si preoccupa di chi delinque e non di chi subisce l'abuso. Piena solidarietà quindi al sindaco che ha avuto il coraggio di affrontare il problema».

«In democrazia ognuno deve potere esprimere la propria opinione - osserva Stefano Cipriano, interprete del pensiero di altri dieci residenti -. Come i presidenti di Camera di commercio e Acepe hanno il diritto di scendere in campo a sostegno dei propri iscritti, così anche il Comune deve potersi attivare a difesa di tutta la cittadinanza che, di certo, non merita di essere bistrattata. Perché quindi il sindaco viene contestato se emette un'ordinanza che avrà ripercussioni solo sui locali meno virtuosi i cui titolari non rispettano le regole? Ricordiamoci tra l'altro che la presenza di bar e pub rumorosi produce anche la svalutazione degli immobili vicini. E a chi dovrebbero rivolgersi i cittadini che, esasperati dagli schiamazzi, tentassero invano di vendere il loro appartamento. Forse ai rappresentanti di Camera di commercio e Acepe?».

Tra i sottoscrittori dell'appello lanciato dal comitato «Diritto al riposo» c'è anche chi solleva il caso di altre zone della città alle prese con pubblici esercizi irregolari e clienti incivili. «Un tempo lavoravo in una residenza sanitaria assistenziale in via Madonna del Mare - racconta Auristela Acuna in un'altra lettera inviata al Piccolo-. E ogni volta che facevo il turno pomeridiano o notturno, avevo sempre il terrore a transitare per quella strada a causa della presenza di un locale. Mi trovavo sempre davanti clienti ubriachi che mi molestavano verbalmente e altri che dormivano sul marciapiedi, spesso dopo aver vomitato. Per non parlare poi dei bicchieri e delle bottiglie rotte sull'asfalto e del forte odore di urina. Avevo segnalato il problema già un anno fa e ora apprendo con soddisfazione che il Comune ha deciso di muoversi per aumentare la sicurezza e la tranquillità dei cittadini. Una scelta che ha tutto il mio sostegno e quello delle altre colleghe della Rsa di via Madonna del Mare».

Al coro dei residenti di via Mantegna si unisce anche la presidente del comitato «Trieste vivibile». «L'ordinanza del Comune prevede sanzioni solo nei confronti di locali segnalati da tempo come produttori di esasperato disagio per i residenti - commenta Marina Della Torre -. Perché quindi agitarsi se non si infrangono le regole? Il nostro comitato peraltro ha sempre sostenuto il diritto dei pubblici esercizi a lavorare, purché nel rispetto dei regolamenti vigenti. Non è la loro attività ad essere in discussione - conclude -, ma l'occupazione del suolo pubblico che, in quanto pubblico, non può essere a uso e beneficio solo di alcune categorie di cittadini». *(m.r.)*

> Trieste Vivibile: «Il problema esplode all'esterno degli esercizi»

I residenti protestano: Viale e Portici sporchi ma i cestini sono vuoti

I cittadini chiedono di multare chi getta rifiuti Sotto accusa i giovani che sostano nella zona

«Un viale XX Settembre così sporco, così pieno di immondizia in ogni angolo non l'ho mai visto in tutta la mia vita». Sergio Santin è un assiduo frequentatore del viale. Ha 86 anni e al mattino con la moglie si siede sulle panchine accanto alla fontana con il mascherone a mangiare un gelato o a fumarsi un sigaro. Ieri mattina l'intera zona, inclusa via Muratti, era letteralmente sommersa dai rifiuti: cartacce, biglietti pubblicitari delle discoteche distribuiti a pioggia anche sotto i portici di Chiozza, bottiglie in vetro e in plastica, lattine, coppette vuote di gelato, pacchetti di sigarette. Tutto gettato a terra, vuoti i vicini cestini per la spazzatura.

Le persone che passeggiano guardano stupite e, se interpellate, tendono a puntare il dito non tanto nei confronti di una scarsa pulizia da parte degli operatori ecologici quanto verso i giovani che il pomeriggio, specie nei weekend, sostano in quell'area. «Deve vedere che gente - ammette Fulvio Marin che per anni ha gestito un negozio in zona - mangiano, bevono fiumi di birra e poi buttano tutto a terra. Mi verrebbe da dirgli qualcosa, avrei voglia di insegnare loro che la città è di tutti e non va sporcata così, ma ho paura che poi mi facciano qualche brutto scherzo».

Da tempo quel punto del viale è diventato il ritrovo dei ragazzi albanesi e rumeni. «Sì, sì ce ne sono tanti di stranieri, li sento parlare in albanese - riferisce Marin - ma quelli, oltre a sputare ovunque, non sporcano quanto quel gruppetto di ragazzini italiani». I ragazzi e le ragazze in questione hanno dai 16 ai 25 anni, arrivano intorno alle 17 del pomeriggio portandosi con sé abbondanti rifornimenti di alcolici. «Si vede che si comperano le bottiglie di birra nei supermercati - continua Marin - e poi vengono ad ubriacarsi qua. Anche le "giovanotte"».

«Non mi sembra giusto che i padroni delle discoteche permettano a chi va a distribuire i suoi volantini pubblicitari di buttarli sconsideratamente in giro per la città - sottolinea Maria Rita Cendon, residente nella vicina via Battisti - senza poi pagare una multa per imbrattamento. I volantini vanno distribuiti alle persone o lasciati nei locali, non gettati come coriandoli». E di quei volantini ieri, come spesso nei fine settimana, la città era invasa. Persino piazza della Borsa, dove gli operatori ecologici sono intervenuti a ripulire intorno alle 11, era invasa da cartacce e bottiglie.

«Questa zona ha già parecchi problemi - conclude la Cendon - mi chiedo se non sia possibile reprimere queste cattive abitudini dei ragazzi di sporcare ovunque, multandoli allo stesso modo in cui viene multato chi non raccoglie le deiezioni dei cani. Basterebbero un paio di vigili in borghese per un paio di pomeriggi e qualcuno abbasserebbe già la cresta».

Laura Tonero

L'inizio del Viale e l'area dei Volti di Chiozza lordati ieri mattina (Lasorte)

AZIENDA SANITARIA. DOMANI LA CHIUSURA

Distretto di S. Giacomo, via ai lavori

La sede del Distretto 2 in campo San Giacomo 13 chiude domani per consentire i lavori di ristrutturazione. Si potrà accedere dunque alla struttura solo oggi, dopodiché la riapertura è prevista per lunedì 9 giugno. Nella struttura i cittadini troveranno, come di consueto, l'ambulatorio infermieristico, il coagu-chek, il centro unico di prenotazione (Cup), il ritiro esami, la prima accoglienza della domanda e il punto unico socio sanitario.

Gli orari saranno quelli osservati finora. Il Cup sarà aperto da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 13.15 e lunedì dalle 9.30 alle 11. Per le prenotazioni ci si può comunque rivolgere anche al call center (040 6702011) o alle farmacie che dispongono di un punto prenotazione. La prima accoglienza sarà invece attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 mentre il punto unico socio-sanitario sarà aperto lunedì dalle 12 alle 14. All'ambulatorio infermieristico si accederà, come di consueto, su prenotazione.

Il Centro prelievi, invece, sarà riattivato quanto prima, in una sede temporanea in via dei Giuliani. Quanto prima saranno fornite informazioni più dettagliate su modalità e tempi di riapertura.

PARCHEGGIO A BARCOLA

Piazzale 11 settembre Uscita pericolosa

Visibilità impedita dalle auto in sosta, si rischiano incidenti

Serve maggiore sicurezza all'uscita del parcheggio di piazzale 11 settembre a Barcola, con un provvedimento che tuteli anche il passaggio pedonale all'inizio della pineta. A chiederlo, con una mozione presentata la scorsa settimana, i consiglieri della terza circoscrizione Michele Babuder e Alessandra Gambino.

I veicoli che escono dal parcheggio per reimmettersi nella carreggiata spesso faticano infatti ad effettuare le manovre. La visibilità viene compromessa da alcuni stalli delle auto che riducono la possibilità di vedere chiaramente i veicoli in arrivo. Capita che l'automobilista cerchi di avanzare qualche metro oltre lo stop, con il rischio di tamponamenti o incidenti. La richiesta è di ampliare il marciapiede, togliendo al massimo uno spazio per un'auto, così da garantire un'uscita sicura dei mezzi. La soluzione, secondo i consiglieri, andrebbe a tutelare anche il vicino attraversamento pedonale, con una sicurezza maggiore per i pedoni che utilizzano le strisce.

La mozione è stata formulata alla luce dell'arrivo dell'estate e del numero crescente di triestini che si dirigono verso il lungomare barcolano. Per attuare la modifica all'uscita, sempre secondo i firmatari del documento, si potrebbe pensare anche alla collocazione di un dissuasore della sosta in prossimità del parcheggio che ostacola la visuale agli automobilisti. Il presidente del terzo parlamentino Sandro Menia si è espresso favorevolmente nei confronti della proposta, sostenuta da più parti.

Una segnalazione invece arriva da alcuni automobilisti nei confronti dei pedoni, in particolare dei tanti bagnanti che attraversano la strada all'inizio di piazzale 11 settembre, e che spesso mettono a rischio la propria incolumità in un punto dove anche gli autobus della Trieste Trasporti effettuano le manovre per giungere alla fermata.

L'appello degli automobilisti è quello di un uso più frequente del sottopassaggio. Sono pochi infatti i cittadini che si servono del tunnel, preferendo avventurarsi in mezzo al traffico, spesso causando brusche frenate dei veicoli in arrivo o, al peggio, anche incidenti.

Micol Brusaferro

DOSSIER

GLI ANGOLI DIMENTICATI

LA SCHEDA. Via del Farnetello è uno dei tanti fitonimi - denominazioni cioè riconducibili alla vegetazione - che si trovano nel territorio cittadino: «farnetello» - variante del «farneto» - deriva dal latino *farnus*, frassino o farnia. Tra gli altri fitonimi le vie del Boschetto, del Castagneto, del Cerreto, dei Moreri... Al campo semantico del disboscamento invece appartengono, per esempio, via del Ronco (dal latino *eruncare*, ovvero pulire un terreno), via di Calvola e anche Prosecco, dallo sloveno *presek*, cioè zona tagliata nel bosco.

Qui sopra, il paesaggio verde che si apre da via del Farnetello; a lato la sorta di doppio arco che dal sentiero conduce alla via; più a sinistra uno scorcio del sentiero di Bosco Farneto (fotoservizio Lasorte)

In via Farnetello, sulle tracce di un passato rurale

Ai bordi del centro urbano un itinerario di quiete, tra edicole votive dimenticate e orti curatissimi

Turismo fai-da-te cittadino praticabile e consumabile in meno di un paio d'ore? Perché no. Non è difficile scoprire - o riscoprire - itinerari ai bordi del centro urbano in grado di appagare la curiosità e la voglia di bello. Prendiamo per esempio il percorso Rotonda del Boschetto, Farneto, via del Farnetello e via Antoni. In un'ora e mezzo ci si può immergere nel verde del Boschetto, ristorarsi all'ombra delle alte piante lungo il torrente Chiave, godersi la vista del bosco dalla balconata di via del Farnetello e toccare l'imponente mole della maestosa roverella di via Antoni, uno degli alberi più belli della provincia.

Istruzioni per l'uso: posteggiare nei pressi della Rotonda del Boschetto. Senza faticare troppo, potrete percorrere un ampio e rinnovato sentiero del parco del Farneto che inizia con una scalinata dal secondo tornante del viale al Cacciatore, a pochi metri dalla scuola Codermatz. Circondati dalle querce, salendo comodamente la collina, incrocierete nuovamente la strada asfaltata. Sarà il momento di scendere costeggiando il viale sino a un ampio tornante. Attraversata la carreggiata, un agevole e ampio sentiero permetterà di raggiungere, attraverso alcuni ponti in legno, il fondovalle solcato dal Torrente Chiave, il rio Kluc per dirla alla slovena. Un angolo di quiete tra la scarpata del bosco e quella di Sottolongera.

Via del Farnetello è appena qualche metro sopra. Ci si accede alla fine del sentiero, salendo uno stretto budello che arriva sino a Strada per Longera. A metà stradina, una sorta di doppio portale in arenaria introduce alla via. Una struttura povera ma d'effetto in cui si percepisce una vecchia edicola votiva ormai trascurata. Passati i portali, la numerazione delle diverse abitazioni farà capire di essere alla fine della via Farnetello; la strada inizia infatti dall'imbocco di Strada per Longera.

Comunque sia, la vecchia e comoda strada cinta ai lati da villette e orti è un trionfo di fiori, aiuole, alberi da frutta e degli immancabili muretti d'arenaria, a contenere i terrazzamenti in un reticolo di case e viottoli che rimandano a un passato rurale non troppo lontano. Un tempo i pastini coltivati a vite e gli orti erano infatti la nota costante di questo versante della collina longerina. Sullo sfondo la muraglia verde del Boschetto.

Foglie e fronde impediscono di percepire almeno un millimetro del viale asfaltato che lo percorre e che permette di connettere il rione di San Giovanni al culmine del Cacciatore. Percorsa durante le giornate festive, sotto il sole pomeridiano, via del Farnetello è una piccola sinfonia abitata e ordinatamente coltivata. Merli e altri volatili canterini completano l'immagine idilliaca, e vien voglia, una volta sfociati in Strada per Longera, di tornare velocemente sui propri passi per riguadagnare sole, rose e gelsomini. Scendendo, comunque, nemmeno un centinaio di metri a valle, si incrocia a sinistra la via Antoni, dove sarà facile rintracciare la roverella centenaria. Tornati a valle, alla Rotonda del Boschetto, capolinea della breve gita, vigila un altro vecchio patriarca: un platano gigantesco che merita ben altro che il traffico di viale Sanzio e via Giulia.

Maurizio Lozei

IN VIA CABOTO

Crollo in un capannone abbandonato da anni

Attimi di paura in via Caboto per il crollo di una parte di un vecchio capannone abbandonato da anni. È successo ieri mattina in un'area di proprietà della Stock, che si trova non lontano dalla concessionaria Ford, vicino allo svincolo della Grande viabilità.

Il crollo, come hanno potuto accertare i vigili del fuoco intervenuti con una squadra, ha riguardato una parte, delle dimensioni di circa sessanta metri quadri. A dare l'allarme è stato attorno alle 10 un addetto alla vigilanza che, appunto, ha telefonato ai vigili del fuoco. Fortunatamente al momento del crollo nessuno era nell'area.

I pompieri giunti dalla caserma di via D'Alviano hanno messo in sicurezza la zona transennando l'area e delimitandola con i nastri bianchi e rossi. Sul posto è giunta anche una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Muggia.

LA CURIOSITA'. ALBERO IN VIA ANTONI

La roverella centenaria

Via Antoni, traversa di Strada per Longera, è uno scrigno che raccoglie un inestimabile tesoro naturalistico: una enorme roverella centenaria di grande bellezza, una delle pochissime piante sopravvissute ai periodici tagli che hanno interessato il Bosco Farneto attraverso i secoli. Il Corpo regionale forestale, nel 1994, ne ha effettuate alcune misurazioni. L'antica roverella presenta un diametro di 140 centimetri, una circonferenza di 4,04 metri e una altezza di oltre 18 metri.

«Nell'antico Farneto – spiega l'ispettore forestale Diego Masiello, coordinatore del Centro didattico naturalistico di Basovizza – c'erano un tempo diversi alberi di questa stazza. Oltre a questo esemplare, altri tre sono riusciti a scappare agli abbattimenti generalizzati del 1945. Le querce del Farneto – continua Masiello – nel periodo che va dal 1809 al 1812, furono oggetto da parte del governo francese di una serie di tagli effettuati alle cime delle piante. Una pratica comandata dal maresciallo Marmont che nelle intenzioni avrebbe dovuto irrobustire gli alberi, ma che per la verità non sortì gli effetti voluti. La roverella di via Antoni presenta, visibile, tale taglio. Quanto può vivere una quercia? Anche 350 anni - chiude Masiello - a patto naturalmente di sopravvivere agli inevitabili tagli che l'uomo ha da sempre praticato per le proprie esigenze». *(m.l.)*

La roverella centenaria che si staglia tra le case di via Antoni

SAN GIACOMO. DEFINITA LA DATA

Moda e beneficenza

Quest'estate San Giacomo sarà il centro di una serata dedicata alla bellezza con un risvolto benefico. È stata fissata infatti per giovedì 10 luglio, la sfilata «Moda in piazza Puecher» promossa dall'associazione culturale Dynamica. L'evento, al quale parteciperanno una cinquantina di modelle non professioniste abbigliate in stile casual, avrà come filo conduttore il mondo del glamour. Oltre alla camminata in passerella la vera e propria verrà infatti mostrato al pubblico come si svolgono le sedute di trucco e acconciatura. Sarà, inoltre, ricreato un set per servizi fotografici, nel quale le giovani partecipanti poseranno davanti agli obiettivi, come accade per la realizzazione di servizi pubblicità.

La serata avrà, come si diceva, un fine benefico: sostenere la fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin per i bimbi vittime di guerra. Verrà allestito un banco per la raccolta di fondi a favore delle attività di questa onlus, che permette a numerosi bambini, provenienti da tutto il mondo, di ricevere cure mediche e aiuti di ogni genere. In caso di maltempo la manifestazione, organizzata in collaborazione con la quinta circoscrizione, si terrà la settimana successiva. *(m.a.)*

DA OGGI AL 17 GIUGNO

Chiuso per manutenzione il giardino di via Catullo

Resterà chiuso da oggi per una quindicina di giorni il giardino di via Catullo. Lo ricorda in una nota il Servizio verde pubblico del Comune, precisando che la chiusura dell'area verde si rende necessaria per consentire i lavori di riasfaltatura dei viali interni. Nel periodo del cantiere, al fine di consentire la movimentazione di mezzi e materiali necessari agli addetti, sarà istituito anche un divieto temporaneo di sosta e di fermata su parte della carreggiata antistante l'ingresso del giardino.

I lavori, se le condizioni meteo si manterranno stabili, dovrebbero concludersi come detto entro due settimane: la chiusura del cantiere è prevista per martedì 17 giugno, data fissata per la riapertura del giardino di via Catullo alla fruizione del pubblico.

TRIESTE A TAVOLA

CONCORSO A PREMI SULLA RISTORAZIONE

I lettori del «Piccolo» votano il locale preferito

■ LE REGOLE

- **DURATA**: 1 - 28 giugno
- **AMBITO TERRITORIALE** Il concorso copre l'intera Provincia di Trieste.
- **MONTEPREMI:** circa 12 mila Euro
- **DESTINATARI** *Lettori del nostro giornale* *Esercizi*: osterie, trattorie, ristoranti, pizzerie, agriturismo, enoteche e pub (sono esclusi gli esercizi privi di cucina e di tavoli dove poter consumare il pasto)
- **REGOLAMENTO** Domenica 1° giugno sul giornale è stata riprodotta la prima scheda raccogli bollini unitamente al primo bollino della settimana.
I bollini successivi verranno stampati ogni giorno sulla prima pagina del giornale.
Per partecipare al concorso, il lettore dovrà incollare ogni giorno sulla scheda il bollino corrispondente. Andranno inoltre indicati nome, indirizzo, numero di telefono e locale prescelto.
La scheda dovrà essere spedita o portata a mano alla sede del nostro giornale, o presso uno degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo della Provincia di Trieste entro le ore 13 di lunedì 16 giugno.
Il gioco proseguirà di settimana in settimana fino alla quarta settimana (dal 22 al 28 giugno), con la scheda da inviare entro le ore 13 del 7 luglio.
Il regolamento completo del nuovo concorso è disponibile anche sul sito internet del nostro giornale *www.ilpiccolo.it*
- **ESTRAZIONI SETTIMANALI** Le schede pervenute nelle 4 settimane parteciperanno all'estrazione dei premi messi in palio nella settimana di competenza.
- **GRAN FINALE** All'estrazione finale (9 luglio), che ha come primo premio una crociera nel Mediterraneo, parteciperanno tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.
- **GRADUATORIA** In base alle preferenze man mano espresse, verrà compilata anche una graduatoria degli esercizi segnalati e i migliori in classifica riceveranno una targa per la partecipazione e il piazzamento al concorso.

Vincerà la cucina semplice o quella elaborata?

La competizione appassiona i chef di tutta la provincia

Anche la qualità del servizio sarà premiata

Oggi il terzo bollino: biciclette, orologi, buoni spesa e altri premi settimanali

Alta gastronomia o cucina casalinga, pizzerie o ristoranti etnici, osterie o locali più in voga, in città come in provincia.

Il debutto di **Trieste a Tavola**, il nuovo concorso del nostro giornale che da questa settimana da la parola al gusto e al cuore dei lettori mettendo in palio decine di premi preziosi, ha già registrato «il tutto esaurito» in numerose edicole cittadine.

Da questa settimana, infatti, chi vuole tentare la fortuna trova **ogni giorno sulla prima pagina del nostro giornale** un tagliando da affrancare su una scheda raccogli bollini, pubblicata invece ogni fine settimana all'interno di una pagina speciale dedicata all'iniziativa.

Per partecipare al concorso che offrirà cinque super-premi settimanali ed altri sette finali, basterà votare i locali preferiti (già provati o da provare) e inviare o portare a mano le schede completate al nostro giornale o nelle sedi delle banche, che sostengono l'iniziativa (ogni giorno presso uno degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo della Provincia entro le ore 13 di lunedì 16 giugno).

Sergio Stancich, presidente della Banca di Credito Cooperativo del Carso

Ma oltre ad offrire numerosi premi, la nuova iniziativa si presenta anche come una vera e propria scommessa non solo per i ristoratori, ma per l'intera città, visto le ovvie ricadute sull'economia locale e le nuove prospettive di sviluppo.

E c'è chi pensa già di stilare sulla base dei risultati del concorso una guida informale dei «nuovi itinerari triestini del gusto» quale strumento originale per vivere la città e dintorni con l'obiettivo dichiarato del mangiare e star bene in compagna.

«L'iniziativa andrà ad accrescere la conoscenza delle nostre zone e della realtà locale» commenta **Sergio Stancich, presidente della Banca di Credito Cooperativo del Carso - Zadružna kraška banka**, partner del nostro concorso.

«Oggigiorno, senza un'adeguata promozione, neanche la qualità è più garante di successo - nota Stancich - E consiste proprio in questo l'utilità del concorso che potrà contribuire a creare anche ricchezza sul territorio».

Secondo il presidente Bcc Carso, «la storia, la presenza di varie culture, la posizione geografica, sono tutti fattori che hanno e che tutt'ora condizionano la tradizione culinaria di Trieste».

E la varietà di proposte triestine rispecchia le mille facce di una città che non smette di sperimentare e mischiare sapori, mantenendo comunque un forte legame con le ricette storiche di casa già svariate, ma puntando anche sull'innovazione purché di qualità.

Per Sergio Stanchich, sono proprio «queste nostre peculiarità che sono fedelmente riportate anche nei piatti, con estrema fantasia e bravura da un buon numero di cuochi e ristoratori locali che sicuramente meriterebbero ancora maggior valorizzazione e successo».

«A volte penso che però non ci rendiamo conto della ricchezza e delle potenzialità delle nostre terre - conclude il presidente Bcc Carso - In meno di una ventina di minuti ci spostiamo dalle sensazioni della brezza marina, dall' odore e dal ritmo scandito dalle onde al borino, ai profumi ed ai colori tipicamente carsici». *(ga. pr.)*

Continuaz. dalla 14.a pagina

GORIZIA estetista massaggiatrice esegue massaggi rilassanti riflessologia antistress professionale chiama sarò lieta di attenderti 3287021035.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE ventenne italiana riceve Trieste 3492475382. (A3621)

A.A.A.A.A.A. BELLA signora mora ti aspetta cell. 3270484263. (A3690)

A.A.A.A. BELLISSIMA ungherese travolgente disponibile paziente. 3803637282.

A.A.A.A. GORIZIA Karol bella messicana vulcanica spregiudicata piccantissima disponibilissima 3409555903.

A.A.A.A. GRADO: mani di fata, tante coccole prova!! 3486196776. (C00)

A.A.A.A. SPLENDIDA latina fondo schiena bollente paziente disponibile ambiente pulito climatizzato. 3337076610. (A3572)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A3631)

A.A.A.A. TRIESTE novità sensualissima argentina fisico esplosivo disponibilissima. 3484169158. (A3589)

A.A.A. GORIZIA bella signora simpatica, calda, dolce, disponibile, riceve 3289241189.

A.A.A. GORIZIA super sexy 20enne intrigante disponibilissima tacchi spillo. 3381886092. (B00)

A.A.A. MONFALCONE affascinante, soddisfacente, alta, 6.a misura coccolona. Senza fretta. 3473225346. (C00)

A.A.A. RAGAZZA bulgara 23enne con forme stupende bella, paziente. 3385384340. (A3625)

A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza di Praga riceve dopo h 16.00. 3290312281.

A.A. MONFALCONE bellissima francospagnola 7.a naturale provocante disponibilissima... divertimento assicurato 3881210456. (FIL 47)

A.A. VICINO Grado nuovissima ungherese bionda bionda 20.enne corpo da sballo. 3468942488. (C00)

A. TRIESTE strepitosa spagnola per momenti piacevoli, 6.a naturale e formosa 3205735185. (A354)

ANNI 21 bellissima favolosa modella fisico mozzafiato 3483045561. (FIL37)

CHIAMA per un ottimo massaggio completo rilassante a Trieste tel. 3474881080.

DONNA veramente particolare 100% focosa + preliminari corpo da urlo disponibilissima Trieste 3468037090.

MONFALCONE - Gisella novità, 5a m. bella, femminile con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (C00)

MONFALCONE 20.enne coreana strabiliante novità, bella, scandalosa, pronta a soddisfare tuo desiderio. 3201468998. (B00)

MONFALCONE LULU completissima, affascinante magra 8.a misura alta 1,78 dolce panterona trasgressiva 3484819405.

MONFALCONE piccantissima brasiliana 20enne vero spettacolo hot dance. Completissima, 5.a m. 3312755127. (C00)

NOBEDA Trieste bomba sexy 5.a m. completissima caldissima senza limite con calma 3277718214. (A3713)

PICCANTI casalinghe 899.00.41.82 Capricesex 899.00.55.75 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (FIL63)

SIGNORA 40 anni strepitosa, caldissima, preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352. (A3628)

TRIESTE appetitosa bellissima bionda 23enne eccitante calda 5.a completissima ambiente riservato 3278141192.

TRIESTE novità rosa bella italiana bionda sexy disponibilissima anche padrona riservato 3479374959. (FIL2047)

TRIESTE nuovissima bionda bellissima 23.enne dolce 5.a m magra completissima bravissima disponibilissima. 3884767825. (A3632)

TRIESTE prima volta bella dolce sexy 6.a completissima grossa sorpresa. 3283591908. (A3578)

TRIESTE raffinata sensuale 40 anni bella caldissima completissima paziente bravissima massaggio 3466450730. (A3642)

TRIESTE spettacolare giapponesina magra 23 anni molto attraente dolcissima completissima massaggio 3494997566. (A3643)

TRIESTE supernovità fotomodella calda massaggiatrice playmate 8.a m. indimenticabile completissima 3465196116. (A3776)

UDINE zona Ospedale spettacolare bambola 25 buoni motivi per conoscermi grossa sorpresa 3473887713.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

COINVOLTI NELLA PRIMA FASE 113 UTENTI

Rifiuti a Muggia, incontro sul porta a porta

Oggi alla Sala Millo si discuterà sulla differenziata: la raccolta inizierà il 16 giugno

MUGGIA Quello della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, lo dimostrano i drammatici fatti di cronaca campani, è un problema di grande attualità ed estrema complessità, con gravi ripercussioni future se non verrà affrontato adeguatamente. E il Comune di Muggia ha deciso di affrontarlo intraprendendo la strada della raccolta differenziata, attuando già dal 16 giugno la fase sperimentale del nuovo progetto che coinvolgerà 113 utenti: 25 tra caserme, scuole, campeggi e stabilimenti balneari, 9 alberghi, 14 esercizi commerciali, 30 pubblici esercizi del centro storico e 36 pubblici esercizi fuori del centro oltre agli edifici comunali, la cucina comunale e la Casa di riposo.

Edmondo Bussani

Per tutti gli altri utenti verrà mantenuto per ora il conferimento ai cassonetti stradali, anche se il nuovo metodo di raccolta sarà gradualmente esteso a tutta la cittadinanza, mettendo a frutto l'esperienza acquisita. Le modalità operative saranno presentate questo pomeriggio alle 15 in Sala Millo nella seconda assemblea pubblica rivolta a tutti i soggetti interessati, ai quali il Comune rinnova l'invito a una massiccia partecipazione, purtroppo non registrata nel precedente incontro. «Le discariche – spiega l'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani - non possono più essere l'unica destinazione finale dei rifiuti. La soluzione dev'essere basata su un ciclo virtuale basato sulla raccolta differenziata e i sistemi di recupero, valorizzazione e sfruttamento dei rifiuti differenziati. Oltre ai vantaggi ambientali, il ciclo comporterà pure benefici economici: la diminuzione del costo d'incenerimento attraverso la riduzione della quantità dei rifiuti conferiti; la relativa produzione di energia; i ricavi derivanti dal riutilizzo di rifiuti riciclabili; la possibilità di trasformare, nel medio periodo, la tassa dei rifiuti in tariffa proporzionale alla quantità di rifiuti smaltiti. D'altronde le normative impongono precisi obiettivi da raggiungere sulla raccolta differenziata (il 45% del totale entro dicembre)».

E così il Comune ha deciso di implementare l'attuale raccolta differenziata con la raccolta della frazione organica umida. «Siamo convinti - continua l'assessore - che un progetto così complesso, che comporta cambiamenti d'abitudini radicali, si gioca in gran parte sul senso civico dei cittadini e che perciò non può essere solo imposto d'autorità ma dev'essere condiviso con tutti i soggetti». Da qui, la necessità di un incontro pubblico per esaminare le problematiche di carattere pratico connesse alla sperimentazione e trovare le soluzioni più adeguate. «Comprendiamo che l'attuazione del progetto porterà alcuni inevitabili disagi che cercheremo di risolvere gradualmente - conclude Bussani - ma siamo certi che i vantaggi saranno tangibili, specie per l'immagine della città nell'imminente stagione turistica, anche con il servizio aggiuntivo del porta-a-porta: comporterà benefici pure per le attività commerciali».

Gianfranco Terzoli

Il Progetto raccolta porta a porta

Inizio servizio: lunedì 16 giugno 2008

Orario raccolta: dalle 5.30 alle 8.00

Tipo raccolta	Colore contenitore	Giorno
Umido	marrone	tutti i giorni
Secco	grigio	giovedì
Vetro/lattine	verde	lun/merc/ven
Plastica	azzurro	lun/merc/ven
Carta e cartone giallo	giallo	mar/gio/sab

Modalità

Raccolta porta a porta

- **Parte umida**: raccolta giornaliera in estate e trisettimanale nel resto dell'anno festivi esclusi
- **Parte secca riciclabile**: raccolta trisettimanale tutto l'anno festivi esclusi
- **Parte non riciclabile** raccolta settimanale tutto l'anno festivi esclusi.

I contenitori dovranno essere esposti il giorno prima della raccolta a fine orario di lavoro

FOTOGRAMMA D'ORO

Ritorna il premio per videomaker

DUINO AURISINA Il comune di Duino Aurisina nuovamente sotto i riflettori internazionali. Dopo un anno di pausa dal 21 al 24 ottobre al Collegio del Mondo unito dell'Adriatico avrà luogo la 44.a edizione del Fotogramma d'oro, rassegna dedicata ai videomaker non professionisti che quest'anno prevede succose sorprese. Il Fotoro 2008 torna dunque nel Comune che ha voluto supportare sin da subito l'importante rassegna cinematografica, grazie anche al lavoro del direttore artistico Giorgio Grava. Il Fotoro è promosso dalla Federazione nazionale cinevideoautori con la collaborazione del Comune duinese, il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di Trieste, la collaborazione di Assicurazioni Generali, Collegio, Cineteca Regionale del Fvg e Lions Club Duino Aurisina.

Un maggior numero di categorie, nuovi criteri di valutazione delle opere e una più ampia assegnazione di premi sono alcune delle novità di questa vetrina internazionale, alla quale partecipano operatori da tutto il mondo con filmati rigorosamente amatoriali. Tra le sorprese, l'assessore alla Cultura Romita ha annunciato la presenza di un montaggio d'immagini di filmati di Duino degli anni '60 e '70. Restando valide le preiscrizioni del 2007, unitamente alla scheda d'iscrizione compilata in ogni sua parte, le opere dovranno pervenire entro il 15 luglio 2008 all'indirizzo indicato nel regolamento. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al direttore Grava allo 040-390003. *(r.t.)*

ADVENTURE PARK

Manager tra gli alberi a scuola di team building

A Visogliano sulle passerelle aeree nel bosco un'azienda affina la capacità di cooperare

DUINO AURISINA L'Adventure Park di Duino Aurisina è stato scelto per un'insolita attività di team building, ovvero una procedura che le aziende più innovative utilizzano affinché i propri dipendenti, specie manager, siano spinti a «fare squadra», potenziando il lavoro di gruppo con benefici per la qualità e la produttività. Così «Teorema», la società d'information tecnology con sede all'Area di ricerca di Padriciano e a Milano, per festeggiare i 10 anni di attività ha riunito i propri dipendenti e collaboratori - una sessantina circa - per un incontro di lavoro e una cena. Quindi, il giorno seguente, li ha portati tutti all'Adventure Park di Visogliano, ad arrampicarsi lungo i quattro percorsi aerei tra gli alberi.

I dipendenti all'Adventure Park

Nata 10 anni fa all'Area di ricerca, «Teorema» è partner certificato Microsoft e si occupa di realizzare infrastrutture e soluzioni informatiche per le medie e grandi aziende: cresciuta a ritmo sostenuto, si è trasformata in Gruppo e ha aperto una sede a Milano. Da qui la necessità di amalgamare il gruppo dei dipendenti e collaboratori in occasione della festa del decimo anno d'attività dell'azienda, presieduta da Michele Balbi. E l'Adventure Park è sembrata all'azienda informatica una perfetta «palestra» per migliorare lo spirito di gruppo, offrendo anche alla struttura una nuova visione e un tipo di offerta che finora erano rimaste inesplorate, poiché i clienti del parco - che lo scorso anno ha ottenuto un ottimo risultato in termini di accessi - sono soprattutto ragazzi e bambini. Gli informatici di «Teorema» - tutti piuttosto giovani (l'età media in azienda non supera i 30 anni) - si sono divertiti a salire lungo i percorsi disegnati sugli alberi di Visogliano sperimentando quanto conti, in casi pratici che però si applica no alla vita lavorativa d'ufficio, collaborare. *(fr.c.)*

IN BREVE

DUINO AURISINA

Alzabandiera solenne

DUINO AURISINA Sono stati i vigili urbani a provvedere all'alzabandiera solenne davanti al municipio duinese in occasione della locale cerimonia del 2 Giugno. Alla presenza di autorità politiche e religiose il sindaco Ret ha fatto gli onori di casa, con i saluti del consigliere regionale Tononi e del sindaco di Terracina Nardi. A «Duino in festa» sono stati consegnati i premi del Memorial Negrini di bocce e l'area feste è stata affollata per l'esibizione di cabaret.

CENTENARIO UPI

Bassa Poropat da Napolitano

TRIESTE Anche la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat ha partecipato a Roma all'incontro organizzato al Quirinale dalla Presidenza della Repubblica, in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Upi. «Ho apprezzato molto il richiamo del Presidente Napolitano a dare piena attuazione al titolo V della Costituzione - ha commentato Bassa Poropat - in modo da eliminare sovrapposizioni, duplicazioni e a ridurre i costi, grazie a una definizione chiara delle reciproche competenze degli enti».

GLI INSETTI SONO SENTINELLE BIOLOGICHE DELL'AMBIENTE

Moria di api, progetto per la tutela

Inquinamento e acari: in provincia il Consorzio ha perso 500 «famiglie»

MUGGIA Anche alle recenti Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione di Muggia è stato lanciato l'allarme-api, insetti che per le loro caratteristiche costituiscono delle autentiche «sentinelle» dello stato di salute del territorio. Il Consorzio apicoltori della provincia di Trieste è intervenuto al convegno «La crisi dell'apicoltura nel quadro delle risorse genetiche autoctone».

«Abbiamo avuto incontri con il responsabile dell'apicoltura bosniaca Nicola Kesic e con il direttore del Museo di entomologia di Trieste Andrea Colla - spiega Livio Dorigo, vice presidente del Consorzio - confrontandoci sul recupero e la tutela degli ecotipi apistici (cioè api autoctone) della fascia adriatica. Ora approfondiremo i problemi e valuteremo la possibilità che hanno gli ecotipi locali di resistere alle avversità». Non è la prima riunione sulla moria della api: il Consorzio di Trieste ha perso circa 500 famiglie; in alcune zone della Regione è stata riscontrata una perdita delle api in corrispondenza con la semina del mais tra il 20 e il 50%. Udine ha ospitato un incontro per comprendere il fenomeno: ne è emerso il progetto d'installare degli «apiari-sentinella» monitorati dal Laboratorio apistico regionale. Alveari saranno sistemati in alcuni punti chiave per potere analizzare problematiche e possibili rimedi. Un ottimo sistema, già sperimentato in altri Paesi come la Germania. «Saranno analizzati - spiega Franco Frilli, docente di Apicoltura a Udine e a capo del Laboratorio - una decina di alveari; seguiremo la vita delle api da inizio a fine stagione. Vogliamo comprendere le diverse cause biologiche, ambientali, di coltivazione e allevamento che producono la moria. Valuteremo per esempio la forza della famiglia, la quantità di adulti e le covate, l'importazione degli alimenti e la presenza di riserve, l'esistenza di acari e api anomale, il numero d'insetti morti: è necessaria una visione globale per potere identificare i punti deboli: ogni ricerca richiede infatti dati organizzati».

La moria è provocata da diversi fattori, primo tra tutti la «varroa», acaro infestante che si riproduce nelle colonie di api mellifere e che in regione ha assunto una connotazione endemica. Sotto accusa anche le mutazioni climatiche, l'inquinamento elettromagnetico e i prodotti con i quali vengono concimate le sementi di mais prima della semina che, realizzati con «neonicotinoidi», sostanze derivate dalla nicotina, sono letali per le api. «È stata fatta - conclude Dorigo - una selezione degli animali più produttivi senza tenere conto della biodiversità e della maggior capacità di resistenza di alcuni insetti. Assistiamo a un impoverimento genetico delle api al quale bisogna fare fronte».

Linda Dorigo

A Sistiana ogni venerdì d'estate torna «Un mare d'occasioni»

DUINO AURISINA A Sistiana Mare, Parco Caravella, come da ormai 11 anni torna anche nel 2008 l'ormai tradizionale appuntamento estivo del venerdì sera con le bancarelle dell'usato e del fai da te «Il mare delle occasioni». Da venerdì 6 giugno fino a fine agosto (tempo permettendo), dalle 18 alle 23 proposti oggetti antichi, vecchi o curiosi usciti da soffitte e cantine dei privati a cura dell'Associazione culturale Cose di vecchie case (tel. 347-1482035, sede al Caffè Piazza Verdi via del Teatro 2).

PROSECCO, SUCCESSO DELLA BANDA

A Lasko salto di categoria In agenda nuovi concerti

PROSECCO La Banda di Prosecco è reduce da una bella affermazione a Lasko - località slovena svicino a Celje nota ai più per il suo bel castello e la sua birra - dove è riuscita a imporsi nella propria categoria. Lo storico ensemble musicale della frazione carsolina s'inserisce nella feconda e gloriosa tradizione bandistica triestina, caratterizzandosi per la sua appartenenza sia al novero delle bande italiane che a quelle slovene.

Di recente la Banda di Prosecco si è resa protagonista di un'edificante iniziativa, donando alla Scuola materna del proprio paese il ricavato del concerto d'apertura della propria stagione concertistica. E al secondo appuntamento per il 2008, il citato concorso di Lasko, l'ensemble ha convinto anche la giuria slovena con i propri motivi. «Abbiamo presentato quattro pezzi – spiega per la banda il portavoce Martin Rustja – e siamo riusciti a imporci ottenendo il consenso del 97,7 dei giudicanti. È un riconoscimento che il prossimo anno ci consentirà di esibirci nella categoria superiore, davvero una bella soddisfazione». La Banda si compone di una quarantina di musicisti e si è già rimessa in moto per onorare i prossimi appuntamenti. Sarà proprio questo gruppo a organizzare a breve «Suonare assieme a Prosecco», serie di tre serate musicali gratuite che avranno luogo nel cortile del Centro civico della borgata carsolina. S'inizia sabato con la presenza della banda di Precenicco di Lignano (Ud). Sabato 14 giugno sarà il turno della banda slovena di Lesce. Tra le due date è prevista anche l'esibizione della formazione di casa che quest'anno presenterà anche la propria orchestra giovanile. «E per noi motivo d'orgoglio – sottolinea Rustja – ospitare i nostri giovani strumentisti, ragazzi che ci fanno ben sperare nella continuità del nostro gruppo». *(m.l.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

ASSOCIAZIONI

Movimento donne Trieste una storia di trent'anni «in moto» per i più deboli

Fondato nel 1978 da Letizia Fonda Savio si occupa di progetti a favore di anziani, bambini, nuovi poveri

Letizia Fonda Savio, l'8 marzo 1990, inaugura la rampa per portatori di handicap donata dal Mdt

Fu fondato nel giugno 1978 da Letizia Fonda Savio, la figlia di Italo Svevo, morta il 26 maggio 1993, insieme a un gruppo di attive signore: Benedetta Bombacigno Nordio, Carmela Semeraro, M. Grazia Mantovani Cesanelli, Nives Goloica Erario, Nivea De Lorenzi, Stefani Lucani Udina, M. Luisa Uva De Robbio, Angela Bertocchi Paludetto, Marina Cobal Pizzarelli. La storia del Movimento Donne Trieste - presieduto dalla fondazione da Lori Gambassini, fatta eccezione per un breve intervallo, dopo il primo anno, in cui l'hanno guidato Renata Cargnelli e Cristina Onori - è lunga e densa di impegni. Trent'anni di volontariato e di solidarietà, di progetti e di altruismo, di speranze e tenacia con lo scopo di tutelare i diritti delle donne, e la salute dei cittadini.

Un fervore che continua a stimolare nuove iniziative come «Rosa-Rete Operativa di solidarietà e aggregazione» a sostegno di donne sole, separate o divorziate con o senza figli. Ne è promotrice Lorena Uxa, dottore in scienze dell'educazione, coordinatrice di uno staff di giovani volontarie che si dedicano, appunto, alla realizzazione di questo progetto il cui obiettivo è quello di infondere nelle donne divenute «single», serenità e autostima nella consapevolezza del loro ruolo.

A tale progetto, che è già stato presentato in Regione come sperimentale per la durata di dodici mesi, ne seguirà un altro, quell'Egeo ovvero, «Essere genitori oggi» cui sta lavorando lo stesso staff di «Rosa» con l'apporto della professionalità delle sue volontarie nel settore educativo.

Si è voluto chiamare «Movimento» questo sodalizio, perché oltre a coinvolgere tutte le associate finché dedichino uno spazio della loro vita alle sofferenze del prossimo, «si è mosso» e «si muove», adattandosi alle trasformazioni avvenute nella società e nel suo assetto. Innanzi tutto il prolungarsi dell'età, che ha visto il Mdt promuovere iniziative a tutela degli anziani. E poi la globalizzazione, che ha moltiplicato le situazioni di disagio e povertà, anche se gli ostacoli burocratici non rendono facile portare un aiuto immediato in questo campo.

Ben poche sono le risorse – dovute praticamente solo a lasciti, elargizioni, contributi – su cui si può contare, anche se c'è da sottolineare – e bene lo conferma con la sua esperienza Lori Gambassini – la particolare sensibilità dei triestini in fatto di solidarietà. Un impegno, quello del Mdt, che durante questi trent'anni ha riguardato la sanità, l'assistenza agli anziani, l'handicap, la psichiatria, l'alcolismo: anni in cui non sono mancate battaglie e campagne di sensibilizzazione per svariati problemi sanitari, con raccolte di firme e mobilitazione della cittadinanza. Ricordiamo che il Mdt – la sua sede è in Corso Saba 6 – ha una sua filiale in Australia, a Melbourne, con l'obiettivo non solo di incoraggiare l'amicizia tra donne italiane provenienti dal Friuli Venezia Giulia, Istria e Dalmazia, ma anche di promuovere attività sociali e culturali e salvaguardare i diritti e la salute delle donne.

Grazia Palmisano

LA PRESIDENTE DEL SODALIZIO

Gambassini al vertice fino al 2009

Lori Gambassini, presidente del Movimento donne Trieste

Nata a Pola nel '38 Lori Gambasssini – coordinatrice dal 1995 del Comitato permanente per la Difesa della Sanità triestina (federazione di 25 associazioni di volontariato), nonché presidente dal '96 dell'A.Pro.Con., Associazione progetto continenza – è promotrice e coordinatrice di un considerevole numero di progetti nei settori socio-sanitari.

Da trent'anni esercita volontariato attivo per l'assistenza agli anziani, agli ammalati e handicappati. Ma si dedica anche al sostegno morale e materiale di persone bisognose di aiuto. Membro della Consulta femminile del Comune, ha organizzato numerosi corsi e seminari sulla prevenzione e il trattamento dell'alcolismo e malattie correlate; ha promosso campagne di informazione ed educazione sanitaria.

Promotrice e coordinatrice del progetto «Sofia» – realizzato assieme al Distretto sanitario n. 1 dell'Ass. 1 triestina per l'assistenza a bambini portatori di handicap grave – ma anche coordinatrice del corso di formazione per la «Comunicazione facilitata» e promotrice e coordinatrice del progetto «Solidarietà e giustizia», alla Gambassini si deve pure la promozione di quel servizio di consulenza che è «Collaborazione transativa tra le parti», realizzato nel 2003 con la collaborazione dell'Associazione per il Benessere dei Cittadini di Trieste (Abc) di cui è presidente il marito Gianfranco Gambassini, che è pure difensore civico volontario.

Lori è parte attiva in un laboratorio sperimentale di interventi socio-sanitari integrati denominato «Medioarea oltre Barriera», di cui fanno parte tra l'altro,l'Ass e l'Itis, ed è capo gruppo del progetto «M.I.D.I.», ovvero Migliorare l'integrazione delle donne immigrate, realizzato con il patrocinio della Provincia.

Autrice del coinvolgente «Badante per amore» (edizioni Italo Svevo 2007) – diciotto ritratti di coppia ognuno dei quali è introdotto dallo psicoterapeuta e sessuologo Filippo Nicolini – Lori Gambassini ha comunicato nell'ultima assemblea del Mdt la sua intenzione di «reggere il timone fino alla fine di questo mandato che si concluderà il prossimo anno...».*(g.p.)*

«Sofia» per i bambini con disabilità

E «Midi» punta a migliorare l'integrazione sociale delle donne immigrate

A sinistra, Il Movimento donne Trieste premiato alla «Caminada Dolce Cuore». A destra, Lori Gambassini con lo psicologo Filippo Nicolini

Tra i progetti varati dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali quello denominato «Sofia» per l'assistenza ai bambini portatori di handicap grave, si rifà ad esperienza mai attuate in Italia nel servizio pubblico. Prende avvio con un percorso terapeutico riabilitativo per situazioni particolarmente gravi, con iniziative finalizzate al supporto di bambini con seri problemi di comunicazione, livello di autonomia estremamente basso, difficoltà o incapacità di relazione con i coetanei. Al tempo stesso viene potenziato anche il sostegno alle famiglie che dovranno essere fortemente coinvolte. Irene Fontanot, psicologa e psicoterapeuta di riconosciuta professionalità, che dirige l'unità Operativa Bambini (Uoba) del Distretto 1, è stata il supervisore e coordinatore del progetto «Sofia».

Per quanto riguarda invece il progetto «Midi», ovvero il Migliorare l'integrazione delle Donne immigrate – tenendo presente che anche nella nostra regione il fenomeno migratorio si è via via sviluppato –, il Movimento Donne Trieste si propone di approfondire la conoscenza delle principali problematiche socio-sanitarie della donna immigrata attraverso uno studio comparato tra culture diverse (la cultura del paese di origine cioè, e quella del paese di accoglienza).

Nell'ambito di questo progetto poi, si è tenuto un interessante convegno sul rituale dell'infibulazione – l'orrenda pratica che impedisce la perdita della verginità prima del matrimonio, con inaudite sofferenze sopportate da bambine di pochi anni – la cui origine è preislamica e precristiana ed è praticata per motivazioni mitico-culturali.

In Italia, primo paese in Europa per l'alto numero di immigrate infibulate – le vittime sono di solito bambine fra i 2 e i 10 anni – la Commissione Giustizia del Senato ha approvato all'unanimità il disegno di legge che punisce con la reclusione sino a 12 anni chi si rende complice di questa violenza.

In occasione del convegno è stato invitato a Trieste Omar Abdulkadir, ginecologo somalo all'ospedale Careggi di Firenze che ha scatenato recentemente una vivace polemica sull'adozione di una pratica sostitutiva all'infibulazione che dà «l'illusione» di salvare il rito tribale ma evitando il danno organico alle bambine. *(g.p.)*

NE PARLA LUIS EVELIS ANDRADE CASAMA DELL'AUTORITÀ INDIGENA

La guerra e le repressioni dimenticate della Colombia

Luis Evelis Andrade Casama che sarà oggi a Trieste

«Costruendo alternative»: questo il titolo di un ciclo di conferenze con i rappresentanti dei movimenti indigeni e sociali latinoamericani che, dopo Roma, toccherà anche Napoli, Milano e Trieste. Oggi alle 10 Luis Evelis Andrade Casama, presidente dell'Onic (Oganizacion National Indigena de Colombia) e autorità nazionale indigena del governo della Colombia, incontrerà la presidenza e gli assessori della Provincia, mentre alle 11.30 sarà al Knulp in via Madonna del Mare per illustrare la drammatica situazione che vive la Colombia, da decenni teatro di una violenta guerra a bassa intensità.

Si discuterà anche della sistematica repressione subita dai leader sindacali, sociali, indigeni e afrodiscendenti, delle proposte che i movimenti sociali colombiani stanno portando avanti per difendere i diritti umani, in particolare la libertà di opinione e di associazione, allo scopo di cercare una soluzione collettiva di pace che vada oltre la smobilitazione armata.

Fino al sei giugno saranno in Italia alcuni rappresentanti dei movimenti sociali e indigeni latinoamericani per una serie di iniziative pubbliche in varie città italiane: l'incontro triestino, organizzato dall'associazione «ASud», ambasciata dell'Onic in Italia, avrà come obiettivi la denuncia dell'impatto che gli accordi commerciali hanno sulla vita dei popoli e sulle risorse naturali dell'Unione Europea e dell'America Latina, la volontà di continuare a costruire alleanze, cooperazione e relazioni tra movimenti, società civile e istituzioni locali, nonché discutere dei cambiamenti in atto in America Latina e nel mondo, e del contributo dei movimenti sociali e indigeni latinoamericani alla risoluzione dei conflitti sociali e ambientali del pianeta.

Seguirà alle 19.30 un incontro pubblico in Androna degli Orti di Piazza Barbacan dove, insieme a Casama, ci saranno anche il presidente di ASud Giuseppe De Marzo e Anna Cristin della delegazione regionale di ASud. A conclusione della giornata ci sarà il dj set de «La Jazera» e l'aperitivo sociale. Per info: ASud Friuli Venezia Giulia, Ecologia e Cooperazione Onlus asud.fvg@gmail.com, tel. 3466088242, www.asud.net.

Linda Dorigo

3 GIUGNO

● **IL SANTO**
San Carlo Lwanga

● **IL GIORNO**
è il 155 giorno dell'anno, ne restano ancora 211

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.49

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.20 e tramonta alle 21.04

● **IL PROVERBIO**
Un consiglio sano non è mai invano.

FARMACIE

■ **DAL 3 AL 7 GIUGNO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 040.300940
viale Miramare 117 (Barcola)	tel. 040.410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 040.228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
viale Miramare 117 (Barcola)	
via Oriani 2 (largo Barriera)	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040.228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera)	tel. 040.764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	155,1
Via Carpineto	μg/m³	54,5
Via Svevo	μg/m³	np

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	42
Via Carpineto	μg/m³	43
Via Svevo	μg/m³	81

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	47
Monte San Pantaleone	μg/m³	75

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

IL PICCOLO

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

TARIFFE: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SPETTACOLO BENEFICO

Musica e danza stasera al Bobbio per la chiusura del premio Boschini

Si conclude questa sera alle 20.30 al Teatro Orazio Bobbio con un variegato spettacolo la terza edizione del Premio Benno Boschini, dedicato al magistrato e giurista emerito, per anni presidente del Tribunale di Trieste, scomparso nel 2005.

La manifestazione, supportata anche dal nostro giornale con il dono di più di 2000 libri a 500 bambini, culminerà in una grande festa benefica: si esibiranno, presentati da Silvia Stern e con gli effetti luce di Marianna Accerboni, il maestro Silvio Donati, raffinato compositore e jazzista con frequentazioni internazionali, che proporrà in anteprima il suo ultimo cd intitolato «Piano solo»; il centro Danza Anna Giani che, nel festeggiare il cinquantennio di attività, presenterà due balletti coreografati da Paolo Sigovich, formatosi alla scuola di Gino Landi con al suo attivo la partecipazione a spettacoli televisivi e teatrali a livello nazionale.

Il jazzista Silvio Donati

Si esibiranno quindi la Scuola di ballo Arianna con danze latino-americane e con i ragazzi dell'hip hop, i giovanissimi dell'associazione «Salice Verde» diretta Larisa Souchkova, formatasi al Bolshoi, il gruppo musicale «Billows '85», i cantautori Roberto Sterni e Fabio Martari, la giovanissima cantante Alessandra Padricello e il Gruppo di Danza Orientale Oasi.

Il ricavato della serata, a ingresso libero, sarà devoluto a un orfano della Polizia di Stato, mentre nelle scorse edizioni era stato ricordato il sacrificio del commissario Luigi Vitulli e dell'agente Vincenzo Raiola.

PREMIATI DAL CORECOM GALVANI E PETRARCA

Studenti registi nel segno dell'Europa

«Un video intenso, costruito bene sul piano tecnico, che offre approfondimenti di una realtà storica e culturale che altrimenti sarebbe destinata all'oblio. Viene rappresentata una realtà operaia attraverso il filtro specifico della differenza di genere (le intervistate sono tutte donne), ma accenna anche alla dimensione "transfrontaliera", quando il cantiere di Monfalcone attirava manodopera da territori molto più vasti, anticipando la "globalizzazione" del lavoro di oggi». Così il presidente del Corecom Fvg, Franco Del Campo, ha presentato il primo premio del concorso multimediale intitolato «Comunicare identità e territorio in Europa», vinto dal liceo Buonarroti di Monfalcone, dal titolo «254 lire».

«Il titolo del video realizzato dagli studenti –spiega Del Campo - si riferisce alla paga che prendevano le giovani operaie al Cantiere di Monfalcone nel 1930, e raccoglie delle testimonianze dirette di due anziane signore che erano andate a lavorare a 14 anni, uscendo da una condizione di povertà e conquistando l'orgoglio di partecipare al lavoro di una industria moderna che attirava operai da tutta l'Europa».

Il pubblico alla premiazione tenutasi al liceo Dante

Alla presentazione e premiazioni dei video realizzati da più di 200 studenti della regione, tenutasi nell'aula magna del Liceo Dante di Trieste, hanno partecipato il prefetto Balsamo, il consigliere regionale Piero Tononi, il Console generale d'Italia a Capodistria Carlo Gambacurta, il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Ugo Panetta, e tutti hanno apprezzato l'iniziativa che ha permesso ai giovani di coniugare la consapevolezza della cittadinanza europea con la realizzazione di un video per sperimentando in modo diretto il lavoro del giornalista, della regia, dell'attore e del montaggio.

Al secondo posto si è classificato «Un video per l'Europa», del liceo Leopardi Majorana di Pordenone, che – come si legge nella motivazione - con ottimo montaggio e ritmo veloce ed incalzante interseca aspetti diversi della propria realtà: cultura, società e lavoro.

Al terzo posto «Chef di classe», dell'Isis Mancini, di S.Daniele del Friuli, che ha affrontato la dimensione interculturale da una prospettiva gastronomica. ed è stato celebrato con un concerto, sempre al museo Sartorio, che ha avuto per protagonista il pianista Lorenzo Cossi.

I due premi speciali della giuria sono andati ad «Adriatico: un mare senza confini» (Istituto Galvani di Trieste), che affronta il tema del rigassificatore in prospettiva «transfrontaliera», e a «L'Europa chiama, le iene rispondono» (liceo Petrarca di Trieste), che è stato il video più «contaminato» dalla dimensione televisiva, con un buon ritmo e con l'ironia del modello di riferimento.

I video migliori saranno riproposti dalla Rai regionale e dalle emittenti locali che aderiranno all'iniziativa.

MATTINO

● **TORNEO DI TAVLI**
Si chiudono oggi, nella sede dell'Associazione «Zorba il greco», di via Malcanton 8, le iscrizioni al terzo torneo di «Tavli», antico gioco simile al backgammon. Con questa edizione, che inizierà domani, la gara assume carattere regionale. Per informazioni: 335303370, 0403480235.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la gita a Marano Lagunare del 19 giugno. Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, rimane chiuso per turno di riposo.

POMERIGGIO

● **PROLUSIONE ALLA «RONDINE»**
Oggi, alle 18, si terrà la prolusione a «La Rondine» di Puccini a cura del musicologo e critico musicale Alberto Cantù nella sala del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste. Ingresso libero.

● **TORNEO DI CALCIO**
A partire da oggi avrà inizio il torneo internazionale organizzato dalla Società San Sergio. Le categorie interessate sono due, pulcini annate 1997-98-99 e esordienti a 7 (a sette). Le squadre straniere sono Mnk Izola, Dekani. Il torneo si svolgerà in concomitanza con gli Europei, e ci sarà la possibilità di vedere le partite consumando anche ricche grigliate.

● **VOCI DEGLI IMMIGRATI**
Il Circolo della Cultura e delle Arti presenta oggi nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, con inizio alle 17.45, una conferenza della prof.ssa Ornella Urpis (Università di Trieste) dal titolo «Le voci degli immigrati a Trieste», a cura del prof. Giuseppe Trebbi.

● **ALIMENTAZIONE ESTIVA**
Con inizio alle 18, nella sede del Circolo Unicredit, via Valdirivo 42, Paolo Bonivento terrà un incontro aperto al pubblico sull'argomento «Affrontare le stagioni con la corretta alimentazione: l'estate».

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15, in via Beccaria 6, V piano (con ascensore alla Società antroposofica) si svolge il settimanale laboratorio dell'Associazione Poesia e solidarietà con la lettura dei testi (poesie o pagina di prosa), il confronto delle esperienze, dei linguaggi. Scadenza del concorso «Invito alla poesia», gratuito tema libero senza limiti di età, 15 giugno 2008. Info: 040638787.

SERA

● **ASTERIX IN LATINO**
Stasera alle 20.30, al ricreatorio Toti di via Capitolina 3, la classe V A del liceo Petrarca presenta lo spettacolo, interamente recitato in latino, «Asterix et falx aurea», da Goscinny e Uderzo.

● **AIKIDO TRADIZIONALE**
L'associazione Iwama Budo Kai comunica che i corsi di Aikido tradizionale al Suishinkan Dojo di via Valmaura 53/a seguiranno l'orario estivo (martedì 20-21.30, giovedì 21-22.30) a partire dalla lezione odierna. Ulteriori dettagli: www.iwamabudokai.net.

● **ROTARY CLUB TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà il commodoro Gennaro Coretti che terrà una conferenza su: «La Flotta alto Adriatico dell'International Yachting Fellowship of Rotary».

● **COSTRUENDO ALTERNATIVE**
Oggi, alle 19.30, in Androna degli Orti 4/B, incontro con i portavoce dei movimenti indigeni latinoamericani e delle organizzazioni sociali colombiane: Luis Evelis Andrade Casama, Higinio Obispo González (autorità nazionale indigena di governo della Colombia) e Miguel Palacin Quispe (coordinamento andino delle organizzazioni indigene), insieme a Giuseppe De Marzo dell'associazione A Sud, modera Anna Cristin.

● **CONVIVIALE ALUT**
Questa sera i soci dell'Alut (associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno per la conviviale di maggio che avrà luogo al Jolly Hotel in corso Cavour 7, con inizio alle 20.15. Ospite della serata sarà il giornalista Ranieri Ponis, che parlerà del suo libro: Berlino 1944-1945: io c'ero, testimonianza oculare (Ibiscos).

DOMANI

● **SPORTELLO ANZIANI**
L'Ada - Associazione per i diritti degli anziani comunica che lo sportello di ascolto è sempre aperto nella sede Uil di via Polonio 5, al primo piano, stanza 6, ogni mercoledì e giovedì dalle 10 alle 11 e raggiungibile anche telefonando al n. 040368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento al fine di poter usufruire delle cure dentistiche, a tariffe agevolate, previste per anziani e loro familiari. L'associazione inoltre si sta interessando per la tutela dei diritti dei malati e degli anziani soli.

VARIE

● **CENTRO ARENA**
Il Centro estivo artistico sarà attivo luglio e agosto e aperto dalle 7.30 alle 14. Il Centro offre a ragazzi dai 6 ai 13 anni giornate all'insegna dell'arte, pittura musica danza movimento e drammatizzazione, lavori di gruppo, divertimento e cultura, 2 volte alla settimana incontri in biblioteca. Info: Centro d'arte musicale Arena di via Gallina 1, allo 040765889 da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 e il martedì e venerdì anche al mattino dalle 10 alle 12.

● **CRAL PORTO**
Soggiorno in Corsica a Saint Florent, considerata la Costa Smeralda dell'isola, dal 28 giugno al 5 luglio, con pullman al seguito per le varie escursioni. Propone il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale. Informazioni in segreteria alla Stazione Marittima, lunedì e giovedì dalle 16 alle 19 (tel. 040300363) oppure in tutte le ore al n. 3471385622 (Bruno).

● **GILDA INSEGNANTI**
È stato eletto all'assemblea degli iscritti il nuovo direttivo provinciale unificato del Sindacato autonomo magistrale e della Gilda degli insegnanti. Sono stati eletti gli insegnanti: Giuliana Bagliani, Giorgio Bozzolini, Silvio Budin, Barbara Campana, Francesco Carbone, Annamaria D'Ambrsio, Mario Di Meglio, Rino Di Meglio, Paola Frausin, Renzo Frausin, Flavia Marsilli, Manlio Sossi, Marina Tensi, Daniela Tozzi e Massimo Vascotto.

● **SAGRA TIRO A VOLO**
La Società triestina tiro a volo organizza per i giorni 5, 6, 7, 8 e 9 giugno la "Sagra dello sport" (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare-Muggia. Apertura dei chioschi alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito apparecchio acustico di piccole dimensioni nella mattinata di venerdì 30 maggio nella zona compresa fra piazza Foraggi, via Matteotti, Melara. Ricompensa al rinvenitore. Num. cell. 3403814946.

■ Smarrita gatta bianca e tigrata di 11 mesi, è scomparsa la mattina di giovedì 29 maggio in zona Campanelle, ma non avendo paura delle automobili potrebbe essersi intrufolata in qualche mezzo di trasporto ed essere arrivata chissà dove! Risponde a nome di Pio. Chiunque avesse notizie o l'avesse ritrovata, per favore chiami il 3477820799.

■ Smarrito mercoledì sera ore 20, portatessere pelle marrone contenente solo documenti personali, tessere e foto familiari. Taxi da piazza Verdi all'angolo via Locchi-via Laghi e proseguito poi per via Murat. Pregasi caldamente eventuale gentile rinvenitore telefonare allo 040304272. Grazie, mancia.

■ Persa il 31 maggio spilla a forma di gatto in bicicletta in strass, zona via Carducci-mercato coperto-galleria Sandrinelli. Pezzo unico. Ricompensa. 3474583047.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Feruccio Bombardieri per il compleanno (3/6) dalle cognate Gilla, Nives 20 pro frati Montuzza, 20 pro gattile Cociani, 20 pro Amici cuore Rovis.
- In memoria di Aurelio Civitani nel XV anniv. (3/6) dai familiari 100 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Olga Moratto in Cotterle nell'anniv. (3/6) dalla figlia Natalia 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Edda Gentilcore Ferluga nel XII anniv. (3/6) dal marito e figlia 30 pro Amici del cuore, 30 pro Enpa, 30 pro Astad, 30 pro Cardiologia, 30 pro Centro tumori.
- In memoria di Amalia Svaghi (3/6) da Liliana e Savino 25 pro frati Montuzza pane per i poveri, 25 pro Astad rifugio Opicina.
- In memoria di Roberto Zaccaria per l'anniv. (3/6) da Rosanna 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Guido Zanier per il compleanno (3/6) dalla moglie Maria con Roberta, Cinzia, Silvano, Valentina 15 pro Agmen, 15 pro Airc.
- In memoria di Rita Nardi ved. Cechet da Chiara e Riccardo 250 pro Ist. Rittmeyer, 250 pro Uildm.
- In memoria di Isabella e Girolamo Piazzola da Neda e Giuliano Pavan 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Walter Radetti dagli amici dell'Euronics "Il Giulia" 120 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Maria Rust da Laura Boschin 20 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
- In memoria di Bruna Tenente da Lilda De Chiurco 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittorio Zanier da Valentina, Francesco, Breda, Igor, Erica, Alberto, Annalisa, Massimiliano, Jessica, Marco, Rossella, Claudio 120 pro Airc (Milano).
- Da Mariella Furlan 200 pro I Girasoli Onlus.
- In memoria dei propri cari da Lucio Rocco 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria della mamma Ondina dai figli 25 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Annamaria Curei Dapretto dalle sorelle Adelele e Isabella 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mariuccia Ferialdi Zanini da Alice e Stefano Casaccia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Fiippi Alaba da Dandri, Grison, Degrassi, Scalia, Ortu, Bologna, Lantier 70 pro Centro turmori Lovenati.
- In memoria di Vincenzo Frisone dalle sorelle 30 pro Sweet Heart - Dolce cuore.
- In memoria di Mario Genzo dai condomini di via Tonello 25 80 pro Airc.
- In memoria di Nino Lagonigro dai genitori di scuola 80 pro Oratorio San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Maria Milazzi da Nives 20 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).
- In memoria di Milena Muratore ved. Zanon dalla famiglia Comari 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria del gen. Alceo Pastore da Nello e Annamaria Paver 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Isabella Pellegrino e Girolamo Piazzolla dalle famiglie Pacilio e Malusà 50 pro Centro turmori.
- In memoria di Lucia Piccini da Silvana Makovec e fam. Primosi 30 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli per la chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Ferruccio Reggio dalla figlia Neva 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Rita Rigutti da Lidia, Dionigi, Tiziana e Dario Pizzamus 100 pro Cardiologia (unità coronarica c/o ospedale di Cattinara).
- In memoria di Ilde Vatta Spizzamigio dalle famiglie Agacci e Paver 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Bruna Tenente da Anita, Luisella, Andrea 300 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

SERATA DI GALA

Venticinque anni di impegno celebrati dal Lions San Giusto

I Lions San Giusto al venticinquennale (foto Bruni)

Il Lions club Trieste San Giusto ha celebrato i 25 anni di fondazione con una «Charter night», alla presenza della presidente, Marina Cinco Del Fabbro e del Governatore del Distretto, Claudio Saccari. Presente, fra gli altri, il prefetto, Giovanni Balsamo.

La Cinco Del Fabbro, nella sua relazione, ha ricordato la data della nascita del club San Giusto, avvenuta il 14 marzo del 1983, «per l'iniziativa di una decina del Lions club Host, che già operava in città, e di una ventina di nuovi adepti. Il logo fu disegnato dall'artista Ugo Carà, nostro socio».

Citati i «buoni rapporti con tutte le altre componenti dell'associazionismo triestino e con quelli stranieri di Furstenleld e di Graz», la Cinco Del Fabbro ha rammentato anche «la fondazione del primo club di Capodistria, il primo nella vicina Europa dell'Est, promossa dal nostro club». Alla conclusione dell'appuntamento, la presidente ha ribadito che «il nostro impegno in questo quarto di secolo non è cambiato e continueremo a fissare obiettivi relativi a progetti sostenibili, nell'ambito dell'amicizia reciproca fra i soci che ci contraddistingue».

La serata conviviale è stata preceduta dalla presentazione del restauro del pianoforte verticale liberty costruito a Trieste, all'inizio dello scorso secolo, da Luigi Magrini e dal figlio Teodoro, avvenuta al civico museo Sartorio. L'intervento è stato reso possibile dall'impegno dei soci del Lions club San Giusto. *(u.s.)*

INCONTRO A CAMPANELLE

«Terre e libertà»: volontari da Trieste nei Balcani e oltre

Creare ponti per costruire relazioni fra le persone: è questo il segreto per una cooperazione internazionale efficace. Se ne è parlato in un incontro dal titolo «Il ruolo della società civile nei Balcani. Terre e Libertà come esperienza di volontariato internazionale» organizzato dall'Ipsia di Trieste e dal circolo Acli di Campanelle. «Terre e Libertà è l'evoluzione di un progetto d'intervento nei campi profughi partito proprio da Trieste nel 1992 - ha ricordato Franco Codega, presidente di Ipsia Trieste - da quegli anni sono migliaia i volontari che hanno investito una parte del proprio tempo per un'esperienza nei Balcani e in altre zone del mondo».

«La cooperazione internazionale - ha spiegato Matteo Apuzzo, sociologo - è spesso invasiva, calata dall'alto, insostenibile con progetti che finiscono quando si esauriscono i finanziamenti e inefficace».

Da queste osservazioni nasce l'esigenza di una cooperazione competente, ma non tecnicistica. «"Terre e Libertà" - ha spiegato Stefano Bravin, responsabile Ipsia per i Balcani - nasce con l'obiettivo di creare contatti fra le persone. I campi di animazione con i bambini durano due settimane e in genere vi partecipano persone fra i 20 e i 35 anni, ma non ci sono limiti di età». «Per me è stata un'esperienza importante - ha ricordato Silvia Grillo, triestina in Kosovo nel 2006 - impegnativa ma non difficile».

Info tel. 02.77.23.285 o www.terreliberta.org.

AUGURI

MARIUCCIA Per i 60 anni tanti auguri dal marito Franco e dalla figlia Cristiana con Michele

TERESA Per i 60 anni auguri dal marito Tullio, figli Stefano e Barbara, nuora, genero e nipoti Pietro, Matilde, Leonardo e Simone

SERGIO A «superSergio» che compie sessant'anni tanti auguri da Adriana, Graziana e mamma

ANNAMARIA-LUIGI Per i 40 anni di nozze auguri da Bruno, Alida, Liam e da tutti i parenti

IL CASO DEL GIORNO

Viale Terza Armata, transenna orrenda

Ho letto su Il Piccolo del 26 maggio che la consigliera Pd in quarta circoscrizione ha presentato una mozione, accolta all'unanimità, perché sia reso visibile un cartello stradale occultato dalla vegetazione, in Viale Terza Armata.
Giusto e doveroso. Mi domando, tuttavia, perché negli ultimi sei/sette anni non sia stata fatta alcuna mozione per sanare un obbrobrio che... offusca tutto il viale, uno dei più belli della città: un'orribile e fatiscente transenna, eretta parecchi anni fa lungo tutta la strada, a riparo del muro del parco del Circolo Ufficiali, altrettanto fatiscente e in parte crollato. Tra le due strutture c'è di tutto! Topi, immondizie, animali morti, erbacce e quant'altro! Il tutto proprio di fronte a un asilo infantile! Va aggiunto che il marciapiede di sinistra, a scendere, è bloccato e che da alcune settimane, per l'apertura di un nuovo cantiere di fronte, il passaggio di pedoni e mezzi è ulteriormente limitato!
Per esperienza personale so che, se il proprietario del muro fosse un privato cittadino, nel giro di pochissimi mesi sarebbe stato costretto dal Comune a porre riparo e ripristinare il muro!
È però voce ricorrente che ci sia qualcuno interessato all'acquisto del parco per costruirvi edilizia civile, sacrificando, quindi, un polmone verde così importante.

Boris Morelli

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 3 GIUGNO 2008

SINDACATI

Trieste Trasporti

In merito all'articolo pubblicato su «Il Piccolo» nella pagina delle Segnalazioni del 26 maggio le firmatarie organizzazioni sindacali desiderano fare alcune precisazioni e comunicare alla cittadinanza le proprie rimostranze in merito.
Innanzitutto nel 2001, anno nel quale la Trieste Trasporti s.p.a. è subentrata all'Act, la nuova azienda ha immediatamente, senza alcuna contrattazione con i sindacati, modificato la turnazione dei conducenti di linea eliminando di fatto 27 giornate di riposo (frutto di accordi sindacali che hanno prodotto la rinuncia, da parte dei lavoratori, di denaro in cambio di giornate di riposo) e solo successivamente alle due giornate di sciopero effettuate spontaneamente dai lavoratori ha dovuto riconoscere gli accordi sottoscritti precedentemente dalla vecchia azienda di traporto pubblico locale.
L'indice di mancata prestazione di cui parla l'Amministratore delegato pari al 13% è un dato non corretto in quanto tale indice è composto solamente dall'8-9% per malattia e infortuni, cosa fisiologica per il tipo di lavoro effettuato, e per il restante 4-5% da concessioni previste da leggi di Stato che hanno la finalità di agevolare i lavoratori nell'accudire i figli (permessi parentali) o che sono socialmente utili (donazioni sangue), come pubblicizzato tramite spot televisivi.
Il Premio di risultato non tiene conto solamente della presenza ma anche della sinistrosità di ogni singolo conducente (incidenti causati per colpa del conducente) che va a inserirsi in un complicato meccanismo di reparto oltre che individuale.
Perché un'azienda che si vanta di avere effettuato un utile netto di 2.000.000 di euro (oltre i 3 miliardi e 500 milioni delle vecchie lire) deve ulteriormente risparmiare? Il risparmio derivante dall'esternalizzazione la Trieste Trasporti lo utilizzerà per offrire nuovi servizi o andrà ad aumentare il proprio utile a discapito dei lavoratori e della cittadinanza?
Se la Trieste Trasporti deve avere un risparmio, come lo si ottiene dovendo garantire la qualità del servizio reso alla cittadinanza? Sottopagando i lavoratori? Come ci è stato comunicato dall'assessore ai Trasporti la Provincia ha autorizzato solamente la procedura per far partire il bando di gara ma non ha ancora autorizzato l'esternalizzazione in se stessa in quanto la Trieste Trasporti non ha saputo fornire i dati sull'effettivo risparmio.

Le segreterie: Cigl, Cisl, Uil, Faisa Cisal, Ugl, Settore Autoferrotranvieri

ALBUM

I geometri della quinta A si ritrovano trent'anni dopo il diploma

A distanza di trent'anni dalla maturità si sono ritrovati, per ricordare i bei tempi delle «superiori» i geometri della quinta A, diplomatisi nell'anno scolastico 1977-1978.
Eccoli, nella tradizionale foto ricordo al termine della rimpatriata. Da sinistra, in piedi: Ferro, Debarbora, Seri, Lucchi, Altin, Reatti, Cadel, Zini, Vangi, Canalaz, German, Stocovaz, il professor Svara, Del Piero, Cattaruzza, Pavanello, Belli, Bossi.
Seduti: Turch, Gumirato, i professori Lugnani, Bonu, Cercato. Assenti: Cappellari, de Denaro, Fiorentino, Kraker, Marco, Nordio, Pirina e Taucer.

MODA

di ARIANNA BORIA

Quella lingerie di Carrie fuori tempo massimo

Passi il film, deludente come sempre capita quando una serie geniale - forse il prodotto televisivo più acuto, disinibito, intelligentemente non moralista degli ultimi anni - viene spalmata sul grande schermo solo per una gigantesca operazione commerciale. Forse questo lo si poteva anche perdonare a Carrie e alle sue amiche, che nella versione film di «Sex and The City» sembrano solo diventate più vecchie, a dispetto delle spianature del botox e del chirurgo («are we getting wiser, or just older?» si chiede la protagonista nella terza serie, e vien voglia di risponderle, pur con tutto l'affetto dovuto a un'icona, «ahimè siete diventate solo più vecchie, prevedibili, stridule, domestiche e fate anche poco sesso...»). Ma il merchandising che riprende vitalità intorno alla serie «defunta» o meglio «felicemente cristallizzata» nella nostra memoria di fan della prima ora, è proprio triste, anacronisticamente insopportabile.
Insieme alla pellicola arriva nei negozi la prima collezione di lingerie firmata «Sex and The City». Ben quattro linee diverse, una per ciascuna delle protagoniste e dei loro caratteri: stravagante come Carrie-Sarah Jessica Parker, sensuale come Samantha, chic come Charlotte e cosmopolita come Miranda. Reggiseni a balconcino, perizomi, babydoll, reggicalze, tulle, bordi animalier, rose diffuse, pizzi smerlati, tutto l'armamentario della seduzione disinvolta e leggera che ci ha fatto sorridere, divertire, sbalordire e magari anche convinto a comprare qualcosa nella lunga stagione delle sei stagioni televisive e che oggi abbiamo sepolto con qualche rimpianto in fondo al cassetto.
Le coetanee di Carrie e delle sue amiche sono diventate come loro: mamme, mogli o in procinto di esserlo, stritolate tra il lavoro, la carriera e tutto il resto, con poco tempo e sempre meno entusiasmo per quei rituali al quale la lingerie in questione sembra finalizzata. Il «sex» del titolo non c'è più nel film: se persino Samantha si cosparge inutilmente di sushi e deve rinunciare ai suoi ragguardevoli standard perchè «lui», che fa l'attore, ha bisogno di un sonno di bellezza, allora quegli hot pants, quei bustier, quei nonnulla di mutande restano solo un business un po' desolante e desolato, fuori tempo massimo. Le «it girls» sono cresciute, pure troppo, e alle generazioni di amiche successive sembra piaccia di più la morigeratezza dei costumi e la praticità dell'intimo. Chi se la filerà, allora, la biancheria così lussuosamente scorretta, così sventata di «Sex and The City»?
Accanto a me, in una celebre catena di cosmesi (molto, molto pubblicizzata nel film) una ragazzina compila la scheda del concorso: tot euro di spesa e la possibilità di vincere cinque giorni nella «City» senza «Sex». Sono sicura che a lei quel rosa e nero del cartoncino, i colori della serie, non dicono proprio niente. E che, se vince, si perderà Perry Street, dove «abitava» Carrie con decine e decine di scarpe, di borse, di abiti, di reggiseni, di amorazzi. Prima di diventare grande.

QUESTIONI STORICHE

Partigiani e colori

Il 25 aprile, nella trasmissione radiofonica Zapping, qualche ascoltatore chiedeva quale fosse stato il contributo dei comunisti per la liberazione dell'Italia durante la seconda guerra mondiale e il dottor Aldo Forbice che conduceva la trasmissione, rispose che i comunisti erano solo una piccolissima minoranza nelle file partigiane.
Allora mi venne in mente quando nel 1990 fui inviato a Roma dalla Rai per partecipare al programma «La mia guerra» dove incontrai alcuni ex partigiani ed ex fascisti che avevano combattuto «chiamiamola così» la guerra civile italiana. Poiché spesso avevo sentito parlare dei cosiddetti partigiani bianchi (dei quali non voglio dire che non c'erano poiché la storia dice di sì) che io non ho mai avuto l'occasione di vedere al contrario di quelli garibaldini con il fazzoletto rosso attorno al collo, per aggiornarmi meglio, chiesi ad un ex combattente repubblichino, con il quale avevo fatto un po' di amicizia durante la mia permanenza alla RAI, se ne sapeva lui qualcosa riguardo ai partigiani bianchi ma anch'egli disse di averne sentito parlare ma nei suoi combattimenti nel Veneto e in Lombardia di non averne visto nemmeno uno. Allora chiese ad un suo ex collega delle brigate nere, che aveva combattuto in Piemonte, se da quelle parti ci fossero stati dei partigiani bianchi, ma Mario «così si chiamava» rispose che nei suoi numerosi combattimenti aveva affrontato solo partigiani rossi.
Povera sinistra, dopo la batosta alle elezioni, sta perdendo anche la sua storia.

Aldo Biecar

EXPO

Trieste dimenticata

Nel 2004 Trieste è stata candidata ad ospitare l'Esposizione Universale 2008, meglio conosciuta come Expo 2008. Partecipai in qualità di responsabile giovanile del Comitato Pro Trieste Expo, creatosi per dar appoggio a questa candidatura, organizzando diversi incontri con un totale di oltre un migliaio di ragazzi, perlopiù studenti delle scuole superiori, miei coetani. Insieme ad altri ragazzi creammo un'ondata di entusiasmo e di informazione (così venne definita la nostra azione) che coinvolse appunto centinaia e centinaia di studenti e triestini, entusiasti dell'occasione. Non si doveva perdere, tutti erano daccordo. Una sfida non facile ma affrontata con il giusto entusiasmo da tutta la città. Il verdetto fu diverso dalle aspettative. A Parigi arrivammo con un entusiasmo incontenibile tutti insieme: c'erano politici, ministri, sottosegretari, sindaco, autorevoli esponenti del mondo scientifico, troupe di giornalisti, semplici cittadini e tanti ragazzi. Ma tutti lì eravamo sullo stesso piano, nello stesso albergo, con lo stesso obiettivo. Il tutto però finì nel pomeriggio quando il verdetto vide Saragozza vincere la competizione, con un buon distacco rispetto a Trieste. La situazione cambiò, ognuno per i fatti suoi. Addio a tutto e a tutti. Ritornando con un caro amico verso Trieste pensai che tutto il lavoro fatto non doveva essere perso. Se a Trieste avevamo creato qualcosa di straordinario in favore della nostra città, a Saragozza gli studenti protestavano contro un Expo speculativo che avrebbe rovinato la loro città, scegliendo di non appoggiare la candidatura ma anzi prendendo con noi contatto via mail. La loro era un'azione importante e grandiosa alla quale non venne data molta visibilità. Successivamente per oltre 10 giorni, dell'argomento post-vittoria, vennero intervistati gli uni e gli altri politici di turno... ma a noi nessuno chiese niente. Si sa, i giovani sono utili quando lavorano, quando devono parlare è meglio che tacciano. Non persi l'entusiasmo e dopo alcuni anni scelsi di mettermi al servizio della comunità partendo dalla Circoscrizione.
Il pensiero dell'Expo me lo sono portato dietro riproponendo la candidatura per l'esposizione del 2012. Ho seguito con attenzione la candidatura di Milano all'Esposizione Internazionale (diversa da quella triestina) e i lavori di adeguamento per l'Esposizione in Spagna. Oggi siamo arrivati a meno di un mese dall'inaugurazione di quest'ultima, a Saragozza. Il padiglione italiano è quasi pronto, ancora qualche rifinitura e sarà visitabile tra poco meno di 30 giorni. Una curiosità che di certo deve far riflettere: tra le Regioni italiane coinvolte nelle attività della nostra struttura nazionale manca il Friuli Venezia Giulia. E sì che con l'Expo 2008 di certo c'entrava, eccome che c'entrava. Sembra proprio che l'entusiasmo, il buon lavoro, la gioia e la speranza che avevano unito tanta gente siano stata dimenticati. Trieste è stata dimenticata.

Nicola Davanzo
Consigliere Capogruppo
IV Circoscrizione
Lista Civica Cittadini per Trieste

CRITICHE

Ponte e piazza

Seguo con grande attenzione il dibattito sul progetto per la nuova piazza della Stazione e sul nuovo ponte pedonale sul Canale Ponterosso.
Mi è tornato alla mente un libro letto al ginnasio e uno scritto di Winckelmann di cui vi riporto alcune righe: «La nostra vanità mal volentieri si limita alla semplice osservazione e, per sentirsi soddisfatta, vuole essere lusingata: perciò vogliamo dare il nostro giudizio su tutto. E come è più facile negare che affermare, così anche si scorgono più facilmente i difetti che le perfezioni, e ci costa meno fatica criticare altri, che metterci noi stessi a insegnare».
Nel Settecento Winckelmann si occupava della considerazione che segue all'osservazione di un'opera d'arte: nel Duemila possiamo invece ammettere che il giudizio su un'opera venga dato anche senza l'osservazione della stessa (e poco importa che sia d'arte o semplicemente dell'uomo); è il caso del progetto per la piazza della Stazione, è il caso della proposta del ponte sul Canale.
Destino beffardo per Winckelmann, anche nella Trieste che oggi conosciamo.

Diego Grubor

PROPOSTE

La via ad Almirante

Adesso, forti del fatto di essere di nuovo al governo, viene propagandata la «proposta» di intitolare una via della città addirittura a Giorgio Almirante.
Giorgio Almirante era capogabinetto del Minculpop, durante la Rsi, collaborava al periodico «Difesa della razza» e firmava i bandi di fucilazione dei partigiani. Dopo Granbassi ora si propone financo il capo riconosciuto del neofascismo degli anni '50-'60-'70, al centro delle trame nere contro la Repubblica, a candidato per dare il suo nome a una via di una città come Trieste che fu sede di un campo di concentramento. Non c'è limite al revisionismo storico e alla sfrontatezza neofascista.

Gabriele Campana

RINGRAZIAMENTI

■ Ho avuto problemi con un operatore telefonico. Grazie all'Adiconsum di Trieste li ho risolti felicemente. Un grazie particolare alla signora Anna Buchhofer Brivitello e al signor Alexander Yakovlev.

Fioretta Filippaz

■ Vorrei ringraziare pubblicamente i vigili del fuoco intervenuti prontamente in via Lazzaretto Vecchio per liberare un gabbiano appena nato che aveva una zampa incastrata nelle tegole del tetto, ormai abbandonato al suo destino dai genitori. Una piccola critica invece all'Enpa, contattata prima dei vigili, che non interveniva ritenendo pericolosi gli eventuali gabbiani presenti nei pressi del pulcino.

Andre Levi

■ Molte persone mi chiamavano senza risposta sul cellulare. L'avevo dimenticato sul tavolo di un ristorante pizzeria del Viale XX Settembre dopo aver cenato. Devo ringraziare molto il giovane che mi ha avvertito via fax per il ritrovamento del mio cellulare. Sono proprio fortunato!

Dario Zimolo

SULLE RIVE

Pista ciclabile

Assessore Bandelli, lei ha detto (dal Piccolo del 24/05/2008) «Noi abbiamo il dovere di governare guardando più in là di domani». Sono d'accordo con lei e con molte delle sue iniziative. Ma allora le chiedo perché non ha guardato più in là di domani nel progetto di riqualificazione delle Rive. Bastava un secchio di vernice per dipingere una linea gialla a fianco dei marciapiedi per ottenere quella pista ciclabile della cui necessità si è convinto ora anche l'assessorato al Traffico. Avrebbe così evitato al Comune il contenzioso con TTP, che non vuole la ciclabile ed ha inventato improbabili «problemi di sicurezza» per non perdere gli incassi che derivano da una decina di parcheggi.
Come se i parcheggi delle Rive fossero proprietà di TTP e non dei cittadini di Trieste.

Alessio Vremec

IL PROBLEMA

Carta postale clonata: sei mesi dopo nessuna notizia del rimborso

Il 31 ottobre 2007 prelevo una somma all'Atm delle Poste di via Bramante. Il giorno seguente controllo il conto attraverso internet e trovo un prelievo indebito nella stessa notte di 600 euro, eseguito a Roma. Blocco immediatamente la carta di credito; faccio regolare denuncia ai carabinieri e richiesta scritta di rimborso alla Poste italiane.
Il personale delle Poste ammette una fraudolenta manomissione del sportello bancomat da parte di ignoti. Di conseguenza sono state prelevate somme di denaro indebite a tutte quelle persone che nella giornata hanno usato quello sportello. I dipendenti tranquillizzano i clienti con la certezza di un rapido rimborso del maltolto.
Ora a distanza di sei mesi non ho alcuna notizia del rimborso, nessuna risposta; i call center sono un muro di gomma, non esiste interfaccia affidabile. È vergognosa questa latitanza. I blog di internet sull'argomento consigliano aprire carta di credito su quegli istituti che garantiscono per iscritto i tempi di rimborso per la clonazione.
Risulta responsabilità diretta di Poste italiane mettere in linea apparecchiature che tutelano la clientela e nel caso ci siano debolezze del sistema di gestione, non deve pesare sull'utenza, pena l'inaffidabilità del sistema stesso. Non posso avere una carta di credito che ho paura di usare! Non posso essere un esperto di falsificazioni e fare attenzione prima di prelevare denaro anche su apparecchiature postali.
Il direttore delle Poste di Trieste, quale responsabile locale, può darmi una risposta chiara sulla pendenza in essere e sul quadro della situazione di questo tipo di raggiri?

Olivio Giraldi

CalcioEuro2008
Sito internet www.ilpiccolo.it
Email europei@ilpiccolo.it
IL PICCOLO

Centro di Studi "Miguel de Cervantes"
040 300588
Centro Esami TRINITY
ALCALINGUA Universidad de Alcalá

GRAVE INFORTUNIO AL CAPITANO CHE SARA' SOSTITUITO

Fabio Cannavaro con la caviglia sinistra fasciata dopo l'infortunio. A destra, il difensore e capitano della nazionale italiana viene portato via dal campo in barella

OGGI IN TV

- **Inter-Cagliari** Sky Sport 1, ore 10, replica della gara di campionato 2007-2008
- **Sampdoria-Chievo** Sky Sport 1, ore 12, calcio Primavera
- **Real Madrid-Deportivo La Coruna** Sky Supercalcio, ore 16
- **40 Anni di Mondiale 1962-2002** Espn Sport, ore 17
- **Playerlist Vieri** Sky Sport 1, ore 19.55, puntata dedicata a Christian Vieri
- **Fiorentina-Juventus** Sky Sport 3 e Sky Supercalcio, ore 20, calcio Primavera
- **Speciale Goal Deejay** Sky Sport 1, ore 20.25
- **Francia-Colombia** Sky Sport 1, ore 21, amichevole
- **Napoli-Juventus** Sky Supercalcio, ore 22, replica della gara di campionato 2007-2008
- **Euro Calciomercato** Sky Sport 1, ore 23

Grave infortunio a Cannavaro: torna a casa

Nell'ospedale di Vienna il responso definitivo: lacerazione dei legamenti della caviglia

VIENNA L'infortunio subito nello scontro con Chiellini nel corso del primo allenamento della nazionale azzurra a baden, mette ko Fabio Cannavaro. Il capitano della nazionale ha appena lasciato l'ospedale generale di Vienna Akh dove è stato ricoverato ieri sera dopo l'incidente durante gli allenamenti pomeridiani.

Ivan Gennaro Gattuso

Al giocatore è stata fatta una risonanza magnetica per accertare la gravità delle ferite riportate a una caviglia. Uscito in barella dal reparto di chirurgia traumatica è stato trasportato in una ambulanza che lo riporterà in albergo degli azzurri a Baden. Ma non ci sono possibilità di recupero. A qualche giornalista italiano che lo aspettava all' uscita dopo gli esami il calciatore ha detto con la faccia sorridente «vado a casa».

Come va? «E come volete che vada» - ha risposto emblematicamente a un cronista che gli faceva la domanda. Sono stati lacerati i legamenti della caviglia e probabilmente, ma lo si saprà solo oggi, ci sarà bisogno di un'operazione.

E' stata una festa amara, l'infortunio di Cannavaro 35 minuti dopo che la seduta era cominciata, con giravolta dopo uno scontro con Chiellini durante la partitella, ha rovinato tutto, facendo tacere i cori dei tifosi, almeno quello assiepati nella curva sud dello stadio da dodicimila posti in cui si sono allenati gli azzurri. Quelli dall'altra parte, in piedi nella nord, tutti bambini ancora ignari dell'accaduto, hanno continuato ad incitare Gigi Buffon, idolo dei piccoli austriaci vestiti con la maglia dell'Italia, la più venduta in questi giorni assieme a quella della nazionale di casa.

Cannavaro, uno che di solito resiste bene al dolore, era in lacrime e si toccava la caviglia sinistra, piano piano tutti i compagni gli sono andati vicino per capire cosa fosse successo, poi si sono avvicinati gli uomini del servizio sanitario e si è capito, come ha detto il medico azzurro Paolo Zeppilli che quella distorsione «non era una cosa banale».

La festa è finita in quel momento, lo speaker in tedesco ha annunciato che Cannavaro (rimasto a terra per venti minuti) era costretto ad uscire, portato via in barella, e dagli spalti, anche dalla tribuna centrale piena di austriaci vestiti alla juventina o con le maglie della Roma, si è levato un boato e poi un lungo applauso. Venti minuti dopo il capitano azzurro che ha sollevato l'ultima Coppa del Mondo era già nell'ospedale regionale di Moedling, da dove poi ripartiva verso uno, più attrezzato, di Vienna, sull'ambulanza scortata da due moto della polizia.

Nell'ospedale regionale gli era stata fatta una radiografia per accertare che non vi fossero lesioni ossee. Poi l'esame più difficile fatto a Vienna che ha dato il responso definitivo.

Prima il medico federale Zeppilli era stato vago: ««È tutto da vedere ma non è una cosa banalissima. Ci vogliono almeno 12 ore per valutare l'entità di questo infortunio. Sembra qualcosa di una certa entità. A volte succede che il dolore sia forte ma poi la situazione non sia così grave la cosa che bisogna sapere è se ci sono o meno lesioni ossee».

Ma il responso nella serata a Vienna è stato molto negativo per la nazionale e per il giocatore. Non serve aspettare un giorno, Cannavaro va sostituito subito e Donadoni non vuole aspettare fino all'ultimo momento prima di chiamare Gamberini, il difensore della Fiorentina lasciato a casa ma con la qualifica di riserva. La Uefa permette i cambi nelle varie rappresentative fino alla vigilia della prima partita ufficiale. Dopo non è più permesso depennare nomi, anche in presenza di infortuni gravi.

L'AZZURRO E' GIA' IN CLIMA

Gattuso: «Sappiamo giocare anche con nuovi moduli»

BADEN In Austria e Svizzera con un solo obiettivo: diventare campioni d'Europa. L'Italia gode dei favori del pronostico a Euro2008 e Gennaro Gattuso non ama nascondersi. Gli azzurri si presentano come la squadra da battere dopo il successo mondiale di due anni fa e le premesse per trionfare a Vienna ci sono tutte. «Siamo ovviamente i favoriti - l'analisi del centrocampista del Milan - Dopo tutto, siamo in campioni del mondo e ci siamo qualificati agli Europei davanti a Francia, Scozia e Ucraina. Certo, affronteremo un gruppo duro dove, come noi, Francia e Olanda puntano a vincere il titolo e lo stesso vale per la Germania, che raramente perde le grandi partite, per la Spagna, per il Portogallo e per la Grecia campione uscente».

Rispetto al trionfo di Berlino, sotto la guida di Donadoni, l'Italia è cambiata perchè il nuovo ct «è stato bravo a migliorare la nostra flessibilità tattica portando in nazionale giocatori importanti come Ambrosini, Aquilani e Di Natale. Donadoni ha accresciuto la nostra varietà tattica e questo ci ha dato un rinnovato impeto. Siamo più affamati che mai e con le nostre qualità tecniche e la nostra esperienza possiamo andare lontani». Secondo Gattuso, però, «gli Europei sono molto più difficili dei Mondiali, basta vedere i precedenti tornei dove l'Italia ha stentato. Non ci sono avversari facili, tutte le squadre giocano a livelli estremamente alti e ogni partita è come una finale».

«Le squadre si conoscono, giocano in modo simile e, soprattutto, i periodi di riposo tra le gare sono più brevi - continua Gattuso - È vitale, quindi, avere una rosa ampia, di grande qualità, che possa resistere alla pressione psicologica di competere per un titolo che richiede sei grandi prestazioni in 23 giorni. È una questione di tutto o niente, anche nella fase a gironi, e gli ultimi Europei in Portogallo lo hanno dimostrato». Il ricordo di allora brucia ancora («siamo stati eliminati nonostante una vittoria e due pareggi e come Germania e Spagna non siamo riusciti a qualificarci per i quarti») e l'Italia vuole cancellarlo. Per farlo Gattuso punta su Buffon, Pirlo e Toni ma anche su se stesso.

«Non sono una star, sono un giocatore che dà sempre tutto per la squadra - precisa - Non ho le raffinate qualità di Pirlo ma posso contribuire alle vittorie conquistando palloni, lottando, correndo e aiutando i miei compagni».

FUORICAMPO

di DAVIDE PORTIOLI

Scommesse in aumento Italia controfavorita

BADEN Euro 2008? Una scommessa vinta dal punto di vista economico, almeno per chi amministra le puntate su Austria-Svizzera 2008. E gran parte dei queste giocate avverranno on line. Bilanci non se ne possono ancora fare, le scommesse del resto su alcuni eventi sono comunque sempre aperte, fino allo svolgimento dell'avvenimento stesso. Si può però tentare un primo calcolo. Le previsioni per questi Europei sono del resto in linea con la tendenza rilevata dagli ultimi appuntamenti omologhi. La stima che esce da questa ricerca parla di una raccolta di giocate solo in Italia pari a 150 milioni di euro, di cui cir- ca 40 tramite il web. Non male davvero, se si considera che in occasione dei precedenti Europei il movimento di giocate dal'Italia fu di circa 70 milioni. Certo, ai recenti Mondiali il bilancio finale fu di circa 225 milioni.

Le quote sono beneauguranti per gli azzurri, che esordiranno il 9 giugno contro l'Olanda, con la vittoria dei giocatori di Donadoni quotata 2,20, mentre per gli orange la quota è 3,30. Le altre due partite di qualificazione vedono l'Italia quotata 1,60 contro la Romania (quota 6,50), mentre per l'ormai tradizionale incontro con la Francia la quota per i transalpini è 3,30, mentre la nazionale azzurra è quotata 2,45. La principale favorita per la vittoria di Euro 2008 è sempre la Germania, quotata 5, ma seguita da vicino dagli azzurri, quotati 6. La Spagna, grande delusa dell' ultima edizione portoghese, è quotata 6,50, mentre sono un pò più distanti Francia e Portogallo, entrambe quotata 9.

NEL GIRONE DEGLI AZZURRI

Vieira ko per infortunio arriva in fretta Flamini

Patrick Vieira

CLAIRE-FONTAINE L'Europeo di Patrick Vieira è appeso a un filo. Il centrocampista della Francia, infortunatosi alla coscia durante l'allenamento e per questo costretto a saltare l'amichevole del giorno dopo con il Paraguay, difficilmente partirà con la squadra alla volta di Austria e Svizzera. In mattinata Raymond Domenech aveva convocato per precauzione il neocentrocampista del Milan, Mathieu Flamini.La chiamata dell'ex giocatore dell'Arsenal conferma la gravità dell'infortuniodi Patrick Vieira.

Ieri Vieira si era detto molto tranquillo, ma era soltanto una frase dettata dalla scaramanzia. La Francia esordirà il 9 giugno contro la Romania.

ALL'AEROPORTO DI BUCAREST

Il Capo dello Stato saluta Chivu, Mutu e compagni

Cristian Chivu

BUCAREST La nazionale romena ha ricevuto il saluto del capo dello stato Traian Basescu che s'è incontrato con la squadra all'aeroporto di Bucarest prima della sua partenza per la Svizzera dove ha scelto San Gallo come sede del ritiro.

Basescu, che la settimana scorsa s'era sbilanciato pronosticando una vittoria per 1-0 sulla Francia e due pareggi con Italia e Olanda per le partite della Romania nel gruppo C, s'è intrattenuto in particolare con il tecnico Victor Piturca, con il capitano Cristian Chivu e con Adrian Mutu. Ha ricevuto in omaggio una maglia della nazionale proprio con il n. 10 di Mutu.

LA STAMPA TEDESCA

I gol di Toni fanno paura ai tifosi della Germania

Luca Toni

BERLINO I tifosi tedeschi già tremano all'idea di ritrovarsi di fronte l'Italia nella finale degli Europei: «Solo l'Italia è più in forma di noi», ha titolato la 'Bild' che paventa una ripetizione della semifinale dei Mondiali del 2006, quando gli azzurri distrussero impietosamente i sogni di vittoria della squadra di Juergen Klinsmann.

Il giornale scrive che gli azzurri hanno già dato sufficienti prove della loro fame di goal nelle partite di preparazione agli Europei: «Toni, il bomber del Bayern, si intende alla perfezione con Antonio Di Natale e le reti di Toni fanno paura a tutti». Dunque: l'Italia è la grande favorita della manifestazione.

UNA BOTTA ALLA CAVIGLIA

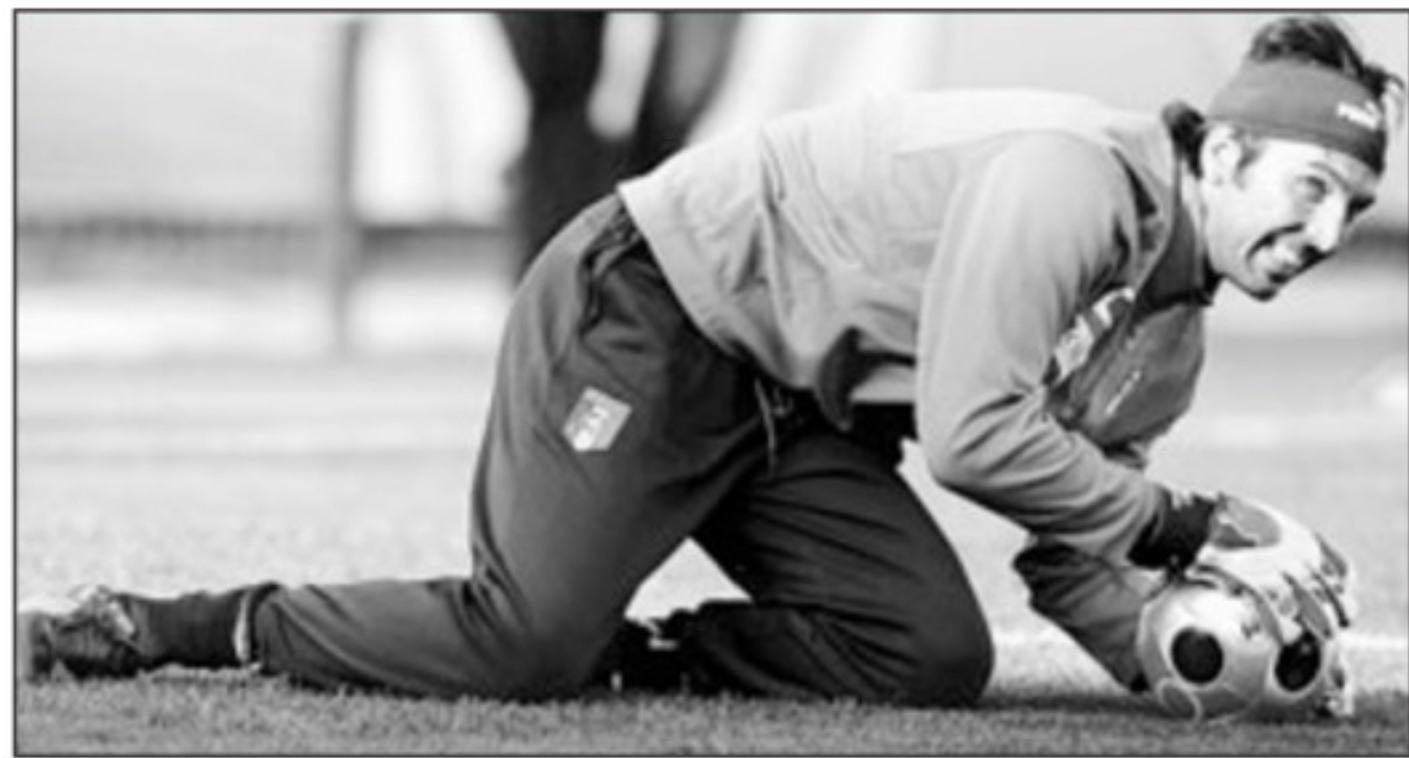
Cristiano Ronaldo esce prima dall'allenamento

Cristiano Ronaldo

NEUCHATEL Primo allenamento a Neuchtel per il Portogallo e prime preoccupazioni per Luiz Felipe Scolari, che ha visto tornare negli spogliatoi Cristiano Ronaldo con una borsa di ghiaccio alla caviglia destra. L'esordio dei lusitani nella competizione europea è previsto per sabato contro la Turchia. Nel gruppo A anche Svizzera e Repubblica Ceca.

L'attaccante sta vivendo momenti di incertezza perchè la corte del Real Madrid lo solletica ma Ferguson, il manager del Manchester United, non transige e dichiara che il portoghese rimarrà con i Red Devils fino alla conclusione del contratto, cioè il 2012, e che il Real sarà deferito all'Uefa per trattive fuori dai tempi statuiti per il mercato.

DOPO LA TEGOLA CANNAVARO

Per Donadoni il torneo inizia subito in salita

Il portiere azzurro Gianluigi Buffon nel corso dell'allenamento di ieri

Il ct dell'Italia, Roberto Donadoni

BADEN La prima giornata degli azzurri in Austria è servita per far capire che l'infortunio è sempre dietro l'angolo: l'inizio è stato decisamente in salita per l'infortunio a Cannavaro (uscito in barella per una grave distorsione alla caviglia sinistra, per lui niente Europeo ore). Per accorgersi che gli austriaci ci amano (seimila biglietti gratuiti distribuiti per la prima operazione-simpatia). Per stabilire che entro 48 ore Donadoni e Abete firmeranno formalmente il contratto che legherà il ct alla Nazionale fino al 2010 (salvo imprevisti). Infine per capire che al momento Di Natale è un intoccabile e che Del Piero e (specialmente) Cassano dovranno aspettare e sperare il corso degli eventi. Come si è visto per il capitano, tutto può succedere.

Nella prima - e affollatissima - conferenza stampa di Donadoni si è parlato di tutto. Il commissario tecnico ha detto che la prova contro il Belgio non ha alterato certi equilibri e che «se si vogliono creare dualismi e discussioni va bene per le chiacchiere, ma Di Natale ha dimostrato quel che tutti sapevamo: la sua è stata una conferma, ma che non si può prevedere nulla. Quanto alla concorrenza con Del Piero, non escludo a priori che Del Piero giochi, escludo solo che possa fare il portiere o il difensore. Ma per il resto lui si è messo a disposizione, ha gli stimoli giusti, ha fatto bene nella ripresa contro il Belgio». Quanto all'in bocca al lupo di Bearzot, secondo cui il recupero di Cassano è stato un miracolo, «io ringrazio il ct campione del mondo nell'82 per gli auguri che mi ha fatto. Non parlerei però di miracoli, è una parola grossa, e poi io non ne faccio, li deve fare Cassano da solo».

Si è parlato anche delle disattenzioni difensive contro il Belgio e della sua conseguente arrabbiatura: «No, io non mi sono arrabbiato, si è arrabbiato Buffon. Quando al 93' si prende un gol per una piccola distrazione, dispiace; è logico che dobbiamo sbagliare di meno, l'errore è umano, ma molto dipende dalla concentrazione». A chi gli ha fatto notare che si son visti pochi tifosi all'aeroporto, Donadoni ha risposto di aver notato molta gente con la maglia azzurra per la strada (non aveva ancora visto le migliaia di supporters allo stadio per l'allenamento), e ha voluto puntualizzare che l'albergo dove gli azzurri risiedono «non è una residenza imperiale, ma che i giocatori avranno lo stretto necessario, non si può parlare di posto paradisiaco, come è stato fatto». Poi i colleghi stranieri hanno cominciato a chiedere cose più specifiche: il rapporto con Van Basten, se è vero che considera la Romania inferiore agli altri avversari, se il suo esordio agli Europei in veste di allenatore gli sta offrendo sensazioni diverse rispetto a quelle di giocatore. Il ct ha messo d'accordo tutti: «Van Basten è mio amico, oltre che un mio ex compagno, ma non potrò confondere i risvolti personali con quelli della squadra. Non ho mai detto che Francia e Olanda sono superiori alla Romania, anzi. Le esperienze sono diverse da allenatore a giocatore, ma dipende da persona a persona».

Quanto alle sue aspettative, Donandoni ha detto tutto e niente: «Italia e Francia sono state finaliste ai Mondiali, ma due anni fa, adesso la situazione è cambiata. Noi cercheremo di fare il massimo, partita dopo partita. Per adesso le nostre attenzioni sono concentrate sull'Olanda, il primo avversario e dopo penseremo alla Romania». Si è parlato di capi di governo che hanno salutato la squadra e altri no (quello romeno e quello francese sì), di Mourinho, di Lippi che non ha dato l'in bocca al lupo al gruppo azzurro, di preparazione di una Nazionale «vecchia» e infine di pronostici: «Non penso a vincere gli Europei, ma a vincere intanto con l'Olanda, il resto si vedrà. Non mi piace fare proclami».

IL MONTEPREMI E' DI 184 MILIONI

Alla nazionale che vince la finale di Vienna andranno 23 milioni

BADEN È l'Europeo più ricco e uno dei più attesi di sempre, quello che verrà inaugurato sabato a Basilea dalla partita fra Svizzera e Repubblica Ceca. Uno dei problemi più grossi da risolvere è stato quello della capienza ridotta degli stadi, ma il successo di vendita è stato ugualmente clamoroso: con un milione e 50mila biglietti andati via in prevendita, c'è già il tutto esaurito dalla prima all' ultima partita.

Euro 2008 distribuirà un montepremi di 184 milioni di euro. Di base ognuna delle 16 nazionali partecipanti riceverà 7,5 milioni di euro, mentre ogni vittoria nella prima fase a gironi varrà un altro milione (500mila euro per il pareggio). Altri due milioni a testa andranno a ognuna delle otto qualificate ai quarti di finale, mentre il premio per le semifinaliste aumenta di un milione: altri 3 a testa. Le due finaliste riceveranno 4,5 milioni a testa, la squadra vincitrice altri 7,5. A conti fatti, la nuova nazionale campione d'Europa avrà fatto guadagnare alla federazione che rappresenta 23 milioni di euro.

Tutto ciò vuol dire che il montepremi è cresciuto del 40% in soli quattro anni, cioè rispetto a Portogallo 2004, quando le sedici partecipanti si erano divise in tutto 129 milioni di euro.

Ma ad Euro 2008 ci saranno anche i 4000 euro che l'Uefa verserà per ogni gol segnato a un fondo speciale della Croce rossa. Un miliardo di euro è invece la cifra che la Confederazione calcistica europea incasserà grazie ai diritti tv e alla vendita delle varie licenze legate allo svolgimento torneo.

Gli organizzatori austro-elvetici prevedono l'arrivo nei due paesi di un totale di cinque milioni di persone, perchè molti che non hanno trovato i biglietti vorranno comunque vivere dal vivo, ovvero dove si svolge, l'evento, piazzandosi davanti ai maxischermo delle 'fan zone'. La più grande è quella di Vienna, che può accogliere fino a 70mila persone. Al loro interno si potranno consumare soltanto prodotti commercializzati dagli sponsor della manifestazione.

OGGI IN TV

11.00 Raidue: **Aspettando Pechino**
12.00 Eurosport: **Tennis Roland Garros, quarti**
12.00 Raitre: **Rai Sport Notizie**
12.55 La 7: **Sport 7**
13.00 Italia1: **Studio Sport**
18.10 Raidue: **Rai Tg Sport**
19.30 Sky Sport 1: **Sport Time**

20.00 Raitre: **Rai Tg Sport**
21.00 Sky Sport 1: **Basket, Finale scudetto Gara 1. Montepaschi Siena-Lottomatica Roma**
0.00 Sky Sport 1: **Sport Time**
1.00 Italia 1: **Studio Sport**

I MOMENTI DECISIVI DEL CAMPIONATO

PALLANUOTO

LE DIFFICOLTÀ
● **Iscrizione.** La delusione per la promozione sfumata in extremis l'anno precedente mette a rischio l'iscrizione della squadra al torneo di serie B femminile. Cosa che poi avviene regolarmente.
● **Sconfitta.** Il gruppo inizia la stagione pagando l'avvio ritardato della preparazione fisica: inattesa arriva la sconfitta di misura a Brescia.
● **Pari interno.** Il big match con le eterne rivali della Mestrina, davanti al pubblico amico della Bianchi, si chiude in parità per l'amarezza delle triestine.

LE REAZIONE E IL VOLO
● **Striscia vincente.** Consapevole di poter battere Mestre al ritorno, la Pallanuoto Trieste si scatena e inizia la sua serie di vittorie consecutive piegando Bergamo 10-7.
● **Riscatto.** Sciolti e compagne si vendicano del ko dell'andata e battono Brescia 10-1.
● **Svolta.** La sfida decisiva è quella in trasferta con la Mestrina: Trieste vince, aggancia le rivali in vetta ma è davanti per gli scontri diretti.
● **Apoteosi.** Nell'ultimo turno, la squadra di Pino batte Milano in casa e brinda alla promozione in serie A2.

PALLANUOTO FEMMINILE. LA STAGIONE ESALTANTE DELLA SQUADRA DI COACH PINO

Trieste in A2 con la Sciolti star del gol

L'iscrizione al torneo era stata a lungo in dubbio. Decisivo il successo esterno sulla Mestrina

In alto a sinistra, Gabriella Sciolti. Al centro le giocatrici esultano in vasca

Martina Schiavon

TRIESTE Era stato costruito per vincere il campionato e alla fine il «setterosa» triestino non ha deluso le attese: Gabriella Sciolti e compagne, dopo una stagione praticamente perfetta, hanno ufficialmente dato l'addio alla serie B conquistando una storica promozione in A2, sfiorata all'ultima giornata un anno fa, divenuta realtà domenica scorsa nella vasca esterna della Bianchi. E pensare che qualche mese fa questa squadra ha corso seriamente il rischio di non iscriversi nemmeno al campionato.

I DUBBI Profondamente scosse e deluse per l'amaro epilogo della stagione scorsa, con una promozione sfumata negli ultimi secondi dell'ultimo match, le ragazze e la dirigenza al momento di pianificare la nuova stagione agonistica sembrava quasi intente a rinunciare di buon grado a partecipare ad un nuovo estenuante campionato. A complicare il tutto la difficoltà nel far arrivare a Trieste l'ex nazionale azzurra Martina Schiavon, una pedina fondamentale nello scacchiere della nuova squadra, allettata dalle sirene della Mestrina. Alla fine la voglia di rivalsa di tutto il movimento pallanotista prevale sui dubbi.

IL VIA A RILENTO Alla vigilia del campionato tutti sono consapevoli delle potenzialità di questo straordinario collettivo. La concorrenza appare da subito ristretta ad altre due squadre: l'Osio Bergamo, una outsider tutta da scoprire, e soprattutto la Mestrina, la rivale storica delle *mule*. Complice il ritardo nella preparazione atletica, l'inizio di stagione non è affatto dei più rosei. Dopo la rotonda vittoria all'esordio contro il Verona, alla seconda giornata arriva un inaspettato stop. A Brescia le triestine dimostrano tutte le pecche di un gruppo ancora da amalgamare: tecnicamente il valore delle ragazze di Pino non si discute ma fisicamente le lombarde sono superiori. 9 a 8 il risultato finale, che aleggia come uno spettro nel viaggio di ritorno verso Trieste. Che si sia sopravvalutata la forza reale di questo gruppo?

LA REAZIONE La domenica dopo arriva una pronta risposta: 19 a 3 contro il Como e morale che torna alla giusta dose di partenza. Il calendario però riserva subito un'altra avversaria di tutto rispetto. Con l'arrivo della Mestrina le tribune della Bianchi si riempiono di pubblico ma il tifo dei supporters triestini non basta ed un match già incanalato verso i binari di un'importante vittoria termina invece in pareggio. Musi lunghi, grande rammarico ma alla fine una conferma importante: risultato a parte, Trieste ha dimostrato di possedere i mezzi per battere Mestre. Non resta quindi che vedere in azione l'altra possibile rivale, l'Osio di Bergamo. In Lombardia il team di Pino s'impone 10-7. Ha inizio così una serie di cinque vittorie consecutive: Vicenza, Milano, Verona, Brescia (clamorosa rivincita per 10-1!) e Como cadono sotto i colpi inferti dalle triestine. Ma sul versante veneziano le cose procedono altrettanto bene e a quattro turni dalla fine la classifica vede la Mestrina a +3 sulla Pallanuoto Trieste.

IL PRIMATO Il 4 maggio è il giorno del match più atteso della stagione: l'incontro può valere la promozione. Si gioca a Mestre, ma i tifosi delle triestine accorrono in massa a dar man forte al gruppo di Samer. La tensione è tanta ed alla fine vince la squadra più forte: la Pallanuoto Trieste. Agganciata in vetta la Mestrina, in virtù dei migliori risultati negli scontri diretti Franco Pino può guardare tutte le compagini avversarie dall'alto in basso. Parlare di A2 non è più utopia.

VERSO LA A2 La domenica dopo la squadra, tronfia per il prestigioso exploit veneto, disputa la peggior partita dell'anno, vincendo a fatica per 4 a 2 contro Osio. La strigliata di Pino negli spogliatoi è di quelle memorabili. Il messaggio è chiaro: sbagliare ora significa gettare al vento un sogno! La domenica dopo il derby con Vicenza viene superato brillantemente seppellendo i timori della vigilia. Si arriva così all'epilogo di domenica. Contro Milano la guerriera Sciolti conduce la squadra ad una storica ed euforica sensazione chiamata serie A2.

Riccardo Tosques

L'INTERVISTA

Samer: «Adesso vogliamo il bis»

Il presidente confida nel gruppo maschile per un altro successo

TRIESTE Uno dei grandi artefici della promozione in A2 è Enrico Samer. Presidente della Pallanuoto Trieste, scrupoloso programmatore di una rinascita locale di questo sport, ha costruito quest'anno una formazione femminile pressoché perfetta.

Presidente, una promozione arrivata all'ultima giornata ma conquistata in gran parte già qualche settimana fa. Ha mai temuto di non farcela?

Abbiamo avuto un momento di tentennamento all'inizio (la clamorosa sconfitta di misura a Brescia ed il pari casalingo con la Mestrina, ndr) dovuto anche ad un ritardo nella preparazione e nel tardivo inserimento delle due atlete padovane. Poi, una volta ingranata la marcia, non ce n'è stato più per nessuno.

Il prossimo anno si prospetta un campionato completamente diverso. Squadre più attrezzate, trasferte più lunghe, costi maggiori. Quali sono i progetti della società?

Indubbiamente cercheremo di puntare ad un anno di assestamento, con l'obiettivo primario di mantenere la categoria. Da un punto di vista economico è chiaro che la maggior visibilità della squadra in un campionato come la A2 dovrebbe attirare l'interesse di qualche altro sponsor. Ci aspettiamo qualche novità.

Il prossimo fine settimana la squadra maschile giocherà lo spareggio promozione contro i liguri dell'Arenzano. Spera nel bis?

La squadra femminile ha dato i suoi primi concreti risultati guadagnandosi meravigliosamente questa A2. Ora aspettiamo con trepidazione il risultato della compagine maschile. (*r.t.*)

LE ATLETE

Le protagoniste dell'annata

Le atlete triestine ringraziano il pubblico (Foto Lasorte)

Pittarello, una poliziotta in calottina

Schiavon sposa alla vigilia dell'ultima gara. La più giovane è la 16enne Cante

> Insegnanti, impiegate e studentesse: il mix si è rivelato giusto

TRIESTE Come dr. Jekyll e mr. Hyde. Durante la settimana c'è chi fa rispettare la legge, chi insegna alle scuole medie, chi serve i clienti al bar. Ma non mancano anche le giovani studentesse o le laboriose impiegate. Di domenica queste ragazze si trasformano in guerriere dell'acqua, battagliando nelle piscine di mezza Italia. Tutte guidate da un prode allenatore-bancario di nome Franco Pino.

GRUPPO Team estremamente compatto in piscina, la squadra femminile della Pallanuoto Trieste è in realtà composta al suo interno da un gruppo piuttosto eterogeneo. Non solo la differenza di età è uno dei fattori più evidenti, basti pensare che le atlete più piccole sono nate nel 1992, mentre la veterana del gruppo è del 1974. Ma anche da un punto di vista lavorativo la situazione è piuttosto variegata. La ventinovenne portiera Tiziana Bernardi lavora nel bar dei genitori, insegna nuoto ai ragazzi con la Rari Nantes ed è moglie di Massimiliano Polo, giocatore della prima squadra maschile. La brava Rita Pittarello oltre al costume da bagno, indossa quotidianamente la divisa di poliziotta. Sueli Petronio fa l'impiegata alla Genertel, mentre Chiara Mengaziol è ad un passo dalla laurea in tecniche pubblicitarie ed è da diversi anni maestra di nuoto per la Fin.

LEADER Sempre tra le veterane la leader Gabriella Sciolti, ex campionessa mondiale azzurra, lavora nel tabacchino di famiglia in una trasversale di via Coroneo, un lavoro che non le va molto a genio, ma che se non altro le permette di dedicarsi ad una delle sue passioni preferite: la lettura. E poi ci sono le «pendolari» venete. Arrivate quest'anno, le due giocatrici patavine hanno dato un grande contributo alla causa triestina. Molto differenti i loro lavori nella vita di tutti i giorni: Martina Schiavon è impiegata in una ditta in provincia di Padova, Marianna Bellon è la «maestra» del gruppo, laureata in scienze naturali e professoressa in una scuola media di Padova.

GIOVANI Tra le più giovani la ventenne Marzia Di Giovanni è iscritta al primo anno di giurisprudenza, mentre Francesca Stefani è un'impiegata marittima che lavora all'Evergreen. Poi ci sono le sorelle Colautti: Ilaria, laureatasi a marzo in scienze della comunicazione, allenatrice delle categorie giovanili della pallanuoto e Roberta, la più piccola delle due, studentessa di fisioterapia all'Università degli Studi di Trieste. Entrambe sono figlie di Renzo Colautti, dirigente della società, artefice del passaggio in serie A1 diversi anni or sono di Gabriella Sciolti, nonché del suo rientro nella «madrepatria» tre stagioni fa.

ALLIEVE A completare il quadro le giovanissime Allieve dell'under 17, considerate un po' le «bambine» da parte della vecchia guardia. L'italogreca Irini Paschos iscritta al liceo scientifico, Federica Maso studentessa al Deledda e la giovanissima Lisa Cante, che compirà 16 anni questo sabato, anche lei ancora sui banchi di scuola. Questo dunque il gruppo che ha ottenuto una promozione storica, festeggiata ampiamente a fine partita con numerosi spumantini e altri allegri cocktail, prima di essere ospiti degli studi televisivi di un'emittente locale.

> E il tecnico lavora in banca prima degli allenamenti

SPOSA Tra gli aneddoti particolari sicuramente spicca per unicità la vigilia del match vissuta da Martina Schiavon. La fuoriclasse padovana è infatti convolata a nozze con un rugbista padovano di nome Alberto proprio il giorno prima del matematico approdo all'A2. Certo è che miglior regalo di questo non si poteva proprio chiedere. (*r.t.*)

L'Inter ufficializza Mourinho Oggi lo presenta a media e tifosi

José Mourinho

MILANO Finalmente a Milano. José Mourinho, 5 giorni dopo l'annuncio dell'esonero di Roberto Mancini, sbarca nella città che da mesi aveva sognato come la sua nuova residenza e nella società che è obbligato a portare al trionfo sul trono d'Europa e del mondo. Perchè Moratti lo ha scelto, pagando un prezzo molto alto (e non solo economico) per averlo. E lo ha fatto solo ed esclusivamente per questo obiettivo.

Oggi, nella sua prima conferenza stampa per la quale il neo allenatore nerazzurro si è preparato con scrupolo sottoponendosi perfino a una full-immersion nella lingua italiana con tanto di professore personale, «Special One» non potrà quindi deludere le attese enormi dei tifosi interisti. Deve convincere anche quelli, e non sono mica pochi, che non riescono a capire le mosse della società. Per farlo dovrà dire, in italiano, chiaro, di sapere come fare a portare la squadra che gli è stata affidata fino al traguardo.

Difficile di sicuro, ma se c'è uno che ce la può fare subito (a via Durini ne sono sicuri) è Mourinho.

Svbg, la Regata romantica a Lisa e Roberto Lantier

A Wops la Regata romantica

TRIESTE Oltre quaranta gli scafi che ieri hanno partecipato alla Regata romantica, organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano e dedicata a equipaggi composti da un uomo e una donna, senza alcuna possibilità di deroga.

La vittoria assoluta è andata a Wops, con Roberto e Lisa Lantier, scafo di grandi dimensione ben domato dall'armatore con la figlia, seguiti da Vipera con Diego Paoletti e Giovanna Caprini. Entrambi gli scafi battono il guidone della Svbg, mentre la terza piazza è andata a Per Lisa dell'Adriaco con a bordo il tenero romantico Cinerari-Marchi, seguito da Alien e da È L'Arcangelo Azzurro.

Grande festa, dedicata ai romantici, sabato sera alla Svbg con la cena offerta dal circolo agli equipaggi, a lume di candela. Ieri in mare vento leggero e incostante, ma anche così gli equipaggi hanno saputo farsi valere in una manifestazione che fa ormai parte della tradizione velica del Golfo. La regata era valida anche come prova del campionato sociale della Svbg. *(f.ca.)*

INCONTRO AL COMUNE

Boniciolli, vertice a tre con Dipiazza e Paniccia

Il coach illustrerà le sue idee per creare un'Acegas vincente, ma partendo dalla serie B1

TRIESTE Dopo l'incontro informale Dipiazza-Boniciolli di venerdì scorso, oggi pomeriggio in Comune si terrà il previsto vertice a tre fra il sindaco-presidente, l'amministratore delegato di Acegas-Aps, Massimo Paniccia (neo-presidente anche di Mediocredito) e il tecnico triestino che ha appena interrotto il suo rapporto con Avellino. E potrebbe essere, quello odierno, il giorno in cui davvero l'Acegas inizierà a voltare pagina per una ricostruzione vera e di alto profilo. Chiariamo: non sarà un incontro risolutore, del tipo prendere o lasciare. Può essere però indicativo circa il tipo di strada da percorrere nell'immediato. Perchè si inizierà a scendere sul concreto per capire se realmente Boniciolli e l'Acegas potranno iniziare un rapporto di medio-lunga durata, oppure no.

Matteo Boniciolli

Il tecnico spiegherà a grandi linee le idee che ha in testa per ricostruire una squadra vincente e l'organizzazione necessaria per arrivare all'obiettivo. È facile intuire che, vista anche l'esperienza vincente di Boniciolli (allenatore italiano dell'anno 2007-2008) ad Avellino, per l'Acegas si tratterebbe di una mezza rivoluzione tecnica e societaria e richiederebbe peraltro un impegno finanziario rilevante. Boniciolli non avrebbe difficoltà a scendere di categoria (anche se il limite minimo resta la B1), ciò che lui ritiene fondamentale è poter lavorare con una ragionevole possibilità di risalire presto in A o quantomeno poterla programmare a medio termine, creando un gruppo giovane e di valore da fare crescere anno per anno. Un progetto che richiederebbe uno staff tecnico-sanitario professionistico, monolitico e di assoluta fiducia del coach. E per dare corpo al progetto che ha in testa Boniciolli giocoforza dovrà chiedere carta bianca a Dipiazza e Paniccia tanto sulla costituzione dello staff, quanto sulla scelta dei giocatori. Ma in questo senso l'esperienza recentissima di Avellino è una garanzia notevole. Per contro, non sarebbe disponibile per il puro ruolo di allenatore.

Non si aspetta risposte immediate dai dirigenti, Boniciolli. Può concedersi ancora alcune settimane, prima di decidere. Ma vuole capire quali sono le reali intenzioni di Dipiazza e Paniccia, quanto importante è il progetto che loro hanno in mente e soprattutto se è compatibile con il suo. Per questo l'incontro di oggi sarà comunque determinante. *(ma.co.)*

CICLISMO

IL PROGETTO DELL'ORGANIZZATORE UDINESE

Cainero: «Il Giro 2009 tornerà a Trieste»

La corsa dovrebbe fare tappa in regione ogni anno nelle prossime edizioni

Lo spagnolo Contador, vincitore del Giro d'Italia appena finito

Il passaggio della corsa rosa al valico di Fernetti, nell'edizione 2004

TRIESTE Dopo il grande successo che hanno riscosso gli arrivi in cima al Monte Zoncolan nel 2003 e nel 2007, il Giro d'Italia potrebbe tornare a breve nel Friuli Venezia Giulia, con un programma di ampio respiro. A portare avanti l'ambizioso progetto è di nuovo Enzo Cainero, l'organizzatore delle due salite allo Zoncolan ora si appresta a ripetere l'impresa con altre località del nostro territorio.

Signor Cainero, in cosa consiste esattamente il suo progetto?

Si tratta di una proposta per una collaborazione pluriennale con la Gazzetta dello Sport e con Rcs, la società organizzatrice del Giro d'Italia, volta a portare la carovana rosa nella nostra regione non solo con una tappa, ma con più frazioni nell'arco di diversi anni, in modo da garantire una presenza continuativa e non saltuaria del Giro sul nostro territorio.

I dettagli sono già stati definiti?

Si tratta di un discorso sul quale lavorare ancora. Di certo quello che verrà discusso non riguarderà soltanto la zona della Carnia, come fu per la tappa dello Zoncolan, ma anche altre aree della regione, come la zona del Cividalese e naturalmente la provincia di Trieste.

Qualche anticipazione sui percorsi che verranno proposti?

Io ho sempre cercato di portare il Giro a scoprire e a valorizzare zone della nostra regione spesso sconosciute, come accadde per il Monte Zoncolan, che fu una vera rivelazione. Anche questa volta ho diverse idee, tra cui il Piancavallo, su cui mi piacerebbe far tornare il Giro dopo che questa salita vide, nel 1998, la vittoria di Marco Pantani.

Per quanto riguarda Trieste?

Quello che proporrò è un discorso di tipo regionale, che non si contrappone ad altri tipi di proposte già in atto. La cosa certa è che c'è la volontà di comprendere tutto il territorio regionale e quindi anche la provincia di Trieste. Rcs non ha ancora definito il percorso del Giro 2009, quindi la porta rimane aperta a diverse possibilità.

Non c'è il rischio che le manifestazioni minori possano risentire negativamente di un evento grande come questo, che rischia di focalizzare su di sé tutte le attenzioni delle istituzioni?

Secondo me il Giro d'Italia può solo fare del bene: i grandi avvenimenti portano sempre grandi attenzioni e sono indispensabili per far crescere anche le realtà più piccole. Spesso è capitato che alcuni sport sono scaduti proprio perchè mancavano questi grandi esempi. Inoltre non ci sarà rischio economico: gli avvenimenti organizzati da noi hanno un impatto contenuto e questo perchè ci basiamo sul significativo intervento dei privati.

L'organizzazione di una tappa del Giro richiede un certo tipo di infrastrutture, i percorsi sono stati disegnati anche in base a questa esigenza?

Naturalmente sì. Ci sono molte zone della nostra regione in cui mi sarebbe piaciuto far arrivare il Giro d'Italia, come il Monte Matajur; purtroppo, però, quella è una salita che non presenta spazi sufficienti per tutto il materiale necessario alle riprese, quindi sono stato costretto ad accantonare l'idea. La zona del Cividalese, invece, pur non presentando salite capaci di fare grande selezione, consente comunque di creare dei percorsi molto belli e interessanti.

Un modo per unire allo sport anche la scoperta della nostra regione. Giusto?

Esatto. Accanto all'aspetto sportivo è importante che venga valorizzato anche quello turistico. Per un evento come il Giro d'Italia è lecito aspettarsi un pubblico senza paragoni: un modo perfetto per diffondere la conoscenza del nostro territorio a livello mondiale. La tappa dello Zoncolan è stata il momento televisivamente più alto per la regione, trasmesso in Italia e all'estero e faremo il possibile per ottenere lo stesso effetto.

Elisa Marchesan

IN BREVE

AUTO. VERZEGNIS-SELLA CHIANZUTAN

In evidenza Marchesi e Lena

SELLA CHIANZUTAN Alla Verzegnis-Sella Chianzutan, 39^ edizione vinta da Denny Zardo, trevigiano, al volante di una Reynard Mugen, si sono distinti alla grande anche due piloti triestini di auto storiche. Sono Alessandro Marchesi ed Enrico Lena, entrambi «lancisti» di vecchia data. I due driver di casa nostra hanno messo dietro pure macchine di cilindrata superiore, attestandosi ai vertici delle loro categorie. Alessandro Marchesi si è classificato secondo di raggruppamento e primo di classe con la sua Lancia Fulvia Zagato 1,600cc, percorrendo i 5 km abbondanti da Ponte Landaia alla Sella in 3'32" nella prima manche e 3'33" nella seconda, alla onorevolissima media di 95,490 km orari. Enrico Lena con la sua Lancia Fulvia Hf è arrivato alle spalle della Porsche 911 di Andrea Belli della scuderia Forum Iulii di Cividale, percorrendo le due tratte in 3'44" e 3'43", alla media di 90,680 km/h. «Avrei sicuramente potuto far meglio – confessa Lena – ma non ho voluto strafare».

CALCIO. IL TECNICO È GIÀ IN MESSICO

Eriksson, oggi la firma da ct

CITTÀ DEL MESSICO È ormai questione di ore per la nomina di Sven Goran Eriksson a ct della nazionale messicana. L'allenatore svedese, appena risolto il contratto con il Manchester City, è già nella capitale messicana per la firma. Probabile oggi stesso l'annuncio. L'arrivo nella capitale di Eriksson è stato filmato dalla televisione messicana Televisa. Il tecnico alloggia in un albergo di lusso in uno dei quartieri chic della città. Per Eriksson, 60 anni, sarà la seconda esperienza da ct dopo quella con l'Inghilterra. Prenderà il posto di Hugo Sanchez, esonerato a marzo dopo non essere riuscito portare la nazionale alla qualificazione olimpica. Da allora la squadra è stata affidata provvisoriamente a Jesus Ramirez, che sarà in panchina per l'ultima volta nell'amichevole di domani con l'Argentina a San Diego, negli Stati Uniti. La nazionale giocherà poi l'8 giugno a Chicago un'amichevole contro il Perù prima di iniziare le qualificazioni per i Mondiali del 2010 giocando il 15 e il 21 giugno contro il Belize.

CALCIO SERIE B

IL BILANCIO DELLA STAGIONE ALABARDATA

IL PRESIDENTE STEFANO FANTINEL SPIEGA IL BRUTTO FINALE

Il ko di Granoche ha spento l'Unione

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Dall'infortunio di Granoche in poi non è stata più la stessa Triestina. E' come se nella squadra alabardata si fosse spenta la luce nel momento in cui Pablo è uscito dal campo, nel primo tempo della partita con il Piacenza. Il campionato dell'Unione è finito lì. Per la matematica era finito ancora prima con le vittorie di Grosseto e con Modena che avevano sancito una tranquilla salvezza.

L'undici di Maran, però, aveva trovato uno scopo per andare avanti. L'obiettivo era quello di far vincere a Granoche il titolo di cannoniere della serie B. Tutta la squadra era disposta ad aiutarlo e a questo traguardo probabilmente era agganciato anche qualche soldo. Un Granoche sul trono dei marcatori dei cadetti avrebbe fatto lievitare ancora di più le sue quotazioni Ne avrebbe guadagnato la società, ne avrebbe guadagnato Pablo e forse tutti i compagni che si erano buttati con entusiasmo in questa avventura. Uscito di scena lui, non solo l'allenatore si è trovato senza il suo giustiziere ma tutta la squadra si è trovata con pochi stimoli. Così si spiega la flessione delle ultime giornate: due pareggi con Piacenza e Avellino. Conferma questi tesi lo stesso presidente Stefano Fantinel: «In effetti è stato complicato trovare nuove motivazioni nell'ultime mese ma abbiamo sempre giocato a viso aperto...»

Il bomber Pablo Granoche

Il presidente Stefano Fantinel

Il futuro. E adesso? «Per quanto riguarda il mercato noi abbiamo le idee molto chiare. Abbiamo preso Cacciatore che lo volevano un po' tutti, ma abbiamo fissato da tempo anche gli altri obiettivi», spiega il presidente. Tuttavia la Triestina esita a pigiare il piede sull'acceleratore perchè la B del prossimo anno al momento regala poche certezze. «E' difficile muoversi fin quando non si conoscono le regole e le risorse a disposizione. Il 16 giugno c'è l'assemblea di B e in quell'occasione dovremo prendere decisioni importanti. In ballo ci sono la mutualità, il tetto-stipendi, gli under da inserire in ogni squadra, i diritti televisivi. Sicuramente la B è destinata a essere ridimensionata e anche i giocatori dovranno capire che non è più possibile pretendere certi ingaggi». Il periodo delle vacche grasse, quando sulla B arrivava una pioggia di soldi dei diritti tivù grazie alla presenza della Juve, del Napoli e del Genoa.

Mercato La lista della spesa dell'Unione è pronta, ma bisogna anche superare lo scoglio delle comproprietà. «Può darsi che ci ritroviamo di nuovo in casa Graffiedi ed Eliakwu e quindi non possiamo avere cinque punte quando le rose saranno di 19 elementi. Bisogna vedere, quindi, quali giocatori resteranno qui e quali saranno riscattati dalle società che vantano l'altro cinquanta per cento. C'è per esempio di mezzo anche l'affare Minelli che potrebbe diventare il pilastro della difesa per il prossimo anno. Ma qui era solo in prestito: per metà è del Catania e per metà dell'Atalanta. Se alle buste la spunteranno i siciliani (con i quali la Triestina ha buoni rapporti) Fantinel e De Falco potrebbero trattenerlo in caso contrario tutto si complica. Kyriazis ha invece chiesto tempo fino al 15 giugno per dare una risposta. Resterebbe per fare il centrale che è il suo mestiere. Per la fascia destra c'è cacciatore. In ogni caso una difesa che ha incassato 67 gol deve necessariamente essere ristrutturata. Arriverà ancora un centrale (Giosa che era al Cittadella con Maran?) e almeno un terzino sinistro.

TRIS DI LUNEDÌ 2

		vincitori	euro
1.a corsa	5 7 10	931	437,12
2.a corsa	4 8 10	489	370,49

@ Inviate le foto delle vostre squadre e dei giovani (estensione Jpg) all'indirizzo di posta elettronica sport@ilpiccolo.it con alcune righe di testo allegate e noi le pubblicheremo. O consultare il sito del nostro giornale www.ilpiccolo.it

>>> LA PROMESSA

Federico autoritario sul tatami

Già un oro e un argento nel palmares del giovane Trento

CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **Trento.** Federico. Nato il 20 gennaio 1997 a Trieste

■ Sport & ruolo: Judo, tesserato da 6 anni col Dopolavoro ferroviario

■ Carriera: Primo al Criterium e secondo nei 36 kg ai Campionati italiani Libertas

■ Hobby e preferenze: Fare sport

TRIESTE «Il judo è uno sport che mi piace molto perché mi diverte, mi permette di confrontarmi con gli altri e mi dà modo di sfogarmi». Così Federico Trento, uno degli elementi più validi del gruppo judo del Dopolavoro Ferroviario Trieste. Nato a Trieste il 10 gennaio 1997 e tesserato con il sodalizio giuliano da 6 anni, recentemente Federico si è laureato campione regionale a Porcia nel Criterium riservato alla categoria 36kg: «Sono stato molto contento del risultato ottenuto anche se un po' me lo aspettavo perché mi ero allenato tanto». Oltre a un altro primo posto ottenuto a Porcia, Federico ha poi partecipato a Lignano alle competizioni nazionali Libertas sempre nella sua categoria d'appartenenza raccogliendo un bellissimo secondo posto. «Alla fine conquistare la medaglia d'argento è stato un buon risultato, peccato però che nel combattimento finale mi sono un po' distratto altrimenti sarebbe arrivato forse un altro oro», spiega il giovane judoka. Tre in tutto sono gli allenamenti settimanali svolti dall'atleta triestino, tutti nella palestra sita in via Ottaviano Augusto 20/a, per un totale di 6 ore. Per ora il sodalizio del Dlf Trieste gruppo judo lo ha definito «una promessa» che nella prossima stagione sportiva entrerà a tutti gli effetti nel mondo delle gare agonistiche.

Hai mai paura di affrontare il tuo avversario?

No, mai.

Hai mai praticato altri sport?

Ho provato a fare nuoto.

Com'è andata?

Sono stato con la Triestina per tre anni ma non è mi mai piaciuto tanto così dopo sono passato al judo.

Come hai scoperto il judo?

I miei genitori un giorno mi hanno portato al Dlf. Ricordo che all'inizio ero spaventato, ma poi ho preso sempre più confidenza.

Che scuola frequenti?

La quinta elementare della scuola Vittorio Longo.

Dove andrai a fare le medie?

Al Dante.

Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Il pilota di aerei e l'ingegnere aeronautico. *(r.t)*

LA SOCIETÀ DI ROIANO È PRESIEDUTA DA BRUNO CIOLLI

Al Renshukan si cresce col judo Si comincia a cinque anni

Bellafiore e Benvenuto medaglie d'oro ai campionati regionali

TRIESTE Renshukan è un termine giapponese che significa «luogo d'incontro e confronto tra giovani e anziani» e questo è il nome che il maestro Bruno Ciolli, cintura nera con il grado di secondo dan di judo, ha deciso di dare alla palestra aperta nel 1990. La società è totalmente a conduzione familiare in gruppo dove il judo è il pane quotidiano in quanto Bruno Ciolli è anche presidente della società che allena, la figlia Gabriella è il vicepresidente e la moglie Lives è la segretaria generale. Inoltre un ruolo molto importante viene ricoperto da Michele Ciolli, figlio di Bruno che ha conseguito la cintura nera quarto dan, nonché la qualifica di istruttore di judo. In questo modo Michele dà una mano al padre nella conduzione delle lezioni che si tengono nella sede in salita di Gretta 7\1.

«La sede di allenamento è molto limitata - racconta Bruno Ciolli - perché gli spazi sono molto ridotti e dobbiamo suddividere i corsi in piccoli gruppi con pochi partecipanti perché il tatami è molto piccolo. Questo ovviamente è un grande svantaggio in uno sport come il nostro dove con più compagni si hanno più possibilità si ha di crescere». Comunque la società copre con le sue attività le richieste di tutte le fasce d'età: i più piccoli frequentano l'ultimo anno di scuola materna, passando per tutte le classi giovanili per approdare infine ai corsi amatoriali per adulti. Il corso dei più giovani è impostato come previsto dai Centri di avviamento allo sport, cioè in maniera ludica e sia i bambini di questo corso sia quelli dei successivi si confrontano sempre sotto forma di gioco con altri coetanei e svolgono due allenamenti di un'ora alla settimana. I ragazzi invece mantengono la dimensione ludica ma si impegnano in palestra con tre lezioni da un'ora ciascuna, mentre gli adulti si allenano sempre tre volte alla settimana ma von lezioni da novanta minuti in cui la parte di studio delle tecniche e del kata, ovvero le forme fisse del judo, costituisce la parte più importante.

«Un discorso a parte merita l'argomento agonismo - commenta il maestro Ciolli - perché il judo d'alto livello si è molto evoluto dagli anni '90 a oggi e se fino a qualche anno addietro abbiamo sempre qualificato atleti per le finali dei Campionati italiani di categoria, adesso ci rendiamo conto che la sede nella quale viviamo è troppo limitativa per svolgere un'idonea attività agonistica. Per questo motivo se qualche atleta manifesta la volontà di voler farsi strada per migliorare nel settore agonistico e richiede di cambiare società, di comune accordo con la dirigenza abbiamo deciso di dare immediata disponibilità al cambiamento».

Per quanto riguarda il settore amatoriale il maestro Ciolli se ne occupa direttamente tenendo lezioni sia di judo sia di ju-jitsu, disciplina della quale ha il grado di cintura nera terzo dan nonché la qualifica di allenatore. Il ju-jitsu è una disciplina molto affine al judo in quanto quest'ultimo ne è semplicemente l'evoluzione sportiva moderna. Durante i corsi di ju-jitsu, che sono seguiti anche da molti judoka, vengono studiati i due metodi previsti dalla federazione: il Metodo Bianchi e l'Hontai Yoshin Ryu.

«Sono molto fiero anche del gruppo che si è creato attorno alla disciplina del ju-jitsu che altro non è che la base dalla quale partire per capire meglio il judo. I ragazzi hanno anche partecipato alla seconda edizione dei Campionati regionali di kata svoltisi a Pordenone. La coppia mista formata da Lario Benvenuto (Renshukan) e Giuseppe Bellafiore (Sakura Trieste) si è classificata quarti nel Giaku No Kata per cinture colorate, mentre hanno conquistato una bella madaglia d'oro nel Nage No Kata. Nell'Oku No Kata, sempre la stessa affiatatissima coppia si è classificata al secondo posto, davanti a una coppia composta da due atleti del Renshukan, Antonio Sabatino e Claudio Cescutti.

«Questi risultati sono il frutto di molto studio in palestra e tantissime ripetizioni delle forme fisse di questo sport. Sono molto fiero del fatto che Bellafiore e Benvenuto siano stati nominati campioni regionali nella categoria delle cinture nere perché il loro impegno e la loro puntalità in palestra è stata veramente encomiabile negli ultimi tempi».

Sandra Carofiglio

IN BREVE

CALCIO. FINALE

Il team di Severi con Pordenone

TRIESTE Domani la rappresentativa triestina dei giovanissimi disputerà la finalissima di categoria del Torneo regionale per selezioni di comitato. Un appuntamento al quale mancava da 14 anni. La compagine di Marco Severi se la vedrà con Pordenone alle 18 a Manzano: entrambe le compagini sono arrivate all'atto decisivo vincendo tutte e tre le partite eliminatorie. A seguire, alle 19.30 sempre a Manzano, ci sarà la finalissima della stessa manifestazione riservata agli allievi tra la selezione di Gorizia e quella di Udine.

CALCIO. A MUGGIA

Finale regionale Fair Play 2008

TRIESTE Lo stadio Zaccaria di Muggia ha ospitato, grazie anche all'organizzazione della stessa società rivierasca, le finali regionali del torneo «Fair Play 2008» riservato alla categoria esordienti. Tale manifestazione era basata su partite sette contro sette tra le rappresentanti dei sei comitati del Friuli Venezia Giulia. A imporsi è stato il Pordenone al termine delle gare che lo hanno contrapposto al Gallery, al Monfalcone, alla Sandanielese, alla Pro Cervignano e all'Asd Villa, della delegazione di Tolmezzo.

CALCIO. ALLIEVI

San Giovanni in semifinale

TRIESTE Oggi si disputeranno le semifinali del XVI Memorial Umberto Donda, il torneo di calcio riservato agli allievi e organizzato dalla Pro Romans. Alle 19 si sfideranno il San Giovanni e l'Ancona di Udine, mentre alle 20.30 scenderanno in campo il Palmanova e la Pro Romans, abbinamenti resi possibili dai risultati degli ultimi tre quarti di finale. Il San Giovanni ha vinto ai rigori per 6-5 contro la Virtus Corno (1-1 i tempi regolamentari), la Pro Romans ha battuto il San Sergio per 5-2 e il Palmanova ha sconfitto l'Itala San Marco per 3-2.

>>> IL PERSONAGGIO

Giulia: nel 2009 ai tricolori

Al Renshukan frequenta un corso totalmente maschile

CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **MIANI.** Giulia. Farà 15 anni ad agosto

■ Sport & ruolo: Judo, classe cadetti

■ Carriera: Ha ottenuto la cintura giallo-arancio

■ Hobby e preferenze: Appassionata di arte e architettura

TRIESTE Giulia Miani farà quindici anni ad agosto e porta la cintura giallo-arancione. Ha conosciuto il maestro Bruno Ciolli tre anni fa e da allora non ha mai smesso di recarsi in palestra anche se non è facile conciliare gli studi della Scuola statale d'arte Nordio. Inoltre Giulia è l'unica ragazza che calpesta il tatami del Judo Renshukan, in quanto frequenta un corso totalmente maschile.

Come ti trovi in una palestra quasi tutta al maschile?

Adesso per me andare in palestra e non trovare altre ragazze è la normalità, però devo dire che all'inizio non era facile perché mi sentivo costantemente osservata e quindi a disagio.

Quando ti sei avvicinata al judo?

Ho iniziato solo tre anni fa perché avevo bisogno di fare un po' di movimento e volevo intraprendere una disciplina di difesa personale perché a una ragazza potrebbe sempre tornare utile. Inoltre mio fratello maggiore faceva judo e poi, se devo essere sincera, anche il fatto che la palestra sia vicina a casa mia ha avuto il suo peso nella mia decisione di entrare al Renshukan e mi sono subito affezionata al maestro e ai miei compagni.

Quanti allenamenti fai in una settimana?

Partecipo a tre allenamenti della durata di un'ora assieme a una decina di ragazzi della mia età.

Con chi vai più d'accordo in palestra?

Ho un buonissimo rapporto con tutti anche se in particolare vado molto d'accordo con il mio amico Gabriele. Poi non posso non menzionare il maestro Ciolli con il quale mi piace chiacchierare prima e dopo gli allenamenti.

Hai partecipato a qualche gara quest'anno?

No quest'anno me la sono presa con molta calma perché la scuola mi impegna molto, quindi come prima cosa nelle mie giornate devo studiare e poi impiego il judo tempo che resta per il judo che precede gli altri svaghi. Magari l'anno prossimo vorrei partecipare alle qualificazioni per i Campionati italiani di categoria per vedere se riesco a guadagnare la qualificazione per la finale. *(s.c.)*

>>> HANDBALL

IL TEAM DI OVEGLIA HA VINTO TUTTE LE GARE

Under 16 biancorossi, un tricolore meritato

Gli under 16 dell'allenatore e direttore sportivo Giorgio Oveglia sono stati appena premiati per la conquista del titolo italiano di categoria, dopo la vittoria in finale con Putignano

TRIESTE La Pallamano Trieste si è aggiudicata - a Capua - le finali nazionali under 16 e si è laureata campione d'Italia di categoria in questione. I biancorossi hanno vinto tutte e cinque le gare disputate, a iniziare dalle tre del girone eliminatorio. I triestini hanno sconfitto i liguri del Bordighera per 31-18, gli estensi del Ferrara per 28-20 e i toscani dell'Ambra per 30-18. Quindi hanno regolato il Romagna per 26-23 in semifinale, prendendosi così la rivincita per la sconfitta di un gol ai supplementari accusata un anno fa nell'atto decisivo dei tricolori under 15. Tra l'altro cinque giocatori under 16 del Romagna sono stati impiegati anche tra gli under 18 romagnoli, che hanno conquistato lo scudetto di categoria proprio a Capua.

Nella finalissima, infine, i giuliani – stanchi ma ancora molto determinati - hanno superato per 37-28 la rivelazione del torneo, ovvero la compagine pugliese del Putignano, presentatasi con 250 tifosi al seguito. «Siamo capitati in un girone eliminatorio di ferro – aveva affermato l'allenatore nonché ds Giorgio Oveglia alla vigilia della manifestazione – reso ancora più difficile dal dover giocare due volte alle otto di mattina». Alla fine, tra l'altro, i giovani del presidente Giuseppe Lo Duca sono scesi in campo cinque volte in tre giorni, dimostrando molta voglia di ben figurare nel contesto di quello che è stato il più importante appuntamento della loro stagione. Hanno potuto contare sull'esperienza maturata nel campionato nazionale under 18 e si sono affidati in particolare su alcuni elementi di talento come Michele Oveglia, Savron e Zampollo per centrare un titolo mancato per poco dodici mesi fa.

«Sono stati ripagati sette anni di sacrifici e si è realizzato veramente un sogno – sostiene Giorgio Oveglia –. Tali ragazzi hanno iniziato a lavorare assieme nella categoria mini-handball e il loro primo torneo è stato in Svezia. Si è formato in questo lasso di tempo un gruppo eccezionale sia sotto il profilo sportivo che comportamentale. Ho visto nei miei giocatori la voglia di combattere che avevo io quando scendevo in campo. La finale è stata spettacolare e abbiamo ricevuto diversi complimenti. Il Putignano mi ricorda il Conversano e ha sicuramente dei margini di miglioramento, ma per il momento l'abbiamo spuntata noi, vincendo per la prima volta il titolo under 16. Uno scudetto giovanile ci mancava dal 1974, quando a vincerlo furono gli under 21».

Massimo Laudani

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Estrazioni	Numero	Estrazioni	Numero
24 *estrazioni*	**97**	35 *estrazioni*	**44**
48 *estrazioni*	**76**	13 *estrazioni*	**42**
20 *estrazioni*	**64**	23 *estrazioni*	**39**
19 *estrazioni*	**56**	60 *estrazioni*	**37**
15 *estrazioni*	**54**	27 *estrazioni*	**32**
26 *estrazioni*	**52**	11 *estrazioni*	**28**
45 *estrazioni*	**52**	77 *estrazioni*	**28**
78 *estrazioni*	**50**	17 *estrazioni*	**27**
3 *estrazioni*	**48**	9 *estrazioni*	**25**
68 *estrazioni*	**47**	37 *estrazioni*	**25**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	41	17	79	5	21
ritardi	91	77	70	64	55
CAGLIARI	49	9	46	21	77
ritardi	141	108	80	76	55
FIRENZE	21	42	78	86	46
ritardi	105	80	77	60	57
GENOVA	25	48	80	34	60
ritardi	86	77	68	66	65
MILANO	13	77	49	68	26
ritardi	67	59	50	49	49
NAPOLI	84	14	4	65	86
ritardi	62	60	48	5	45
PALERMO	20	17	82	7	70
ritardi	97	70	60	52	51
ROMA	57	47	79	19	13
ritardi	97	92	79	58	54
TORINO	70	55	38	73	6
ritardi	81	73	63	59	55
VENEZIA	20	81	13	41	57
ritardi	57	57	50	49	48
TUTTE	71	83	37	70	36
ritardi	7	7	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 3/6/2008

COLONNA

A	B
3	5
6	10
15	20
24	27
35	48
68	78

Jackpot
€ **17.900.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia per ambo e terno tenteremmo le quartine 12-21-71-72, 41-45-81-85 e i massimi ritardatari 41-17-79-5-21. Per ambo la terzina 56-66-76.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna è uscito l'ambo 19-29 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Consigliamo l'ambo dei ritardatari 9-49 e le terzine 17-71-77, 6-9-90, 6-46-60. Il 49, era il massimo ritardatario, lo tenteremmo per estratto, ma con molta cautela.

FIRENZE. L'ambo 21-34 non esce da 2627 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 21-42-78-86-46 e le quartine 18-46-81-86 e 18-23-29-90. Per ambo 12-21-24-42.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo per ambo e terno le quartine 25-35-75-85, 4-34-44-74 e i massimi ritardatari 25-48-80-34-60. La quartina 3-30-33-39 non esce per ambo da 318 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo per ambo e terno le quartine 13-63-73-83, 3-13-30-33 e le terzine 1-33-77 e 25-26-28. L'ambo 8-13 non esce da 1368 estrazioni.

NAPOLI. Per ambo e terno tenteremmo i massimi ritardatari 84-14-4-86-65 e le quartine 8-48-84-86, 4-8-14-41 e 9-19-89-90. L'ambo 5-51 non esce da 3155 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia consigliamo per ambo e terno i numeretti 1-3-5-7-9, i massimi ritardatari 20-17-82-7-70 e per ambo le terzine 9-19-90 e 8-80-88. L'ambo 20-48 non esce da 1930 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale, per ambo e terno i massimi ritardatari 57-47-79-19-13, in particolare l'ambo 47-57 e le quartine 3-13-33-36 e 60-67-70-76. L'ambo 57-58 non esce da 2525 estrazioni, l'ambo 57-77 non esce da 1701 estrazioni, in esteso 57-58-77.

TORINO. E' uscito il 21, era il massimo ritardatario. Per ambo e terno i ritardatari 70-55-38-73-6 e le quartine 17-70-71-73 e 17-36-38-83. La terzina 21-51-81 non dà l'ambo da 319 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo per ambo e terno le quartine 7-57-75-77, 71-72-73-74, i massimi ritardatari 81-20-13-41-57 e la terzina 4-5-6. L'ambo 2-48 manca da 2981 estrazioni.

A TUTTE l'ambo 38-83

LA SMORFIA:

Il fatto del giorno

Il Bologna torna in serie A: 1-6-11-58

Tris

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) KAMMAMURI	63	P. Borrelli	★★★★
2) REDAVALLE	59,5	M. Pasquale	★★★★
3) DON RAMIRO	59	O. Fancera	★★★★
4) JEG ELSKER DEG	58,5	P. Aragoni	★★★
5) TADIRYE	58,5	S. Diana	★★★★
6) BERNIE	56	C. Fiocchi	★★★★
7) TUNNEL OF LOVE	53,5	M. Vargiu	★
8) CALESIUM	52,5	P. Lepore	★★★
9) CREME BRULEE	51,5	G. Chioffi	★★★
10) DANE FAST	53	G. Marcelli	★★★
11) PUBLIC PARK	50	P. Sirigu	★★★★
12) VIA MOZART	51,5	C. Di Stasio	★★
13) BUCINTORO	50	P. Arbau	★★
14) NILBAND	50,5	M. Belli	★★★

NAPOLI
Galoppo
Ipp. Agnano
Premio Dusseldorf
Euro 11.550
metri 2000
Martedì 3 giugno
ore 13.55
Tris. n. 285

I NOSTRI FAVORITI

11) Public Park; 1) Kammamuri; 2) Redavalle; 3) Don Ramiro; 5) Tadirye; 6) Bernie

Tris

204TRI3.CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) IANKUS PIOV	1600	B. Negri	★
2) INZAGHI OK	"	B. Congiu	★★
3) IROQUOIS	"	L. Talpo	★★★★
4) LECCIO HOLZ	"	A. De Chirico	★★★
5) IMPETO HOLZ	"	G. Carro	★★
6) INCANTO SEM	"	M. Guzzinati	★★★
7) LUINO LOD	"	G. Minnucci	★★★★
8) IGLOOLAK DVM	"	W. Lagorio	★
9) IUPITHER ANSEL	"	A. D'Agostino	★★★
10) IOSEPH DEI GREPPI	"	F. Facci	★★
11) INDEPENDENT	"	F. Martinelli	★★★
12) LOVE INSIDE	"	E. Procino	★★★★
13) IASMINA LUNG	"	F. Restelli	★★★
14) IPERIONE DEI	"	M. Castaldo	★★★
15) ITAPARICA	"	A. Buzzitta	★★★
16) ISAIA EPI	"	A. Greppi	★★★
17) IORDAN JET	"	P. Gubellini	★★★★
18) IVO DI JESOLO	"	A. Parolfi	★★★★
19) IGLU'	"	S. Mollo	★★★★

MILANO
Trotto
Ipp. San Siro
Premio Wayne Eden Invito
Euro 22.660
metri 1600
Martedì 3 giugno
ore 19
Tris. n. 286

I NOSTRI FAVORITI

3) Iroquois; 7) Luino Lod; 12) Love Inside; 17) Iordan Jet; 18) Ivo di Jesolo; 19) Iglù

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse e a prevalente carattere temporalesco. Graduale attenuazione dei fenomeni nel corso del pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni sparse a carattere temporalesco.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni, con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sulle zone interne di Toscana e Lazio e sulle regioni adriatiche. Ampie schiarite sulle aree costiere tirreniche. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, con addensamenti più consistenti su quelle peninsulari, associati a piogge sparse.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		19,0	26,1
Umidità			73%
Vento			4 km/h da W
Pressione	stazionaria		1013,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,2	29,1
Umidità		54%
Vento		3,1 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,8	30,2
Umidità		46%
Vento		4 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,9	26,8
Umidità		74%
Vento		12 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,3	29,7
Umidità		49%
Vento		3,6 km/h da S-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,7	29,3
Umidità		49%
Vento		8 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,4	29,0
Umidità		47%
Vento		5 km/h da E

■ IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	18	24
ANCONA	17	24
AOSTA	13	17
BARI	17	24
BOLOGNA	17	26
BOLZANO	16	26
BRESCIA	18	25
CAGLIARI	19	26
CAMPOBASSO	19	23
CATANIA	19	26
FIRENZE	16	22
GENOVA	18	21
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	11	22
MESSINA	19	27
MILANO	17	23
NAPOLI	19	25
PALERMO	20	22
PERUGIA	15	21
PESCARA	12	26
PISA	15	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	22
ROMA	16	21
TORINO	16	18
TREVISO	18	30
VENEZIA	19	28
VERONA	17	28
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

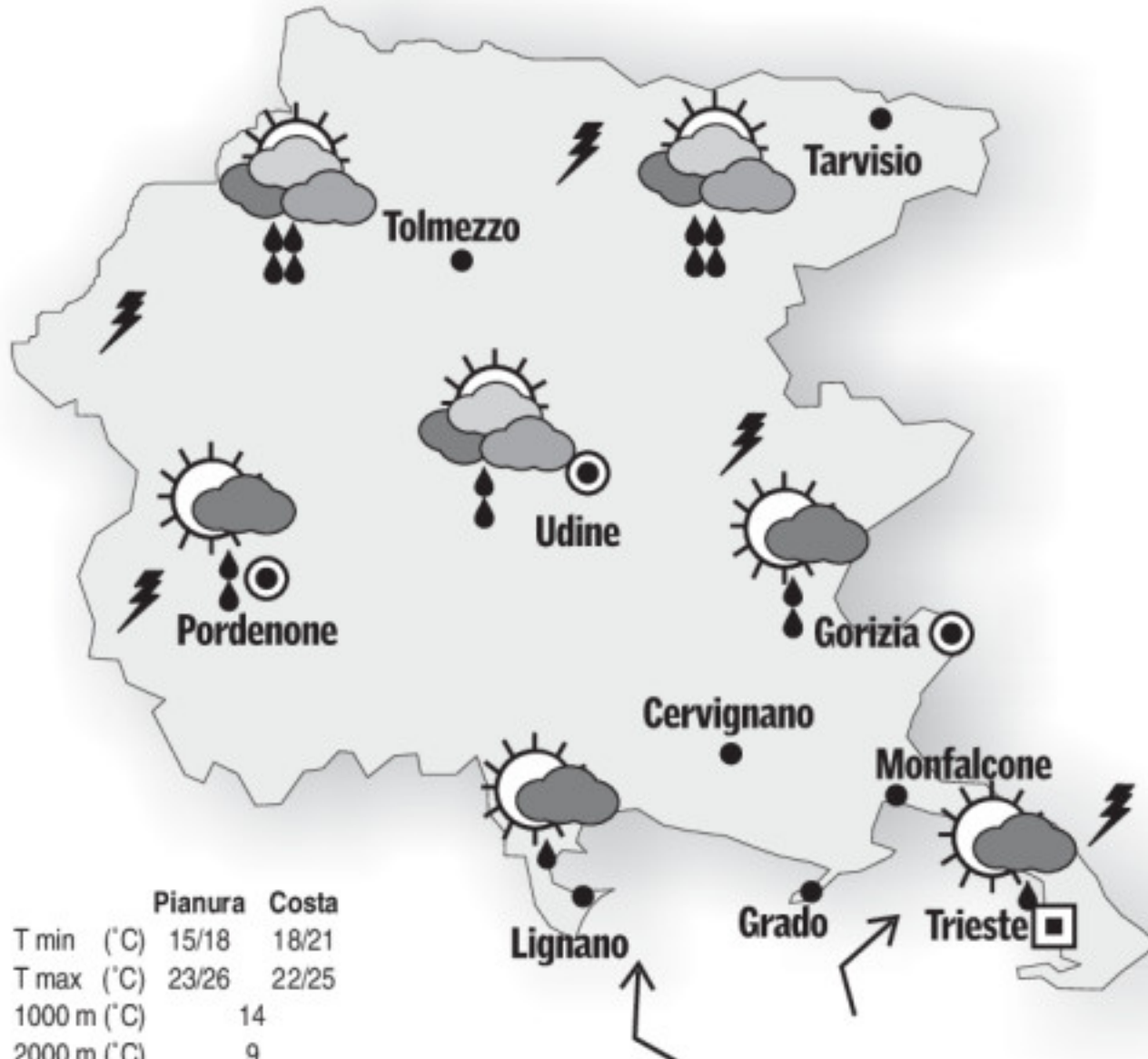
Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

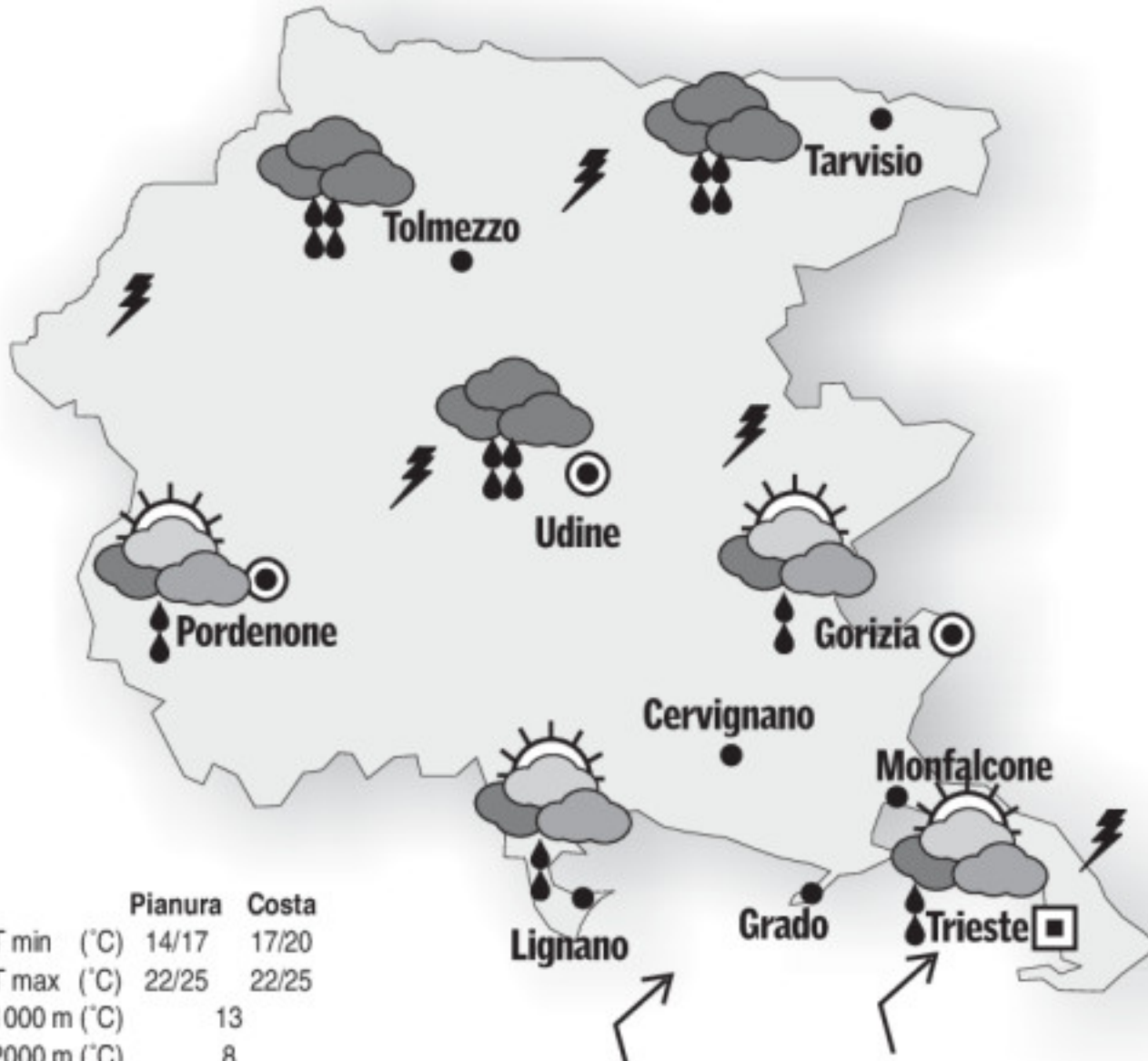
	Pianura	Costa
T min (˚C)	15/18	18/21
T max (˚C)	23/26	22/25
1000 m (˚C)	14	
2000 m (˚C)	9	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	14/17	17/20
T max (˚C)	22/25	22/25
1000 m (˚C)	13	
2000 m (˚C)	8	

OGGI. Nella notte e di primo mattino possibili rovesci e temporali sparsi. In giornata cielo in genere variabile; il rischio di piogge diminuirà su bassa pianura e costa, sulle zone interne cielo più nuvoloso.

DOMANI. Su tutta la regione al mattino cielo in genere variabile; in giornata aumento della nuvolosità con probabili temporali sparsi e piogge da moderate ad abbondanti, specie sui monti.

TENDENZA. Giovedì cielo da nuvoloso a coperto con piogge e temporali sparsi.

OGGI IN EUROPA

La vasta zona depressionaria che coinvolge gran parte dell'Europa centro-occidentale e vari sistemi frontali ad essa associati porteranno oggi molte nuvole, piogge e rovesci in Irlanda, nel Sud dell'Inghilterra, in Francia, Belgio, Olanda, in alcune zone della Germania occidentale e nei settori centro-settentrionali della Penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	22,0	4 nodi W	10.58 +0,75	4.11 -0,10
MONFALCONE	calmo	22,0	3,1 nodi S-W	12.45 +0,79	5.06 -0,07
GRADO	calmo	23,5	12 nodi S-W	12.45 +0,79	5.06 -0,07
PIRANO	calmo	22,0	8 nodi W-SW	XX.XX +0,10	4.01 -0,75

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	23	LUBIANA	13	27
AMSTERDAM	15	21	MADRID	17	21
ATENE	19	30	MALTA	20	27
BARCELLONA	15	21	MONACO	16	27
BELGRADO	19	26	MOSCA	4	14
BERLINO	16	30	NEW YORK	15	26
BONN	15	25	NIZZA	17	23
BRUXELLES	15	22	OSLO	11	27
BUCAREST	13	25	PARIGI	16	23
COPENHAGEN	12	23	PRAGA	14	28
FRANCOFORTE	17	26	SALISBURGO	15	28
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	12	27
HELSINKI	13	20	STOCCOLMA	14	26
IL CAIRO	13	35	TUNISI	19	32
ISTANBUL	17	26	VARSAVIA	13	26
KLAGENFURT	14	25	VIENNA	15	29
LISBONA	14	21	ZAGABRIA	16	27
LONDRA	13	18	ZURIGO	13	25

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi sentirete attratti da tutto ciò che è nuovo e diverso dalla routine, fate attenzione a non lasciarvi coinvolgere in situazioni difficili. Accettate consigli per un problema sentimentale.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Amore un po' teso.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Vi resterà del tempo libero da utilizzare come più vi piace.

VERGINE 23/8 - 22/9

La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non perdete la calma, qualsiasi cosa accada. Secondo le previsioni tutto si risolverà a vostro vantaggio anche se la situazione al momento vi sembra precaria.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La situazione odierna va giudicata con la massima obiettività. Potrete raccogliere i frutti del vostro lavoro. Il merito è tutto vostro. Controllatevi con un familiare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avete tante idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Tanto amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Limitate al mino lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Occupatevi solo di questioni piacevoli e rilassanti. Un po' di svago.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Semplificate il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e non c'è nessuno che possa aiutarvi.

PESCI 19/2 - 20/3

Questa potrebbe essere una giornata piuttosto concludente. Buona disponibilità su tutta la linea. Circostanze fortunate anche per cose un po' azzardate. Accettate un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Santa del 24 dicembre - **4** Ebbe capitale a Salò (sigla) - **7** Le vocali in alto - **9** Pescara - **11** Particelle elementari di materia con carica frazionaria - **13** Mezza mano - **15** Unione Europea - **16** Un po' sbagliato - **17** Un'annotazione a fine lettera... alla latina - **22** Sedersi sui calcagni - **23** Ha la fedina penale sporca - **24** Lo sono i danni che possono essere pagati dall'assicuratore - **25** Andata in breve - **26** Eco infinita - **27** Autrici di crimini - **29** Atterra il pugile - **31** Scorre in Baviera - **33** L'iridio in laboratorio - **34** Sportivo del remo - **37** Un morbidissimo pasticcino - **38** Così traduciamo «je» - **39** Una richiesta di ripetizione a teatro - **40** Mancanza, carenza - **41** Si lancia per sport.

VERTICALI: **1** Associated press - **2** Il filosofo gracco fondatore dell'atomismo - **3** Si dà per accordare - **5** Sbilanciato - **6** I giurati meno grati - **7** Piccoli vegetali - **8** Benone per Bush - **10** L'estremità dell'oliatore - **12** Relativo alle stelle - **14** Salita, elevazione - **15** Lasciare la stanza - **17** Droga alimentare - **18** Veste da magistrato - **19** L'isola di un antico Colosso - **20** compongono le liti - **21** Pronome possessivo - **28** Re di Lidia noto per la sua ricchezza - **30** Divieto sacrale - **32** È riservata ai polli - **33** La Murdoch della narrativa - **34** C'è chi cerca di menarlo per l'aia - **35** Nuclei d'Azione Rivoluzionaria - **36** Sposò Eracle - **37** Il berillio.

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,3,2,5=8,5)

T'amo finché dura.

Paciotto

INDOVINELLO

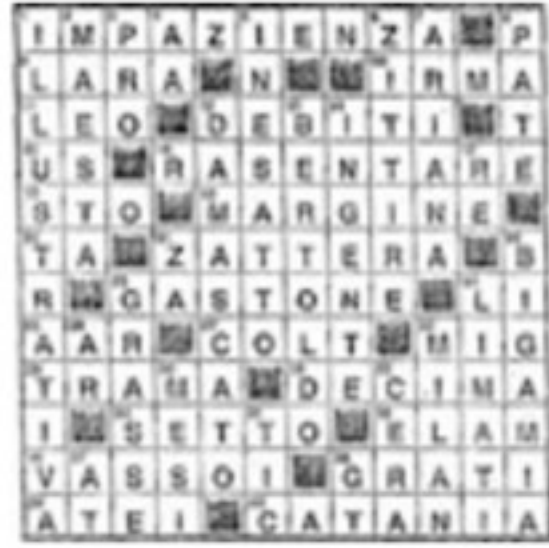
La mia nuova segretaria

Siccome par che menta molto spesso
io l'avevo scartata immantinente,
ma dato che si scioglie facilmente
l'ho presa proprio per la sua dolcezza.

Frida

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
FRAC, ASSO = FRACASSO.

Anagramma:
NERO, VERDE = REVERENDO.

Il punto di vista
di un nostro private banker.
I nostri private banker hanno un punto di vista privilegiato sul mondo. Non è un caso, ma il frutto di una leadership indiscussa nella promozione finanziaria e di strumenti all'avanguardia per la consulenza e la tutela del patrimonio. Da 40 anni, giorno dopo giorno, puntano a creare valore e sicurezza per i clienti.
Gruppo Banca FIDEURAM
Banca FIDEURAM
SANPAOLO INVEST
Generazioni di valore.
Banca Fideuram e Sanpaolo Invest sono società del gruppo INTESA SANPAOLO